



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Rapporto sulla Legislazione Regionale

1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2018
(X legislatura)

A cura della
UD STUDI LEGISLATIVI E
SERVIZIO DOCUMENTAZIONE

Napoli, 31 dicembre 2019

“Prima o poi arriva l'ora in cui bisogna prendere una posizione che non è né sicura, né conveniente, né popolare; ma bisogna prenderla, perché è giusta”

Martin Luther King

 **Consiglio regionale della Campania** – Direzione Generale Attività Legislativa

Pubblicazione interna, gennaio 2019

Grafica di copertina: dott.ssa Rosaria Conforti Dirigente

UD STUDI LEGISLATIVI E SERVIZIO DOCUMENTAZIONE



**X Legislatura
Anno 2018**

Rapporto sulla Legislazione regionale

Unità Dirigenziale

Servizio Studi Legislativi e Servizio Documentazione

Napoli, dicembre 2019

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	5
INTRODUZIONE	8
• NOTA DI SINTESI	17
PARTE PRIMA	
• ANALISI DELL'ATTIVITA' GENERALE DAL 2015 AL 2018	20
• RIEPILOGO DAL 1996 AL 2018 – CLASSIFICAZIONI E GRAFICI	68
• REGOLAMENTI CON GRAFICI DAL 2015 AL 2018	74
• SCHEDE RILEVAZIONE ATTIVITA' DEL C.R. ANNO 2018	81
PARTE SECONDA	
• SCHEDE TECNICHE ATTIVITA' LEGISLATIVA 2018	83
PARTE TERZA	
• COMMISSIONI PERMANENTI – ATTIVITA'	174
PARTE QUARTA	
• COMMISSIONI SPECIALI – ATTIVITA'	268
PARTE QUINTA	
• COMMISSIONI D'INCHIESTA	280
PARTE SESTA	
• CONTENZIOSO COSTITUZIONALE 2018	285

PRESENTAZIONE

Il Rapporto sulla Legislazione regionale è uno strumento indispensabile e svolge una funzione di stimolo per lo sviluppo di nuove riflessioni sui percorsi realizzati e sulle criticità da affrontare. Rappresenta più in generale, per tutti i Consigli regionali, un archetipo istituzionale che si colloca nel solco di una tradizione ormai ventennale, avviatasi sin dal 1998, con l'intento di analizzare le dinamiche di interrelazione tra i differenti livelli di produzione normativa parlamentare, governativa e regionale.

Nel 2018 si è sviluppato un dibattito politico istituzionale sul cosiddetto regionalismo differenziato e, tra gli atti più rilevanti, c'è senza dubbio la mozione sul tema che il Consiglio regionale della Campania ha approvato il 30 gennaio 2018 *“Iniziativa, ai sensi dell’art.116, comma 3 della Costituzione, per il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia della Regione Campania”*. Con essa, il Consiglio ha impegnato il Presidente della Giunta regionale e, per esso, tutta la Giunta regionale, ad intraprendere tutte le iniziative utili ad avviare il percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia alla Regione Campania, ai sensi dell’art.116, co.3 della Costituzione, con particolare riferimento alle materie attinenti alla sanità, ai beni culturali e paesaggistici e alla tutela dell’ambiente e dell’ecosistema, nonché a quelle che verranno individuate nel corso del procedimento istruttorio. Il tema ha un evidente richiamo all’attualità perché l’Assemblea legislativa campana, così come accaduto in altre Regioni, dinanzi ai ripetuti tentativi di riforma del Titolo V della Costituzione, ha affermato la volontà, come sistema regionale, di continuare il lavoro di proficua e leale collaborazione istituzionale tra Parlamento e Regioni per assolvere pienamente al proprio ruolo istituzionale. Da Presidente della Conferenza dei Consigli regionali mi sono poi impegnata per costruire un terreno comune di dialogo tra Assemblee, definendo un vocabolario comune, una sorta di *“cassetta degli attrezzi”* che è servita non solo da grammatica per i nostri funzionari, ma anche per leggere la complessità di un Paese che spesso fa fatica a dialogare nel rapporto tra il Centro ed i territori e tra i territori stessi.

Le leggi approvate dal Consiglio, confermando l’indirizzo legislativo che abbiamo voluto imprimere in questi anni, hanno evidenziato l’attenzione dell’Aula ai temi della legalità. In questo senso, degna di nota, è l’approvazione di due leggi molto importanti.

“Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari”, uno strumento concreto, che imprime un segnale culturale molto forte;

“Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati”, che investe sulle potenzialità economiche e creazione di lavoro, anche attraverso il riutilizzo dei beni confiscati a fini sociali.

E', inoltre, continuato l'impegno sui temi di rilevanza sociale. Anche la Campania finalmente si è dotata di una legge *“Per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”*. Tra i punti cardini del testo di legge, gli interventi regionali per favorire la diffusione della *Lise* e della *Lis tattile* nelle attività di comunicazione e di informazione istituzionale e nell'accesso ai media, alla conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale regionale, al turismo e agli eventi culturali, ricreativi, sportivi, alle attività di formazione per i bambini sordi, sordociechi o con disabilità uditiva in genere per sperimentare gli interventi logopedici e protesici per l'abilitazione linguistica orale precoce nell'apprendimento della *Lise* e della *Lis tattile*. Previste, anche, azioni di supporto agli studenti con disabilità uditive nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con le Università; la definizione del programma periodico delle attività da parte della Giunta regionale; interventi per l'inclusione lavorativa.

Altrettanto significativa, per il cittadino e per la tutela dei diritti, è la legge approvata per attribuire al Difensore civico regionale il ruolo di Garante per il diritto alla salute.

Di grande impatto è stata la legge sulle *“Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all'editoria locale”*, un provvedimento atteso da anni, per sostenere il mondo dell'editoria e l'occupazione giornalistica, valorizzare il sistema integrato dell'informazione e della comunicazione quale condizione preliminare per l'attuazione ad ogni livello della forma propria dello stato democratico, riconoscere e promuovere il pluralismo dell'informazione e della comunicazione, quale strumento di crescita sociale e culturale, nonché quale diffusione di conoscenza della realtà territoriale regionale.

In riferimento alle attività produttive degna di nota è la legge sulle *“Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l'agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura”*, volta a tracciare gli strumenti regionali per l'attuazione di politiche di sviluppo innovative in agricoltura.

Infine, ritengo opportuno ricordare che il Consiglio regionale ha insediato *“l'Osservatorio permanente per il patrimonio culturale immateriale della Campania”*, istituito ai sensi della l.r. n.38 del 2017, per avviare un percorso finalizzato alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e le pratiche connesse alle tradizioni, alle conoscenze, al saper fare della comunità campana, dotandoci di uno strumento nuovo con cui mettere sinergicamente in rete le nostre eccellenze e vigilare su eventuali abusi nell'utilizzo dei riconoscimenti UNESCO.

Sono solo alcune delle tante leggi approvate, un lavoro importante realizzato attraverso l'impegno dei consiglieri regionali e il determinante contributo degli uffici cui va il mio ringraziamento per il qualificato supporto garantito.

Presidente del Consiglio Regionale

Rosa D'Amelio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'RDA' followed by a flourish.

INTRODUZIONE

Il Rapporto, predisposto dalla Unità Dirigenziale “*Studi Legislativi e Servizio Documentazione*” incardinata nella Direzione Generale Attività Legislativa, ai sensi dell’art.95 del Regolamento Interno del Consiglio, ha come finalità l’analisi della normativa regionale approvata dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Per la necessità di condividere i metodi di indagine e di riflessione, sono state utilizzate le medesime metodologie di aggregazione e di analisi del Rapporto annuale sulla Legislazione curato dal Servizio Studi della Camera dei Deputati, al fine di avere un quadro di lettura dei dati, riferiti a diverse realtà legislative, tra loro confrontabili.

Le leggi regionali promulgate nel 2018, pertanto, sono state analizzate secondo i seguenti indicatori:

- il macrosettore e la materia al quale la legge regionale può essere riferita;
- il tipo di iniziativa legislativa;
- la commissione referente;
- la durata del procedimento;
- la tecnica redazionale;
- la tipologia della normazione.

I dati raccolti sono stati poi riportati, sinteticamente, su griglie di rilevazione.

L’aggiornamento annuale del rapporto consente una valutazione sull’andamento e le tendenze della produzione normativa nel lungo periodo e, soprattutto, la pesatura delle conseguenze derivanti dall’ampliamento delle competenze legislative delle Regioni dopo la riforma costituzionale.

Ciò, allo scopo di fornire uno strumento di conoscenza per definire, in maniera più specifica, l’attività di riqualificazione normativa su cui, ormai da tempo, è iniziato un ampio dibattito che vede la qualità della normazione, uno degli strumenti di elezione per rispondere alle esigenze di certezza e conoscibilità delle norme, oltre, che di snellimento e riorganizzazione della produzione normativa.

Esigenza questa, avvertita non solo nella nostra realtà regionale ma, da tutte le amministrazioni che hanno potestà legislativa. Sul punto, già dagli anni ‘90, l’OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha diramato

“raccomandazioni” ai Paesi appartenenti alla propria area di intervento, tese a migliorare il contenuto e l’organicità della produzione normativa. Conseguentemente molti paesi OCSE hanno avviato diverse iniziative volte ad ottimizzare la qualità della loro regolazione.

Il Parlamento ed il Governo italiano, hanno affrontato a più riprese il tema, emanando diversi atti legislativi e circolari contenenti precise disposizioni sulle procedure da seguire per il miglioramento dei testi normativi.

Legge 8 marzo 1999, n.50 *“Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 5 sull’ l’Analisi dell’impatto della regolamentazione,*

il DPCM 15 settembre 2017, n.169 *“Regolamento recante disciplina sull’analisi dell’impatto della regolamentazione, la verifica dell’impatto della regolamentazione e la consultazione”;*

le Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92 *“Guida alla redazione dei testi normativi”.*

Allo stesso scopo, con modifica regolamentare entrata in vigore il 1 gennaio 1988, è stato istituito, quale organo politico, il Comitato Parlamentare per la Legislazione di cui all’art.16 bis del Regolamento della Camera, incaricato della verifica della qualità dei testi legislativi, per la corretta applicazione delle tecniche legislative. Un precedente storico, considerato che fino ad allora, tale compito era stato affidato alla esclusiva competenza e cura dei tecnici. I pareri espressi dal Comitato vertono sulla qualità dei progetti di legge, ne valutano l’omogeneità, la semplicità, la chiarezza e proprietà di formulazione, nonché l’efficacia per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente. Il Comitato ha rappresentato una sperimentazione di dialogo e condivisione, tanto misconosciuta quanto interessante e proficua, tra i rappresentanti delle Assemblee legislative.

L’uso, da parte del Consiglio Regionale, del nuovo *“Manuale di regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi”* contenente le nuove regole di *drafting* elaborate nell’ambito dell’Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.), è alla base dell’analisi, per cui il Rapporto Legislativo offre una panoramica sull’*iter* di approvazione delle singole leggi, sull’attività emendativa e sull’esercizio dell’iniziativa legislativa, suddivisa tra Giunta e Consiglio regionale.

Come le precedenti edizioni, il Rapporto, si compone di nove sezioni e di una relazione di sintesi che evidenzia, anche al Lettore meno esperto, le tendenze generali dell'attività consiliare nei vari ambiti di indagine e le informazioni riprese e sviluppate nel seguito del testo in cui ogni aspetto viene analizzato. La trattazione dei dati, rappresentata attraverso tabelle e grafici esplicativi di buona leggibilità, è preceduta da brevi considerazioni che offrono chiavi di lettura circa la tendenza evolutiva della produzione legislativa regionale nel periodo di riferimento che introducono ed illustrano le sezioni, mentre brevi commenti ne colgono le caratteristiche più salienti. L'obiettivo perseguito è quello di offrire un quadro, possibilmente completo, nonché sintetico, dell'attività legislativa della nostra Regione, in chiave di comunicazione legislativa.

Come di consueto, i dati sono stati raggruppati ed analizzati seguendo la successione delle principali fasi in cui si articola l'*iter* legislativo regionale, partendo dai dati relativi ai progetti di legge fino ad arrivare a quelli relativi alle leggi regionali approvate.

L'*accountability*, ovvero la responsabilità, da parte degli amministratori che impiegano risorse finanziarie pubbliche, di rendicontarne l'uso sia sotto il profilo della regolarità dei conti che su quello dell'efficacia della gestione, diviene, quindi, quindi una relazione dinamica tra la pubblica amministrazione e soggetti diversi che hanno diritto e interesse a monitorarne l'efficacia. Innanzitutto, l'accesso all'informazione pubblica da parte di soggetti esterni, ad esempio nella forma di *open data*, aumenta le opportunità di entrare nel merito dell'operato della pubblica amministrazione, evidenziandone i limiti ma anche valorizzandone le opportunità. È quindi importante che le amministrazioni pubblicino i dati, le informazioni sui loro obiettivi, processi, e risultati in maniera completa e facilmente fruibile e interpretabile da parte di soggetti diversi. E' importante inoltre che i soggetti esterni abbiano la possibilità di porre domande e ottenere risposte, come nel caso del FOIA, grazie a cui tutti i cittadini hanno diritto di conoscere dati e documenti in possesso della pubblica amministrazione, anche senza un interesse diretto. A questo punto, il soggetto esterno, ad esempio la cittadinanza, è pronto per formare un giudizio sull'operato della pubblica amministrazione, maturato attraverso un dibattito pubblico basato su evidenze oggettive e su informazioni strutturate rilasciate dalle amministrazioni. La trasparenza della pubblica amministrazione diventa viva nel momento in cui qualcuno si interessa

alle informazioni che le pubbliche amministrazioni espongono, attuando il *cd.* monitoraggio civico, concetto che richiama una serie di iniziative di soggetti esterni alla pubblica amministrazione che, sulla base di dati condivisi, possono valutare il suo operato in maniera strutturata e sistematica.

Esso rappresenta una forma di controllo sociale diffuso che entra nel merito delle decisioni pubbliche, della loro realizzazione concreta e dell'efficacia dell'azione pubblica, misurata dal punto di vista dei beneficiari finali degli interventi e dei servizi pubblici.

Ponendosi, quindi, come un canale di comunicazione sociale rivolto non solo alla vasta platea di *stakeholder* istituzionali ma a tutti cittadini, quali principali destinatari delle norme regionali, per consentirne l'agevole e immediata consultazione, il Rapporto, curato in *house* anche nella grafica, è reso disponibile *on line* sulla *homepage* ufficiale del Consiglio regionale: www.consiglio.regione.campania.it.

In tale ottica, il Rapporto, rappresenta una forma "*di apprendimento istituzionale*" sia per consentire di guardare alla legislazione regionale con maggiore consapevolezza sia per raccogliere i suggerimenti necessari al suo miglioramento qualitativo.

D'altra parte non può ignorarsi che, sino ad oggi, il limitato successo delle iniziative per il governo della legislazione è, in gran parte, conseguenza del difficile raccordo tra i diversi livelli di legislazione e della mancanza di strumenti stabili e riconosciuti di comunicazione tra legislazione regionale, legislazione statale e legislazione comunitaria chiusi in altrettanti "universi paralleli".

Il sistema designato dalle nuove norme costituzionali introduce un tipo di legislazione ad intarsio, poiché, anche le competenze conferite in via esclusiva alla Regione sono spesso parti di discipline normative nelle quali interviene lo Stato con competenza primaria in materie "trasversali" come nel caso della tutela della concorrenza, della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e delle sanzioni penali.

Da ciò deriva la necessità di modalità sostanzialmente concertative per lo svolgimento dell'attività normativa da parte delle varie istituzioni, a diverso grado, coinvolte.

Uno dei primi momenti di raccordo tra l'attività legislativa nazionale e quella regionale è già presente nella collaborazione in essere tra i Servizi Legislativi dei Consigli Regionali e il Servizio Studi della Camera per la predisposizione della parte relativa alla legislazione regionale del rapporto sullo stato della legislazione italiana.

Nel recente periodo, il regionalismo differenziato ha rappresentato uno dei temi di maggiore rilievo per le Regioni italiane a statuto ordinario e una delle possibili chiavi di lettura del modello autonomistico dei prossimi anni. Si tratta di un processo che, pur in forme e modalità assai differenti, vede coinvolte tutte le autonomie regionali potenzialmente interessate e che, solo negli ultimi mesi, ha trovato una sua centralità nel dibattito pubblico. Il tema dell'autonomia differenziata per il riconoscimento di maggiori forme di autonomia alle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'art.116, terzo comma della Costituzione, a seguito delle iniziative intraprese da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna nel 2017, sta imponendo serie riflessioni.

Dopo aver sottoscritto tre accordi preliminari con il Governo a febbraio 2018, il negoziato è proseguito ampliando il quadro delle materie da trasferire rispetto a quello originariamente previsto. Nella seduta del 14 febbraio 2019, il Ministro per gli Affari Regionali ha illustrato in Consiglio dei Ministri i contenuti delle intese da sottoporre alla firma. Nel frattempo altre regioni, tra cui la Campania, hanno intrapreso il percorso per la richiesta di condizioni particolari di autonomia.

Per ragioni di necessità appare opportuno illustrare brevemente la disciplina generale relativa al Regionalismo differenziato e la posizione della Regione Campania.

L'art.116, terzo comma della Costituzione prevede la possibilità di attribuire forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (c.d. "regionalismo differenziato" o "regionalismo asimmetrico", in quanto consente ad alcune Regioni di dotarsi di poteri diversi dalle altre), ferme le particolari forme di cui godono le Regioni a statuto speciale (art.116, primo comma).

Il testo del terzo comma dell'art.116 recita: "*Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119.*

L'ambito delle materie nelle quali possono essere riconosciute tali forme ulteriori di autonomia riguardano:

tutte le materie che l'art.117, terzo comma, attribuisce alla competenza legislativa concorrente;

un ulteriore limitato numero di materie riservate dallo stesso art.117, secondo comma, alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

organizzazione della giustizia di pace;

norme generali sull'istruzione;

tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

L'attribuzione di tali forme rafforzate di autonomia deve essere stabilita con legge rinforzata, che, dal punto di vista sostanziale, è formulata sulla base di un'intesa fra lo Stato e la Regione, acquisito il parere degli enti locali interessati, nel rispetto dei principi di cui all'art.119 Cost., in tema di autonomia finanziaria, mentre, dal punto di vista procedurale, è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti.

Dall'introduzione di tali disposizioni in Costituzione, avvenuta con la riforma del Titolo V prevista dalla Legge Cost. n.3/2001, il procedimento, previsto per l'attribuzione di autonomia differenziata, non ha mai trovato completa attuazione.

Con la Legge di stabilità del 2014, il Parlamento ha approvato alcune disposizioni di attuazione dell'art.116, terzo comma, Cost., relative alla fase iniziale del procedimento per il riconoscimento di forme di maggiore autonomia alle Regioni a statuto ordinario. In particolare, la legge ha previsto un termine di sessanta giorni entro il quale il Governo è tenuto ad attivarsi sulle iniziative delle regioni presentate al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per gli Affari Regionali ai fini dell'intesa (art.1, comma 571, L. n.147/2013). Il termine decorre dalla data del ricevimento delle iniziative e l'obbligo di attivazione si traduce nel dare seguito all'impulso conseguente all'iniziativa regionale finalizzata all'intesa. Tali disposizioni si collocano quindi "a monte" del procedimento delineato dall'art.116, terzo comma, Cost., ferma, a tal fine, la fonte ivi prevista, costituita da una legge rinforzata, il cui contenuto è determinato in base ad un'intesa tra Regione e Stato e al parere degli enti locali interessati, approvata a maggioranza assoluta dalle Camere.

Su questi temi è stata svolta nel 2017 un'indagine conoscitiva in seno alla Commissione bicamerale per le questioni regionali, che si è conclusa con la definizione di un documento conclusivo che ne ripercorre i principali elementi.

In particolare, nel documento conclusivo la Commissione ha evidenziato come il percorso autonomistico delineato dall'art.116, terzo comma, miri ad arricchire i contenuti e completare l'autonomia ordinaria, nell'ambito del disegno delineato dal Titolo V della parte II della Costituzione e come l'attivazione di forme e condizioni

particolari di autonomia presenti significative opportunità per il sistema istituzionale nel suo complesso, oltre che per la singola Regione interessata.

La valorizzazione delle identità, delle vocazioni e delle potenzialità regionali determinano l'inserimento di elementi di dinamismo nell'intero sistema regionale e, in prospettiva, la possibilità di favorire una competizione virtuosa tra i territori. L'attuazione dell'art.116, terzo comma, non deve peraltro essere intesa in alcun modo come lesiva dell'unitarietà della Repubblica e del principio solidaristico che la contraddistingue. Uno dei punti più delicati del dibattito riguarda il tema delle risorse finanziarie che devono accompagnare il processo di rafforzamento dell'autonomia regionale. Al riguardo, nell'ambito dell'indagine conoscitiva è emersa come centrale l'esigenza del rispetto del principio, elaborato dalla giurisprudenza costituzionale, della necessaria correlazione tra funzioni e risorse.

Il Consiglio Regionale della Campania ha espresso la propria posizione con Mozione approvata dal Consiglio regionale il 30 gennaio 2018, *«Iniziativa ai sensi dell'art. 116, comma 3, della Costituzione per il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia della Regione Campania»* e ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale nella seduta del 5 febbraio 2019, salva l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio, nell'esprimere profonda preoccupazione per il fatto che il percorso avviato dalle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna possa tradursi in una iniqua redistribuzione di risorse tra le diverse aree territoriali fino al punto di poter ledere la stessa unità nazionale, ha condiviso e sostenuto le iniziative della Giunta e dello stesso Consiglio regionale finalizzate a rappresentare ai tavoli interregionali e nei momenti di confronto con il Governo nazionale le problematiche inerenti l'autonomia, affinché l'attuazione del regionalismo differenziato sia gestita con equilibrio ed equità. Allo scopo, nel corso del 2018 e del 2019 la regione Campania, con pronunce formali dei suoi organi, ha dato avvio all'attuazione dell'art.116, terzo comma, della Costituzione per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia; segnatamente, in data 30 gennaio 2018 e 5 febbraio 2019 l'Assemblea legislativa della Campania si è formalmente espressa per impegnare il Presidente della Giunta regionale ad avviare il negoziato col Governo ai fini dell'Intesa prevista dall'art.116, terzo comma, della Costituzione.

Nel condividere e sostenere l'iniziativa della Giunta regionale, l'Assemblea legislativa della Campania ha:

- affermato la piena determinazione ad accettare la sfida di competitività derivante dall'attuazione dell'art.116, terzo comma, della Costituzione, nell'ottica di una più efficace ed efficiente erogazione di servizi pubblici ai cittadini campani e cogliendo le opportunità, in tal senso, offerte dal ricorso ai principi e ai criteri, scientificamente validati e sostenuti, dei fabbisogni e dei costi standard;
- ritenuto che la corretta e prioritaria applicazione dei fabbisogni e dei costi *standard*, ai fini dell'allocazione delle risorse tra territori, non possa prescindere dalla definizione puntuale dei *“livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”*, come sancito dall'art.117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e dalla Legge Delega n. 42 del 2009, ad oggi ancora in larga parte disattesa;
- auspicato che il percorso volto all'attribuzione di “ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”, previsto dall'art.116, terzo comma, della Costituzione, avvenga nel rigoroso ed attento rispetto dei principi di cui all'art.119 della medesima Carta Costituzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto in materia di istituzione di un “fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante”; garanzia del finanziamento integrale delle funzioni pubbliche attribuite ai Comuni, alle Province, alle Città Metropolitane e alle Regioni; destinazione di risorse aggiuntive ed effettuazione di interventi speciali per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale e per rimuovere gli squilibri economici e sociali.

Sulla base di tali presupposti, il Presidente della Regione Campania, con nota del 15 febbraio 2019, ha formalizzato la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri di avvio del procedimento di cui all'art.116, comma terzo, della Costituzione e, con Deliberazione del 6 marzo 2019, n.91 la Giunta regionale della Campania, ha approvato gli indirizzi generali e preliminari in merito alle “ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”, ai sensi dell'art.116, comma terzo, della Costituzione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, preso atto della menzionata richiesta e, ritenendola compatibile con quanto previsto dall'art.116, terzo comma, della Costituzione, ha dato disposizioni per l'avvio del negoziato.

L'approvazione da parte delle Camere dell'Intesa, che sarà sottoscritta ai sensi dell'art.116, terzo comma, della Costituzione, all'esito del negoziato tra Governo della

Repubblica e la Regione Campania, avverrà solo dopo aver assicurato nelle diverse fasi procedurali un adeguato coinvolgimento dell'organo parlamentare, così che il Parlamento possa svolgere in pieno le proprie prerogative costituzionali;

Su tali premesse il Governatore della Campania ha inviato al Ministero degli Affari Regionali e delle Autonomie la Proposta di Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'art.116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Campania, di esplicitazione della linea della Campania sull'autonomia differenziata con particolare rilievo sulla posizione della nostra regione relativa a scuola, sanità, livelli essenziali di prestazione, fondo perequativo, costi standard ma non sulla spesa storica, con la totale accettazione della sfida dell'efficienza e difesa rigorosa dell'Unità nazionale.

Sul punto renderemo conto nel prossimo Rapporto.

Con l'auspicio che anche questa edizione possa costituire un efficace momento di comunicazione rivolta ai cittadini della Campania, desidero esprimere un particolare apprezzamento al Funzionario Longobardi Salvatore per la consueta dedizione e la puntuale e volontaria collaborazione.

IL DIRIGENTE

DR.SSA ROSARIA CONFORTI

NOTA DI SINTESI

La prima parte del presente fascicolo contiene una ricognizione dell'attività legislativa a quattro anni e sette mesi dall'inizio della X Legislatura analizzando il volume della produzione normativa.

Si sono recuperate, aggiornandole, le analisi presentate nei precedenti Rapporti, anticipando il bilancio della Legislatura.

Dopo un breve *excursus* sulla produzione e sui dati statistici dal 2015 il lavoro si sviluppa assumendo come riferimento la produzione normativa realizzata nell'anno 2018. Anche quest'anno la trattazione dei dati è preceduta, nella parte relativa all'iniziativa legislativa, dall'elenco cronologico dei progetti di legge presentati nel corso dell'anno 2018 e, nella parte relativa alle leggi, dall'elenco cronologico delle stesse corredato da un approfondimento delle principali tematiche affrontate nel corso dell'anno. Per ogni categoria di aggregazione dei dati è stata elaborata un'immagine grafica, seguita da una sintetica esplicazione della stessa, utilizzando un linguaggio né troppo tecnico né specialistico. Come di consueto i dati sono stati raggruppati ed analizzati seguendo la successione delle principali fasi in cui si articola il procedimento legislativo regionale, partendo dai dati relativi ai progetti di legge fino ad arrivare a quelli relativi alle leggi regionali approvate. In tale nota si riportano, in modo estremamente sintetico, le tendenze evolutive della produzione legislativa nel periodo di riferimento al fine di fornire al lettore una rapida informazione su loro andamento, anche, con una serie di collegamenti ipertestuali che, rendendo dinamico il contenuto del rapporto stesso, possono offrire nuove opportunità di approfondimento e conoscenza degli argomenti trattati.

Il Volume, strutturato in sette sezioni, esamina, per il periodo considerato, quanto di seguito specificato.

- **La prima Sezione** riguarda lo stato della legislazione della regione Campania partendo dall'inizio della X legislatura. E' minuziosamente analizzata l'attività svolta dai Consiglieri regionali nelle sue diverse fasi: iniziativa legislativa, produzione legislativa, la fase di indirizzo e controllo, l'elaborazione regolamentare, attraverso l'esame dei principali strumenti a loro disposizione: gli ordini del giorno, le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni.
- **La seconda Sezione** cura, invece, l'approfondimento sui contenuti di ciascuna legge, attraverso una dettagliata scheda tecnica. Questa parte, da considerare il cuore del Rapporto, attraverso l'esposizione sui contenuti delle leggi chiarisce gli obiettivi individuati dal legislatore ed il conseguente impatto territoriale. Al fine di illustrare l'operato del Consiglio Regionale e rendere chiari i raffronti con le annualità precedenti, una serie di grafici evidenziano, con diverse classificazioni e relative elencazioni, il lavoro svolto sia per la produzione legislativa che per quella regolamentare.

- **La terza Sezione** è interamente dedicata alle Commissioni Permanenti che espletano un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed, in generale, nella complessa attività dell'istituzione assembleare.
- **La quarta Sezione** descrive l'attività svolta dalle Commissioni Speciali istituite ai sensi dell'art.41 dello Statuto regionale che, nelle materie di loro competenza, possono disporre e programmare indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili ai lavori del Consiglio (art.43 dello Statuto). Tali indagini non devono essere necessariamente svolte all'interno della sede consiliare.
- **La quinta Sezione** è dedicata interamente alla Commissione d'inchiesta, denominata "*Commissione Consiliare d'Inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali dipendenti dalla Regione*".
L'attività della Commissione di inchiesta ha terminato la sua attività il 20 marzo 2018.
- **La sesta Sezione** è destinata al contenzioso costituzionale che trae origine dalla ripartizione della potestà legislativa individuata nell'art.117 della Costituzione in competenze esclusive statali, competenze concorrenti e competenze residuali regionali.

Approfondimenti

- **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome**

I Rapporti annuali sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea e i Rapporti sulla legislazione delle Regioni e delle Province autonome

www.parlamentiregionali.it

Camera dei deputati - Osservatorio sulla Legislazione

I Rapporti annuali sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea nella sezione dell'Osservatorio sulla Legislazione - Rapporti sullo stato della legislazione

www.camera.it

PARTE PRIMA

ANALISI DELL'ATTIVITA' LEGISLATIVA COMPLETA DAL 2015 AL 2018

Sintesi della X legislatura

La nuova nota di riepilogo per l'anno 2018 tiene conto, per una visione globale, anche dell'attività legislativa del Consiglio Regionale degli anni 2015, 2016 e 2017 riferiti alla X legislatura.

Si è opportunamente inserito anche un quadro completo dell'attività legislativa posta in essere a partire dalla prima seduta consiliare del 9 luglio 2015.

Per le norme di detta legislatura, oltre agli estremi ed al sunto del contenuto, è stato indicato l'*iter* procedimentale di approvazione: la proposta di legge con la quale è stata esercitata l'iniziativa legislativa (o i diversi progetti di legge qualora ve ne siano stati più di uno); il numero di giorni in cui è durata l'istruttoria, computati a decorrere dalla data della loro presentazione alla commissione referente, discussione e approvazione da parte dell'Assemblea; l'iscrizione dei provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio; approvazione e promulgazione.

Osservando i dati complessivi più rilevanti appare evidente, nella prima parte della X legislatura, l'incremento dell'attività legislativa, seppur condizionata dalla riproposizione di proposte della precedente legislatura decadute ai sensi del co.3 dell'art.53 dello Statuto, e dalla piena attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, che, all'art.73, ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Con tale norma si è reso obbligatorio, per il Consiglio regionale, riconoscere con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

sentenze esecutive;

copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Non è un caso che le leggi relative agli appostamenti specifici sul bilancio, per i debiti pregressi, siano state sempre numerose come nel 2107 siano 9 sulle 39 totali e ancora di più nel 2018 con 28 su 61 ad attestare una evidente attenzione dell'esecutivo verso i numerosi creditori avallati da sentenze definitive.

Necessario evidenziare che, in detto *range* temporale, l'avvio dell'utilizzo di nuovi strumenti volti a migliorare la qualità della regolamentazione previsto dalla Legge annuale di semplificazione n.11/2015, ha determinato che la Giunta ampliasse e declinasse in maniera puntuale l'attività del NUSAR (Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione), estendendo le modalità di consultazione dei soggetti pubblici e privati destinatari delle normazioni oltre a definire l'ambito di applicazione e le procedure per le analisi obbligatorie a corredo dei DDL (ATN – AIR) come sancito dallo Statuto regionale.

In una visione complessiva della X legislatura dalla sua nascita a dicembre 2018 sono state approvate 151 leggi che incidono sui vari settori con le seguenti percentuali di applicazione:

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE 6 (4%) – SERVIZI ALLA PERSONA 17 (17%) – FINANZA REGIONALE 87 (58%) – SVILUPPO ATT. PROD. 8 (5%) – TERRITORIO ED AMBIENTE 17 (11%) – MULTISETTORE 8 (6,6%)

Iniziativa legislativa – Anno 2015 X Legislatura

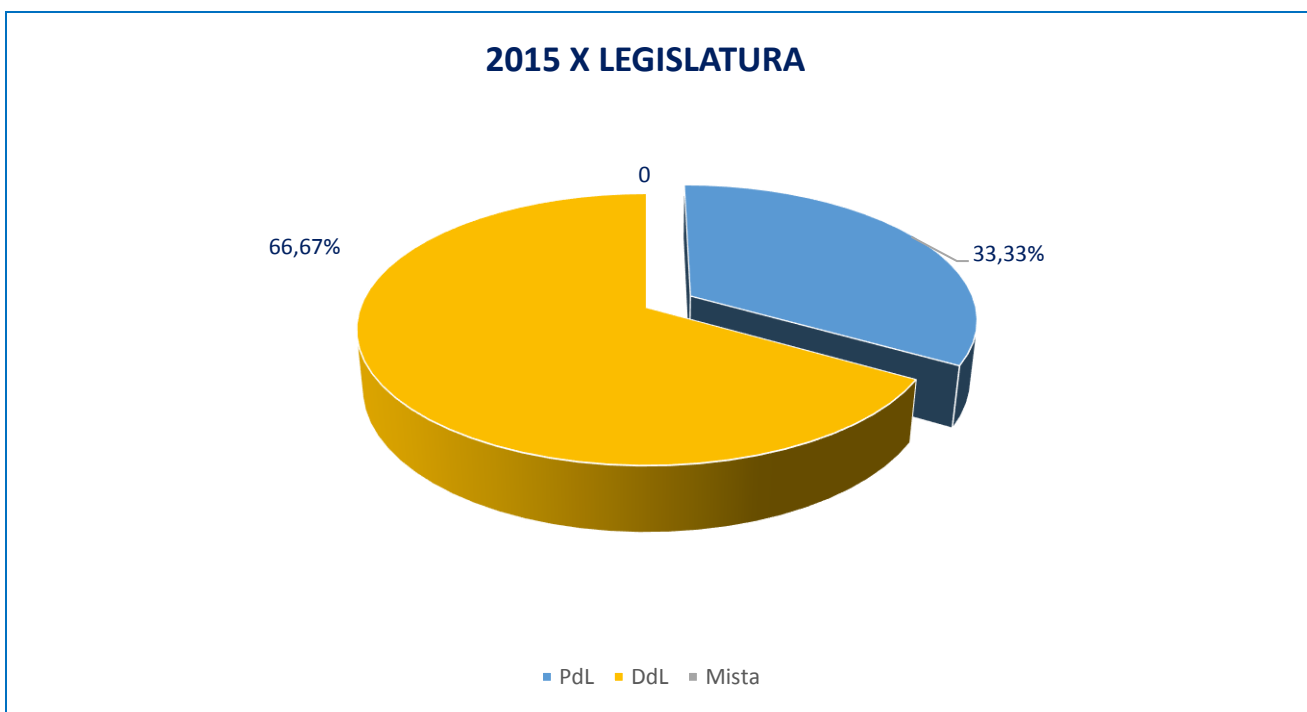
Con riferimento allo scorcio della X legislatura relativo al 2015 l'impulso generale della Giunta ha al suo attivo una percentuale del 58,49 % sul totale, risultando di gran lunga maggiore di quello del Consiglio, che si attesta al 41,51%.

In ordine alle proposte divenute leggi, l'incidenza è del 4,30% per quelle ad iniziativa Consiliare e del 6,10 per quelle della Giunta, registrando su un totale di 12 leggi approvate 4 ad iniziativa dell'Organo Legislativo e 8 progetti dell'Esecutivo.

Va rilevato che delle 12 leggi approvate 3 sono leggi di bilancio e 2 di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Tali leggi riguardano una la Giunta ed una il Consiglio.

L'indicatore della produttività complessiva del processo legislativo del periodo in esame, dato dal rapporto tra il numero complessivo delle proposte presentate (224) e quelle approvate in Aula (12), è pari al 5,35%.

ANNO	LEGGI	REGOLAMENTI
2015 X LEG.	12	3



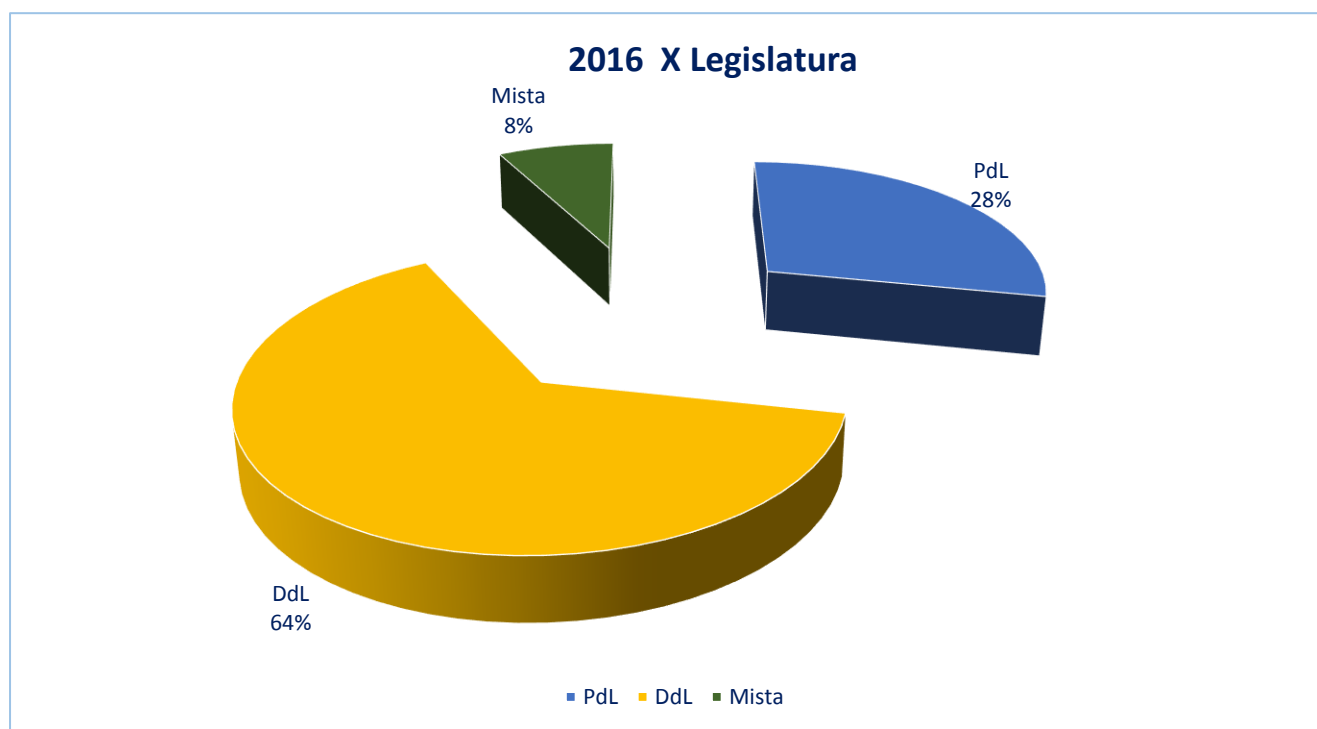
Iniziativa legislativa 2016 - X legislatura

Nel 2016 si assiste ad una inversione di tendenze relativamente al dato generale (DDL – PDL) con il Consiglio che si attesta su una percentuale del 67,88 % delle proposte pervenute (112) rispetto al 32,12 % prodotto dall'esecutivo (53).

Diverso è, invece, il dato effettivo di approvazione delle 39 leggi, distinte in 25 leggi di iniziativa della Giunta (28 %), 11 leggi su iniziativa dei partiti di maggioranza presente in Consiglio (28 %) e 3 su iniziativa dei partiti di maggioranza e opposizione del Consiglio (8 %).

Delle leggi approvate su iniziativa dell'esecutivo ben 23 riguardano leggi di bilancio di cui 17 su riconoscimento debiti fuori bilancio.

ANNO 2016	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	39	11



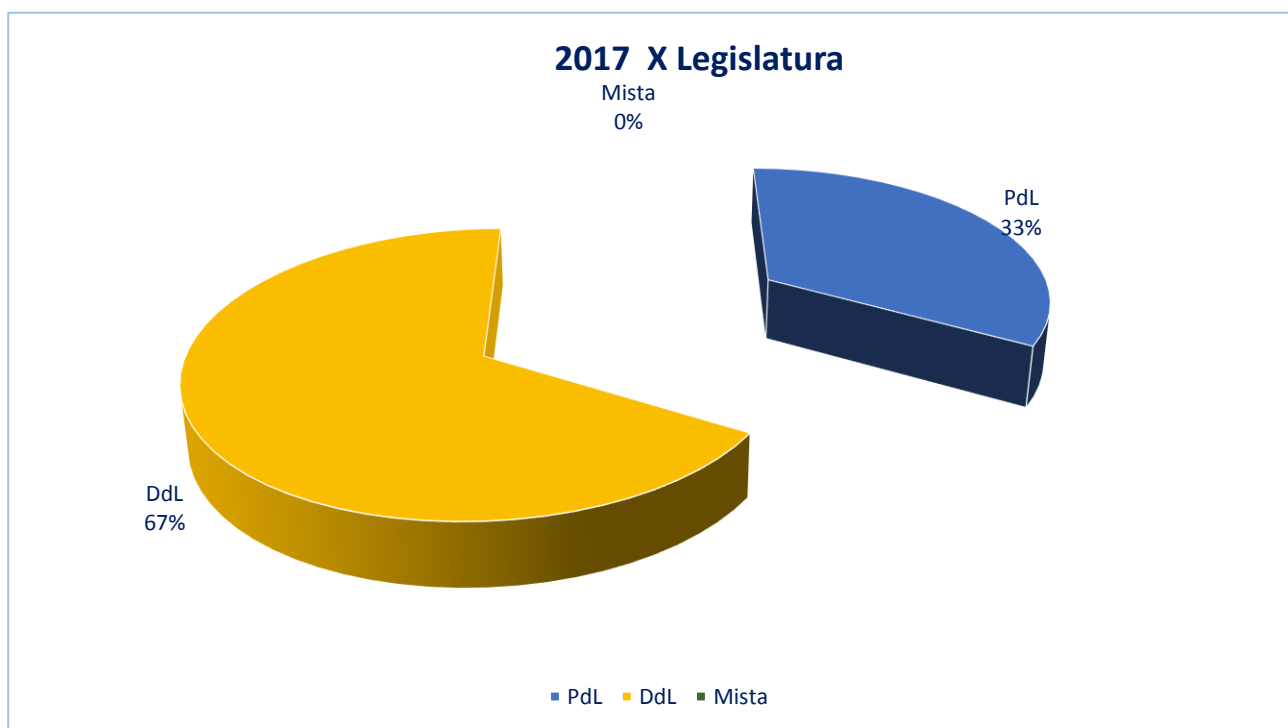
Iniziativa legislativa 2017 - X legislatura

Nel 2017 si assiste ad una inversione di tendenze relativamente al dato generale (DDL – PDL) con il Consiglio che si attesta su una percentuale del 67,60 % delle proposte pervenute (142) rispetto al 32,40 % prodotto dall'esecutivo (46).

Diverso è, invece, il dato effettivo di approvazione delle 39 leggi, distinte in 24 leggi di iniziativa della Giunta (62 %), 7 leggi su iniziativa dei partiti di maggioranza presente in Consiglio (18 %), 2 su iniziativa dei partiti di minoranza (5%) e 6 maggioranza e opposizione del Consiglio (15 %).

Delle leggi approvate su iniziativa dell'esecutivo ben 21 riguardano leggi del settore bilancio di cui 9 su riconoscimento debiti fuori bilancio.

ANNO 2017	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	39	4



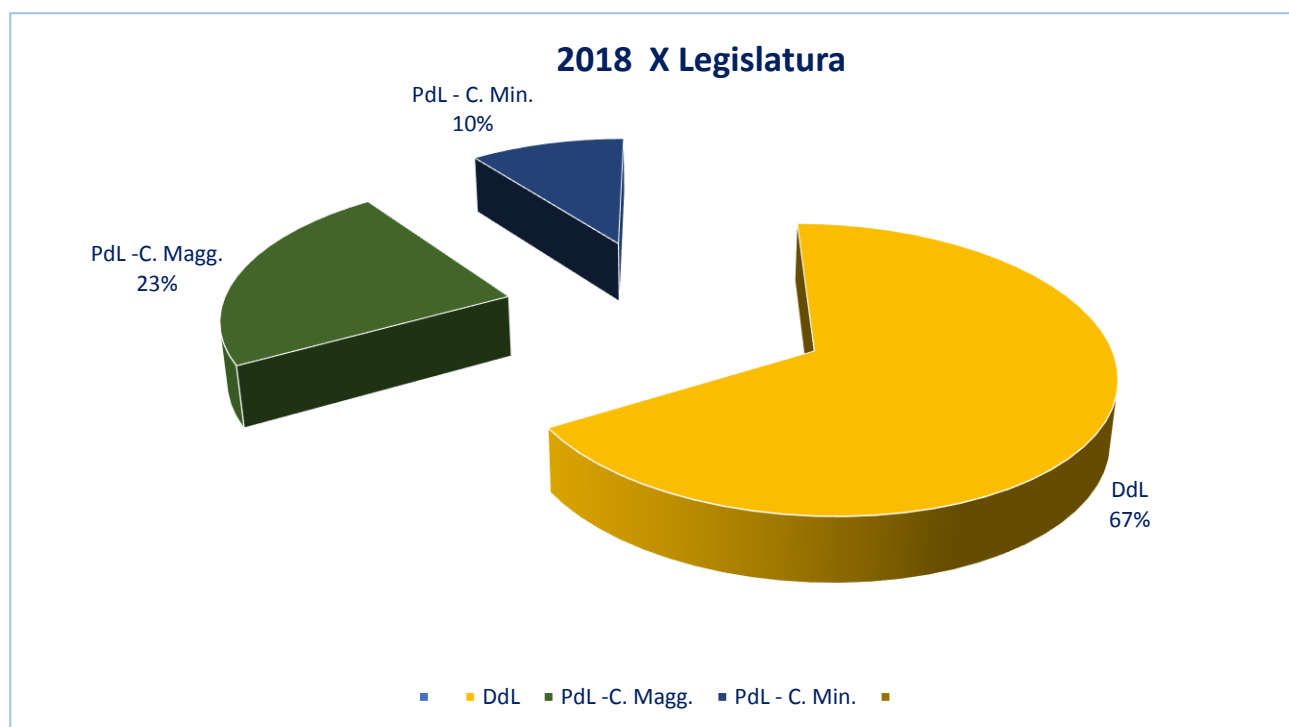
Iniziativa legislativa 2018 - X legislatura

Nel 2018 il dato generale (DDL – PDL) si assesta su un totale di 117 di cui ben 78 di iniziativa Giunta (66,7%) mentre l'attività del Consiglio risulta di 39 proposte (33,3 % suddivise in 23,3 % Consiglio maggioranza e 10,2% Consiglio minoranza.

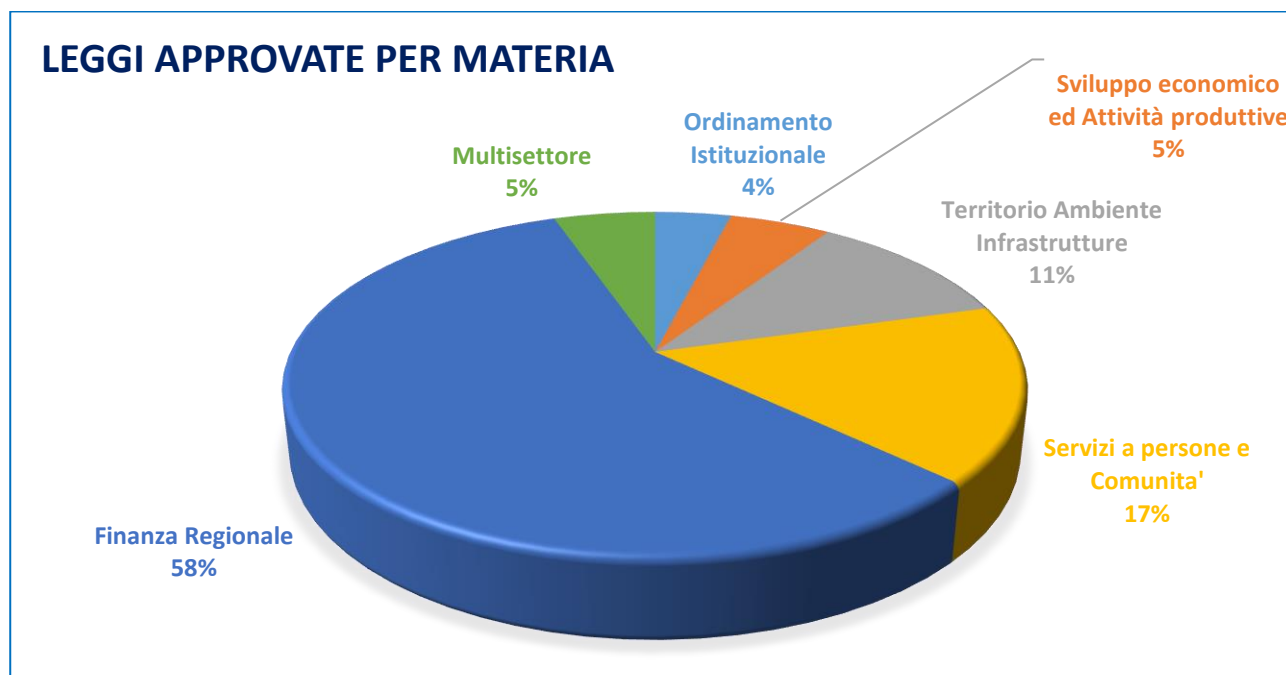
L'approvazione effettiva delle leggi è stata di 61 di cui 39 di Giunta, 10 dai Consiglieri di maggioranza, 4 dai Consiglieri di minoranza, 6 proposte da tutti i Consiglieri e solo 2 frutto dell'iniziativa Giunta/Consiglio con percentuali corrispondenti rispettivamente a: 63,9 % – 16,4% - 6,5% - 9,8% - 3,4%.

Fra le leggi approvate su iniziativa di Giunta quelle che riguardano il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state 28.

ANNO 2018	LEGGI	REGOLAMENTI
X LEG.	61	11



X LEGISLATURA - LEGGI SUDDIVISE PER MATERIA



Dallo studio delle leggi approvate ad inizio della X legislatura emerge su tutto la corposa attività nel settore della finanza regionale che sfiora il 60% della produzione totale.

Partendo da inizio legislatura è degna di nota è la l.r. 11 dell'ottobre 2015, n. 11 *“Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015”* in attuazione dell'art. 29, co. 1 dello Statuto della Regione Campania, volta alla semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzazione dei procedimenti e le azioni di competenza della Regione Campania al fine di semplificare il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa riducendo il gap tra Istituzioni e cittadini/utenti.

La prima considerazione è che questa legge si applica a tutto il sistema amministrativo regionale: Regione ed enti dipendenti dalla stessa; enti del servizio sanitario regionale; enti locali per le funzioni amministrative conferite dalla Regione; enti, consorzi, società comunque denominati e sottoposti a vigilanza e controllo della Regione. Tutto questo sistema dovrà applicare questa legge e avviare concretamente i processi di semplificazione e digitalizzazione (art.15 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

Decisori pubblici, amministratori, dirigenti, *stakeholder* e cittadini sono tutti impegnati in questo processo di cambiamento. Due principi dovrebbero sostenere la creazione di questa rete di enti:

- I servizi alla persona e alle imprese devono essere resi nel rispetto dei principi della semplificazione, dei servizi in rete, dell'accessibilità totale, della qualità dei servizi, della omogenea erogazione e fruibilità dei servizi su tutto il territorio, senza ridondanze di procedure e dati;
- la Regione deve definire con gli enti locali le regole e le condizioni funzionali, amministrative e tecniche per creare un sistema di amministrazioni digitali per lo scambio e/o la verifica di dati e documenti nella logica della reale interoperabilità dei sistemi e a supporto di tutte le pubbliche amministrazioni della Regione intese come un “sistema” amministrativo regionale.

Il programma si basa sulle seguenti norme fondamentali:

L. n.241/1990 e ssmm

(Norme sui procedimenti amministrativi) e l.r. n.11/2015 (Norme sulla semplificazione e digitalizzazione della Regione)

DPR n.445/2000

(Testo unico sulla documentazione amministrativa)

D.Lgs. n.196/2003

(Codice per la protezione dei dati personali)

D.Lgs. n.82/2005

(Codice dell'Amministrazione Digitale) L. n.183/2011, artt.15 e 10 della l.r. n.11/2015 (Norme sulla decertificazione totale)

D.Lgs.n. 33/2013

(Norme sulla comunicazione pubblica, l'accesso civico, la pubblicazione digitale dei documenti/atti delle P.A.) e deve realizzarsi attraverso due azioni:

“La Regione in un click” e la “Carta della cittadinanza digitale campana”.

La Carta della Cittadinanza digitale campana, istituita ai sensi dell'art.12, co.3, della l.r. del 14 ottobre 2015, n. 11 e con riferimento all'art.1 della Legge 7 agosto 2015, n.124 (Carta della Cittadinanza digitale) ha la finalità di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché per garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici.

Alla l.r. n.11/2015 è seguito il Regolamento di attuazione del 29 marzo 2016, n.2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)", pubblicato sul Burc del 30 marzo 2016, n.20.

Si evidenzia, altresì, che per effetto della l.r. 31 gennaio 2014, n.6 di “Revisione Statutaria”, la rinnovata composizione dell'Assemblea campana, avvenuta con la prima seduta consiliare del 9 luglio 2015, a seguito delle elezioni regionali del 31 maggio 2015, è passata dai 60 consiglieri della IX legislatura agli attuali 50, oltre al Presidente della Giunta regionale. Il numero degli Assessori, invece, da 12 si è ridotto a 10.

Inoltre, la legge di Revisione Statutaria all'art.3, co.1 di modifica all'art.63 dello Statuto regionale, è intervenuta, anche, sulle modalità di nomina e di durata del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania in applicazione della procedura prevista all'art.16 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, ovvero per estrazione tra gli iscritti nell'elenco dei revisori dei Conti tenuto dal Ministero dell'interno, in possesso di specifica qualifica professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali (L. 7 dicembre 2012, n. 213 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in

materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa”).

Con Decreto dell'11 novembre 2015, n. 95 il Presidente del Consiglio Regionale ha rinnovato il Collegio con la nomina dei Revisori dei Conti della Regione Campania, a seguito di sorteggio effettuato nella seduta consiliare del 30 ottobre 2015.

Nel 2016 l'attenzione si concentra oltre che alla pianificazione dei debiti fuori bilancio anche su provvedimenti cardine in vari settori, tra cui spiccano le leggi:

Legge Regionale n. 10 del 9 maggio 2016

Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9.

Legge Regionale n. 13 del 18 maggio 2016

Disposizioni per l'assistenza alle persone disabili prive del sostegno familiare e modifiche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2 (Istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria).

Legge Regionale n. 22 dell'8 agosto 2016

Legge annuale di semplificazione 2016 - "Manifattur@ Campania: Industria 4.0

Legge Regionale n. 27 dell'8 agosto 2016

Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati

Legge Regionale n. 34 del 7 dicembre 2016

Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati).

Nel 2017 sono da evidenziare alcune leggi che svariano dalla cura e protezione della persona alla semplificazione e allo snellimento dei percorsi normativi:

Legge Regionale n. 31 del 20 novembre 2017

Disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota su edifici. Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)

Legge Regionale n. 30 del 9 ottobre 2017

Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute

Legge Regionale n. 29 del 9 ottobre 2017

Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo

Legge Regionale n. 25 del 7 agosto 2017

Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità - Lavori preparatori

Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017
Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017

Legge Regionale n. 5 del 20 gennaio 2017
Interventi per favorire la coltura della canapa (*Cannabis sativa* L.) e le relative filiere produttive

Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 2017

Disposizioni regionali in materia di semplificazione dell'attività agricola. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016. Manifattur@ Campania: Industria 4.0)

Per il 2018 sono da evidenziare le seguenti leggi che incidono in prevalenza sui settori dei servizi alla persona, cura del territorio e protezione dell'ambiente:

Legge Regionale n. 54 del 22 dicembre 2018
Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari

Legge Regionale n. 40 del 20 novembre 2018
Sostegno alla filiera agricola trasparente

Legge Regionale n. 39 del 20 novembre 2018
Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici

Legge Regionale n. 38 del 6 novembre 2018
Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole

Legge Regionale n. 37 del 6 novembre 2018
Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale

POTESTA' LEGISLATIVA 2018

NUM. LEGGE	CONCORRENTE	RESIDUALE	MISTA
1		1	
2	1		
3	1		
4	1		
5	1		
6	1		
7	1		
8	1		
9	1		
10	1		
11	1		
12	1	1	
13	1	1	
14	1		
15		1	
16		1	
17	1		
18	1		
19	1		
20	1		
21	1		
22	1		
23	1		
24	1		
25		1	
26	1		
27	1		
28	1		
29	1		
30	1		
31	1	1	
32			
33	1		
34	1		
35	1		
36	1		
37	1		
38		1	
39	1		
40		1	

41	1		
42		1	
43	1		
44	1		
45	1		
46	1		
47	1		
48	1		
49	1		
50	1		
51	1		
52	1		
53	1		
54	1		
55	1		
56	1		
57	1		
58	1		
59	1		
60	1		
61	1		

TIPOLOGIA 2018

NUMERO LEGGE	ISTITUZIONALI	DI SETTORE	INTERSETTORIALI	PROVVEDIMENTO	MANUTENZIONE	MODIFICATE DA MANUTENERE	NOVELLANO LEGGI VIGENTI	BILANCIO	SEMPLIFIC.
1						1	1		1
2		1							
3								1	
4								1	
5		1							
6								1	
7								1	
8								1	
9						1		1	
10								1	
11		1							
12		1							
13		1							
14								1	
15								1	
16		1							
17								1	
18								1	
19									1
20						1			1
21			1					1	
22									
23			1			1			
24									1
25	1							1	
26		1							
27								1	
28								1	
29		1							
30		1							
31		1				1			
32								1	
33		1							

34		1							
35								1	
36								1	
37								1	
38								1	
39								1	
40	1	12	2			5		1	1
41						1	1		1
42		1							
43									
44								1	
45								1	
46		1							
47								1	
48								1	
49								1	
50						1		1	
51								1	
52		1							
53		1							
54		1							
55								1	
56								1	
57		1							
58								1	
59								1	
60									1
61						1			1

NOTA: DALLA TABELLA SI PUO' CHIARAMENTE VERIFICARE LA TIPOLOGIA DELLE LEGGI APPROVATE NEL 2018 X LEGISLATURA SI SEGNALE CHE ALCUNE LEGGI SI INTERSECANO SU DIVERSE TIPOLOGIE.

Tempi del procedimento legislativo 2015 – 2016 – 2017 - 2018

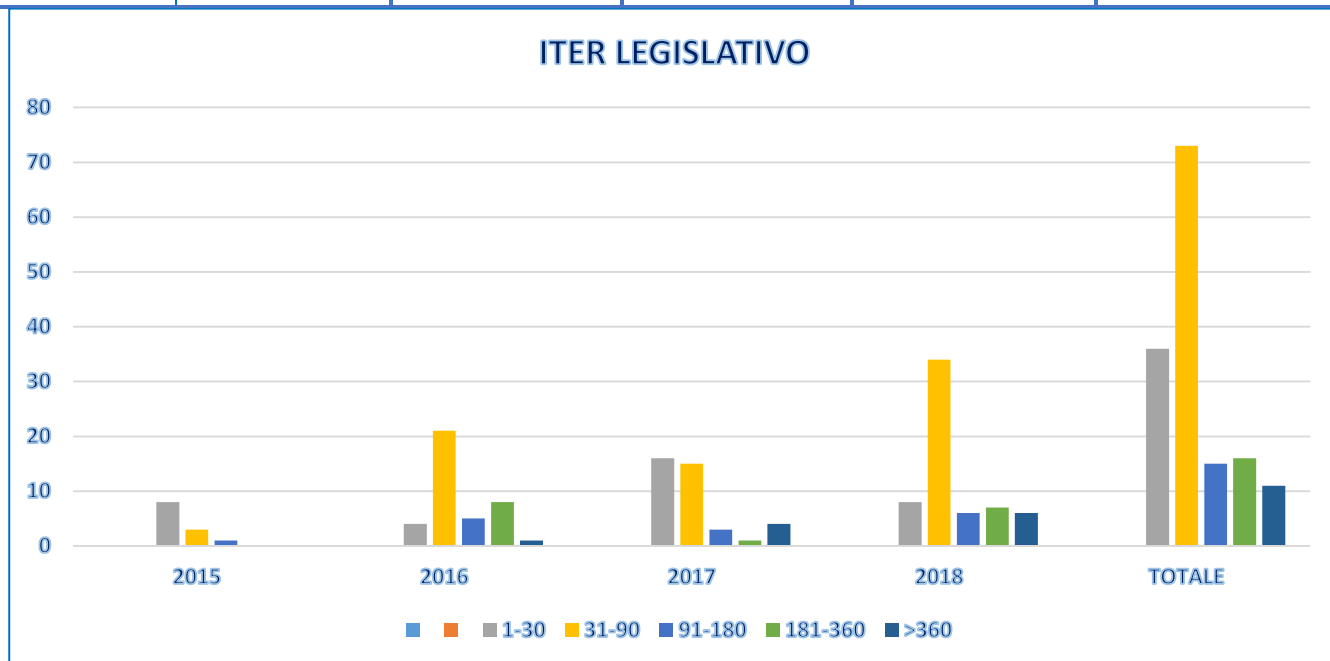
Come risulta dalla griglia di seguito riportata, i tempi riguardanti l'iter legislativo, dall'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno della Commissione competente per l'esame, alla promulgazione, sono molto diversificati rispetto alle precedenti legislature

Infatti la tendenza si è invertita completamente a partire dall'inizio della nuova legislatura. Nel secondo semestre 2015, le 12 leggi approvate non hanno mai superato i 180 giorni con 8 rientranti nella fascia 1-30 giorni, considerando che, per dovere di cronaca, diverse hanno interessato le variazioni di bilancio.

Nel 2016 la tendenza vede la maggior parte delle leggi approvate nel range 31-90 giorni ed una unica legge che ha superato i 360 gg. a testimoniare la volontà dell'assemblea a ridurre l'iter di approvazione.

Per il 2017 la fascia 1 – 90 raccoglie in massima parte la tempistica delle 39 leggi approvate, tendenza che si è concentrata nell'intervallo 31 – 90 con ben 34 sulle 61 approvate nel 2018.

GIORNI	2015	2016	2017	2018	TOTALE
	X	X	X	X	
	LEG.	LEG.	LEG.	LEG.	
1-30	8	4	16	8	36
31-90	3	21	15	34	73
91-180	1	5	3	6	15
181-360	0	8	1	7	16
>360	0	1	4	6	11



LA SUDDIVISIONE DELLE LEGGI PER TIPOLOGIA DI NORMAZIONE 2015/2016/2017/2018
– X LEGISLATURA

In riferimento alla tipologia di normazione, le leggi regionali dell'anno 2015 sono state suddivise nelle seguenti categorie che ricalcano la classificazione utilizzata dal Servizio Studi della Camera dei Deputati:

- **leggi istituzionali**: sono quelle che recano le discipline istituzionali a carattere generale;
- **leggi di settore**: sono le leggi contenenti la regolamentazione di specifici settori o una nuova disciplina di una determinata materia;
- **leggi provvedimento**: sono quegli interventi con finalità gestionali più che normative (per esempio l'assegnazione di fondi a soggetti specifici per problematiche specifiche o interventi straordinari);
- **leggi di manutenzione normativa**: sono quelle leggi che intervengono in qualsiasi modo su un testo normativo previgente o che comunque incidono sul contenuto normativo di disposizioni previgenti;
- **leggi di bilancio**: si intendono le leggi di bilancio e finanziaria, le relative variazioni, nonché il rendiconto.
- **leggi statutarie**: sono leggi che modificano o integrano lo statuto regionale.

Passando all'analisi delle materie in cui si è legiferato sono individuati sei macro settori ognuno dei quali comprende le materie di seguito indicate:

TIPOLOGIA				
	2015 X LEG.	2016 X LEG.	2017 X LEG.	2018 X LEG.
Istituzionali	1	1	1	3
Settore	2	7	12	18
Intersettoriali	1	3	1	1
Provvedimento	2	0	0	2
Bilancio	5	23	20	38
Manutenzione	0	14	3	2
Semplificazione normativa	1	4	2	1

SUDDIVISIONE PER MACROSETTORI

- ✓ **ORDINAMENTO ISTITUZIONALE:** organi regionali; rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; personale ed amministrazione; enti locali.
- ✓ **SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:** artigianato, industria e commercio, fiere e mercati; ricerca, trasporto e produzione di energia; 18 / 53 professioni, turismo; agricoltura e foreste; caccia, pesca e itticoltura; aziende di credito a carattere regionale.
- ✓ **TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE:** territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente; risorse idriche e difesa del suolo; opere pubbliche; viabilità; trasporti; protezione civile.
- ✓ **SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ:** tutela della salute, alimentazione; servizi sociali; istruzione scolastica; formazione professionale; lavoro; beni e attività culturali; ricerca scientifica e tecnologica; spettacolo; sport.
- ✓ **FINANZA REGIONALE:** bilancio; finanze e tributi.
- ✓ **MULTISETTORE:** tutti i progetti di legge non ascrivibili, per diversi motivi, agli altri settori, ad esempio i collegati, le leggi che rientrano in più settori, le leggi di semplificazione e di abrogazione. La tabella che segue evidenzia, relativamente ai contenuti della legislazione regionale campana, che le leggi più numerose del 2015 (X Leg.) sono quelle del macro settore "finanza regionale" (per un totale di 5), seguono quelle relative ai "servizi alla persona e alla comunità" (n. 3).

I macro settori "Sviluppo economico-Attività produttive" e "Territorio- Ambiente ed Infrastrutture" non interessati da nessun provvedimento nell'ultimo semestre della IX legislatura, sono stati attenzionati con una legge approvata nel primo semestre della X legislatura, ed 1 nel multi settore.

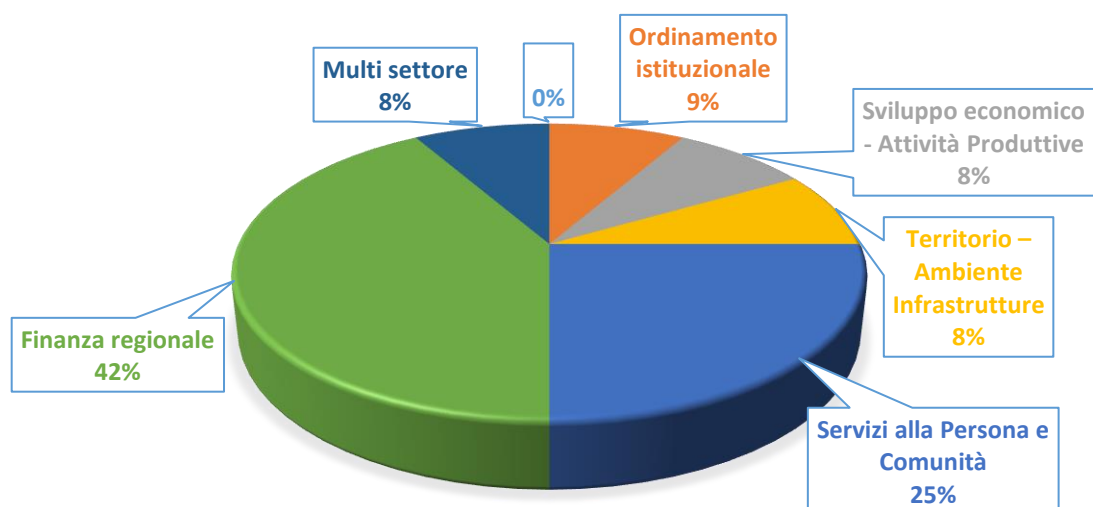
La distribuzione della produzione legislativa 2015, analizzando i due semestri, evidenzia che l'attività regionale ha riservato un'ampia priorità alle politiche "Finanza regionale" con un dato che emerge relativo alle 8 leggi che hanno interessato il macro settore del Bilancio.

Per il 2016 il dato emergente è la notevole attività nel settore "Finanza regionale" con ben 23 leggi (tra queste sono 13 quelle relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con una percentuale che sfiora il 60% dell'attività generale.

L'anno 2017 vede sempre corposa l'attività normativa specifica nel settore della finanza regionale con 17 provvedimenti approvati che supera il 45% sul totale, segue il macrosettore dei servizi a persone e comunità con 8.

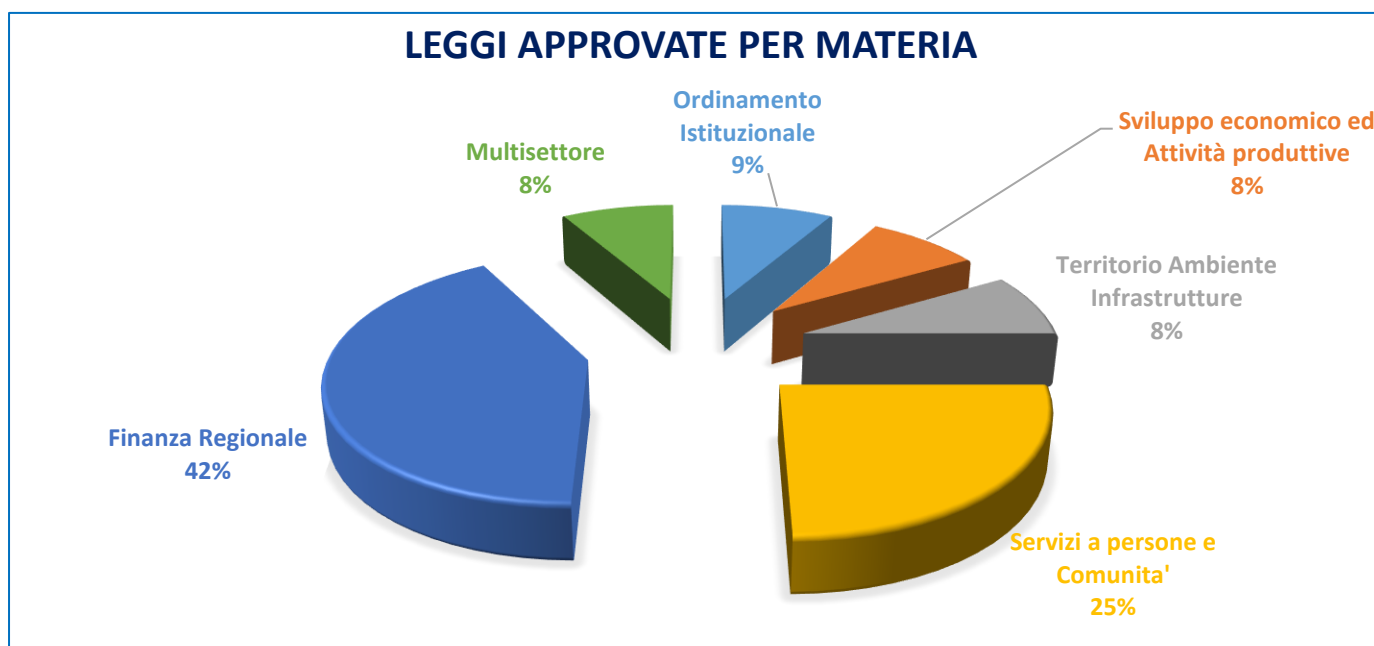
L'attività 2018 fortemente caratterizzata da provvedimenti legislativi atti a riorganizzare la finanza regionale, in totale quasi il 64% del totale, da evidenziare le 8 leggi che hanno riguardato il macrosettore dei servizi alla persona.

MACROSETTORI				
	N. Leggi X LEGISLATURA (II semestre 2015)	N. Leggi X LEGISLATURA 2016	N. Leggi X LEGISLATURA 2017	N. Leggi X LEGISLATURA 2018
Ordinamento istituzionale	1	2	1	3
Sviluppo economico - Attività Produttive	1	0	3	4
Territorio – Ambiente Infrastrutture	1	5	4	6
Servizi alla Persona e Comunità	3	6	8	8
Finanza regionale	5	23	17	39
Multi settore	1	3	6	1



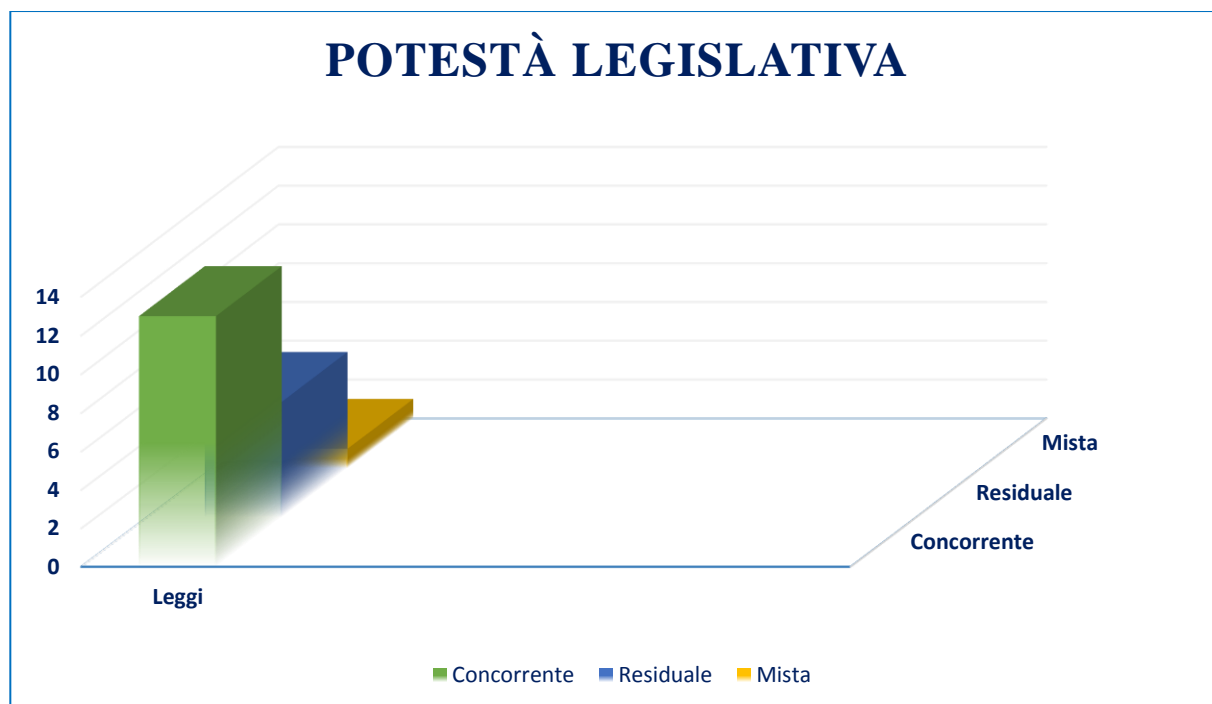
ANNO 2015	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale n. 14 del 9 novembre 2015 Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190</p>
Sviluppo economico Attività Produttive	<p>Legge Regionale n.17 del 23 dicembre 2015 Interventi per i giovani imprenditori agricoli. Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2013, n.10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenere il consumo e favorire l'accesso ai giovani)</p>
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 - (Rettificata) Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano</p>
Servizi alla Persona e Comunità	<p>Legge Regionale n.12 del 9 novembre 2015 Modifica alla legge regionale 24 dicembre 2003, n. 29 (Istituzione di borse di studio alla memoria del maresciallo maggiore dei carabinieri Alfonso Trincone, del vice brigadiere dei carabinieri Giuseppe Coletta e del caporale Pietro Petrucci).</p> <p>Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro.</p> <p>Legge Regionale n. 20 del 23 dicembre 2015 Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. "Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)</p>
Finanza regionale	<p>Legge Regionale n. 9 del 3 agosto 2015 Seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 10 del 3 agosto 2015 Terza variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 16 del 4 dicembre 2015 Quarta variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 18 del 23 dicembre 2015 Approvazione debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 18, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)</p>

	Legge Regionale n. 19 del 23 dicembre 2015 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
Multi settore	Legge Regionale n. 11 del 14 ottobre 2015 Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015.



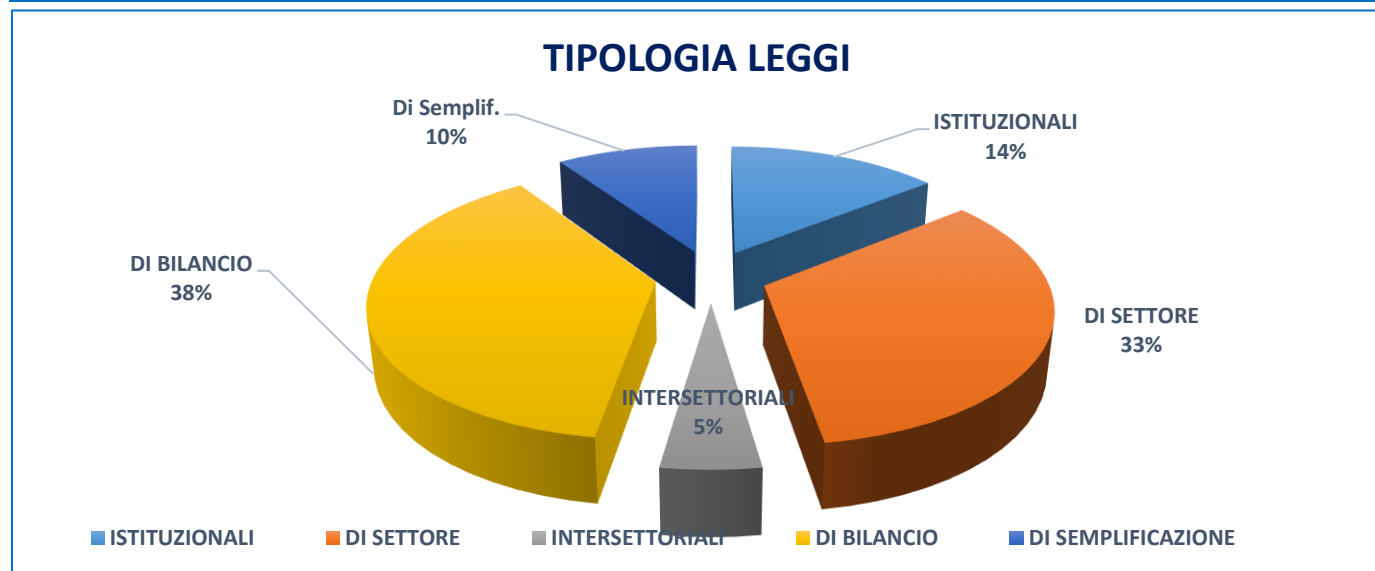
POTESTA' LEGISLATIVA ANNO 2015

N. Legge	Concorrente	Residuale	Mista
1	1		
2	1		
3	1		
4	1		
5	1		
6	1		
7	1		
8	1		
9	1		
10	1		
11		1	
12		1	
13		1	
14		1	
15		1	
16	1		
17		1	
18	1		
19	1		
20			1
Totale	13	6	1



SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA ANNO 2015

NUMERO LEGGE	ISTITUZIONALI	DI SETTORE	INTERSETTORIALI	PROVVEDIMENTO	MANUTENZIONE	MODIFICATE	NOVELLANO LEGGI	BILANCIO	SEMPLIFICAZIONE
1								1	
2	1								
3	1								
4								1	
5		1							
6		1							
7		1							
8								1	
9								1	
10								1	
11									1
12		1							
13		1							
14	1								
15		1							
16								1	
17			1						
18								1	
19								1	
20		1							
TOTALE	3	7	1					8	1



La categoria che più di ogni altra è stata oggetto di intervento legislativo è quella del “Bilancio” con 8 leggi pari al 38% del totale, seguita da quella di “Settore” con 7 norme approvate (33%).

ANNO 2016	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale n. 19 dell'8 giugno 2016Cambio denominazione del Comune di Capaccio in Comune di Capaccio Paestum.</p> <p>Legge Regionale n. 28 dell'8 agosto 2016Legge regionale di revisione statutaria concernente: "Modifiche degli articoli 49 e 54 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania).</p>
Sviluppo economico	
Att. Produttive	
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale n. 10 del 9 maggio 2016Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9.</p> <p>Legge Regionale n. 11 del 9 maggio 2016Conservazione e valorizzazione delle Alberate aversane e delle viti maritate a pioppo. Istituzione vincolo ambientale.</p> <p>Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti.</p> <p>Legge Regionale n. 20 del 13 giugno 2016Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto.</p> <p>Legge Regionale n. 21 del 13 giugno 2016Modifica ed integrazione alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani). Istituzione della Banca delle terre Campane.</p>
Servizi alla Persona e Comunità	<p>Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2016Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario.</p> <p>Legge Regionale n. 13 del 18 maggio 2016Disposizioni per l'assistenza alle persone disabili prive del sostegno familiare e modifiche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2 (Istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria).</p> <p>Legge Regionale n. 26 dell'8 agosto 2016Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani.</p> <p>Legge Regionale n. 27 dell'8 agosto 2016Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati.</p> <p>Legge Regionale n. 30 del 17 ottobre 2016</p> <p>Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva.</p>

	<p>Legge Regionale n. 34 del 7 dicembre 2016 Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati).</p>
Finanza regionale	<p>Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016</p> <p>Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.</p> <p>Legge Regionale n. 3 dell'8 febbraio 2016 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.</p> <p>Legge Regionale n. 4 del 15 febbraio 2016 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.</p> <p>Legge Regionale n. 5 del 29 marzo 2016 Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.</p> <p>Legge Regionale n. 6 del 5 aprile 2016 Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016.</p> <p>Legge Regionale n. 7 del 9 maggio 2016 Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>Legge Regionale n. 8 del 9 maggio 2016 Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118</p> <p>Legge Regionale n. 9 del 9 maggio 2016 Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>Legge Regionale n. 16 dell'8 giugno 2016 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 116.</p>

Legge Regionale n. 17 dell'8 giugno 2016

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 18 dell'8 giugno 2016.

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 23 dell'8 agosto 2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 25 dell'8 agosto 2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 29 del 13 ottobre 2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 31 del 14 novembre 2016

Rendiconto della gestione 2013 - Conto del Bilancio esercizio finanziario 2013

Legge Regionale n. 32 del 14 novembre 2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 33 del 14 novembre 2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 35 del 7 dicembre 2016

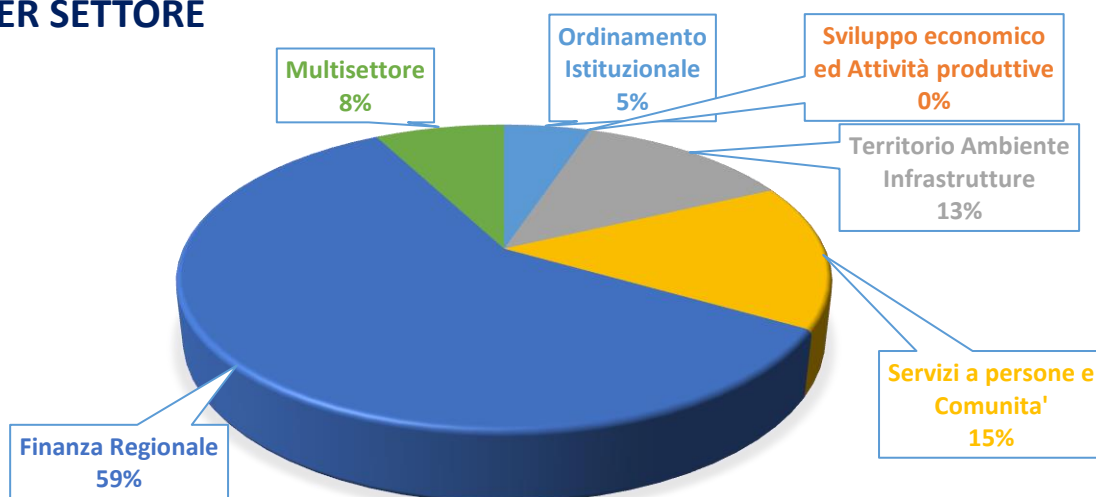
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Legge Regionale n. 36 del 7 dicembre 2016

Assestamento al bilancio di previsione 2016 - 2018 della Regione Campania.

	<p>Legge Regionale n. 37 del 7 dicembre 2016 Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018.</p> <p>Legge Regionale n. 39 del 30 dicembre 2016 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.</p>
Multi settore	<p>Legge Regionale n. 15 dell'8 giugno 2016 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione.</p> <p>Legge Regionale n. 22 dell'8 agosto 2016 Legge annuale di semplificazione 2016 - "Manifattur@ Campania: Industria 4.0.</p> <p>Legge Regionale n. 38 del 23 dicembre 2016 Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale.</p>

LEGGI PER SETTORE



ANNO 2017	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale n. 21 del 28 luglio 2017 Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania</p>
Sviluppo economico Att. Produttive	<p>Legge Regionale n. 16 del 22 giugno 2017 Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale</p> <p>Legge Regionale n. 5 del 20 gennaio 2017 Interventi per favorire la coltura della canapa (<i>Cannabis sativa</i> L.) e le relative filiere produttive</p> <p>Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 2017 Disposizioni regionali in materia di semplificazione dell'attività agricola. Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016. Manifattur@ Campania: Industria 4.0).</p>
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale n. 22 del 28 luglio 2017 Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54</p> <p>Legge Regionale n. 20 del 28 luglio 2017 Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9</p> <p>Legge Regionale n. 19 del 22 giugno 2017 Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio</p> <p>Legge Regionale n. 2 del 20 gennaio 2017 Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore</p>
Servizi alla Persona e Comunità	<p>Legge Regionale n. 33 del 20 novembre 2017 Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare</p> <p>Legge Regionale n. 30 del 9 ottobre 2017 Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute</p> <p>Legge Regionale n. 29 del 9 ottobre 2017 Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo</p>

	<p>Legge Regionale n. 25 del 7 agosto 2017 Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità - Lavori preparatori</p> <p>Legge Regionale n. 24 del 7 agosto 2017 Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 13 del 22 maggio 2017 Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 12 del 22 maggio 2017 Sistema di Protezione Civile in Campania</p> <p>Legge Regionale n. 11 del 22 maggio 2017 Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania</p>
Finanza regionale	<p>Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018</p> <p>Legge Regionale n. 37 del 5 dicembre 2017 Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale</p> <p>Legge Regionale n. 36 del 1 dicembre 2017 Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 35 del 1 dicembre 2017 Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania- Piano di Rientro dal disavanzo al 31.12.2014</p> <p>Legge Regionale n. 32 del 20 novembre 2017 Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014</p> <p>Legge Regionale n. 24 del 7 agosto 2017 Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 18 del 22 giugno 2017 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal</p>

decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 26.249,34

Legge Regionale n. 17 del 22 giugno 2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 5.595,20

Legge Regionale n. 15 del 22 maggio 2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 5.280,57

Legge Regionale n. 14 del 22 maggio 2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 16.099,60

Legge Regionale n. 9 del 3 febbraio 2017

Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232

Legge Regionale n. 8 del 3 febbraio 2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 177.694,38

Legge Regionale n. 7 del 3 febbraio 2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo 9.242,50

Legge Regionale n. 6 del 20 gennaio 2017

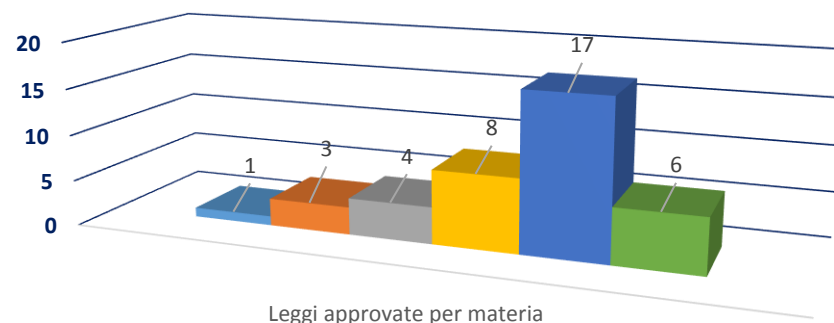
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo euro 467.927,28

Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017

Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania

	<p>Legge Regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017</p>
Multi settore	<p>Legge Regionale n. 34 del 1 dicembre 2017 Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza</p> <p>Legge Regionale n. 31 del 20 novembre 2017 Disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota su edifici. Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)</p> <p>Legge Regionale n. 28 del 9 ottobre 2017 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.Importo complessivo euro 12.697,74</p> <p>Legge Regionale n. 27 del 28 settembre 2017 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.Importo complessivo euro 2.749.305,86</p> <p>Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017</p> <p>Legge Regionale n. 10 del 31 marzo 2017 Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017</p>

LEGGI APPROVATE PER MATERIA



ANNO 2018	
Ordinamento istituzionale	<p>Legge Regionale n. 25 del 23 luglio 2018 Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 16 del 11 aprile 2018 Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie)</p> <p>Legge Regionale n. 1 del 6 febbraio 2018 Norme in materia di informazione e comunicazione</p>
Sviluppo economico Att. Produttive	<p>Legge Regionale n. 42 del 29 novembre 2018 Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)</p> <p>Legge Regionale n. 40 del 20 novembre 2018 Sostegno alla filiera agricola trasparente</p>

	<p>Legge Regionale n. 39 del 20 novembre 2018 Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici</p> <p>Legge Regionale n. 37 del 6 novembre 2018 Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale</p> <p>Legge Regionale n. 32 del 30 ottobre 2018 Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 - Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)</p> <p>Legge Regionale n. 15 del 11 aprile 2018 Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l'agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura</p>
Territorio Ambiente Infrastrutture	<p>Legge Regionale n. 59 del 29 dicembre 2018 Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all' evasione fiscale</p> <p>Legge Regionale n. 58 del 29 dicembre 2018 Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno</p> <p>Legge Regionale n. 39 del 20 novembre 2018 Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici</p> <p>Legge Regionale n. 29 del 8 agosto 2018 Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)</p> <p>Legge Regionale n. 26 del 2 agosto 2018 Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018.</p>
Servizi alla Persona e Comunità	<p>Legge Regionale n. 54 del 22 dicembre 2018 Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari</p> <p>Legge Regionale n. 31 del 30 ottobre 2018 Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 (Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania)</p> <p>Legge Regionale n. 30 del 30 ottobre 2018 Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 (Azioni per il riutilizzo</p>

	<p>dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7)</p> <p>Legge Regionale n. 27 del 2 agosto 2018 Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile</p> <p>Legge Regionale n. 18 del 11 aprile 2018 Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità</p> <p>Legge Regionale n. 17 del 11 aprile 2018 Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare</p> <p>Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2018 Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7</p> <p>Legge Regionale n. 2 del 12 febbraio 2018 Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania</p>
Finanza regionale	<p>Legge Regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania</p> <p>Legge Regionale n. 60 del 29 dicembre 2018 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019</p> <p>Legge Regionale n. 57 del 29 dicembre 2018 Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016</p> <p>Legge Regionale n. 56 del 22 dicembre 2018 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 13 novembre 2018, n. 754. Importo complessivo di euro 389.524,08</p> <p>Legge Regionale n. 55 del 22 dicembre 2018 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal</p>

decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 17 dicembre 2018 n. 858. Importo complessivo di euro 39.000.000,00

Legge Regionale n. 53 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 24 ottobre 2018, n. 686. Importo complessivo di euro 491.228,92

Legge Regionale n. 52 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 6 novembre 2018, n. 726. Importo complessivo di euro 195.148,88

Legge Regionale n. 51 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 30 ottobre 2018, n. 702. Importo complessivo di euro 1.284.027,69

Legge Regionale n. 50 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 639. Importo complessivo di euro 196.784,75

Legge Regionale n. 49 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 638. Importo complessivo di euro 59.366,54

Legge Regionale n. 48 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 637. Importo complessivo di euro 73.048,03

Legge Regionale n. 47 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 636. Importo complessivo di euro 33.918,37

Legge Regionale n. 46 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 615. Importo complessivo di euro 921.855,16

Legge Regionale n. 45 del 6 dicembre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 613. Importo complessivo di euro 59.893,93

Legge Regionale n. 44 del 29 novembre 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015

Legge Regionale n. 43 del 29 novembre 2018

Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015

Legge Regionale n. 36 del 30 ottobre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 560. Importo complessivo di euro 22.787,78

Legge Regionale n. 35 del 30 ottobre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 559. Importo complessivo di euro 40.753,33

Legge Regionale n. 34 del 30 ottobre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 558. Importo complessivo di euro 10.953,60

Legge Regionale n. 33 del 30 ottobre 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre 2018 n. 557. Importo complessivo di euro 2.365.718,91

Legge Regionale n. 30 del 30 ottobre 2018

Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 (Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano

regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7)

Legge Regionale n. 29 del 8 agosto 2018

Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)

Legge Regionale n. 28 del 8 agosto 2018

Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018

Legge Regionale n. 24 del 2 luglio 2018

Variazione al Bilancio di previsione 2018 - 2020

Legge Regionale n. 23 del 30 maggio 2018

Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018

Legge Regionale n. 22 del 30 maggio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 868.995,83

Legge Regionale n. 21 del 30 maggio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.359,36

Legge Regionale n. 20 del 30 maggio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 247.364,90

Legge Regionale n. 19 del 30 maggio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 81.570,10

Legge Regionale n. 14 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 20.278,50

Legge Regionale n. 13 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,

lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 254.825,53

Legge Regionale n. 12 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 1.645.778,28

Legge Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 9.320,73

Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 2.986.073,79

Legge Regionale n. 9 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 38.044,32

Legge Regionale n. 8 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 57.244,55

Legge Regionale n. 7 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 134.685,69

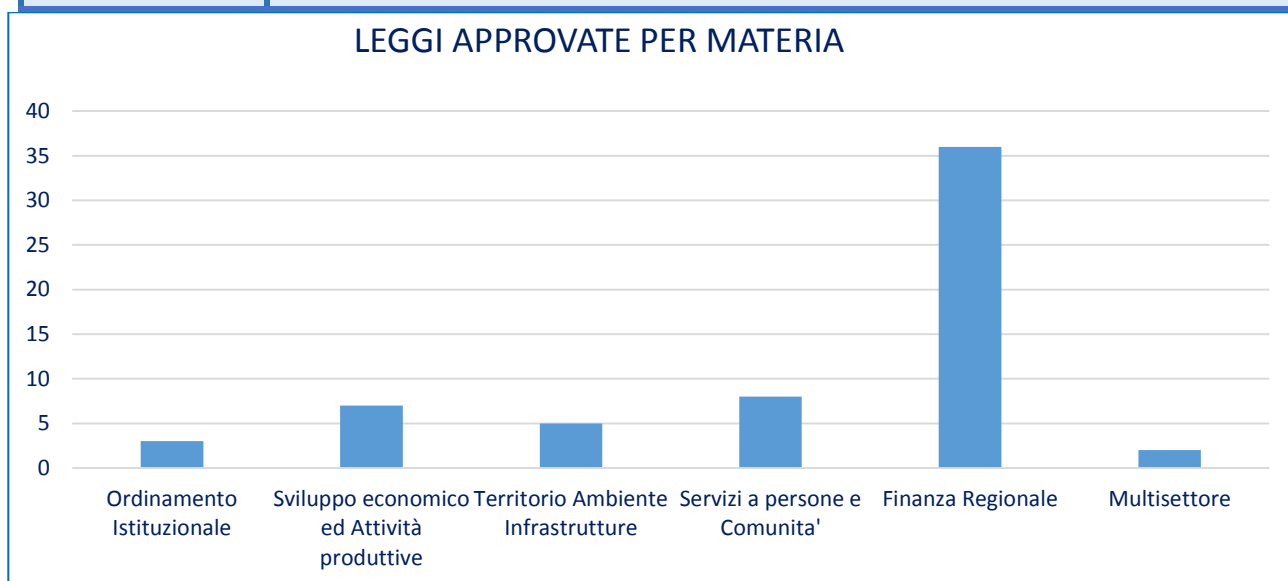
Legge Regionale n. 6 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 345.619,05

Legge Regionale n. 5 del 12 febbraio 2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1,

	<p>lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 3.443.725,65</p> <p>Legge Regionale n. 4 del 12 febbraio 2018 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 11.681,15</p>
Multi settore	<p>Legge Regionale n. 41 del 20 novembre 2018 Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti residenti nei Comuni dell'isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017</p> <p>Legge Regionale n. 38 del 6 novembre 2018 Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole</p>

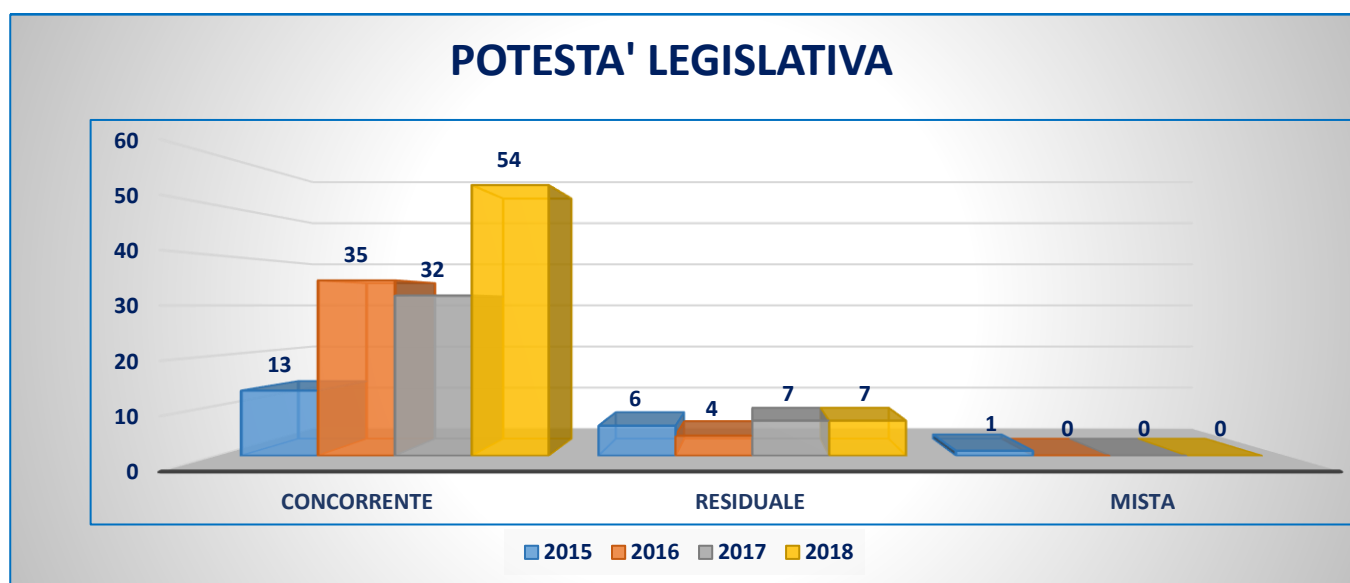


NOTA: EVIDENTE LA NOTEVOLE ATTIVITA' NELLA FINANZA REGIONALE

Potestà Legislativa

Alla luce, poi, delle rilevanti innovazioni introdotte dalla Legge Costituzionale n.3/2001, in merito alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni, un elemento significativo di classificazione delle leggi regionali è anche quello relativo al diverso titolo di competenza legislativa, di volta in volta, esercitata dalla Regione. Le 20 (2015) e 39 (2016) leggi approvate in argomento sono state suddivise in base alla fonte costituzionale della potestà legislativa nelle categorie concorrente, residuale e mista. Nel 2017 come nel 2018 la potestà concorrente prevale in modo significativo con 32 e 54 leggi.

Anno	2015	2016	2017	2018
Concorrente	13	35	32	54
Residuale	6	4	7	7
Mista	1	0	0	0



Tecnica redazionale da inizio legislatura.

Si passa poi, all'analisi della produzione legislativa rispetto alla modalità di redazione del testo, riconducibile a due categorie:

Testo nuovo: introduce nell'ordinamento nuove disposizioni e non interviene a modificare significativamente leggi precedenti;

Novella: modifica, sostituisce o integra testualmente articoli di leggi precedenti.

Testo misto: il testo non può essere ricondotto alle tipologie precedenti, in particolare laddove non è agevole identificare la prevalenza tra disposizioni nuove e quelle contenenti novelle.

Testo Unico: raccolta di norme che disciplinano una determinata materia.

	2015 IX – X LEGISLATURA	2016 X LEGISLATURA	2017 X LEGISLATURA	2018 X LEGISLATURA
Testo Nuovo	14	34	33	54
Novella	4	5	5	7
Testo Misto	2	0	1	0
Testo Unico	0	0	0	0

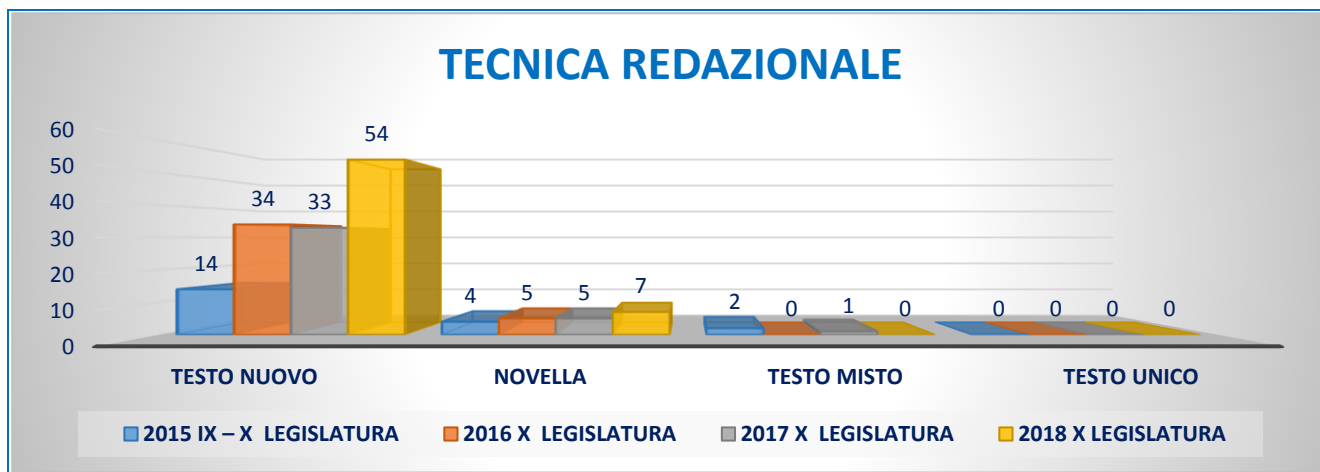
Si evidenzia l'utilizzo prevalente della tecnica del "testo nuovo" nel II semestre 2015 – X Leg. con ben 9 leggi elaborate in tale forma che fa registrare una percentuale del 70% sul totale annuale.

Il Testo Nuovo incide con il 70% sulle altre tecniche redazionali.

Nel 2016, invece, il testo nuovo è la tecnica maggiormente utilizzata con 35 provvedimenti gli ulteriori 4 rientrano nella novella.

Nel 2017, resta il testo nuovo la tecnica di maggiore utilizzo seguito da 5 provvedimenti con la novella e solo 1 che ricade nella tecnica mista.

Nel 2018, causa la corposa attività nei provvedimento relativi ai debiti fuori bilancio, prevale nettamente la tecnica del testo nuovo anche se sono state ben 7 quella della tecnica novella.



QUADRO SINOTTICO

PRODUZIONE LEGISLATIVA E ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE
ANNO 2018
DIMENSIONE LEGGI

NUM. LEGGE	ARTICOLI	CARATTERI	CARATTERI s.i.	ALLEGATI
1	16	38	28516	
2	11	18	13308	
3	2	2	21456	
4	3	3	2689	
5	3	3	2108	1
6	3	3	2008	1
7	3	4	2432	1
8	3	3	2082	1
9	3	3	2183	1
10	3	3	1948	1
11	3	3	2729	1
12	3	3	2483	
13	3	3	2131	1
14	3	4	2104	1
15	10	27	10951	
16	3	7	3223	
17	8	11	6856	
18	9	17	11301	
19	3	3	2118	1
20	3	3	2732	
21	3	3	2997	
22	3	3	2136	1
23	2	3	1870	
24	4	6	2780	1
25	9	41	17138	
26	16	59	49639	
27	11	17	10208	
28	1	66	35078	
29	2	2	18430	
30	2	2	3543	
31	2	2	1550	
32	3	3	2108	
33	3	3	2183	1
34	3	4	2411	1
35	3	3	2578	1
36	3	4	2266	1
37	16	48	35669	
38	8	16	11582	
39	32	140	60971	3
40	11	30	11240	

41	3	4	1931	
42	4	7	6016	
43	6	6	11043	86
44	3	3	1640	1
45	3	3	2150	1
46	3	3	2186	1
47	3	3	2468	1
48	3	3	2413	1
49	3	3	2563	1
50	3	3	2372	
51	3	3	2188	1
52	3	3	2487	1
53	3	3	3104	
54	9	13	7949	1
55	3	3	2564	1
56	3	4	2357	1
57	13	23	11082	46
58	10	15	9165	
59	5	5	2315	
60	1	48	20008	
61	4	2	8240	14

INIZIATIVA LEGGI APPROVATE

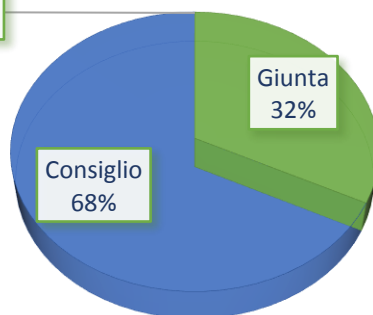
NUM. LEGGE	GIUNTA	CONSIGLIO				IN.POP.
		MAGG.	MIN.	MISTO	GIUNTA	
1				1		
2				1		
3			1			
4	1					
5	1					
6	1					
7	1					
8	1					
9	1					
10	1					
11	1					
12	1					
13	1					
14	1					
15				1		
16		1				
17				1		
18			1			
19	1					
20	1					
21	1					
22	1					
23	1					
24	1					
25		1				
26	1					
27				1		
28	1					
29		1				
30		1				
31		1				
32		1				
33	1					
34	1					
35	1					
36	1					
37		1				
38			1			
39	1					

40			1			
41	1					
42		1				
43				1		
44				1		
45	1					
46	1					
47	1					
48	1					
49	1					
50	1					
51	1					
52	1					
53	1					
54		1				
55	1					
56	1					
57	1					
58		1				
59			1			
60	1					
61	1					

INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE ANNO 2018

INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE	tot	%
GIUNTA	46	32
CONSIGLIO	96	68
CONSIGLIO/GIUNTA	0	
TOTALE	142	100
PROGETTO DI LEGGE PRES A CAMERE	0	

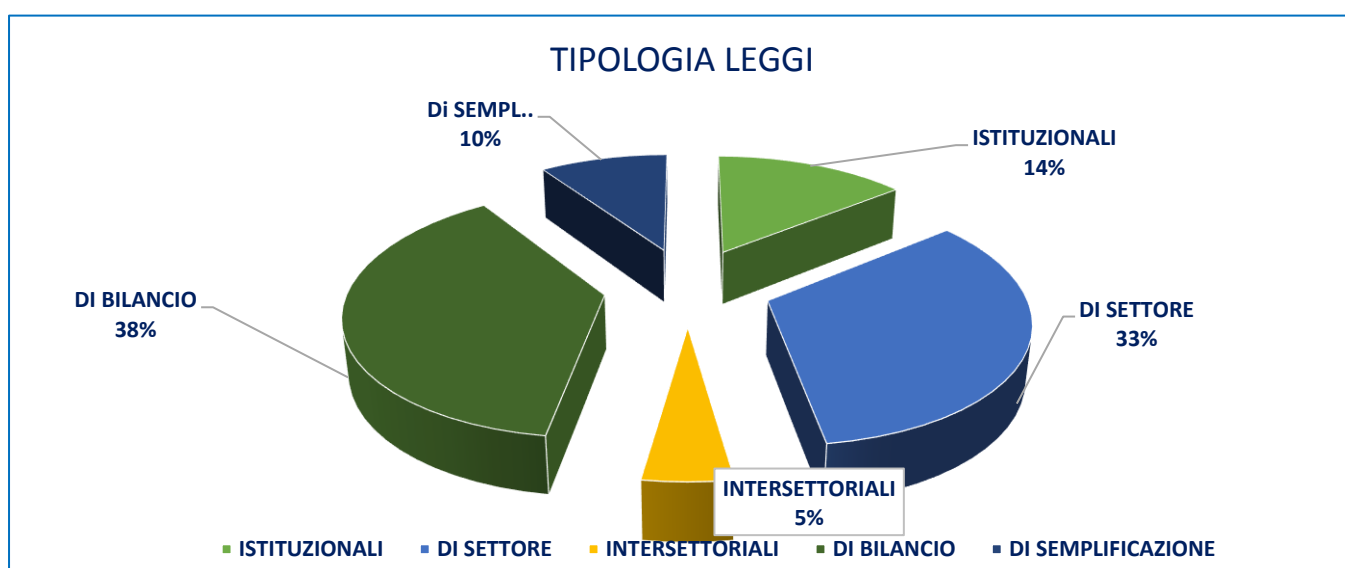
Consiglio/Giunta.
0%



SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA X LEGISLATURA

ANNO 2015

NUMERO LEGGE	ISTITUZIONALI	DI SETTORE	INTERSETTORIALI	PROVVEDIMENTO	MANUTENZIONE	MODIFICATE	NOVELLANO	DI BILANCIO	SEMPLIFICAZIONE
						DA	LEGGI		NORMATIVA
						MANUTENERE	VIGENTI		
1								1	
2	1								
3	1								
4								1	
5		1							
6		1							
7		1							
8								1	
9								1	
10								1	
11									1
12		1							
13		1							
14	1								
15		1							
16								1	
17			1						
18								1	
19								1	
20		1							
TOTALE	3	7	1					8	1

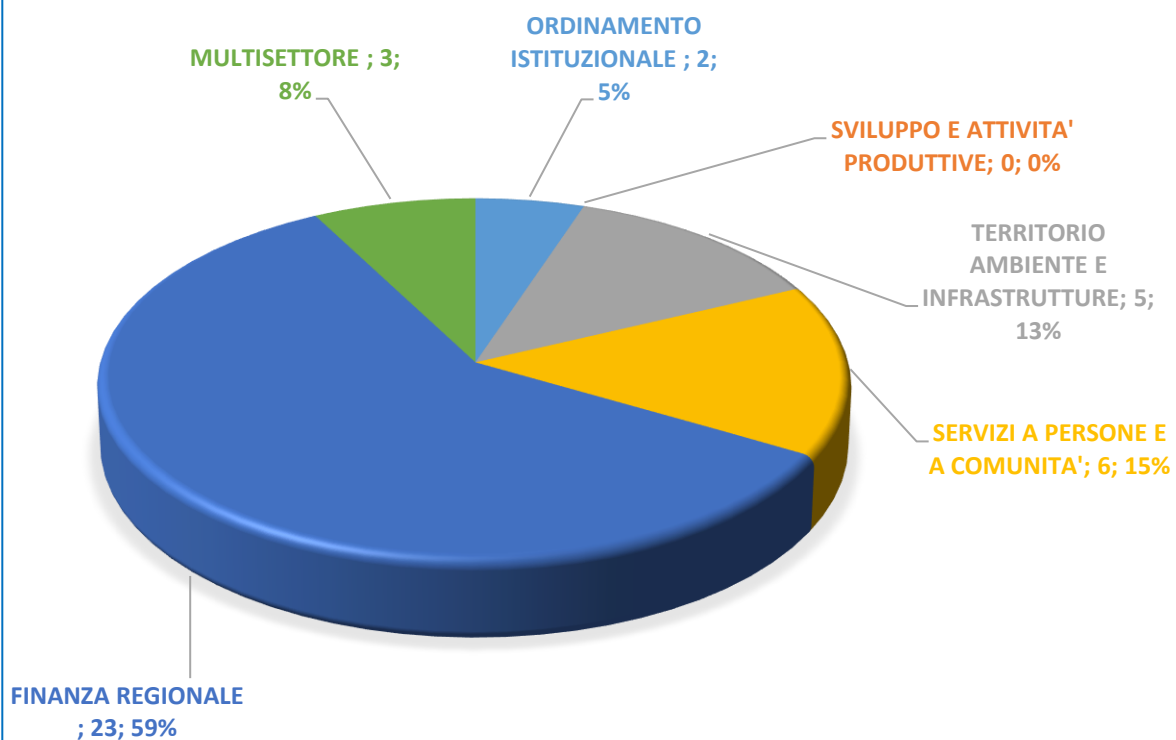


La categoria che più di ogni altra è stata oggetto di intervento legislativo è quella del “Bilancio” con 8 leggi pari al 38% del totale, seguita da quella di “Settore” con 7 norme approvate (33%).

ANNO 2016

NUMERO LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI A PERSONE E A COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1					1	
2					1	
3					1	
4					1	
5					1	
6					1	
7					1	
8					1	
9					1	
10			1			
11			1			
12				1		
13				1		
14			1			
15						1
16					1	
17					1	
18					1	
19	1					
20			1			
21			1			
22						1
23					1	
24					1	
25					1	
26				1		
27				1		
28	1					
29					1	
30				1		
31					1	
32					1	
33					1	
34				1		
35					1	
36					1	
37					1	
38						1
39					1	
TOTALI	2		5	6	23	3

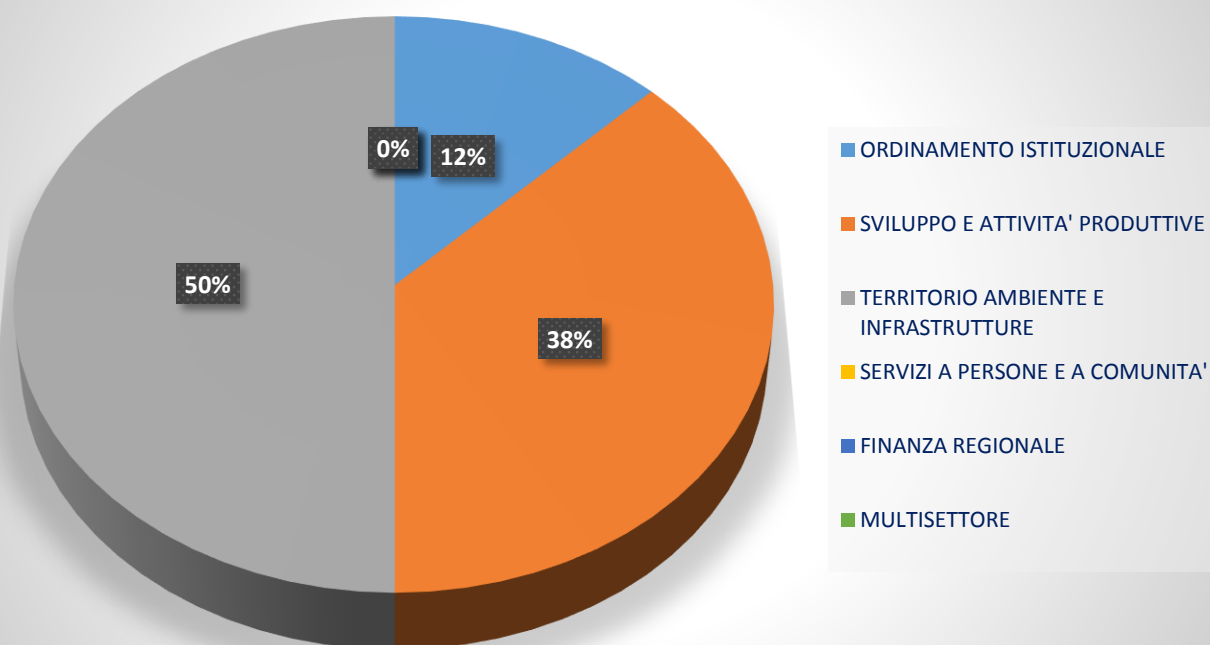
TOTALE LEGGI PER SETTORE 2016



ANNO 2017

NUMERO LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI A PERSONE E A COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1		1				
2			1			
3					1	
4					1	
5		1				
6					1	
7					1	
8					1	
9					1	
10						1
11				1		
12				1		
13				1		
14					1	
15					1	
16		1				
17					1	
18					1	
19			1			
20			1			
21	1					
22			1			
23						1
24					1	
25				1		
26				1		
27						1
28						1
29				1		
30				1		
31						1
32					1	
33				1		
34						1
35					1	
36					1	
37					1	
38					1	
39					1	
TOTALI	1	3	4	8	17	6

TOTALE LEGGI PER SETTORE 2017

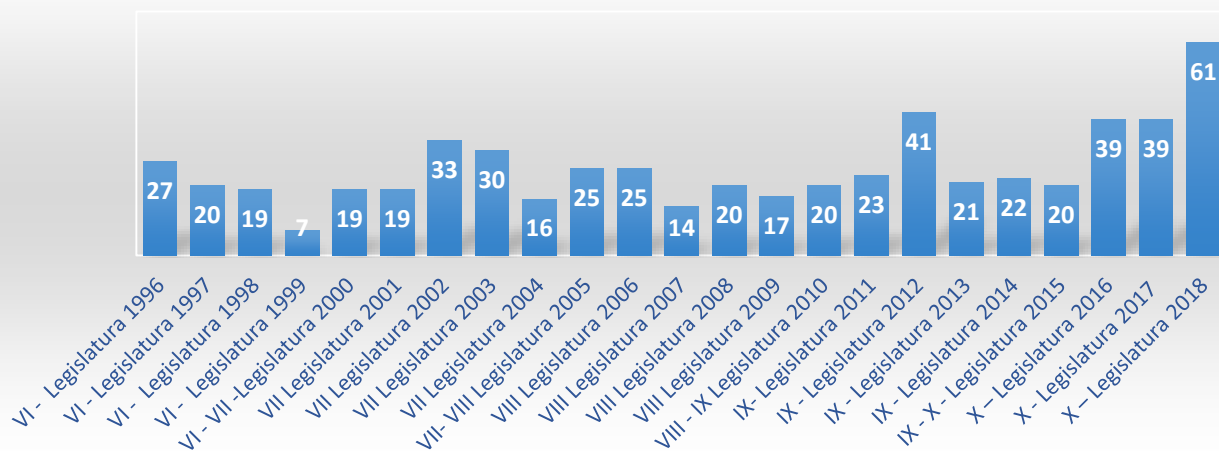


RIEPILOGO DAL 1996 AL 2018

Classificazioni con grafici

Legislatura	N. leggi
VI - Legislatura 1996	27
VI - Legislatura 1997	20
VI - Legislatura 1998	19
VI - Legislatura 1999	7
VI - VII -Legislatura 2000	19
VII Legislatura 2001	19
VII Legislatura 2002	33
VII Legislatura 2003	30
VII Legislatura 2004	16
VII- VIII Legislatura 2005	25
VIII Legislatura 2006	25
VIII Legislatura 2007	14
VIII Legislatura 2008	20
VIII Legislatura 2009	17
VIII - IX Legislatura 2010	20
IX- Legislatura 2011	23
IX - Legislatura 2012	41
IX - Legislatura 2013	21
IX - Legislatura 2014	22
IX - X - Legislatura 2015	20
X – Legislatura 2016	39
X - Legislatura 2017	39
X – Legislatura 2018	61

NUMERO LEGGI PER ANNO

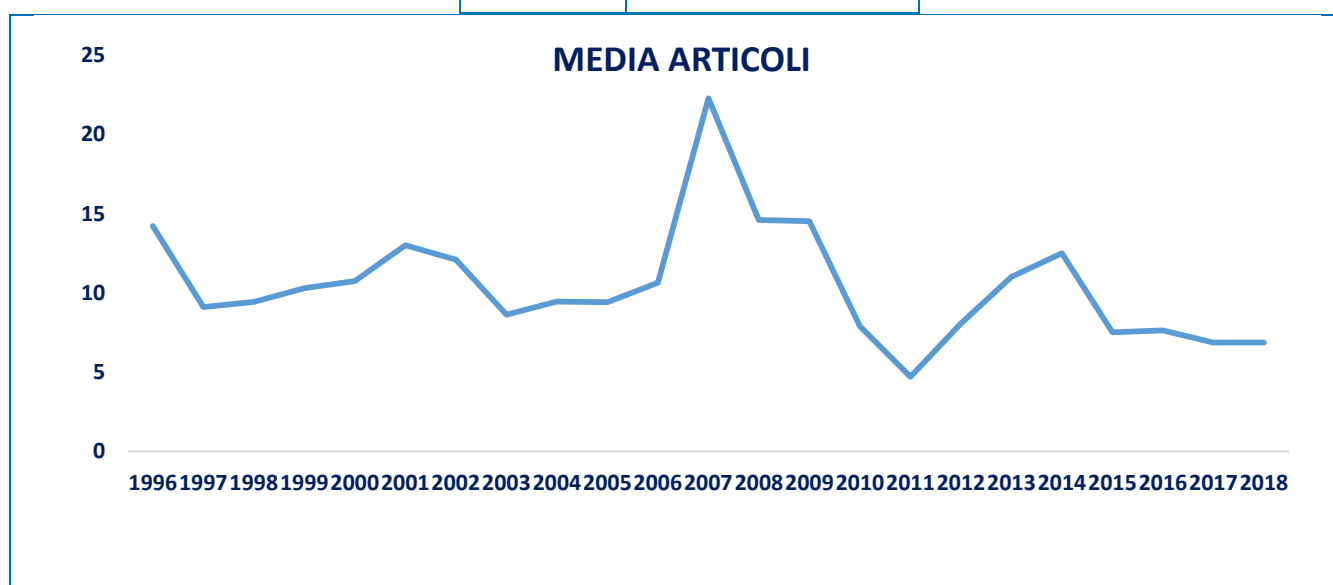


NOTE : LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA DAL 1996 AL 2017 CON RIFERIMENTO ALLE LEGISLATURE.

Totale articoli per legge approvati dal 1996 al 2018	
ANNO	ARTICOLI
1996	384
1997	182
1998	179
1999	72
2000	204
2001	247
2002	399
2003	259
2004	151
2005	235
2006	266
2007	312
2008	292
2009	247
2010	111
2011	108
2012	330
2103	231
2014	276
2015	151
2016	298
2017	268
2018	326
NOTE : LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO , PER OGNI SINGOLO ANNO , LA SOMMA DEGLI ARTICOLI DELLE LEGGI APPROVATE ED IL NUMERO MEDIO DEGLI ARTICOLI DI CUI LE STESSE SI COMPONGONO.	

TOTALE ARTICOLI APPROVATI DAL 1996 E MEDIA ARTICOLI

ANNO	N. MEDIO ARTICOLI
1996	14,22
1997	9,1
1998	9,42
1999	10,29
2000	10,74
2001	13
2002	12,09
2003	8,63
2004	9,44
2005	9,4
2006	10,64
2007	22,29
2008	14,6
2009	14,53
2010	7,9
2011	4,7
2012	8,05
2013	11
2014	12,5
2015	7,5
2016	7,64
2017	6,87
2018	6,87



Note: la tabella e il grafico mostrano, per ogni singolo anno, la percentuale media di articoli per anno ed il relativo grafico.

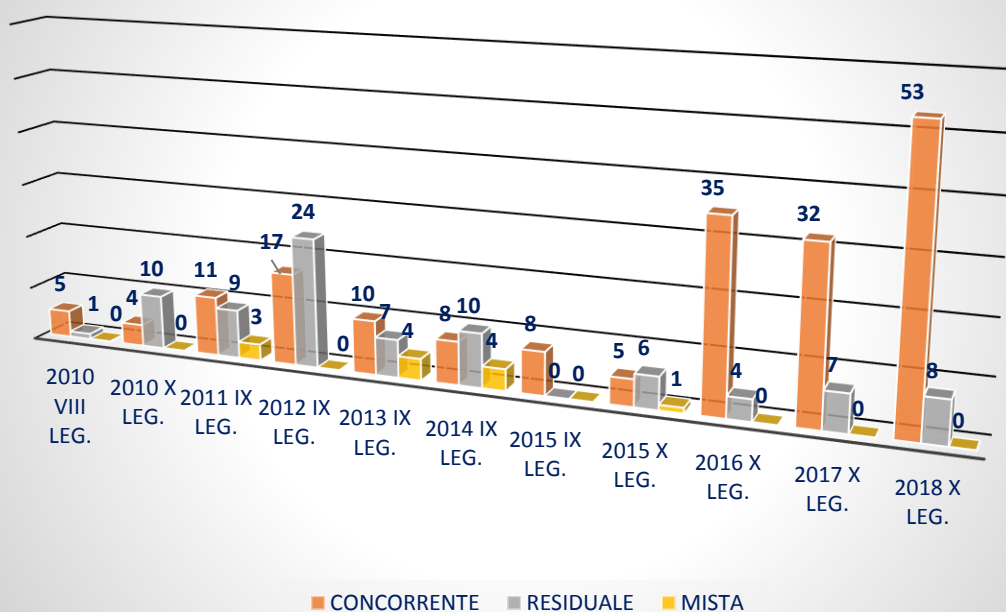
Totale articoli per legge approvati dal 1996 AL 2018	
ANNO	ARTICOLI
1996	384
1997	182
1998	179
1999	72
2000	204
2001	247
2002	399
2003	259
2004	151
2005	235
2006	266
2007	312
2008	292
2009	247
2010	111
2011	108
2012	330
2103	231
2014	276
2015	151
2016	298
2017	268
2018	326

NOTE: LA TABELLA E IL GRAFICO MOSTRANO, PER OGNI SINGOLO ANNO, LA SOMMA DEGLI ARTICOLI DELLE LEGGI APPROVATE PARTENDO DAL 1996.

RIEPILOGO PODESTA' LEGISLATIVA DAL 2010 AL 2018

Potestà legislativa											
ANNO	2010 VIII LEG.	2010 X LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.	2013 IX LEG.	2014 IX LEG.	2015 IX LEG.	2015 X LEG.	2016 X LEG.	2017 X LEG.	2018 X LEG.
CONCORRENTE	5	4	11	17	10	8	8	5	35	32	53
RESIDUALE	1	10	9	24	7	10	0	6	4	7	8
MISTA	0	0	3	0	4	4	0	1	0	0	0

POTESTA' LEGISLATIVA



REGOLAMENTI CON GRAFICI 2015 - 2018

REGOLAMENTI ANNO 2015

Regolamento regionale del 13 febbraio 2015, n. 1

Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)

Regolamento regionale del 6 marzo 2015, n. 2

Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (organizzazione del sistema turistico in Campania)

Regolamento regionale del 16 giugno 2015, n.3

Modifica regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona)

Regolamento regionale del 23 dicembre 2015, n. 6

Regolamento di attuazione di cui all'articolo 5, comma 1 della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13 (Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro)

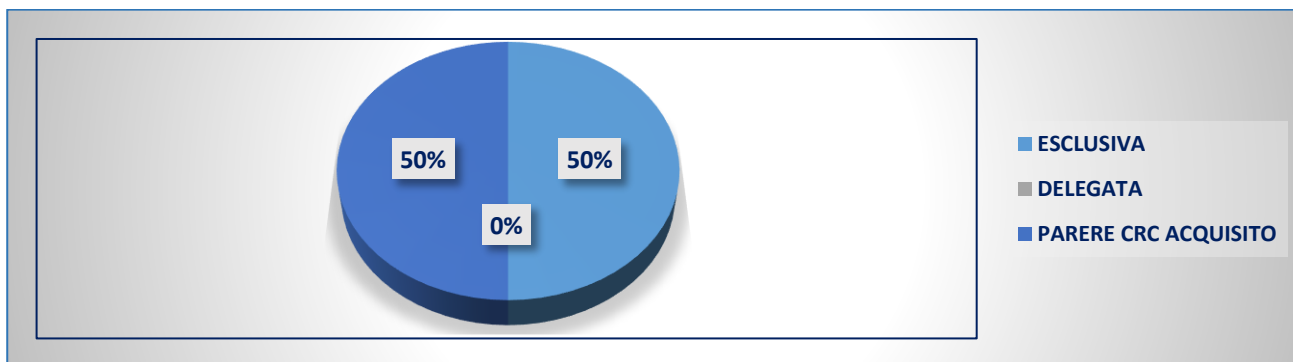
Regolamento regionale del 9 novembre 2015, n.5

Modifiche al Regolamento 20 dicembre 2013, n. 10 (Regolamento di esecuzione dell'art. 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5)

Regolamento regionale del 5 ottobre 2015, n.4

Modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011

REGOLAMENTI IX E X LEG. ANNO 2015						
POTESTA' LEGISLATIVA	IX LEG.			X LEG.		
ESCLUSIVA	1	1	1	1	1	1
DELEGATA						
PARERE CRC ACQUISITO	NO	NO	NO	SI	SI	SI

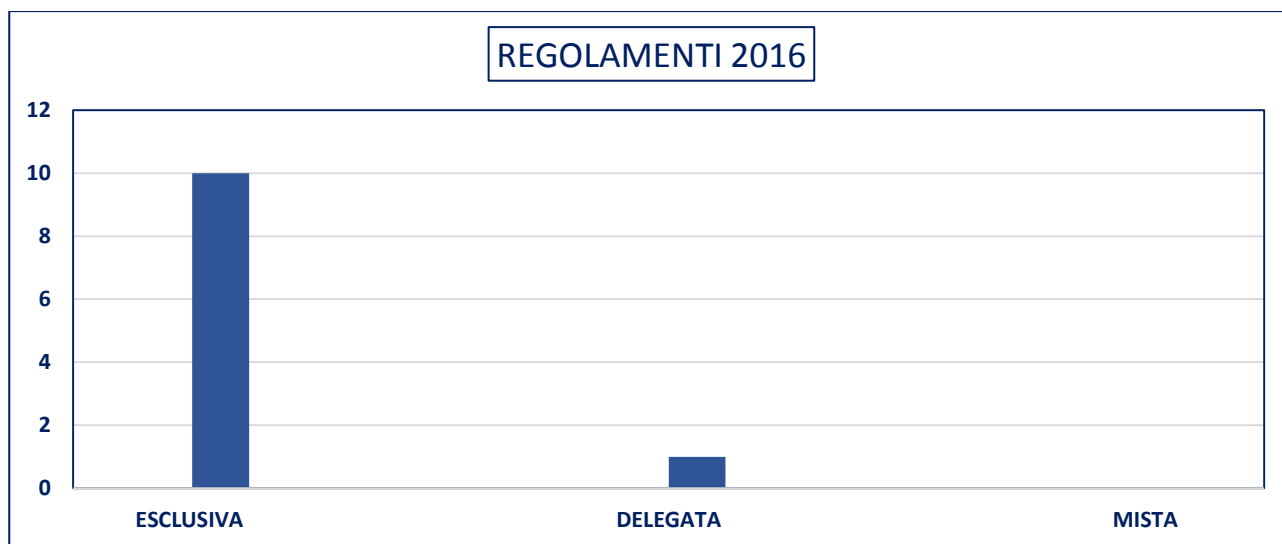


Dei 6 Regolamenti approvati, la potestà legislativa, si presenta unicamente in quella esclusiva sia nel primo che nel secondo semestre 2015 ed equamente distribuiti (3 IX LEG. e 3 X LEG.).

Il dato interessante di lettura è che nella X legislatura l'Esecutivo abbia richiesto il Parere al Consiglio sul totale dei Regolamenti.

REGOLAMENTI ANNO 2016

REG.TO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ESCLUSIVA	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1
DELEGATA									1		
MISTA											
PARERE CRC ACQUISITO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI



Degli 11 Regolamenti approvati, la potestà legislativa, si presenta quasi totalmente con potestà esclusiva

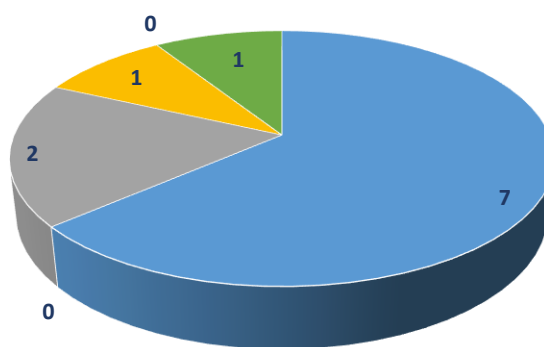
10 su 11, unico il provvedimento con potestà delegata.

Il parere del Consiglio è stato richiesto per 8 regolamenti.

REGOLAMENTI 2016 PER MATERIA

MATERIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ORDINAM/TO ISTITUZ.			1		1	1		1	1	1	1
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.											
TERRITORIO AMB. E INFRASTR.				1			1				
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ	1										
FINANZA REGIONALE											
MULTISETTORE		1									

REGOLAMENTI PER MATERIA



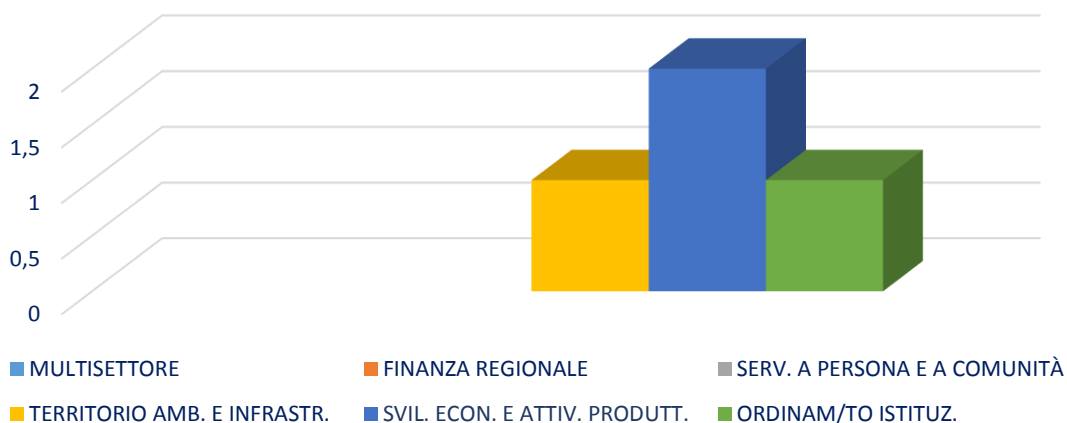
■ ORDINAM/TO ISTITUZ.
 ■ SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.
 ■ TERRITORIO AMB. E INFRASTR.

■ SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ
 ■ FINANZA REGIONALE
 ■ MULTISETTORE

TOTALE REGOLAMENTI 2017

ANNO	REGOLAMENTI
2017 X LEG.	4
Regolamento regionale n. 4 del 20 novembre 2017 Modifica dell'articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 -Insediamenti produttivi ed aree industriali- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18	
Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale	
Regolamento regionale n. 2 del 7 agosto 2017 Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)	
Regolamento regionale n. 1 del 22 maggio 2017 Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo	

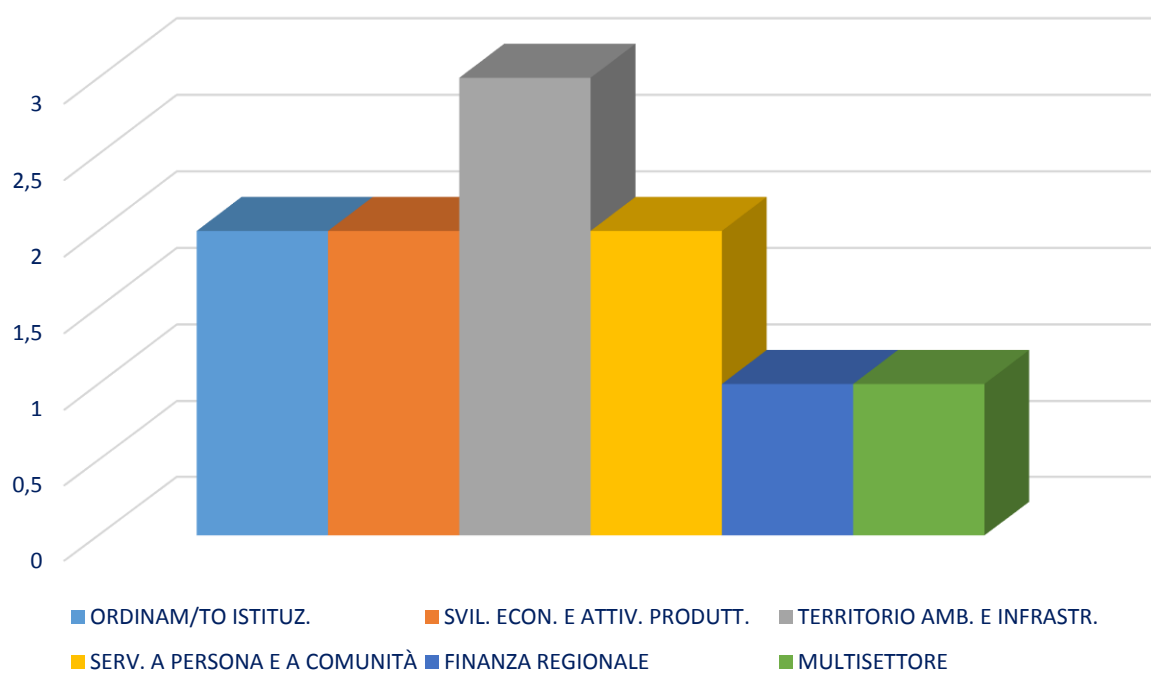
MATERIA	1	2	3	4
ORDINAM/TO ISTITUZ.		1		
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.	1			1
TERRITORIO AMB. E INFRASTR.			1	
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ				
FINANZA REGIONALE				
MULTISETTORE				



TOTALE REGOLAMENTI 2018

ANNO	REGOLAMENTI
2018 X LEG.	11
Regolamento regionale n. 11 del 12 novembre 2018 Regolamento di tutela e gestione sostenibile dei castagneti da frutto in attualità di coltura	
Regolamento regionale n. 10 del 30 ottobre 2018 Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12	
Regolamento regionale n. 9 del 30 ottobre 2018 Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)	
Regolamento regionale n. 8 del 24 settembre 2018 Modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)	
Regolamento regionale n. 7 del 18 settembre 2018 Ulteriori modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)"	
Regolamento regionale n. 6 del 28 agosto 2018 Disciplina della Banca della terra Campana. Norme di attuazione dell'articolo 1, commi 63, 64 e 65 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - collegato alla stabilità regionale per il 2017)"	
Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018 Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37	
Regolamento regionale n. 4 del 7 maggio 2018 Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) -Disposizioni regionali per la formazione professionale)	
Regolamento regionale n. 3 dell'11 aprile 2018 Abrogazione del Regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)	
Regolamento regionale n. 2 del 6 marzo 2018 Modifiche al regolamento 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche	
Regolamento regionale n. 1 del 23 gennaio 2018 Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12	

MATERIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ORDINAM/TO ISTITUZ.	1									1	
SVIL. ECON. E ATTIV. PRODUTT.								1			1
TERRITORIO AMB. E INFRASTR.		1	1						1		
SERV. A PERSONA E A COMUNITÀ				1			1				
FINANZA REGIONALE					1						
MULTISETTORE						1					



SCHEDA DI RILEVAZIONE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE 2018

SEDUTE DI CONSIGLIO		Presenza Assessori	Sedute Consiglio <i>Question Time</i>
GENNAIO	2	SI	0
FEBBRAIO	2	SI	0
MARZO	1	SI	1
APRILE	0	SI	1
MAGGIO	2	SI	1
GIUGNO	2	SI	3
LUGLIO	4	SI	2
AGOSTO	1	SI	0
SETTEMBRE	0	SI	1
OTTOBRE	1	SI	2
NOVEMBRE	4	SI	2
DICEMBRE	3	SI	1
TOTALE	22		15

ATTI PRESENTATI

PROGETTO DI LEGGE		122
DISEGNO DI LEGGE		81
Progetto di legge da Consiglio autonomie locali		0
Progetto di legge di iniziativa Enti locali		0
Progetto di legge di iniziativa popolare		0
Progetto di legge presentati alle Camere		1
Delibere amministrative presentate		0
		N. DI ATTI
Interrogazioni a risposta scritta	254	DISCUSSI
Interrogazioni a risposta immediata (<i>Question time</i>)	108	
Interpellanze	0	
Mozioni	71	
Risoluzioni	26	
Atti di indirizzo	0	

Tipologia Atti Amministrativi approvati:

Piani, programmi e progetti - Criteri e indirizzi - Piani di riparto - Approvazione di atti di enti dipendenti - Pareri a Ministeri o altri organi statali – Nomine

NOTE DI LETTURA

Tipologia di normazione

- *Legge istituzionale*: legge relativa all' organizzazione istituzionale della Regione e alla tutela dei diritti fondamentali.
- *Legge di settore*: contiene una nuova disciplina della materia oppure regola specifici settori o definisce strumenti amministrativi o finanziari per l'attuazione di politiche settoriali.
- *Legge di manutenzione normativa*: prevede disposizioni di correzione, modifica od integrazione della normativa in atto senza innovarla o sostituirla in maniera completa e sostanziale.
- *Legge di bilancio*: contiene provvedimenti tipici connessi in via diretta alle disposizioni di bilancio e finanziarie.
- *Legge provvedimento*: è volta a disciplinare situazioni specifiche o a realizzare singoli interventi. n.b.: Rispetto alla natura della potestà legislativa, la collocazione delle leggi è stata effettuata sulla base del criterio di prevalenza. Nel caso in cui tale criterio abbia presentato margini d' incertezza, le leggi derivate dall'esercizio di più tipologie di competenza, sono state collocate nella categoria mista. La collocazione non sempre è agevole, dato l'intreccio delle competenze e la difficoltà di inquadramento delle leggi regionali nelle materie elencate dall' art.117 Cost.
- **Tecnica redazionale**
- *Testo nuovo*: introduce nell'ordinamento nuove disposizioni, ma non interviene a modificare in modo significativo leggi precedenti.
- *Novella*: il testo della legge modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.
- *Testo unico*: contiene la disciplina di riordino di un intero settore.
- *Testo a tecnica mista*: non rientra in nessuna tipologia tipica di tecnica redazionale e contiene disposizioni che non è agevole catalogare come prevalentemente nuove o novellate.
- *Clausola valutativa*: articolo di legge che attribuisce un mandato esplicito, ai soggetti incaricati di dare attuazione alla legge, di comunicare all' organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere le modalità ed i tempi dell'implementazione ed a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i diretti beneficiari.

Attività istruttoria

- *Interrogazione*: atto ispettivo consistente nella domanda che ciascun Consigliere regionale può rivolgere alla Giunta regionale per avere informazioni oppure spiegazioni su un oggetto determinato per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione a detto oggetto, o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sull'attività amministrativa regionale. Può essere a risposta scritta o orale, a risposta in Commissione o a risposta immediata.
- *Interpellanza*: atto ispettivo con il quale ciascun consigliere regionale può conoscere le ragioni o i fini per i quali la Giunta regionale ha assunto una determinata iniziativa su questioni di particolare rilievo o su questioni di carattere generale.
- *Mozione*: atto finalizzato a promuovere una deliberazione del Consiglio regionale su un determinato argomento. È uno degli atti di prerogativa dei consiglieri, con cui essi concorrono a determinare l'indirizzo politico-sociale-economico della Regione.
- *Risoluzione*: atto mediante il quale la Giunta e ciascun Consigliere regionale manifestano orientamenti o definiscono indirizzi politici su determinati specifici.

PARTE SECONDA

SCHEDE TECNICHE ANNO 2018 X LEGISLATURA

Legge Regionale 6 febbraio 2018, n. 1

"Norme in materia di informazione e comunicazione"

B.U.R.C. n. 11 del 6 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/r1_2018.htm

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 27 ottobre 2017 con il n. 490 del registro generale ed assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

- Testo unificato delle Proposte di legge a firma dei Consiglieri Alberico Gambino, Flora Beneduce, Armando Cesaro, Maria Grazia Di Scala, Monica Paolino, Ermanno Russo, Michele Schiano di Visconti, Gianpiero Zinzi e Carlo Iannace -.

Il pluralismo dell'informazione e della comunicazione rappresenta uno strumento di crescita sociale e culturale, nonché per i cittadini un importante diffusore di conoscenza della realtà territoriale regionale, in cui si trovano a operare e confrontarsi quotidianamente sia gli operatori dell'amministrazione regionale, degli enti da essa dipendenti e degli enti locali, sia gli operatori privati. Il presente disegno di legge, al fine di garantire le necessità di informazione e comunicazione dei cittadini, ha il duplice obiettivo di dare una migliore attuazione alle disposizioni della legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", cui è dedicato il secondo capo, e di offrire misure di sostegno agli operatori del settore, anche rispetto all'evoluzione del mercato imposta dalle nuove tecnologie, attraverso le norme contenute al terzo e al quarto capo che integrano le previsioni dirette al comparto editoriale contenute nella legge regionale 6 settembre 2013, n. 13 "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale". Rispetto a queste ultime finalità, è da ricordare che con il Decreto Legislativo del 31 luglio 2005, n. 177, è stato adottato il Testo unico della radiotelevisione. Tenendo conto del processo di convergenza fra le diverse forme di comunicazione dei media audiovisivi e radiofonici, quali quelle elettroniche, l'editoria ed internet in tutte le sue applicazioni. La legge 26 ottobre 2016, n. 198, ha, invece, disposto l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, prevedendo, inoltre, che il Governo adotti uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto la ridefinizione della disciplina dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, la previsione di misure per il sostegno agli investimenti delle imprese editrici e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, l'innovazione del sistema distributivo, il finanziamento di progetti innovativi nel campo dell'editoria presentati da imprese di nuova costituzione, nonché la previsione di misure a sostegno di processi di ristrutturazione e di riorganizzazione delle imprese editrici già costituite. Alcune Regioni quali il Piemonte (I. r. 25 giugno 2008 n. 18), il Molise (I. r. 20 maggio 2015 n. II) ed il Veneto (I. r. II maggio del 2015 n. 12), nel perseguire l'obiettivo di riconoscere e garantire il pluralismo nell'informazione come strumento di conoscenza e di formazione di un'opinione pubblica consapevole, nonché di diffusore della realtà territoriale regionale, hanno introdotto normative di dettaglio dirette a sostenere il sistema radiotelevisivo e editoriale locale. Il presente disegno di legge, nel rispetto degli articoli 9, 21 e 117 della Costituzione e dell'articolo 8 dello Statuto regionale ed in coerenza con la normativa dell'Unione Europea in tema di aiuti di Stato, introduce, in un settore quale quello dell'informazione una disciplina dettagliata, diretta a sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo sul proprio territorio dell'imprenditoria editoriale dell'informazione, quale componente Fondamentale del patrimonio culturale campano, al fine di garantire il pluralismo e scongiurare la standardizzazione dei contenuti, prevedendo, altresì, interventi diretti a sostenere la crescita occupazionale soprattutto giovanile. Il disegno di legge si compone di 15 articoli e 5 capi. In

particolare, l'articolo I individua l'oggetto e le finalità della legge, conformemente ai principi costituzionali e statutari, prevedendo azioni ed interventi volti a garantire un'attività di informazione e comunicazione trasparente ed efficace per quanto riguarda la pubblica amministrazione regionale, sostenere il pluralismo informativo locale, scongiurare l'impoverimento del panorama dell'informazione locale e la standardizzazione dei contenuti, sostenere l'innovazione organizzativa e tecnologica, salvaguardare i livelli occupazionali, contrastare la precarizzazione del lavoro giornalistico tutelandone la qualità e la professionalità e sostenere l'avvio di imprese di giovani giornalisti. All'articolo 2 sono indicate le definizioni e gli ambiti di intervento. Le definizioni tendono a chiarire la distinzione tra informazione e comunicazione esterna. Per quanto concerne gli ambiti di intervento. Sono previste azioni finalizzate a sistematizzare l'azione della pubblica amministrazione di comunicazione istituzionale, sia per la Regione sia per gli enti non economici da essa dipendenti. Nonché interventi diretti a sostenere l'innovazione tecnologica delle attrezzature e dei locali, la conversione delle strumentazioni per la produzione di contenuti web e la modernizzazione del sistema regionale di produzione dell'informazione locale, l'aggiornamento degli operatori. All'articolo 3 si chiarisce la portata e lo scopo delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale sia per la Regione sia per gli enti da essa dipendenti e, al comma 3, si esplicita il principio del "Digital first", secondo cui le attività di informazione e comunicazione istituzionale sono attuate con le modalità e gli strumenti più idonei, in particolare mediante i mezzi di informazione di massa, le testate "on line" e multimediali, i sistemi informatici e telematici, la pubblicità e le affissioni, le attività editoriali, le funzioni di sportello, le relazioni pubbliche e le iniziative di comunicazione integrata. All'articolo 4 si esplicitano i principi e i compiti delle strutture amministrative interne alla Pubblica amministrazione regionale che svolgono attività di ufficio stampa e di informazione. Così come, parallelamente. All'articolo 5 si procede nello stesso modo per quanto riguarda le strutture amministrative competenti per le attività di comunicazione istituzionale. L'articolo 6 ne precisa le modalità organizzative. L'articolo 7 istituisce il programma annuale delle attività di informazione e comunicazione recante indirizzi e previsioni di intervento per le azioni poste in essere dalla Giunta e dal Consiglio regionale. L'articolo 8 individua le misure destinate all'editoria radiotelevisiva locale, individuando quali destinatari degli interventi le emittenti radiofoniche e televisive, via etere, digitale terrestre e con tecnologie satellitari. Che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana. L'articolo 9 chiarisce la portata delle misure di sostegno. L'articolo IO indica gli ambiti di intervento di supporto per la stampa quotidiana e periodica locale, dettagliando al successivo articolo II i criteri. All'articolo 12 è disposta la costituzione del Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione locale, individuando i casi di decadenza e revoca dei contributi e la conseguente restituzione di quanto indebitamente percepito. L'articolo 13 nel rispetto della normativa comunitaria, introduce la norma sugli aiuti di Stato. Gli articoli 14 e 15 disciplinano rispettivamente la copertura finanziaria e l'entrata in vigore.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2.

“Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/lr2_2018.htm

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Vincenza Amato, Carmine Mocerino, Vincenzo Viglione e Luciano Passariello. Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 marzo 2016 con il n. 274 del registro generale ed assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente e II Commissione Consiliare Speciale per il parere. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Con la presente Proposta di Legge il Presidente della VI Commissione recepisce le indicazioni ministeriali di cui alla nota del 20 aprile 2018 che si richiama, condivise dalla Commissione nella seduta del 19 aprile 2018, al fine di evitare il giudizio di legittimità dinanzi alla Suprema Corte.

La Regione Campania, in coerenza con i principi costituzionali e con l'articolo 31 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), per tutelare e garantire il diritto alla qualità della vita ed alla sicurezza in favore della popolazione anziana, promuove e sostiene azioni per: a) l'invecchiamento attivo che valorizzano il ruolo degli anziani nella comunità attraverso la partecipazione alla vita sociale, economica e culturale, per facilitare percorsi di autonomia e di benessere fisico, mentale, sociale e superare ogni forma di categorizzazione e logica assistenzialistica per attenuare i disagi e prevenire i fenomeni di discriminazione basati sull'età, ageismo; b) la formazione inter e intra generazionale, l'accesso delle persone anziane alle nuove tecnologie; c) l'aggiornamento e la riqualificazione dei soggetti che operano, a vario titolo e con specifiche competenze a favore delle persone anziane; d) l'incentivazione delle attività di volontariato e dell'associazionismo, di reciprocità, nonché l'assunzione di ruoli attivi di utilità sociale delle persone anziane; e) la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana; f) il mantenimento del benessere attraverso la diffusione di corretti stili di vita e dell'attività fisicosportiva, anche con campagne di informazione e sensibilizzazione; g) la promozione dell'inclusione abitativa delle persone anziane e di misure che ne favoriscano l'accoglienza in gruppi appartamento ed altre forme di coabitazione, privilegiando soluzioni di solidarietà intergenerazionale; h) il contrasto al fenomeno della ludopatia tra gli anziani; i) la promozione delle iniziative di turismo sociale che facilitano l'accesso delle persone anziane ad eventi musicali, teatrali e cinematografici, a mostre e musei favorendone l'impegno attivo nella promozione della storia, della cultura e delle tradizioni locali; l) la prevenzione dell'allontanamento precoce dal contesto abituale di vita attraverso l'offerta dei sistemi tecnologici, quali il telesoccorso e la teleassistenza, che collegano la persona anziana ai servizi di pronto intervento sociale e ne agevolano la vita quotidiana, come previsti dalla vigente normativa regionale; m) la diffusione di Centri sociali polifunzionali, di spazi e luoghi d'incontro, come previsti dalla vigente normativa regionale, per favorire scambi di relazioni anche intergenerazionali e per prevenire i fenomeni dell'isolamento sociale; n) l'incentivazione alla partecipazione in ruoli di cittadinanza attiva responsabile e solidale.

La legge regionale n. 9 del 2013 istituisce il Servizio di psicologia del territorio. La norma finalizzata a garantire ai cittadini della Regione Campania l'accesso alle prestazioni sociali attinenti alle discipline psicologiche, istituisce, nel sistema dei servizi sociali della Regione, il Servizio di psicologia del territorio. La legge dispone che i Comuni, in forma singola o associata, oppure gli ambiti territoriali

competenti per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali della Regione, prevedono nei Piani sociali di zona i servizi di psicologia. Il Servizio previsto è garantito in ogni ambito territoriale, con la presenza di almeno un operatore ogni diecimila abitanti e deve contribuire al benessere nel sistema di convivenza, fronteggiare e prevenire i fenomeni di disagio relazionale nella famiglia, nella scuola e nella comunità. Il servizio di psicologia del territorio, inoltre, promuove il pieno ed armonico sviluppo psicologico dell'individuo in relazione ai contesti di vita familiari, lavorativi, amicali, del tempo libero, associativi e comunitari. Tra i Compiti e le attività del Servizio di psicologia del territorio vi sono interventi in contesti residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale, in favore di soggetti fragili minacciati o vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica, in centri di accoglienza per l'assistenza alle donne maltrattate, di aiuto alle famiglie con membri con disabilità o ad alto rischio di disgregazione, di supporto nei percorsi di affido ed adozione, assistenza di minori e adulti dell'area penale, di integrazione psico-sociale dei cittadini immigrati ed infine a favorire l'informazione e consulenza nella scuola finalizzati al benessere della scuola, al successo formativo, al contrasto del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio. I servizi di psicologia territoriale previsti nella presente legge si avvalgono, per lo svolgimento delle proprie funzioni, di operatori psicologi iscritti alla Sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine degli psicologi, di cui all'articolo 50, commi 1 e 2, e degli articoli 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328.

Legge Regionale 12 febbraio 2018, n. 3

"Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7"

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/r3_2018.htm

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Vincenza Amato, Carmine Mocerino, Vincenzo Viglione e Luciano Passariello.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 marzo 2016 con il n. 274 del registro generale ed assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente e II Commissione Consiliare Speciale per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

A 20 anni esatti dalla legge 109 promulgata il 7 marzo del 1996, successivamente ad una mobilitazione popolare che porto oltre 1 milione di cittadini a sottoscrivere la proposta per una nuova normativa di aggressione ai patrimoni mafiosi, promossa da society civile e associazioni, prima fra tube "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", a fronte delle successive integrazioni e modifiche normative intervenute e dell'attuale processo di revisione della legislazione di specie in corso nel Parlamento della Repubblica, si avverte la necessità di determinare la contestuale riforma della normativa di specie regionale, intervenendo per razionalizzare, integrare e adeguare alle innovazioni intercorse la legge regionale 7/2012 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata", che discipline gli interventi regionali per contribuire al pieno riutilizzo del patrimonio sottratto ai clan e presente sul territorio regionale.

Partendo dall'impianto strategico determinato dalla legge, riconosciuta a livello nazionale tra le più avanzate legislazioni locali in materia di beni confiscati, e tuttavia individuando da una lato l'esigenza di correggerne alcune debolezze applicative che si sono evidenziate in questi anni, e dall'altro la necessità di introdurre elementi innovativi capaci di rispondere in modo integrato ai bisogni emersi dalle esperienze di riutilizzo e mancato riutilizzo analizzate, si è addivenuti alla formulazione dell'allegata proposta di legge "Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati".

La proposta di legge interviene modificando la legge 7 nei suoi diversi articoli come di seguito esplicitato.

La proposta di legge raccoglie le indicazioni derivanti dalla ricca documentazione frutto del lavoro realizzato nel corso della passata legislatura dalla commissione speciale sui beni confiscati, nonché dal fruttuoso lavoro di sopralluoghi, incontri, audizioni realizzato, pure in un arco di tempo breve e gravato dalla contingente assenza del Presidente, dalla "II Commissione Speciale anticamorra e beni confiscati" e dai suoi componenti nel corso dell'attuale legislatura.

La proposta di legge, quindi, come di seguito esplicitato, interviene modificando la legge 7/2012 nei seguenti punti:

- Individuazione dei principi ispiratori e degli obiettivi generali che si intendono perseguire in una prospettiva che vede i beni confiscati non solo come strumento di contrasto alle mafie ma anche quali volano per uno sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo, nonché di nuove possibilità di economia sociale e solidale;
- Definizione, quale strumento di programmazione e intervento, del Piano Regionale per i beni confiscati;
- razionalizzazione delle previsioni di spesa e investimento per il comparto, integrate con quanto indicato nella nuova programmazione europea e nel bilancio di previsione 2016, e definite per il funzionamento di un unico e nuovo "Fondo unico per i beni confiscati";
- ridefinizione e rafforzamento della strutturazione e delle funzioni dell'Osservatorio Regionale per i beni confiscati;
- individuazione della centralità e trasversalità della tematica all'interno delle più complessive politiche e programmazione regionali, con conseguente definizione di interventi operativi per la sua piena attivazione.

- Analisi normativa e di contesto

1. Contesto generale di riferimento:

Ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. si è introdotta nell'ordinamento italiano la possibilità del sequestro e della confisca di beni (patrimoniali, mobili, immobili e aziendali) che siano il frutto di attività illecite o ne costituiscano il reimpiego.

Nel 1982 questa previsione viene specificamente connessa alla lotta alle mafie: la confisca dei beni diviene uno dei principali strumenti atti a concretizzare la ratio, sostenuta poi con forza, tra gli altri, da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, per la quale la lotta alle mafie deve essere condotta al cuore stesso dei loro interessi economici. La legge 646/1982, la cosiddetta Rognoni — La Torre, con l'introduzione nel codice penale del reato di associazione di tipo mafioso e la specifica previsione di misure patrimoniali applicabile all'accumulazione illecita dei capitali, può essere considerata in merito un vero e proprio spartiacque.

A partire da queste previsioni, anche grazie alla mobilitazione popolare promossa nel 1996 dalla società civile e da associazioni come "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", viene approvata, nel 1996, la legge 109, che ha dato vita ad una nuova stagione di lotta contro le mafie. Con essa, tra l'altro, lo Stato acquisisce al proprio patrimonio i beni confiscati alle mafie per destinarli a finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile oppure, tramite l'Agenzia del Demanio, trasferendoli ai Comuni per finalità istituzionali o sociali, anche attraverso la successiva assegnazione a enti e associazioni.

Lo strumento del sequestro dei beni alle mafie e del loro riutilizzo sociale diviene, nel tempo, prioritario nelle strategie pubbliche di contrasto alla criminalità organizzata. Proprio per addivenire al suo potenziamento e ad una sua razionalizzazione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 1999, istituisce l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la Gestione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. A questo sono demandati, innanzitutto, i compiti di coordinamento delle amministrazioni statali coinvolte dal procedimento normativo, il collegamento tra queste ed associazioni e cooperative cui sono destinati in gestione i beni confiscati, il monitoraggio

dei progetti in corso, le proposte per il superamento della fase straordinaria. Superamento che si concretizza nel marzo del 2010 con l'istituzione dell'ANBSC, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (dl. N. 4 del 4-2-2010 convertito in legge n.50 del 31 marzo 2010, poi recepita dal decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011, Codice Antimafia).

L'Agenzia, che è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia organizzativa e contabile posta sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno, ha come mission l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, a seguito di confisca definitiva, nonché (l'opera di coadiuvazione dell'amministratore giudiziario, sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria, in base di sequestro fino alla confisca di primo grado, dopo la quale assume la gestione diretta degli stessi beni.

Al momento della presentazione di questa proposta di legge, ancora in esame in Parlamento (assegnato al Senato con atto 2134, dopo la prima approvazione alla Camera dell'11 novembre 2015), il testo unificato di "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate" I. Il provvedimento rappresenta una profonda e sostanziale modifica della normativa di specie, nonché del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia Nazionale (trasposta, tra l'altro, sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio). La riforma nasce a seguito di un lungo processo di confronto e discussione avviato nelle commissioni parlamentari competenti, anche attraverso numerose audizioni che hanno coinvolto enti, associazioni, esperti direttamente coinvolti nella tematica in oggetto. Ampia traccia di questo lavoro è anche nelle diverse relazioni di merito della "Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere", assunte come documentazione di riferimento anche per la stesura di questa proposta di legge.

2. L'esperienza campana

La Regione Campania, tra le prime a disciplinare le modalità di sostegno al riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, licenzia il 12 dicembre 2003 una specifica legge, la n.23, che poneva questa regione all'avanguardia nel panorama nazionale. L'istituzione di un apposito fondo destinato ai progetti di riutilizzo sociale, le successive integrazioni che hanno definito l'istituzione di un fondo di rotazione e di un fondo di garanzia per gli usi disciplinati dalla normativa, andavano nel solco di quel sostegno alle azioni di contrasto alla criminalità organizzata attraverso il riutilizzo dei beni ad essa confiscati che la legge 109/96 indicava come prioritarie dell'agenda istituzionale.

Le novità intervenute in sede normativa, il sostanziale arricchimento del patrimonio confiscato, l'evoluzione delle modalità di gestione e assegnazione registrata col passare degli anni, hanno indotto, nel corso della legislatura regionale 2010/2015, su impulso della HI commissione consiliare speciale per il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie, a definire una nuova normativa regionale di specie (l.r. 7/2012). Il lavoro di audizione promosso dalla commissione ha permesso di costruire un testo partecipato volto a raccogliere e concertare le sollecitazioni e le proposte provenienti dalle istituzioni interessate (innanzitutto l'ANBSC), dal mondo delle associazioni (da Libera al Comitato Don Peppe Diana), dal sindacato e dalle categorie datoriali. Pur abrogando la legge 12/2003, la nuova normativa ne raccoglieva e attualizzava i contenuti, fondandosi sulla ratio che vuole i beni confiscati tematica che evade i confini delle politiche di sicurezza per diventare questione centrale delle politiche complessive

politiche nazionali e locali, dallo sviluppo territoriale al lavoro, dalle politiche agricole al welfare. Per questo le azioni di sostegno al riutilizzo dei beni confiscati, oltre che investimenti diretti dell'ente attraverso specifici bandi, secondo 11 dettato di legge, avrebbero dovuto essere determinate da un sistema di specifiche premialità individuate nell'ambito dei piani operativi regionali e comunitari. La legge, inoltre, dedica specifica attenzione al tema delle aziende confiscate, definisce l'istituzione di un apposito osservatorio regionale sui beni confiscati, indica la necessità di strutturare un monitoraggio qualitativo e quantitativo del patrimonio confiscato presente sul territorio regionale.

Pur approvata all'unanimità da tutte le forze politiche allora presenti in consiglio regionale, la Legge, alla verifica fattuale, risulta in gran parte inattuata: non è stato attivato l'osservatorio regionale, non è stato aperto uno specifico ufficio per le aziende confiscate, non si è posto il tema del riutilizzo dei beni confiscati al centro delle politiche regionali.

Lo specifico quadro di riferimento campano, e quindi completato dalla presenza di due consorzi di comuni, S.O.L.E. e AGRORINASCE, uno operante nella provincia di Napoli (oggi sotto l'egida della Città Metropolitana), l'altro nel casertano con la partecipazione diretta della Prefettura di Caserta, che negli anni si sono distinti per la promozione e il riutilizzo dei beni confiscati, ma hanno denotato, anch'essi, limiti strutturali e operativi che non riescono ad essere superati. Nella città di Napoli è presente inoltre una sede distaccata dell'ANBSC.

Negli anni, si sono sviluppate diverse iniziative di cittadinanza attiva che hanno portato alla strutturazione di osservatori locali sui beni confiscati, e si è definito un vero e proprio modello di riutilizzo a partire dalle esperienze avutesi nella provincia di Caserta con il Comitato Don Pepe Diana e le diverse cooperative impegnate nel riutilizzo di beni confiscati. Le possibilità di sviluppo determinate dalle reti di economia sociale che si sono realizzate tra i diversi soggetti coinvolti, le attività di inclusione e restituzione alla cittadinanza dei soggetti deboli realizzate attraverso i progetti terapeutici individualizzati sostenuti da budget di salute, iniziative come "Facciamo un pacco alla camorra" e "Il festival dell'impegno civile", fanno delle esperienze campane e particolarmente casertane di riutilizzo dei beni confiscati un'eccellenza italiana riconosciuta, premiata e studiata, anche a livello comunitario, da diverse istituzioni ed enti di ricerca. La presente proposta di legge, come già la legge 7/2012, riconosce questo modello e prova a sistematizzare in impianto normativo e rendere replicabile in altri contesti quanto si è realizzato.

3. I dati

Il patrimonio determinato dalla confisca dei beni alle organizzazioni criminali è cresciuto esponenzialmente nel corso degli ultimi anni.

Questi i dati aggiornati al 30 giugno 2015.

In Campania, sono presenti 2554 immobili confiscati su un totale nazionale di 16.983 immobili, pari quindi al 15,04% del patrimonio totale. A questi si aggiungono 557 aziende confiscate su un totale nazionale di 2527 aziende, pari quindi al 22,04% del patrimonio totale. La Campania risulta la seconda regione dopo la Sicilia e prima della Calabria di questa specifica classifica che, al contempo, posizionando la Lombardia al quarto posto, delinea con chiarezza i contorni di una questione che non ha valenza "meridionale" quanto, piuttosto, nazionale e internazionale.

Tra gli immobili confiscati in Campania, 1151 risultano ancora sotto la diretta gestione dell'Agenzia, 1382 sono quelli destinati, 21 sono usciti dalla gestione.

121 sono le aziende confiscate e destinate in Campania, 242 quelle ancora sotto la gestione dell'Agenzia, 194 quelle uscite dalla gestione.

La fotografia fornita dall'agenzia è purtroppo datata per i ritardi di aggiornamento e allineamento dei diversi database, e comunque restituisce un quadro incompleto dal punto di vista quantitativo e nullo da quello qualitativo. Al momento, non si ha sostanzialmente alcuna restituzione di monitoraggio delle esperienze di riutilizzo (se non attraverso specifiche progettualità nate dal basso e prive di riscontro istituzionale), e questo determina una carenza fondamentale nell'ottica di sviluppo di specifiche politiche di valorizzazione. Anche per questo il presente progetto di Legge ridefinisce l'esigenza, già presente nell'impianto della Legge 7/2012, di addivenire ad un sistema integrato regionale di monitoraggio quantitativo e qualitativo del patrimonio di beni confiscati presente sul territorio regionale.

- La ratio della proposta di legge

1. Lo sviluppo territoriale attraverso il riutilizzo dei beni confiscati:

Ad oggi le Piccole e Medie Imprese che in Campania operano nel settore di riferimento sono per lo più Società Cooperative e Consorzi di cooperative. Ad esse si aggiunge un grande numero di associazioni e enti del terzo settore coinvolti direttamente o indirettamente nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Tutte queste realtà operano all'interno di contesti territoriali estremamente complessi, sia per la forte presenza della criminalità organizzata, sia per una difficoltà di interrelazione con gli organi istituzionali coinvolti nella gestione dei beni confiscati.

Uno dei maggiori limiti delle esperienze in corso si sostanzia nella mancata strutturazione di progetti che, dopo l'iniziale start up, risultino sostenibili nel tempo. Inoltre, si verificano grandi difficoltà a tradurre il forte valore simbolico del riutilizzo dei beni confiscati in reale valore economico. Aspetto, quest'ultimo, che rappresenta un punto dirimente. Il fallimento di esperienze di riutilizzo di beni confiscati, insieme al mancato riutilizzo di altri beni che le istituzioni non riescono ad assegnare, comporta, infatti, un'ulteriore sensazione di sconfitta dello stato, non solo incapace di restituire alla collettività i beni appartenuti ai clan, ma anche "colpevole", nel sentire comune, di aver determinato la chiusura di attività produttive e capaci di creare occupazione (seppure all'interno di un assetto economico criminale).

A fronte di queste difficoltà, tuttavia, come già accennato in precedenza, in Campania si è pure determinato un modello di eccellenza nell'universo del riutilizzo dei beni confiscati, con la strutturazione di realtà cooperative capaci di determinare reti di interconnessione tra loro e con altri soggetti produttivi del territorio.

Oltre a problematiche determinate dal contesto territoriale e istituzionale, dalla mancata applicazione istituzionale della normativa vigente, dalla complessità delle prassi burocratiche correlate, con cui pure queste realtà di eccellenza sono in ogni caso costrette a confrontarsi, le stesse esperienze delineano, comunque, una persistente difficoltà a ritagliarsi adeguati spazi di mercato e ad attrarre investitori e investimenti altri da quelli determinati da specifici programmi pubblici. Risultati significativi sono raggiunti nella coltivazione dei terreni e nella raccolta e trasformazione di prodotti agroalimentari, nell'offerta di servizi di sostegno e integrazione dei c.d. "soggetti deboli", nella strutturazione di un'offerta di turismo sociale. Anche questi settori, comunque, mostrano notevoli margini di miglioramento e ulteriore sviluppo.

La presente proposta di legge, quindi, nelle sue diverse articolazioni, a partire dalla strutturazione di un piano d'azione regionale, nel sostenere ed ampliare le possibilità di riutilizzo dei beni confiscati intende impattare le questioni indicate, proponendo e sostenendo un modello di sviluppo replicabile nei diversi contesti territoriali.

Data anche la forte valenza simbolica, inoltre, nell'ottica assunta da questa proposta di legge, attraverso la strutturazione di programmi volti alla definizione di cantieri e distretti di innovazione ed economia sociale, i beni confiscati assurgono al ruolo di polo attrattivo e fulcro di questi stessi programmi.

In tal senso la proposta di legge, che individua il riutilizzo dei beni confiscati come prioritario strumento di contrasto all'economia criminale anche nei fenomeni delle agromafie e dello sversamento illecito dei rifiuti, è strutturata sia da definire lo strumento della confisca e del riutilizzo di questo patrimonio nei termini di azioni per lo sviluppo produttivo, occupazionale, culturale e sociale del territorio regionale.

2. Nuove opportunità occupazionali attraverso il riutilizzo dei beni confiscati

La seguente proposta di legge punta alla valorizzazione di progettualità sostenibili delle esperienze in essere o a venire di riutilizzo dei beni confiscati, e alla strutturazione di un modello di riferimento per lo sviluppo produttivo di questo specifico comparto, con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di cantieri e distretti di economia sociale e solidale nati dalle esperienze di riutilizzo dei beni confiscati. Come dimostrano le esperienze in essere, questa prospettiva contiene, infatti, un importante potenziale di cantierabilità occupazionale rivolto, prioritariamente, ai giovani e ai soggetti svantaggiati e a rischio di marginalizzazione sociale. Per queste ragioni il progetto di legge, insieme agli interventi rivolti agli enti locali e tesi a ridurre il numero di beni confiscati inutilizzati, punta a sostenere sia l'innovazione e l'internazionalizzazione delle positive realtà già in essere, sia le nuove possibilità di autoimpresa e di start up legate ai beni confiscati. Tali azioni sono realizzate nella prospettiva di far crescere la più complessiva competitività del sistema socio — economico regionale negli specifici ambiti di intervento (innanzitutto produzione agricola e agroalimentare, produzione di beni e servizi, offerta di turismo sociale ed esperienziale).

Discorso a se stante, comunque legato alla riforma normativa nazionale in corso, resta quello legato alle aziende confiscate, per le quali, a fronte delle enormi difficoltà evidenziate per il loro recupero produttivo in un circuito legale e per la salvaguardia dei livelli occupazionali, la seguente proposta di legge intende comunque rinforzare e razionalizzare gli interventi già previsti nella legge 7/2012.

3. Indicazioni su alcuni ambiti sociali e macroeconomici di intervento

La proposta di legge, introducendo il Piano regionale per i beni confiscati, intende fornire uno strumento di programmazione capace di individuare e sostenere mirate azioni di sviluppo all'interno dei singoli comparti interessati dal riutilizzo sociale produttivo dei beni confiscati, e innanzitutto quelli individuati come strategici dell'agricoltura e della produzione agroalimentare, della fornitura di beni e servizi, del turismo sociale ed esperienziale.

A) Per quanto concerne l'agricoltura e la produzione agroalimentare, all'interno di una congiuntura regionale estremamente complessa per le ripercussioni legate alle note vicende della c.d. "Terra dei fuochi", la coltivazione controllata realizzata sui terreni confiscati può rappresentare un volano di rilancio dell'intero comparto, anche attraverso lo sviluppo di strategie di intervento che non puntino solo alla produzione e alla commercializzazione ma anche ad altre attività connesse (a partire da quelle

di trasformazione e confezionamento) capaci di ampliare la specifica offerta. Attraverso le azioni del Piano regionale per i beni confiscati, sarà quindi necessario definire e accompagnare piani di innovazione e puntare su programmi centrati sulla cosiddetta "agricoltura sociale" come definita dalla recente normativa di specie (Legge 18 agosto 2015, n. 141, G.U. 208 del 8/9/2015). Questo connubio si è dimostrato estremamente utile nel contrasto della filiera delle c.d. agromafie, nonché nella lotta ai fenomeni eco mafiosi e di sversamento illecito dei rifiuti.

La possibilità di rilanciare le colture autoctone e locali, attraverso coltivazioni biologiche e inclusive (da un punto di vista occupazionale) dei soggetti svantaggiati, se intrecciato con il riutilizzo dei terreni sottratti alle organizzazioni criminali, può diventare, infatti, volano di un nuovo sviluppo territoriale, sia nei termini di produzione agro alimentare, sia per la strutturazione di nuovi percorsi di turismo sociale e sostenibile.

B) Per quanto concerne la produzione di beni e servizi, la legge, attraverso il Piano regionale dei beni confiscati, punta a determinare la sistematizzazione dell'offerta, il miglioramento dei modelli e delle metodologie assunte e utilizzate, la definizione di strategie, anche digitali, volte alla crescita attrattiva della stessa. Specifica attenzione dovrà essere destinata all'offerta dei servizi che ricadono nella sfera dell'assistenza socio sanitaria. Questa proposta di Legge, nel solco di quanto indicato dalla legge regionale 7/2012, riconosce i Progetti Terapeutici Individualizzati sostenuti da budget di salute come metodologia di intervento che, già presente quale linea rossa di alcune tra le migliori esperienze di riutilizzo dei beni confiscati, attraverso un'adeguata azione di razionalizzazione burocratico procedurale, debba essere sostenuta ed estesa su altri ambiti territoriali ed esperienze di riutilizzo dei beni confiscati.

C) Per quanto concerne il comparto del turismo sociale e del turismo responsabile, la legge, attraverso il Piano regionale dei beni confiscati, punta a definire strategie d'intervento volte a valorizzarne l'offerta, inserendola all'interno della più ampia offerta turistica regionale, costruendo proposte capaci di recepire i più moderni e innovativi approcci di settore.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 4.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 11.681,15.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 22 novembre 2017 con il n. 499 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 5.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 3.443.725,65.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 12 dicembre 2017 con il n. 507 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 6.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 345.619,05.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

[http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index leggi2018.asp](http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp)

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Assessori Lidia D'Alessio e Sonia Palmeri. Acquisito dal Consiglio regionale in data 19 dicembre 2017 con il n. 509 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 7.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 134.685,69.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 22 dicembre 2017 con il n. 511 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 8.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 57.244,55.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 513 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 9.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 38.044,32.

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 514 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 10.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 2.986.073,79.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 515 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 11.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 9.320,73.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 516 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 12.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 1.645.778,28.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 517 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 13.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 254.825,53.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Assessori Lidia D’Alessio e Sonia Palmeri. Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 518 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 14.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 20.278,50.”

B.U.R.C. n. 13 del 13 Febbraio

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Assessori Lidia D'Alessio e Sonia Palmeri. Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 dicembre 2017 con il n. 519 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 gennaio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 11 aprile 2018, n. 15.

“Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l’agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura”

B.U.R.C. n. 29 del 13 Aprile.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Maurizio Petracca e Flora Beneduce. Acquisita dal Consiglio Regionale il 12 ottobre 2017, con il n. 484 del registro generale ed assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 marzo 2018.

L'agricoltura, negli ultimi anni, ha subito dei mutamenti complessi dovuti principalmente alla necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici, alla carenza di risorse sia naturali che economiche e all'adeguamento delle produzioni ai principi della sostenibilità ambientale. In questo contesto la sfida più importante è quella di mantenere produzioni agricole di qualità e aumentare la sostenibilità dei processi di produzione. L'utilizzo in agricoltura di tecnologie avanzate che rientrano nel campo di applicazione dell'Agricoltura di precisione svolgono un ruolo di primo piano per ottimizzare i rendimenti produttivi e abbattere l'impatto ambientale. L'intervento normativo, della presente proposta di legge, si pone l'obiettivo di tracciare gli strumenti regionali per l'attuazione di politiche di sviluppo innovative in agricoltura. Gli agricoltori per investire in tecnologia hanno bisogno di dati di riferimento per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili ed il loro efficiente utilizzo. Hanno altresì necessità di interfacciarsi con un organismo regionale, punto di riferimento non solo per una raccolta dati puntuale sulla superficie agricola utilizzata (SAU) ma anche per un valido sostegno alle attività di innovazione pubblico-private come ad esempio l'incremento del know-how per favorire spin-off, startup e acceleratori d'impresa. In una moderna visione della Regione, quale parte integrante dell'articolato sistema di presidi territoriali agroalimentari, all'art. 4 è istituito l'Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione (ORAdP), che opera secondo i principi delineati dalle Linee guida per lo Sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Campania definiti all'art.3. I dati forniti dall'Osservatorio sono dati certificati, validi ed utilizzabili ai fini di rilievi e contestazioni tecnico-giuridiche. La certificazione è demandata alla competenza dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici e ai Laboratori di ricerca in agricoltura operanti presso le Università della Campania sulla base della stipula di specifiche convenzioni. Conforme al dettato della linea agricola Europea, la Regione Campania si pone l'obiettivo di ridurre, nel periodo 2017-2020, del 10-15% i volumi di prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura (art.5). L'obiettivo è perseguibile formando personale specializzato nell'eseguire interventi mirati sulle colture. La formazione avviene attraverso processi già strutturati da parte delle Associazioni di categoria ovvero soggetti autorizzati riconosciuti che operano in ambito esclusivo di formazione agricola. Ricerca applicata e progetti pilota completano l'intervento normativo proposto e vengono affidati al Centro per la Ricerca applicata in Agricoltura (CRAA) di cui la Regione Campania è membro unitamente all'Università Federico II di Napoli, Università di Salerno, Università del Sannio, Seconda Università degli Studi di Napoli e ARCA 2010 Scarl (Art.8).

Legge regionale 11 aprile 2018, n. 16.

“Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie)”.

B.U.R.C. n. 29 del 13 Aprile.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Carmela Fiola. Acquisita dal Consiglio Regionale il 10 maggio 2017, con il n. 442 del registro generale ed assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 marzo 2018.

La legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie) introduce la figura del Garante per la salute alla quale i cittadini potranno rivolgersi per segnalare eventuali malfunzionamenti nel sistema sanitario. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo 2017 e in vigore dal 1 aprile 2017, tale legge attribuisce alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano la facoltà di affidare all'ufficio del Difensore civico la funzione di garante per il diritto alla salute e disciplinarne la struttura organizzativa, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La presente proposta di legge, in linea con il disposto dell'articolo 2, comma 1, della summenzionata legge, attribuisce il ruolo di Garante per la salute al Difensore civico regionale. Una scelta da condividere quella del legislatore che - nel cercare il giusto equilibrio tra gli interessi di quanti operano in ambito sanitario e dei cittadini che devono poter confidare in un sistema di tutele per l'assistenza tanto sicuro quanto efficace, accessibile democraticamente e sostenibile economicamente — ha evitato l'istituzione dell'Ufficio regionale del Garante per la salute. Tale scelta avrebbe comportato, infatti, il rischio di una mera duplicazione di ruoli, funzioni, responsabilità e competenze, in controtendenza con l'esigenza di snellimento e semplificazione della P.A., atteso che Ufficio del Difensore civico è già presente nell'organizzazione regionale, quale figura di garanzia a tutela dei cittadini, già deputata ad accoglierne i reclami. La presente proposta di legge prevede che il difensore civico, quale Garante per la salute, possa essere interpellato da ogni paziente, a titolo gratuito, per segnalare le disfunzioni del sistema di assistenza sanitaria e socio sanitaria. A seguito della segnalazione, e previa verifica, il Difensore civico - una volta confermata la fondatezza del reclamo del cittadino - interviene con i poteri e le modalità che anche adesso disciplinano la sua attuale attività. Nell'ambito della Relazione annuale con la quale il Difensore civico relaziona l'Assemblea consiliare regionale in ordine all'attività svolta quale Garante per la salute lo stesso potrà avanzare suggerimenti in ordine a provvedimenti organizzativi e normativi ritenuti necessari. Affinché tale organo svolga in maniera efficace ed efficiente la propria funzione, la presente proposta di legge auspica che si proceda eventualmente ad un rafforzamento della struttura.

Legge regionale 11 aprile 2018, n. 17.

“Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la ricostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare”

B.U.R.C. n. 29 del 13 Aprile.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Carmine Mocerino, Stefano Caldoro, Mario Casillo, Armando Cesaro, Raffaele Topo, Rosa D’Amelio e Carmela Fiola. Acquisita dal Consiglio Regionale il 6 aprile 2016, con il n. 276 del registro generale ed assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 marzo 2018.

In Italia (secondo i dati ufficiali dell'ISTAT) il 27% delle morti classificate come "accidentali", nei bambini, soprattutto maschi, avviene per soffocamento da inalazione di cibo o di un "corpo estraneo". Ciò avviene non solo a causa del "corpo estraneo" che hanno ingerito accidentalmente (palline di gomma, prosciutto crudo, insalata, caramelle gommosi, giochi, etc.), ma soprattutto perché chi li assiste nei primi momenti - di solito - non è adeguatamente preparato e può causare conseguenze disastrose, quali quella di tentare di afferrare direttamente il corpo estraneo nella bocca con le dita o di scuotere vigorosamente il bambino tenendolo per i piedi.

La mancanza di competenze specifiche in questo campo può essere dannosa e a volte letale. Secondo i dati prodotti dalla Sip (Society Italiana Pediatria) solo il 5% della popolazione, compreso il personale sanitario, è abilitato ad effettuare le manovre di rianimazione cardiopolmonare pediatrica di base, mentre, per esempio in Giappone, circa il 57% della popolazione sanitaria è a conoscenza delle relative tecniche.

L'obiettivo stabilito come ideale, dall'American Heart Association, la più importante società al mondo di rianimazione cardiopolmonare, è che se si vuole avere un'efficace riduzione della mortalità, almeno il 30% della popolazione laica deve poter essere addestrato ad eseguire queste manovre.

Nel trattamento delle emergenze, l'unica possibilità di risolvere l'ostruzione completa delle vie aeree è affidata alle "manovre per la disostruzione delle vie aeree in età pediatrica": questa tecnica, se ben applicata, può essere salvavita.

Per questo motivo, imparare alcune semplici tecniche di primo soccorso può risultare decisivo per la vita del piccolo. È infatti ampiamente dimostrato che una rianimazione cardiopolmonare tempestiva nel bambino in arresto cardiorespiratorio aumenta la probabilità di ripresa delle funzioni vitali e riduce possibili danni permanenti.

Per "manovre di disostruzione pediatriche" s'intendono le manovre atte a liberare le vie aeree ostruite da un corpo estraneo. Queste manovre sono codificate a livello internazionale secondo un preciso algoritmo e vengono definite "salvavita" in quanto i soggetti con la trachea ostruita, possono andare in contro alla morte per soffocamento. Questo tipo di manovre possono essere utilizzate sia sui lattanti che sui bambini ma anche su adulti.

I dati sono allarmanti: è stimato che in Italia ogni anno perdono la vita 50 bambini, circa un bambino a settimana. Nella Regione Campania nel 2013 hanno perso la vita due bambini, uno era a scuola ed uno a casa con i propri genitori. Alcune Regioni italiane (Lombardia, Veneto, Piemonte) hanno già avviato iniziative analoghe per contrastare ed evitare simili tragedie.

La finalità che si vuole raggiungere con l'approvazione di questa Proposta di Legge è quella di formare persone sull'importanza e sulla conoscenza delle "tecniche salvavita" e sui concetti di prevenzione

primaria, persone che, a loro volta, sensibilizzeranno altre persone creando con il tempo una rete "virtuosa" di soggetti in grado di intervenire tempestivamente applicando correttamente le tecniche salvavita.

L'addestramento formativo viene svolto da operatori sanitari e soggetti/enti formatori accreditati dal sistema sanitario di emergenza urgenza e si perfeziona con il rilascio di un attestato di qualificazione, in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale 118 del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Legge regionale 11 aprile 2018, n. 18.

“Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità”.

B.U.R.C. n. 29 del 13 Aprile.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Tommaso Malerba, Vincenzo Viglione, Michele Cammarano, Valeria Ciarambino, Luigi Cirillo, Maria Muscarà e Gennaro Saiello. Acquisita dal Consiglio Regionale il 29 giugno 2016, con il n. 308 del registro generale ed assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 marzo 2018.

La presente proposta di legge intende attuare l'articolo 2, commi 350, 351 e 352, della legge finanziaria per l'anno 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) sul recupero dei medicinali inutilizzati.

La finalità dell'intervento normativo è quella di garantire al cittadino la possibilità di recuperare, restituire o donare i medicinali che non utilizza. I cittadini, infatti, spesso si rivolgono al medico per chiedere a chi possano essere consegnati i farmaci eventualmente rimasti inutilizzati presso il loro domicilio. Tale eventualità può presentarsi in tutti i casi in cui per il medico curante è stato necessario variare una terapia già prescritta a causa dell'inefficacia di quella somministrata oppure per il sopraggiungere di effetti collaterali intervenuti a danno del paziente, fino ad arrivare ai casi di decesso dello stesso.

Secondo l'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei medicinali "L'uso dei farmaci in Italia" — Rapporto nazionale Gennaio — Settembre 2015, nel corso dei primi nove mesi del 2015 la Regione Campania ha fatto registrare la spesa farmaceutica convenzionata di classe A-SSN più elevata (167,5 euro pro capite — Media nazionale 134,4 e media Sud Isole 157,3). La complessiva riduzione della spesa farmaceutica convenzionata in Campania (pari al 0,4% rispetto al 2014) è parzialmente controbilanciata dall'effetto derivante dalla crescita dei consumi (+2,2%). In Campania inoltre si registra il maggiore incremento (assieme alla Regione Siciliana) nel consumo per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche (+9,3%). Per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica ospedaliera, la Regione Campania è al terzo posto tra le regioni nella spesa per il consumo di medicinali in ambito ospedaliero (208,2 milioni di euro).

Quanto sopra riportato rappresenta solo uno scenario parziale del dato complessivo relativo alla spesa farmaceutica regionale, ma è di tutta l'utility al fine di stabilire con certezza l'esigenza di porre rimedio a una delle anomalie nel rapporto tra cittadinanza e pubblica amministrazione.

Tra le finalità della presente legge, oltre alla salvaguardia della tutela della salute e l'attenzione verso la solidarietà sociale e socio-assistenziale, trovano spazio anche riflessioni di ordine economico (si pensi al contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore), di lotta alla corruzione e al malaffare (prevenzione del racket del mercato nero di farmaci e medicinali), nonché di ordine ambientale (tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle forme di smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente).

Da un punto di vista normativo, il percorso verso un riconoscimento regionale del diritto del cittadino a poter restituire o donare i medicinali inutilizzati parte da lontano. La possibilità di riutilizzare i farmaci da parte di organizzazioni non lucrative impegnate nell'assistenza domiciliare è stata introdotta dalle Direttive europee 2001/83/CE del 6 novembre 2001 e 2003/94/CE dell'8 ottobre 2003. Tali disposizioni sono state recepite dal Governo con il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e, in

particolare, con l'articolo 157 dove sono individuate le modalità che rendono possibile l'utilizzazione, da parte di organizzazione senza fini di lucro, di medicinali non utilizzati, correttamente conservati e in corso di validità. Come sottolineato in apertura, la legge n. 244 del 2007 ha definitivamente sottolineato come le AASSLL, le residenze per anziani e le organizzazioni per le cure palliative possano riutilizzare, per i propri assistiti, le confezioni di medicinali integre, in corso di validità e ben conservate, a eccezione di quelle per le quali è prevista la conservazione in frigorifero a temperature controllate.

Sulla scorta di tali presupposti normativi, già alcune regioni italiane hanno regolato la questione e, in particolare, il Veneto (Legge regionale n. 23/2011) e le Marche (Legge regionale n. 3/2013), entrambe non sottoposte a impugnativa da parte del Presidente del Consiglio dei ministri.

La presente proposta di legge, in sintonia con le menzionate leggi regionali, si propone di disciplinare la materia ispirando la sua concreta attuazione al contenimento della spesa farmaceutica e promuovendo ogni iniziativa mirata a incentivare il riutilizzo e la redistribuzione dei medicinali inutilizzati e in corso di validità.

Il testo si compone di 9 articoli.

L'articolo 1 — Oggetto e finalità — definisce gli obiettivi specifici e le finalità della legge.

L'articolo 2 descrive le fattispecie di medicinali destinati al riutilizzo.

L'articolo 3 definisce le modalità attuative, demandando a un provvedimento di Giunta regionale la sua concreta applicazione (linee guida).

L'articolo 4 stabilisce che la Regione Campania promuova apposite campagne di informazione e sensibilizzazione rispetto alla tematica dei medicinali inutilizzati.

L'articolo 5 descrive le attività di vigilanza coinvolgendo le aziende sanitarie locali territorialmente competenti. In particolare le AASSLL avranno cura di vigilare sulla corretta osservanza delle modalità di recupero, restituzione e donazione delle confezioni di medicinali idonei e, con cadenza trimestrale, trasmettere alla struttura amministrativa regionale competente una nota di farmacovigilanza contenente i dati relativi alla quantità e alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate, nonché alla loro distribuzione ai fini del riutilizzo nell'ambito del territorio di competenza.

L'articolo 6 istituisce il SIRMI (Sistema Informativo Regionale dei Medicinali inutilizzati), attraverso il quale la Regione provvede al monitoraggio e alla gestione del flusso di dati e informazioni sui medicinali inutilizzati in stretta collaborazione con le AASSLL, gli organismi coinvolti e i soggetti beneficiari richiedenti.

L'articolo 7 prevede misure premiali per i cittadini che contribuiscano al recupero di medicinali utilizzabili.

Gli articoli 8 e 9 riguardano la salvaguardia e la disposizione finanziaria.

Legge regionale 30 maggio 2018, n. 19

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 81.570,10”

B.U.R.C. n. 38 del 31 Maggio.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

**Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Assessori Lidia D’Alessio e Sonia Palmeri
Acquisito dal Consiglio regionale in data 29 marzo 2018 con il n. 530 del registro generale ed
assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.**

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 maggio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 maggio 2018, n. 20.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 247.364,90”

B.U.R.C. n. 38 del 31 Maggio.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale –Assessori Lidia D’Alessio e Chiara Marciani. Acquisito dal Consiglio regionale in data 30 marzo 2018 con il n. 531 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 maggio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 maggio 2018, n. 21.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.359,36”

B.U.R.C. n. 38 del 31 Maggio.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 6 aprile 2018 con il n. 533 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 maggio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 maggio 2018, n. 22.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 868.995,83”

B.U.R.C. n. 38 del 31 Maggio.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

**Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Assessori Lidia D’Alessio e Lucia Fortini.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 11 aprile 2018 con il n. 534 del registro generale ed
assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.**

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 maggio 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 maggio 2018, n. 23.

“Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018.”

B.U.R.C. n. 38 del 31 Maggio.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 16 aprile 2018 con il n. 536 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 maggio 2018.

Legge finalizzata a consentire adeguata iniziativa di ristrutturazione delle società regionali operanti in materia ambientale e attuare quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale del 23 dicembre 2016, n. 38.

Legge regionale 2 luglio 2018, n. 24.

“Variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020”

B.U.R.C. n. 46 del 2 Luglio .

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 16 maggio 2018 con il n. 544 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2018.

Il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).

Legge regionale 23 luglio 2018, n. 25.

“Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell’articolo 57 dello Statuto della Regione Campania”.

B.U.R.C. n. 51 del 23 Luglio.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Rosa D’Amelio e Alfonso Piscitelli.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 20 luglio 2017, con il n. 465 del registro generale ed assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 10 luglio 2018.

La presente proposta di legge è finalizzata ad attuare l'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania attraverso l'istituzione, nell'ordinamento regionale, della Consulta di Garanzia Statutaria, sull'esempio di quanto già fatto dalle altre Regioni italiane.

Il tema della compatibilità statutaria delle fonti regionali è stato affrontato da quasi tutti gli statuti che hanno optato per l'introduzione di un apposito organo di garanzia (in questo senso gli statuti di Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria). Molte Regioni hanno poi adottato specifiche leggi attuative delle disposizioni statutarie disciplinando il funzionamento, la composizione, nonché i compiti di tali organi di garanzia (così Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo). Solo due Regioni (Lombardia e Veneto) non hanno ancora approvato una legge istitutiva anche se, nei rispettivi Consigli regionali, sono state presentate diverse proposte di legge al riguardo.

Esaminando le leggi regionali vigenti in materia, si riscontra che sono state tutte approvate a seguito dell'adozione dei nuovi statuti regionali successivi alla Riforma del Titolo V della Costituzione e quindi, gli organi di garanzia risultano pienamente operativi in queste realtà regionali già da diversi anni. In particolare, le leggi attualmente in vigore sono:

- In Piemonte la L.R. 26 luglio 2006, n. 25 (Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alla L.R. n. 4 del 1973, alla L.R. n. 55 del 1990 e alla L.R. n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum);
- In Liguria la L.R. 24 luglio 2006, n. 19 (Istituzione della Consulta statutaria);
- In Emilia-Romagna la L.R. 4 dicembre 2007, n. 23 (Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria);
- In Umbria la L.R. 31 luglio 2007, n. 27 (Istituzione e disciplina della Commissione di garanzia statutaria. Modifiche alla legge regionale 4 luglio 1997, n. 22 (Norme sul referendum abrogativo e sul referendum consultivo in materia di circoscrizioni comunali));
- Nel Lazio la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 (Istituzione del Comitato di garanzia statutaria); in Abruzzo la L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie).
- In Toscana la L.R. 4 giugno 2008, n. 34 (Costituzione e funzionamento del Collegio di garanzia).

Dalla lettura delle norme regionali risulta che le funzioni della Consulta di garanzia comprendono generalmente la valutazione sulla conformità statutaria dei progetti di legge e di regolamento;

l'interpretazione dello Statuto in via generale o in ordine alla risoluzione dei conflitti tra organi regionali e talvolta tra questi e gli enti locali; le determinazioni sull'ammissibilità dei referendum regionali e delle iniziative popolari.

Nei nuovi contesti regionali, derivanti dall'entrata in vigore della riforma costituzionale del 1999 e del 2001, l'organo di garanzia statutaria a tenuto ad assicurare un'equilibrata organizzazione dei poteri e degli organi regionali net loro insieme e deve soddisfare, come a stato evidenziato dalla dottrina, l'esigenza di assicurare un funzionamento equilibrato della nuova forma di governo regionale, risultando la costituzione del nuovo organo, finalizzata al buon funzionamento della macchina amministrativa regionale net suo complesso, intesa come attività ovvero come luogo dello svolgersi concreto di una funzione (amministrativa appunto) a livello regionale. Di qui la previsione di un organo regionale di "valutazione della conformità dell'attività regionale allo Statuto". E' evidente, infatti, che anche dal punto di vista del corretto funzionamento dell'amministrazione regionale, non può esistere efficienza al di fuori, al di là o al di sotto della legalità, anche e in prima luogo statutaria. L'efficienza stessa della pubblica amministrazione e, infatti, non solo uno degli obiettivi perseguiti dall'amministrazione ma, al medesimo tempo, anche uno dei principi o criteri per orientamento, ad essa imposti dalla Legge.

L'introduzione di un tale organo di garanzia a conseguita, in particolare, alle novità introdotte dalla legge costituzionale n. 1/1999 che ha profondamente modificato l'articolo 123 della Costituzione in materia di statuti regionali. Come nolo, tale riforma ha esplicitato la preminenza non soltanto formale, ma anche contenutistica degli statuti all'interno dell'ordinamento giuridico regionale, così conferendo notevole rilevanza al tema della collocazione dei medesimi net sistema della fonti del diritto. Soprattutto, tale riforma ha conferito un riconoscimento costituzionale alla "forma di governo" regionale, di cui la potestà statutaria a diretta espressione. Da qui a rata l'esigenza di istituire un organo che sia garante del rispetto della gerarchia delle fonti e che, al contempo, rappresenti "uno strumento volto a limitare le maggioranze politiche, rafforzate dall'elezione diretta del Presidente, al fine di fornire una garanzia per tutte le componenti della comunità regionale e soprattutto per le minoranze politiche e le comunità locali comunali e provinciali" (T. Groppi, La "Consulta" dell'Emilia-Romagna net quadro dei nuovi organi regionali di garanzia statutaria, in *Le istituzioni del federalismo*, 2005, pp. 12-13).

Infatti, occorre evidenziare, altresì, come tali organi di garanzia statutaria, dotati di autonomia ed indipendenza, svolgano delicati compiti di bilanciamento istituzionale, di tutela di valori portanti del sistema regionale e dei diritti dei cittadini (Cfr. A. Spadaro, dal "custode della Costituzione" al "custode degli Statuti". Nel difficile cammino del le Consulte statutarie regionali, in *Le Regioni*, 2006, p. 1059 ss; C. Napoli. Gli organi di garanzia statutaria nella legislazione regionale, in *Le Istituzioni del federalismo*, 2008, p. 167 ss). Come a espressamente previsto anche in molti statuti

-le Consulte statutarie offrono per lo più un'opera di alta consulenza, attraverso l'emanazione di pareri, come tali in linea di massima preventivi rispetto all'atto cui il parere si riferisce, senza alcun potere di annullamento, né di vincolare in modo definitivo le scelte del soggetto politico, il quale deve poter sempre superare, attraverso la riapprovazione, il parere negativo della Consulta". (R. Romboli, La natura amministrativa degli organi di garanzia statutaria e delle relative decisioni: la Corte costituzionale infrange il sogno di un'alta corte per la regione calabrese, in *Foro it.*, 2009. I, 1348).

Anche la Corte Costituzionale a intervenuta più volte per legittimare tale organo e chiarirne natura e funzioni. In particolare, la Corte ha statuito che "l'introduzione di un organo di garanzia nell'ordinamento statutaria regionale non a, come tale, in contrasto con la Costituzione, ferma restando

la necessità di valutare, nei singoli specifici profili, la compatibilità della norme attributive allo stesso di competenze determinate" (sentenza n. 12 del 2006). Infatti, occorre precisare che le funzioni che gli competono, non vanno confuse con il controllo esercitato dalla Corte Costituzionale, da cui gli organi di garanzia si distinguono esercitando in primo luogo una funzione consultiva, non giurisdizionale. In altre parole, la Commissione Garante non è una sorta di inutile "doppione" della Consulta nazionale e non interferisce nell'ambito delle sue funzioni, ma rappresenta piuttosto un'indispensabile istanza di tutela del buon funzionamento degli organi delle istituzioni regionali e della stessa autonomia regionale. La Corte ha, infatti, precisato che: "Le competenze della Consulta statutaria, per non invadere la sfera di attribuzioni del giudice delle leggi e degli organi giudiziari, devono avere soltanto carattere preventivo ed essere perciò esercitate nel corso dei procedimenti di formazione degli atti. Ogni valutazione sulla legittimità di atti, legislativi o amministrativi, successiva alla loro promulgazione o emanazione e estranea alla sfera delle attribuzioni regionali" (sentenza n. 200 del 2008). Inoltre, "la Corte costituzionale ha tenuto a sottolineare come il collegio di garanzia statutaria ha natura amministrativa e le sue decisioni debbono essere qualificate, a tutti gli effetti, come decisioni amministrative le quali hanno lo scopo di eliminare dubbi e controversie sull'interpretazione delle disposizioni statutarie e delle leggi regionali riguardanti i rapporti tra la regione e gli altri enti che operano nell'ambito del suo territorio" (R. Romboli, La natura ed il ruolo degli organi di garanzia statutaria alla luce delle leggi regionali di attuazione degli statuti e della giurisprudenza costituzionale, Relazione svolta al Convegno su "L'attuazione degli Statuti regionali", presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, a cura di P. Caretti e E. Rossi).

Da sottolineare inoltre che, tra le competenze assegnate all'organo di garanzia, vi sono quasi sempre quelle in materia di referendum regionali: detta attribuzione consente di evitare ciò a stato definito un "cortocircuito" istituzionale, "giacché prima il giudizio di ammissibilità veniva effettuato da un organo politico, inadatto, come tale, a svolgere quelle complesse valutazioni di natura tecnico - giuridica che la funzione, viceversa, richiede, ma soprattutto chi esercitava il controllo era lo stesso organo titolare della potestà legislativa regionale e dunque autore dell'atto alla cui abrogazione era finalizzata la richiesta da valutare: con buona pace, pertanto, di quei caratteri di imparzialità e neutralità che un compito del genere, al contrario, esige" (S. Aloisio, R. Pinardi. Il ruolo degli organi di garanzia statutaria alla luce di una visione complessiva delle competenze loro assegnate: tra aspettative e pessimismi eccessivi, in Consulta online - 24 dicembre 2010).

Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26.

“Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018.”

B.U.R.C. n. 54 del 3 Agosto.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola – Assessore Amedeo Lepore.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 27 aprile 2018 con il n. 541 del registro generale ed assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, II, III, VI, VII Commissione Consiliare Permanente e IV Commissione Consiliare Speciale per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 10 luglio 2018.

Fin dal momento dell'insediamento della Giunta De Luca l'esigenza di semplificare le procedure amministrative e il corpus normativo regionale per rilanciare le significative risorse culturali, umane, economiche della Regione è stata avvertita come prioritaria.

Per questo motivo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 (Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia) ogni anno, nel termine fissato dalla legge del 30 marzo, la Giunta ha trasmesso in Consiglio regionale la legge annuale di semplificazione con misure volte a razionalizzare, riordinare e ridefinire l'ordinamento giuridico regionale secondo principi di semplicità, efficienza ed efficacia dei processi decisionali regionali, trasparenza assoluta e rigorosa, partecipazione e condivisione delle scelte più rilevanti, qualità della regolazione, in coerenza con le comunicazioni dell'Unione Europea sulla better regulation.

In questa scia si inserisce il disegno di legge di semplificazione per l'anno 2018 qui allegato che si pone l'obiettivo di proseguire sulla strada della trasformazione della macchina amministrativa regionale andando verso la direzione di una Regione sempre più a misura di cittadino.

Il presente disegno di legge si compone di 13 articoli, suddivisi in cinque capi, e si pone gli obiettivi prioritari di semplificare e razionalizzare i procedimenti normativi in materia di governo del territorio, imprese e innovazione, spettacolo dal vivo e turismo.

L'articolo 1 individua le finalità e l'oggetto della proposta.

Il CAPO I, contenete gli articoli da 2 a 4, reca disposizioni di semplificazione in materia urbanistica.

L'articolo 2 mira ad adeguare la normativa regionale in materia di governo del territorio alle disposizioni introdotte dalla legge 7 aprile 2014 n. 16 di riforma delle province e degli enti locali, con particolare riferimento alle previsioni in materia di pianificazione territoriale e specificando che per la città metropolitana di Napoli le finalità del piano territoriale di coordinamento provinciale sono rimesse allo strumento di pianificazione territoriale generale previsto dalla lettera b) del comma 44 dell'articolo 1 della legge regionale 56/2014.

L'articolo 3 detta disposizioni in materia di riqualificazione del patrimonio esistente volte a disciplinare l'ampliamento volumetrico, la demolizione e la ricostruzione di fabbricati destinati ad uso non residenziale, come previsto da altre Regioni (ad es. Veneto l.r. 14/2009; Puglia l.r. 14/2009;

Sardegna l.r. 4/2009). Gli interventi di ampliamento, nei limiti del 15 per cento, della volumetria esistente ovvero della superficie utile interna mediante soppalchi e di demolizione e ricostruzione, con ampliamento nei limiti del 20 per cento della volumetria esistente, nell'ambito dello stesso lotto,

non possono riguardare i fabbricati definiti come “archeologia industriale”, nonché gli edifici a carattere alberghiero, turistico-ricettivo e commerciale di qualunque dimensione e non possono in alcun caso determinare consumo di suolo permeabile.

L'articolo 4 sostituisce l'articolo 3 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 ed è volto a modificare la disciplina del procedimento regionale di approvazione del piano paesaggistico regionale, specificandone l'articolazione in tre fasi (preliminare, adozione e approvazione). In considerazione della varietà paesaggistica della Regione Campania, e della necessità di accelerare l'attuazione di programmi d'intervento o masterplan mediante accordi di programma o forme di partenariato pubblico-privato, il progetto preliminare di Piano può prevedere l'articolazione del Piano in Ambiti territoriali identitari connotati da omogeneità morfologica e paesaggistica, che costituiscono sezioni funzionali del Piano paesaggistico regionale per la parte di territorio interessato.

Il CAPO II, che si compone degli articoli 5 e 6, reca disposizioni di semplificazione in materia di ambiente e lavori pubblici. L'articolo 5 reca modifiche alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 volte integrare le competenze delegabili, su richiesta, ai comuni in materia di valutazione di incidenza, uniformandole con riguardo ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di Conservazione Speciale (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). La modifica, inoltre, si propone di eliminare la scadenza entro la quale i Comuni possono formulare la richiesta di delega al fine di configurare una azione semplificativa dell'attività amministrativa durevole nel tempo.

L'articolo 6 detta procedure semplificate per i lavori pubblici di interesse strategico regionale, ovvero per i progetti finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali; volti a superare procedure di infrazione e/o procedure esecutive di condanne da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea per violazione della normativa europea; definiti strategici dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR) ed inclusi nella programmazione di cui all'articolo 63 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) in quanto ritenuti strategici per lo sviluppo della Regione. Per questi si prevedono, nel rispetto delle procedure dettate dalla normativa statale, tempi certi per l'approvazione nel caso si tratti di opere non conformi ai piani urbanistici comunali.

Il CAPO III, che si compone degli articoli 7 e 8, reca disposizioni di semplificazione in materia di interventi regionali di promozione dello spettacolo e attività professionali turistiche.

L'articolo 7 interviene sulla disciplina delle attività regionali di promozione dello spettacolo attraverso modifiche alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6. In particolare sono previsti interventi volti a rendere omogenee le definizioni inerenti alle attività degli esercizi teatrali; a garantire sostegno e continuità a quegli esercizi teatrali che operano in aree disagiate e a rischio sociale mediante riduzione del limite minimo delle recite da effettuare all'interno della struttura; a definire modalità di ammissione, assegnazione ed eventuali rideterminazione e revoca dei contributi concessi.

L'articolo 8 reca disposizioni di adeguamento della normativa regionale in materia di attività professionali turistiche alla legislazione nazionale, che ha statuito la validità su tutto il territorio nazionale dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica, rinviando ad apposito decreto ministeriale l'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica.

Il CAPO IV, composto dagli articoli 9, 10 e 11 introduce disposizioni in materia di sviluppo economico e zone economiche speciali.

L'articolo 9 introduce disposizioni volte a favorire i nuovi insediamenti produttivi sul territorio regionale, in coerenza con i contenuti del Piano strategico per la costituzione della ZES Campania.

Al fine di garantire la efficace attuazione delle disposizioni in materia di Zone Economiche Speciali

(ZES), il comma 1 prevede l'adozione di misure di liberalizzazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi di propria competenza e la definizione di meccanismi di monitoraggio e di controllo della tempestiva realizzazione degli investimenti nelle medesime aree.

Il comma 2 prevede la massima riduzione degli oneri istruttori nell'ambito delle iniziative ricadenti nelle aree ZES e la promozione, anche tramite appositi protocolli ed intese, di analoghe iniziative da parte degli enti interessati.

Il comma 3 prevede la stipulazione di appositi protocolli o accordi con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di interesse della ZES allo scopo di individuare e regolare eventuali sgravi o incentivi di pertinenza degli enti interessati.

Il comma 4 modifica il comma 60 dell'articolo 1 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, che ha previsto un contributo alle imprese che realizzano un nuovo insediamento produttivo sul territorio regionale fino ad un massimo pari al cento per cento del valore dovuto dell'imposta regionale sulle attività produttive, al fine di renderlo maggiormente incisivo per le nuove iniziative produttive localizzate nelle aree ZES.

L'articolo 10 introduce disposizioni volte a incentivare l'occupazione, prevedendo quale criterio di premialità per la concessione di agevolazioni alle imprese, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, l'impegno a salvaguardare o ad incrementare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, in misura proporzionale al valore dell'agevolazione concessa. Si prevede inoltre che l'impegno a mantenere inalterati o ad incrementare i livelli occupazionali rappresenti un elemento di valutazione nel caso di cofinanziamento regionale nelle iniziative di carattere nazionale.

L'articolo 11 modifica l'articolo 16 della legge regionale del 30 luglio 2013 n. 8 ridefinendo la composizione delle commissioni di collaudo degli impianti di distribuzione carburante prevedendo, in particolare, che le stesse siano presiedute dal rappresentante dell'amministrazione che rilascia il titolo abilitativo. Al fine di garantire maggiore speditezza nelle procedure preordinate alla messa in esercizio degli impianti, prevede inoltre che l'ufficio regionale competente in materia di carburanti, in funzione di coordinamento, organizzi il calendario dei collaudi sulla base dei provvedimenti di nomina delle commissioni. Si prevede, infine, che le verifiche sull'idoneità tecnica di cui all'articolo 1 comma 5 del D. Lgs. 11 febbraio 1998 n. 32, siano effettuate al momento del collaudo, al fine di concentrare in un unico momento le due verifiche previste.

Il CAPO V, composto dagli articoli 12 e 13, reca le disposizioni finali.

L'articolo 12, in attuazione del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23, reca la clausola di semplificazione permanente e dispone l'abrogazione:

- del comma 2 dell'articolo 2 e dei commi 8 e 10 dell'articolo 9 della legge regionale 13/2008, in coerenza con le modifiche apportate alla normativa regionale in materia dall'articolo 4 del disegno di legge;
- dei commi 138, 139, 141 e 142 dell'articolo 1 della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, le cui disposizioni, attuative dell'articolo 29 del decreto legislativo 152/2006 in materia di VIA, risultano superate dalla riforma introdotta dal decreto legislativo 104/2017;
- dei commi 2-bis e 2-ter dell'articolo 4 legge regionale 16 marzo 1986, n. 11, in coerenza con le modifiche apportate alla legge regionale dall'articolo 8 del disegno di legge.

L'articolo 13 reca la clausola di invarianza finanziaria e disciplina l'entrata in vigore della legge.

Legge regionale 2 agosto 2018, n. 27

“Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”

B.U.R.C. n. 54 del 3 Agosto.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Testo unificato delle Proposte di legge a firma dei Consiglieri Flora Beneduce, Armando Cesaro, Maria Grazia Di Scala, Ermanno Russo, Michele Schiano di Visconti, Monica Paolino, Gianpiero Zinzi, Alfonso Longobardi, Carmine De Pascale, Maria Ricchiuti e Luigi Cirillo.

Proposte di legge assegnate alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 10 luglio 2018.

La presente proposta di legge nasce con l’obiettivo di promuovere e disciplinare l’utilizzo in Regione Campania della Lingua italiana dei Segni (LIS) e della lingua italiana dei segni tattile (LIS Tattile), quale strumento per la rimozione delle barriere comunicative a carico delle persone sorde, sordocieche, con disabilità uditiva in generale, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, e per le loro famiglie. La LIS presenta tutte le caratteristiche di una lingua (articolazione, composizione, arbitrarietà, grammatica, sintassi) e facilita il percorso scolastico e l’integrazione sociale dei sordi ma anche dei sordociechi, nella sua variante di LIS-tattile. La proposta si allinea con le previsioni internazionali e con la Convenzione dell’ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, adottata il 13 dicembre del 2006 (aperta alla ratifica e all’adesione degli Stati a partire dal 30 marzo 2007) e ratificata dall’Italia, che ha riconosciuto la Lingua dei Segni richiamandola nella Legge 5 febbraio 1992, n. 104. In Europa la LIS ha avuto un riconoscimento al più alto livello con due risoluzioni del Parlamento europeo, una nel 1988 e l’altra nel 1998, e con la risoluzione dell’Unesco resa a Salamanca il 15 maggio 2001, in cui all’articolo 2 1 si legge che le politiche educative devono tener conto delle differenze individuali e delle diversità delle situazioni. L’importanza del linguaggio dei segni come mezzo di comunicazione per i sordi ad esempio, dovrà essere riconosciuta e bisognerà assicurare l’accesso a tutti i sordi all’istruzione anche per mezzo di questo linguaggio. In considerazione dei bisogni particolari delle persone sorde in materia di comunicazione, può essere più appropriato provvedere alla loro istruzione in scuole specializzate o in classi o unità speciali in seno a istituti ordinari. Tuttavia, non esiste ancora in Italia una legge organica sulla materia. Attualmente è all’esame del Senato un disegno di legge (A.S. 302) che ha unificato più testi proposti e prevede il riconoscimento della LIS quale lingua propria della comunità dei sordi, equiparandola pertanto ad una qualsiasi lingua di minoranza linguistica, degna anch’essa, come le altre finora considerate che traggono la loro origine su base etnica, della tutela prevista dall’articolo 6 della Costituzione. In questo senso la LIS viene considerata «lingua non territoriale» della comunità dei sordi equiparando tale definizione a quella dell’articolo 1, lettera c) della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992. L’approvazione del suddetto disegno di legge nazionale spianerebbe la strada verso il pieno riconoscimento della LIS, e il suo conseguente utilizzo in tutti gli ambiti di interesse sociale, ivi compreso l’uso in ambito giudiziario e nei rapporti dei cittadini con le pubbliche amministrazioni. A livello regionale, nell’ambito delle proprie competenze, alcune Regioni hanno già adottato disposizioni per la diffusione della Lis. La presente proposta di legge intende favorire l’inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, attraverso la promozione del riconoscimento della LIS e della LIS tattile e sancire l’obbligo, per le strutture del Servizio Sanitario

Regionale, di attivare, presso ciascun punto nascita regionale, lo screening uditivo neonatale, secondo quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-18. Si intende, così, promuovere l'attuazione a livello regionale dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui al decreto ministeriale 12 gennaio 2017 di aggiornamento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, che prevede lo screening neonatale per sordità congenita tra le prestazioni essenziali, unitamente all'introduzione degli apparecchi acustici a tecnologia digitale tra quelli prescrittibili. La proposta promuove il principio di libera scelta delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, e delle loro famiglie, in merito alle modalità di comunicazione da utilizzare per migliorare le condizioni di benessere e di integrazione sociale. L'articolo 1 esplicita l'oggetto dell'iniziativa legislativa che, sulla base dei principi della centralità della persona e della libera scelta, promuove l'inclusione e integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditive o con deficit di comunicazione o di linguaggio attraverso il riconoscimento della LIS e della LIS tattile quale strumento fondamentale per l'abbattimento delle barriere alla comunicazione, in grado di favorire l'accesso all'informazione; promuove l'attivazione di interventi e strumenti finalizzati alla prevenzione e cura della sordità e della sordo-cecità; definisce, altresì, le finalità della legge tra cui: favorire la partecipazione alla vita sociale, culturale e politica della comunità, l'accesso alla comunicazione e informazione, la piena realizzazione del percorso di istruzione e formazione promuovendo l'insegnamento della LIS e della LIS Tattile; promuovere accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico; le pari opportunità e l'accessibilità ai luoghi di lavoro, ai servizi sanitari, sociosanitari e in generale ai servizi resi dalla pubblica amministrazione. All'articolo 2 sono indicati i destinatari della proposta di legge, identificati nelle persone sorde sordo cieche, con disabilità uditiva in generale, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo e le loro famiglie. L'articolo 3 delinea gli interventi e gli ambiti dell'azione regionale. L'articolo 4 prevede l'attivazione, presso ogni punto nascita regionale, dello screening uditivo neonatale per la diagnosi precoce delle disabilità uditive e riconosce la possibilità per i bambini sordi, sordociechi o con disabilità uditiva di sperimentare, a seconda dei casi, interventi logopedici o protesici innovativi. L'articolo 5 prevede il riconoscimento e la promozione di corsi di sensibilizzazione e conoscenza di base della LIS per insegnanti ed operatori socio-sanitari al fine di promuovere la formazione professionalizzante nel settore della sordità e la costituzione di equipe di sostegno alle persone con disabilità uditiva e alle loro famiglie e l'attivazione di appositi sportelli presso le aziende sanitarie locali (ASL). L'articolo 6 riguarda la promozione dell'accessibilità all'istruzione universitaria e post-universitaria da parte delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva. L'articolo 7 impegna la Regione a promuovere interventi per l'inclusione lavorativa delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva. L'articolo 8 concerne la promozione dell'accessibilità alle strutture preposte alla salute del cittadino e ai servizi sanitari e innovativi, di pronto soccorso e cura, promuovendo l'utilizzo di tutti i canali comunicativi, linguistici e le tecnologie atte a favorire l'accesso alla comunicazione e all'informazione. L'articolo 9 riguarda le iniziative per la promozione della piena accessibilità del patrimonio storico, artistico e culturale regionale anche attraverso servizi di interpretato, sottotitolazione e applicazioni tecnologiche. L'articolo 10 prevede la promozione, nelle stazioni di trasporto marittimo, terrestre e aereo, dei servizi di interpretariato in Lingua dei Segni, di sottotitolazione, di informazione accessibile, in special modo nei punti di informazione e contatto con il pubblico. L'articolo 11 promuove in ambito regionale l'accessibilità e a piena fruibilità di campagne informative, norme, tribune elettorali, programmi e calendari concernenti eventi elettorali. L'articolo 12 detta disposizioni riguardanti la clausola valutativa. L'articolo 13 disciplina l'adozione entro tre mesi del regolamento di attuazione, da parte della Giunta regionale sentita la commissione consiliare competente. L'articolo 14 reca la norma finanziaria. L'articolo 15 dispone entrata in vigore.

Legge regionale 8 agosto 2018, n. 28.

“Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018”

B.U.R.C. n. 57 dell’8 Agosto.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale Assessore Lidia D’Alessio.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 21dicembre2017con il n. 510del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta dell’1agosto2018.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli I e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, sono stati armonizzati i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Il decreto legislativo n. 118 del 2011- tra le novità introdotte - ha previsto, in particolare al paragrafo 7 dell'allegato 4/1 avente ad oggetto "Principale contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", che "le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione (Omissis). La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente". Se da un lato sono stati definiti i limiti contenutistici della legge di stabilità, dall'altra nel sopracitato Allegato 6 formalizzata la possibilità di introdurre negli ordinamenti contabili regionali la previsione di progetti di legge collegati con cui disporre "modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR".

Alla luce delle novità introdotte dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche attuato dal Governo, la Giunta regionale ha ritenuto di dover presentare all'Assemblea legislativa il presente disegno di legge che si compone di quattro titoli riguardanti le misure previste nel DEFR 2018-2020 cui si dà attuazione (sanità e settore socio-sanitario ; tutela dell'ambiente e del territorio; politiche di razionalizzazione dell'area finanziaria, contabilità e controlli; turismo e cultura) e nove articoli che di seguito si illustrano.

L'articolo 1 contiene le finalità del disegno di legge in coerenza con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Gli articoli 2 e 3 del Titolo 1 contengono misure per la tutela delle donne affette da endometriosi al fine di migliorarne la salute e le condizioni di vita, prevedendo: forme di promozione della prevenzione e della diagnosi precoce ed il miglioramento della qualità delle cure; l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'endometriosi che tra i diversi compiti svolge attività di monitoraggio dei casi sul territorio regionale e delle azioni di diagnosi promosse dal servizio sanitario regionale; l'istituzione del Registro regionale dell'endometriosi per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti alla malattia; la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione dirette a diffondere una maggiore conoscenza dei sintomi della malattia; l'istituzione della "Giornata regionale per la lotta all'endometriosi" giornata nella quale, tra l'altro, viene reso pubblico lo stato di attuazione delle iniziative intraprese per il contrasto della malattia; specifici corsi di formazione per il personale medico, di assistenza e dei consultori familiari; la possibilità di concedere contributi alle associazioni per

sostenere progetti di aiuto alle donne affette da endometriosi nonché per progetti di informazione e formazione.

L'articolo 4 riguarda le opere fognarie realizzate dalla struttura commissariale per il definitivo superamento del contesto di criticità del bacino idrografico del fiume Sarno a seguito della consegna definitiva di dette opere a favore della Regione Campania, da parte del commissario delegato; trattandosi di opere di potenziamento di reti fognarie preesistenti di proprietà comunale, il trasferimento gratuito in proprietà ai comuni interessati si rende necessario per non gravare ulteriormente sulle casse regionali.

Con l'articolo 5 si dà avvio al processo di semplificazione della disciplina dei beni regionali prevedendo in primo luogo che il regolamento relativo all'ordinamento contabile regionale previsto dalla legge regionale n.37 del 2017 disciplini, ai sensi del decreto legislativo 118/2011, anche la gestione delle casse economiche, dei beni mobili e dei magazzini regionali, e, in secondo luogo, una ricognizione e razionalizzazione delle spese sostenute per i servizi assicurativi degli immobili regionali.

L'articolo 6 contiene disposizioni in materia di tassa automobilistica finalizzate a specificare i procedimenti connessi a tutti quegli atti o Patti costitutivi, modificativi o estintivi dell'obbligo di pagamento della stessa al fine di conseguire risparmi di spesa.

L'articolo 7 interviene sulla disciplina delle attività regionali di promozione dello spettacolo attraverso modifiche alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo); in particolare sono previsti i seguenti interventi: al fine di rendere omogenee le definizioni inerenti alle attività degli esercizi teatrali, si è ritenuto opportuno specificare

per tutte le tipologie il numero delle recite; al fine di garantire sostegno e continuità a quegli esercizi teatrali che operano in aree disagiate e a rischio sociale, si riduce il limite minimo delle recite da effettuare all'interno della struttura; per rendere più agevole e immediata la determinazione dei contributi, si definiscono le modalità di ammissione e di assegnazione degli stessi e si definisce l'arco temporale entro il quale presentare le istanze di ammissione; si è reso, poi, necessario specificare empi di assegnazione ed eventuali rideterminazione dei contributi concessi, in modo da consentire eventualmente un ricalcolo del contributo con relativa redistribuzione delle risorse eccedenti; infine si aggiunge la norma relativa alla rideterminazione, riduzione e revoca dei contributi concessi, che consenta di rideterminare i contributi in caso di variazione, entro un determinato periodo, di quanto dichiarato in via preventiva.

L'articolo 8 dispone l'abrogazione della legge regionale 31 dicembre 1994, n. 43 (Funzionamento dei servizi del Provveditorato, delle Casse economiche e del Patrimonio) a decorrere dall'approvazione del regolamento di cui alla LR n. 37/2017.

L'articolo 9 dispone l'entrata in vigore.

Legge regionale 8 agosto 2018, n. 29.

“Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)”

B.U.R.C. n. 57 dell'8 Agosto.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Gennaro Oliviero.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 2 maggio 2018, con il n. 542 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta dell'1 agosto 2018.

La proposta ‘si rende necessaria al fine di adeguare la legge 14/2016 ai principi stessi che l'hanno ispirata, in maniera tale da meglio tarare il proprio funzionamento normativo alle mutate esigenze socio-economiche nel territorio della Regione Campania. In particolare, è opportuno modificare la rubrica, in quanto la legge è improntata ai principi dell'economia circolare e dispone in modo puntuale e specifico in diversi articoli su principi, procedure ed attività da realizzare. Inoltre si rende utile sintetizzare la norma di divieto, rinviando all'allegato del d.lgs. 152/2006, propriamente le lettere m), n) o) e q) che comprendono gli impianti assoggettabili a procedura VIA, di maggiore impatto, specificando poi le azioni consentite sul compostaggio. Il nuovo comma 4bis all'articolo 12 consente la localizzazione degli “impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque” previo parere dell'Autorità di Bacino come prevede il PRGRU (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani), in aree instabili e alluvionabili. Maggiore prevenzione per risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti, consentendo alla Regione d'intervenire sul proprio demanio utilizzando anche il personale dei Consorzi di bacino. Inoltre, viene introdotta la previsione di attività di vigilanza per il personale dei consorzi e si estendono le attività oltre la gestione delle eco-balle.

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 30.

“Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 (Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7).”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Tommaso Amabile.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 24 aprile 2018, con il n. 540 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 ottobre 2018.

Con la presente proposta di legge il presidente della sesta commissione recepisce le indicazioni di cui alla nota del 27 marzo 2018 che si richiama condivisi dalla Commissione nella seduta del 19 aprile 2018, al fine di evitare il giudizio di legittimità dinanzi alla Suprema Corte

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 31.

“Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 (Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania)”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Tommaso Amabile.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 24 aprile 2018, con il n. 539 del registro generale ed assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 ottobre 2018

Con la presente proposta di legge il presidente della sesta commissione recepisce le indicazioni di cui alla nota del 20 aprile 2018 che si richiama condivisi dalla Commissione nella seduta del 19 aprile 2018, al fine di evitare il giudizio di legittimità dinanzi alla Suprema Corte.

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 32.

“Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi d’acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 – Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Vincenzo Maraio.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 16marzo2016, con il n. 268del registro generale ed assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e III Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018.

La presente proposta di legge intende integrare l'offerta delle produzioni tipiche di eccellenza della Regione Campania nell'ottica di proporre, promuovere e comunicare i valori di eccellenza delle produzioni tipiche locali, incrementandone la visibilità e la conoscenza, favorendo processi di commercializzazione di filiera corta A km 0 dei prodotti tipici locali, in particolare attraverso l'approvazione di un capitolato di appalto per la ristorazione scolastica universitaria e ospedaliera che vincoli l'utilizzo dei suddetti prodotti tipici locali a km 0.

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 33.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.

Delibera di Giunta regionale del 4 settembre 2018 n. 557. Importo complessivo di euro 2.365.718,91”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 5 settembre 2018 con il n. 582 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 34.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.

Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 558. Importo complessivo di euro 10.953,60”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 5 settembre 2018 con il n. 583 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 35

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 559. Importo complessivo di euro 40.753,33”.

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Assessori Ettore Cinque e Chiara Marciani.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 5 settembre 2018 con il n. 584 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 30 ottobre 2018, n. 36.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.

Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 560. Importo complessivo di euro 22.787,78”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Assessori Ettore Cinque e Sonia Palmeri. Acquisito dal Consiglio regionale in data 5 settembre 2018 con il n. 585 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 novembre 2018, n. 37.

“Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale”

B.U.R.C. n. 79 del 30 Ottobre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Gennaro Oliviero.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 23 agosto 2016, con il n. 339 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018.

Il primo P.E.A.R., approvato con DGR n. 475 del 18 marzo 2009, espone i dati relativi alla produzione ed all'approvvigionamento delle fonti energetiche primarie, nonché quelli relativi alla evoluzione e alle dinamiche del Sistema Energetico Regionale, offrendo uno scenario temporale valido sino al 2020: un lasso di tempo estremamente lungo che dove trovare una idonea normativa di riferimento. Inoltre, se con quell'approvato lo scorso anno si è anche provveduto anche all'attuazione degli impegni internazionali assunti dall'Italia con In sottoscrizione del protocollo di Kyoto (approvato con legge dello Stato n. 120 del 1 giugno 2002), il P.E.A.R. non può costituire neanche uno strumento legislativo: un motivo ulteriore per cui l'elaborazione di una normativa di settore che disciplini la materia energetica in Campania, appare rivestita da caratteri di inderogabile necessità.

Unitamente a quanto appena scritto, l'accento va anche posto sul dato che in nostra collettività si trova in una stagione caratterizzata da grande attenzione all'emergenza degli approvvigionamenti energetici, ai cambiamenti climatici ed ai legami che questi due fattori hanno tra loro e con in recessione economica in atto, elementi tutti che impongono In ricerca di nuove politiche energetiche e ambientali a livello globale.

La valorizzazione delle risorse naturali e ambientali territoriali, in promozione di processi di filiere corte territoriali, lo sviluppo di modelli di governance locali, in creazione di un mercato locale e regionale della CO2, il potenziamento della ricerca ed il trasferimento tecnologico e l'avvio di politiche industriali, possono contribuire ad avviare una sotta di rivoluzione nell'approccio energetico per divenire fattori di sviluppo economico. Bisogna ritenere che l'introduzione di politiche volte a decarbonizzare l'economia apporteranno importante opportunità commerciali nei settori tecnologici legati all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, promuovendo il contenimento della spesa relativa all'approvvigionamento energetico, una modernizzazione in chiave ecologica del sistema economico finalizzato alla creazione di comunità locali pia sostenibili. Se quindi, obiettivo prioritario della precede= amministrazione era avviare una nuova stagione the portasse ad un'economia sempre più indipendente dal carbonio e ad un minor utilizzo di materie prime per unità di prodotto, appare incontrovertibile come questa finalità possa e debba essere condivisa anche dall'attuale governo regionale. Non bisogna dimenticare che il passaggio da un'economia basata sul ciclo del carbonio ad una fondata su quella delle fonti rinnovabili, potrà avere come effetto il decentramento della produzione, dell'accumulo e della distribuzione dell'energia ed il conseguente conferimento di un nuovo protagonismo, economico e politico, ai livelli territoriali regionali e locali. Diviene evidente come senza un adeguato supporto normativo questi intenti possano rimanere lettera morta.

Altrettanto chiaro è come senza un apposito iter mirato alla semplificazione ed accelerazione dei procedimenti di autorizzazione (tenuto conto di quanto disposto dal Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387) delle iniziative proposte, soprattutto se basate su fonti rinnovabili, sin necessario per

almeno quattro motivi: per dare un sicuro impulso all'economia regionale che versa in condizioni stagnati; per evitare che una parte della bolletta energetica di ogni singolo utente, destinata alle politiche di incentivo delle rinnovabili e dell'uso efficiente dell'energia, finanzia lo sviluppo industriale ed occupazionale di altri paesi attraverso l'import tecnologico, rinunciando, in tal modo, alle opportunità di una occupazione mediamente molto qualificata; terzo, per stimolare l'entrata nel nostro mercato di quanti più competitors possibili secondo i dettami della libera concorrenza; in ultimo, perché l'attivazione dell'Ufficio preposto alla valutazione delle istanze a all'emanazione del provvedimento finale ha spesso creato rallentamenti generalizzati nell'iter procedurale di autorizzazione. Spostando l'attenzione a ciò che attiene l'efficienza energetica, l'ambito di applicazione è quello del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, successivamente modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 311/06, per mezzo dei quali alle Regioni sono stati affidati diversi compiti, ad esempio la predisposizione di sistemi di certificazione e controllo e quella di programmi di sensibilizzazione energetica del parco immobiliare territoriale, vuoi, tra l'altro, all'applicazione di un sistema di certificazione energetica coerente con i principi generali del decreto, nonché alla promozione di strumenti di finanziamento agevolato per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica. Entrando nel merito del dispositivo di questo progetto di legge regionale, suddiviso per capi, al primo a possibile individuare oggetto, linee guida, obiettivi e definizioni sulla materia da legiferare. All'interno del capo II sono specificate le funzioni regionali che andranno successivamente regolati dalla Giunta regionale per ottimizzare il funzionamento e la delega di funzioni agli Enti locali. Il capo III specifica obiettivi e contenuti dello strumento di programmazione energetico ambientale, il P.E.A.R. Il capo IV oltre ad istituire la cd autorizzazione unica, che dovrà essere successivamente regolamentata dalla Giunta, pone le norme per la disciplina di impianti produttori energia elettrica sia da fonti rinnovabili che non. Oltre a ciò, istituisce il catasto del sistema energetico: strumento funzionale ed essenziale per il monitoraggio di tutte le attività del settore ed individua i possibili incentivi per migliorare l'efficienza energetica e stimolare l'uso di energia prodotta con fonti rinnovabili. Il capo V è funzionale solo per la determinazione della cd. *vacatio legis*.

Legge regionale 6 novembre 2018, n. 38.

“Disciplina per l’orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l’educazione alimentare nelle scuole.”

B.U.R.C. n. 81 del 6 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma dei Consiglieri Carmine Mocerino, Monica Paolino, Loredana Raia e Vincenzo Viglione.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 22 settembre 2015, con il n. 63 del registro generale ed assegnata alla VI e VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 ottobre 2018

La Regione Campania, luogo d'origine della Dieta Mediterranea riconosciuta come modello virtuoso di salute e Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco dal 2010, ha il compito di promuovere e valorizzare la vera "cultura alimentare" attraverso un approccio sistematico attento non soltanto ai prodotti e ai soggetti interessati, ma anche e soprattutto alle relazioni che li legano tra di loro. Attraverso questo approccio, la regione si prefigge di sensibilizzare le giovani generazioni ad un'idea di qualità più complessiva che coinvolga il benessere del singolo e della società in cui vive e dell'ambiente in cui ottiene le risorse. L'alimentazione è centrale nella promozione dello sviluppo sostenibile e centrale; riveste grande importanza territorio e l'agricoltura come fonte primaria di cibo. Il cibo è anche strumento fondamentale d'identità culturale. La Regione Campania con le sue produzioni agroalimentari è in grado di offrire alla propria popolazione una vasta gamma di prodotti di qualità, con le sue DOP e IGP, i suoi prodotti tradizionali, i prodotti biologici e tutti quei prodotti agroalimentari tipici che per cultura, per caratteristiche organolettiche e per le tecnologie adottate sono meritevoli di particolare attenzione e di rilevanza pubblica. È importante rafforzare le politiche di valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del nostro territorio, evidenziandone le caratteristiche positive.

E questo vale ancora di più nei territori della cosiddetta "Terra dei Fuochi", quell'area a Nord di Napoli e della Provincia di Caserta, che combatte ogni giorno contro questo marchio infamante. I danni per l'economia agricola di queste zone sono immensi. Ma quanto siano fondati su dati reali, purtroppo, non è ancora certo. Secondo Slow Food Italia è capillare la rete di analisi e controlli che vengono fatti sui prodotti di origine campana. E quando non lo sono, lo sono comunque in misura inferiore rispetto agli altri che non rispettano i parametri di qualità. Per fronteggiare l'attacco mediatico a cui sono stati sottoposti questi prodotti agricoli occorre restituire dignità e valore al comparto agricolo locale, che purtroppo sta ancora pagando il prezzo più alto, il primato di eccellenza che gli spetta di diritto. Ecco perché occorre diffondere le eccellenze tipiche provenienti anche da questi territori.

La diffusione di modelli alimentari "globalizzati", ha paradossalmente esasperato la ricerca di prodotti che mettono al centro la riscoperta delle tradizioni locali, l'agricoltore e i prodotti agroalimentari. L'avanzamento tecnologico, inoltre, ha assunto una importanza notevole in tutto il settore agroalimentare infatti sono state facilitate la produzione e la commercializzazione di prodotti non più locali ma "globali" che coniugano cultura, tradizione, gusto e virtualità. La Regione, pertanto, per disciplinare, implementare e razionalizzare le attività intraprese e rispondere così alle crescenti richieste del mondo scolastico, dei consumatori, dei produttori agricoli, intende dotarsi di un proprio strumento legislativo. L'obiettivo della proposta è quello di far acquisire degli stili alimentari corretti,

promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità in un mercato "globale", responsabilizzando e formando i soggetti operanti nel settore dell'educazione, coinvolgendo le famiglie quale modello comportamentale di riferimento e attivando compartecipazioni delle Amministrazioni Locali nelle iniziative in campo alimentare, il tutto senza prescindere dal prendere in considerazione le tecnologie informatiche.

Nello specifico, i contenuti dell'articolato, sinteticamente esposti, sono i seguenti:

- l'articolo 1 stabilisce le finalità della Legge;
- l'articolo 2 enuncia le definizioni dei prodotti agroalimentari;
- l'articolo 3 individua le competenze regionali, esplicita il piano regionale e delle attività di promozione per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole;
- l'articolo 4 indica le modalità di approvazione del piano regionale, su proposta del Giunta regionale;
- l'articolo 5 indica le modalità operative per il conseguimento delle finalità individuate nella proposta legislativa;
- l'articolo 6 prevede la norma per la copertura finanziaria degli interventi previsti dalla proposta legislativa;
- l'articolo 7 indica l'entrata in vigore.

Legge regionale 20 novembre 2018, n. 39.

“Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici”

B.U.R.C. n. 86 del 21 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Ad iniziativa del Vicepresidente della Giunta regionale Fulvio Bonavitacola e dell'assessore Amedeo Lepore Depositato in data 23 febbraio 2017

1 PREAMBOLO

Il presente disegno di legge nasce dall'esigenza di dotare la Regione Campania di una norma quadro sulla tematica dell'efficienza energetica degli edifici, sia con riferimento agli Attestati di Prestazione Energetica (APE) che agli Impianti Termici Civili per la climatizzazione invernale ed estiva, in armonia con le normative nazionali. Le norme contenute in questo disegno di legge prevedono l'istituzione del Catasto Energetico Regionale articolato nel Catasto regionale degli Impianti Termici e nel Catasto regionale degli attestati di prestazione energetica. Il catasto energetico consentirà alla Regione di disporre di uno strumento per le operazioni di verifica e controllo previste dalle norme nazionali ma anche di analisi per i fini della pianificazione delle azioni di promozione dell'uso efficiente dell'energia e, in generale, in tutti gli atti di programmazione strategica della Regione. Poter disporre di database di dati energetici degli edifici e degli impianti in essi installati consentirà di isolare indicatori e trend di consumo e fabbisogno necessari per la calibrazione delle azioni di sostegno ed incentivazione. A seguito del monitoraggio delle performance del patrimonio edilizio, il provvedimento sarà utile per la pianificazione degli interventi di riqualificazione con un prevedibile impulso alla crescita economica legata anche alle attività edilizie. Il presente disegno di legge costituisce una cornice normativa all'interno della quale si colloca la delega alla Giunta circa l'emanazione di direttive di dettaglio.

2 IL QUADRO EUROPEO La legislazione comunitaria sull'efficienza energetica, rappresentata dalla Direttiva n. 2002/91/CE (Direttiva EPBD) e sostituita dalla Direttiva Europea n. 2010/31/UE (EPBD Recast) in base alle scadenze previste da quest'ultima, nel fornire un quadro normativo generale, affida l'attuazione e l'implementazione delle specifiche misure agli Stati membri i quali sono chiamati ad adottare, a livello nazionale o regionale, una metodologia di calcolo della prestazione energetica degli edifici che tiene conto di determinati aspetti, tra cui: • le caratteristiche termiche dell'edificio (capacità termica, isolamento, ecc.); • l'impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda; • gli impianti di condizionamento d'aria; • l'impianto di illuminazione incorporato; • le condizioni climatiche interne.

3 IL QUADRO NAZIONALE Il Governo italiano ha recepito la Direttiva 2002/91/CE con il D.Lgs. 19/08/2005 n.192, entrato ufficialmente in vigore l'8 ottobre 2005, modificato l'anno successivo con il D.Lgs. 311/2006. Con questi provvedimenti è stata costituita una cornice normativa all'interno della quale le Regioni possono esplicitare le loro competenze, sviluppare specificità e cogliere opportunità proprie dei loro contesti. Nel 2009 viene pubblicato il D.RR. n.59, che definisce i criteri generali, le metodologie di calcolo e i requisiti minimi per la prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici per la climatizzazione invernale e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, oltre le metodologie di calcolo e i requisiti minimi per la prestazione energetica degli impianti termici per la climatizzazione estiva e, limitatamente al terziario, per l'illuminazione artificiale degli edifici; vengono quindi indicate univocamente le procedure di calcolo nazionali. Nello stesso anno viene in ultimo pubblicato il D.M. 26/06/2009 «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici». In tale contesto, la certificazione energetica vera, cioè quella eseguita da un soggetto indipendente come previsto dalla EPBD, viene resa obbligatoria su tutto il territorio nazionale.

Seguono una serie di dispositivi a livello nazionale integrativi ed attuativi delle direttive europee sino al decreto legge 63/2013, convertito con legge 90/2013, con lo scopo ad un tempo di integrare il recepimento della direttiva 2010/31/UE (EPBD Recast) e di evitare il prossimo aggravamento delle due procedure di infrazione nei confronti dell'Italia per il mancato recepimento della direttiva medesima nonché per il parziale recepimento della 2002/91/CE (EPBD). Con tale decreto: • da un lato, viene soppresso l'attestato di certificazione energetica, di cui al D.M. 26/06/2009; • dall'altro, viene introdotto, in suo luogo, l'attestato di prestazione energetica (APE), definito come «il documento, redatto e rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica», attestato che deve essere redatto in conformità alle prescrizioni, in tema di calcolo della prestazione energetica, contenute nella nuova direttiva 2010/31/UE. Con riferimento agli impianti termici, il D.lgs. 192/05 ha invece esteso a tutti gli impianti la trasmissione da parte dei manutentori all'autorità competente del rapporto di controllo e manutenzione in sostituzione dei controlli in sito. La medesima norma ha poi introdotto il termine «ispezione» ampliando il compito del verificatore che è chiamato a valutare, nel caso di generatori di calore di età superiore a 15 anni, anche i possibili interventi di efficienza energetica, come la sostituzione dello stesso generatore e altri interventi sull'impianto e/o sull'involucro edilizio, fino ad arrivare alla diagnosi energetica per impianti con potenza al focolare superiore a 350 kW. Altra novità importante introdotta dal D.lgs. 192/05 è stata l'inclusione, tra gli impianti termici, degli impianti di climatizzazione estiva e l'affidamento alle regioni e alle province autonome della responsabilità di attuazione del decreto, che sono quindi chiamate a coordinare ed uniformare l'attività sul proprio territorio. Tuttavia, le norme statali sopra richiamate, pur formando un importante riferimento per le Regioni e le Province autonome, non costituiscono un vincolo inderogabile indifferenziato. Infatti, l'art. 17 del D.lgs. 192/2005, la cosiddetta ((Clausola di cedevolezza)), prevede che: «In relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle regioni e alle province autonome che non abbiano ancora provveduto al recepimento della direttiva 2010/31/UE fino alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione adottata da ciascuna regione e provincia autonoma. Nel dettare la normativa di attuazione le regioni e le province autonome sono tenute al rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo e dei principi fondamentali desumibili dal presente decreto. Sono fatte salve, in ogni caso, le norme di attuazione delle regioni e delle province autonome che, alla data di entrata in vigore della normativa statale di attuazione, abbiano già provveduto al recepimento». Inoltre il D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 (cd. Decreto destinazione Italia), convertito, con modificazioni, con legge 21 febbraio 2014 n. 9, ha introdotto ulteriori modifiche inerenti le precedenti normative su APE e impianti termici. Di fondamentale importanza, per il conseguimento degli scopi sull'efficienza energetica dettati dalla nuova normativa, è il ruolo attribuito alla cd. «certificazione energetica», non solo come strumento di controllo «ex post» del rispetto, in fase di realizzazione degli edifici, delle prescrizioni volte a migliorarne le prestazioni energetiche (art. 8, c. 2, d.lgs. 192/2005), ma soprattutto come strumento di «informazione» del proprietario o dell'acquirente o del conduttore (art. 6 commi 1, 2, 3, 8 d.lgs. 192/2005) ritenendo il legislatore che una preventiva esauriente conoscenza della prestazione energetica dell'edificio nonché l'ottenimento di raccomandazioni per il miglioramento della efficienza energetica, costituiscano presupposti imprescindibili per ottenere un costante e graduale miglioramento delle prestazioni energetiche anche degli edifici già esistenti. La legge, al riguardo, prevede due diversi «attestati» al fine della «certificazione energetica»: • l'attestato di qualificazione energetica (AQE) la cui disciplina è stata introdotta a seguito delle modifiche al D.lgs. 192/2005 apportate dal D.lgs. 29 dicembre 2006 n. 311, e confermata, in toto, anche dal D.L. 63/2013; detto attestato è chiamato a svolgere il ruolo di strumento di controllo «ex post» del rispetto, in fase di costruzione o ristrutturazione degli edifici delle prescrizioni volte a migliorarne le prestazioni energetiche (art. 8, c. 2, d.lgs. 192/2005); • l'attestato di prestazione energetica (APE), che ha sostituito, a far data dal 6 giugno 2013, il precedente attestato di

certificazione energetica, e la cui disciplina è stata introdotta a seguito delle modifiche al D.lgs. 192/2005 apportate dal DL. 63/2013, a sua volta convertito e modificato nella Legge 90/2013; detto attestato è chiamato a svolgere il ruolo di strumento di «informazione» del proprietario, dell'acquirente e/o del locatario (art. 6 commi 1, 2, 3, 8) circa la prestazione energetica ed il grado di efficienza energetica degli edifici. La disciplina specifica degli impianti termici è data invece dal DPR 74/2013 nel quale trovano sistemazione i criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. Le attività di controllo, sono state estese anche agli impianti di climatizzazione estiva, agli impianti alimentati da teleriscaldamento ed a quelli cogenerativi ed inoltre sono chiamate a verificare, oltre la sicurezza dell'impianto termico, l'efficienza energetica del sistema di climatizzazione. L'art. 10 del suddetto decreto prevede che le sue stesse disposizioni si applichino alle Regioni o le Province autonome che non abbiano ancora adottato propri provvedimenti di applicazione della direttiva 2002/91/CE e comunque fino alla data di entrata in vigore dei suddetti provvedimenti, fermo restando la necessità di assumere i contenuti del decreto come riferimento minimo inderogabile. Lo stesso articolo 10 prevede che le Regioni o le Province autonome, tenendo conto delle specificità ambientali, del contesto socio-economico e di un corretto rapporto costi-benefici per i cittadini, possano individuare le modalità più opportune per il corretto esercizio degli impianti termici e lo svolgimento delle attività di controllo, anche:

- ampliando il campo delle potenze degli impianti su cui eseguire controlli ed ispezioni, con particolare attenzione agli impianti a combustibile solido;
- fissando requisiti minimi di efficienza energetica, migliorativi rispetto a quelli previsti dallo stesso decreto;
- differenziando le modalità e la cadenza della trasmissione dei rapporti di efficienza energetica.

Inoltre, sempre il medesimo articolo prevede che:

- le regioni possono istituire un sistema di accreditamento degli organismi e dei soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici e di certificazione energetica degli edifici, promuovendo programmi per la loro qualificazione e formazione professionale, tenendo conto dei requisiti minimi previsti dall'allegato C del medesimo D.RR. e nel rispetto delle norme comunitarie in materia di libera circolazione dei servizi;
- la copertura dei costi necessari per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, nonché per gli accertamenti e le ispezioni, venga/possa essere assicurata mediante la corresponsione di un contributo da parte dei responsabili degli impianti, secondo modalità uniformi su tutto il territorio regionale e tenendo conto della potenza degli impianti.

Le Regioni e le Province autonome provvedono anche a:

- a) istituire un catasto territoriale degli impianti termici, anche in collaborazione con gli Enti/autorità locali;
- b) predisporre e gestire il catasto territoriale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica, favorendo la loro interconnessione;
- c) promuovere programmi per la qualificazione e aggiornamento professionale dei soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici nonché avviare programmi di verifica annuale della conformità dei rapporti di ispezione;
- d) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Dal 12 luglio 2013 è entrato in vigore il Decreto n.75 del Presidente della Repubblica, attuativo del Decreto Legge n. 36 del 4 Giugno 2013 recante «Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo», che riforma tutta la disciplina della certificazione energetica degli edifici. In relazione alla disposizione dell'articolo 2 del medesimo, sono abilitati ai fini dell'attività di certificazione energetica, e quindi riconosciuti come soggetti certificatori:

- i tecnici abilitati (Il tecnico abilitato è un tecnico operante sia in veste di dipendente di enti e organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private, comprese le società di ingegneria, che di professionista libero od associato. I tecnici abilitati devono rispondere almeno a uno dei requisiti di cui ai commi 3 e 4, articolo 2 del DPR, dove sono elencati i titoli di studio riconosciuti come validi per l'attività di certificatore);
- gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico operanti nel settore dell'energia e dell'edilizia, che esplicano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici abilitati in organico e in possesso dei requisiti sopra citati;
- gli organismi pubblici e privati qualificati a effettuare attività di ispezione nel

settore delle costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e impiantistica connessa, accreditati presso l'organismo nazionale italiano di accreditamento sempre che svolgano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici abilitati in organico e in possesso dei requisiti sopra citati; • le società di servizi energetici (ESCo) che operano conformemente alle disposizioni di recepimento e attuazione della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici sempre che svolgano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici abilitati, in organico e in possesso dei requisiti sopra citati. I professionisti possono diventare certificatori a patto che abbiano conseguito titoli di studio specifici. Alcuni di essi abilitano direttamente il professionista all'attività di certificatore se risulta anche iscritto ai relativi ordini e collegi professionali ove esistenti, e abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi. In altri termini, per questi ultimi, non è obbligatorio seguire un corso di formazione specifico. Altri titoli di studio necessitano invece di un attestato di frequenza di un corso per la certificazione energetica degli edifici. In particolare per la certificazione energetica degli edifici il DPR stabilisce che i corsi di formazione siano svolti a livello nazionale, «da università, organismi ed enti di ricerca, e da consigli, ordini e collegi professionali» a livello regionale i medesimi corsi sono svolti direttamente da Regioni e Province autonome, e da altri soggetti di ambito regionale autorizzati dalla regione. I contenuti minimi dei corsi sono definiti nell'Allegato 1 al decreto. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.Lgs 192/2005 nel disciplinare la materia le regioni possono: • promuovere iniziative di informazione e orientamento dei soggetti certificatori e degli utenti finali; • promuovere attività di formazione e aggiornamento dei soggetti certificatori; • monitorare l'impatto del sistema di certificazione degli edifici in termini di adempimenti burocratici, oneri e benefici per i cittadini; • predisporre un sistema di accertamento della correttezza e qualità dei servizi di certificazione; • promuovere la conclusione di accordi volontari ovvero di altri strumenti al fine di assicurare agli utenti prezzi equi di accesso a qualificati servizi di certificazione energetica degli edifici. Pertanto il recepimento della normativa statale sull'efficienza energetica in edilizia emanata nel corso del 2013 (oltre al DPR 75/2013 si citano il decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 90 e il DPR 74/2013) implica la definizione nell'ambito della normativa regionale di recepimento di uno schema procedurale e degli elementi da utilizzare nella valutazione delle richieste di autorizzazione e delle modalità di realizzazione dei corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici finalizzati al conseguimento dell'attestato di frequenza con superamento dell'esame finale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 del DPR 75/2013. Tale previsione è ritenuta utile anche ai fini della disciplina dei compiti amministrativi attribuiti alla regione, per esigenze di trasparenza e di uniformità nella valutazione delle domande. Ai sensi dell'art. 5 del D.RR. 75/2013, le Regioni e le Province autonome procedono ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica reso dai soggetti certificatori attraverso l'attuazione di una procedura di controllo congruente con gli obiettivi e le finalità della certificazione energetica coerentemente agli indirizzi di cui all'art. 4, comma 2, e) del D.RR. 75/2013 (predisporre un sistema di accertamento della correttezza e qualità dei servizi di certificazione). Ove non diversamente disposto da norme regionali i predetti controlli sono svolti dalle stesse autorità competenti a cui sono demandati gli accertamenti e le ispezioni necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D. Lgs. 192/2005. Le disposizioni del DPR 75/2013 si applicano per le regioni e le province autonome che non abbiano ancora adottato propri provvedimenti in materia di certificazione energetica degli edifici. Sulla Gazzetta Ufficiale del 07/03/2014, n. ss è stato pubblicato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/02/2014, che reca in allegato i format del modello di «Libretto di impianto per la climatizzazione») e del modello «Rapporto di efficienza energetica»). Il Decreto rende operative le disposizioni dell'art. 7, comma 5 e dell'art. 8, comma 5 del D.RR. 16/04/2013, n. 74, per cui a partire dal 01/06/2014, tutti gli impianti termici devono essere dotati del Libretto in conformità all'Allegato I del D.M. 10/02/2014 in oggetto.

Quindi il nuovo modello di Libretto si applica sia ai tradizionali impianti termici adibiti al riscaldamento degli ambienti (in sostituzione del Libretto di impianto e di centrale), sia agli impianti termici adibiti alla climatizzazione estiva come i condizionatori d'aria. Esso inoltre si applica agli scambiatori di calore e agli impianti di cogenerazione adibiti al riscaldamento degli ambienti. Dalla medesima data inoltre ed al termine di ogni intervento di controllo e manutenzione deve essere redatto il «Rapporto di efficienza energetica» conformemente ai nuovi modelli riportati agli allegati del medesimo decreto. Riepilogando: Il D.RR. 74/2013 definisce i criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, nonché i requisiti professionali e i criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi cui affidare i compiti di ispezione degli impianti di climatizzazione. L'art. 10 del decreto prevede espressamente che «Al fine di garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio nazionale dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo, le Regioni e le Province autonome provvedono affinché sia assicurata la coerenza dei loro provvedimenti con i contenuti del presente decreto, assumendoli come riferimento minimo inderogabile»; il D.RR. 75/2013 riforma tutta la disciplina della certificazione energetica degli edifici ponendo finalmente rimedio alla procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea verso l'Italia. Definisce i requisiti professionali e i criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti o degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del D.Lgs 192/2005, per le finalità di cui all'art. 1 del medesimo decreto, per un'applicazione omogenea, coordinata ed immediatamente operativa delle norme per la certificazione della prestazione energetica degli edifici su tutto il territorio nazionale. Il decreto è finalizzato a definire la figura del soggetto chiamato ad assicurare il servizio di certificazione della prestazione energetica degli edifici, Il DPR 75/2013 ha subito poi delle modifiche ad opera del D.L. 145/2013. Le disposizioni del DPR 75/2013 si applicano per le regioni e le province autonome che non abbiano ancora adottato propri provvedimenti in materia di certificazione energetica degli edifici. + il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/02/2014 rende operative le disposizioni dell'art. 7, comma 5 e dell'art. 8, comma 5 del D.RR. 16/04/2013, n. 74, per cui a partire dal 01/06/2014, tutti gli impianti termici devono essere dotati del Libretto in conformità all'Allegato I del D.M. 10/02/2014 in oggetto. Dalla medesima data, inoltre, ed al termine di ogni intervento di controllo e manutenzione deve essere redatto il ((Rapporto di efficienza energetica» conformemente ai nuovi modelli riportati agli allegati del medesimo decreto.

4 LA PROPOSTA REGIONALE La normativa precedente l'emanazione del D.RR. n. 74/2013, è stata applicata sul territorio regionale in maniera disomogenea, attraverso disposizioni a carattere regolamentare adottate dalle autorità individuate dal comma 3 dell'articolo 31 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 estremamente variegate sotto tutti i principali profili di competenza. Il nuovo quadro legislativo impone, invece, un adeguamento della normativa regionale ai fini di una necessaria omogeneizzazione nel territorio regionale medesimo. Sussiste quindi un'evidente necessità di adottare una disciplina normativa unitaria di riferimento per le autorità competenti delegate al fine di omogeneizzare gli aspetti applicativi inerenti l'esercizio, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici degli edifici con riferimento agli aspetti procedurali che si instaurano tra utenti ed autorità competente, quali le scadenze delle trasmissioni dei rapporti di efficienza energetica, le scadenze delle ispezioni, le modalità comportamentali e gli obblighi dei responsabili degli impianti e degli ispettori. A tali fini si rende necessario dare attuazione alle disposizioni relative all'esercizio, al controllo, alla manutenzione e all'ispezione degli impianti termici, recependo i contenuti fondamentali del DPR 74/2013 che, come visto ed in quanto tali, costituiscono ((riferimento minimo inderogabile» per la Regione Campania. Conseguentemente, il disegno di legge regionale vuole dare un'adeguata risposta a tali richieste regolamentando in modo omogeneo per il territorio campano le attività di esercizio, controllo, manutenzione, accertamento ed ispezione degli impianti per la climatizzazione, sia estiva

che invernale, preservando ad un tempo le debite «peculiarità del territorio, del parco edilizio e impiantistico esistente, delle valutazioni tecnico-economiche concernenti i costi di costruzione e di gestione degli edifici nonché delle specificità ambientali» di cui all'art. 10 comma 3 del D.RR. 74/2013. Il presente disegno di legge, pertanto, recepisce ed attua i contenuti normativi di cui al D.RR. 16 aprile 2013 n.74, assumendoli come riferimenti minimi e introduce il «Libretto di impianto di climatizzazione» e i modelli «Rapporto di efficienza energetica» al fine di porre in essere gli aspetti applicativi inerenti l'esercizio, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici degli edifici. La norma proposta affronta gli aspetti procedurali che si instaurano tra utenti ed autorità competente, quali le scadenze delle trasmissioni dei rapporti di efficienza energetica, le scadenze delle ispezioni, le modalità comportamentali e gli obblighi dei responsabili degli impianti e degli ispettori. Le funzioni di controllo, accertamento ed ispezione sono svolte dagli enti individuati dal legislatore nazionale (comma 3 dell'articolo 31 della L. 10/91) con le modalità previste dal DDL. Nell'ottica di garantire un uso più efficiente delle risorse energetiche, inoltre, è previsto che, in concomitanza dei controlli sugli impianti, sia assicurata la verifica del rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. 102/14 in materia di installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Per ciascun impianto, è redatta, in occasione della installazione ovvero della manutenzione periodica, una «sintesi di efficienza» che tiene conto anche dei consumi medi registrati in zone simili e/o attesi. La classificazione, avente carattere divulgativo, rappresenta in modo chiaro e comprensibile il grado di efficienza dell'impianto attraverso una suddivisione in tre o più livelli dell'efficienza raggiunta dall'impianto in relazione ai consumi. La norma assegna ai manutentori il compito di coadiuvare i proprietari e/o utilizzatori degli impianti nell'adempimento dei compiti previsti dalla legge. Sono infine previste forme di sgravio e/o esenzione dal pagamento dei contributi di gestione per i soggetti in regola per più anni consecutivi con gli adempimenti previsti.

Legge regionale 20 novembre 2018, n. 40

“Sostegno alla filiera agricola trasparente”

B.U.R.C. n. 86 del 21 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Ad iniziativa dei Consiglieri Michele Cammarano, Tommaso Malerba, Valeria Ciarambino, Luigi Cirillo, Maria Muscarà Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione.

Depositata in data 22 giugno 2016

La presente proposta di legge intende istituire un sistema informativo a tutela della filiera agro-alimentare per garantire la maggiore trasparenza, tracciabilità e conoscibilità dei prodotti agricoli regionali e la tutela del consumatore, anche attraverso la valorizzazione delle finalità di cui alla legge regionale 30 marzo 2012, n. 6 (Riconoscimento della dieta mediterranea).

La finalità dell'intervento normativo e quella di predisporre un sistema organico di servizi finalizzato a ottimizzare le relazioni tra produttore e consumatore finale e ad avvicinarlo alle dinamiche produttive agro-silvo-pastorali e a promuovere e incentivare le produzioni locali.

A tal fine, si istituisce il circuito per la filiera agricola trasparente a cui possono aderire tutti gli esercenti attività di ristorazione, ospitalità e vendita, pubblici e privati (art. 3).

Nell'ambito del circuito si prevede la creazione di un portale regionale che contiene in particolare, l'indicazione dei soggetti che vi hanno aderito le iniziative di sostegno e valorizzazione delle filiere agricole e dei prodotti a chilometro zero regionali, nazionali e internazionali, le campagne di promozione del circuito e una sezione contenente il forum telematico sulla filiera agricola trasparente (art. 5).

A tutti i soggetti partecipanti al circuito è attribuito un logo che dimostra che il soggetto - in linea con il principio di trasparenza della filiera produttiva - ha condiviso l'origine di tutti i prodotti che utilizza nella propria attività.

Il logo 'filiera agricola trasparente' permetterà a coloro i quali matureranno il diritto di esporlo di dimostrare l'origine di tutti i prodotti utilizzati e permetterà al cittadino/utente di conoscere nel dettaglio - attraverso il portale - il luogo di coltivazione di ogni singolo prodotto che trova nel menu del singolo esercente iscritto.

Il logo 'filiera agricola trasparente' potrà anche avere tre colorazioni differenti da quella standard nel caso in cui il singolo operatore si approvvigioni in misura percentuale minima pari al 30, 50 e 70 per cento di prodotti da filiera corta e chilometri zero (art. 6).

La creazione del logo è affidata ai vincitori di apposito bando di concorso di idee cui possono partecipare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di istruzione, anche al fine di accrescere la conoscenza della sicurezza alimentare (art.7).

I controlli sul rispetto della presente legge sono esercitati dalla Regione e dai Comuni, che si avvalgono degli organi di polizia amministrativa locale (art. 8).

La clausola valutativa prevede, infine, che la Giunta regionale entro il 31 marzo di ciascun anno, a partire dal secondo anno dalla data di entrata in vigore della legge, trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione e sull'efficacia della legge (art. 9).

Legge regionale 20 novembre 2018, n. 41

“Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti residenti nei Comuni dell’isola d’Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017”

B.U.R.C. n. 86 del 21 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Ettore Cinque, pervenuta via PEC in data 3 ottobre 2018 ed acquisita al protocollo in pari data.

I Comuni dell’Isola d’Ischia Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno sono stati interessati in data 21 agosto 2017 da un evento sismico che ha purtroppo causato, oltre a vittime, danni a persone e cose. In considerazione della grave situazione così determinatasi e facendo seguito allo stato di emergenza dichiarato in proposito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, oltre agli interventi di natura economica da parte di questa Regione e dello Stato, al fine di rilanciare l’economia di tali comuni colpiti dal sisma, si ritiene doveroso, avendo riguardo in particolare al diritto allo studio, concedere l’esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto universitario.

Il disegno di legge consta di tre articoli.

L’articolo 1, al comma 1, circoscrive la platea dei beneficiari dell’esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto universitario, istituita dall’art. 3 comma 20 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e disciplinata all’articolo 13 della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario) per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019. La misura è rivolta agli studenti universitari residenti nei comuni sopraelencati ed iscritti ai corsi di studio delle Università e Istituti che rilasciano titoli aventi valore legale e che hanno sede legale nella Regione Campania nonché degli istituti di cui alla legge n. 508/1999, destinatari degli interventi regionali del diritto allo studio universitario. Al comma 2 dello stesso articolo si prevede la possibilità di rimborso di tasse già versate per gli anni accademici in questione.

L’articolo 2 contiene la norma finanziaria mentre l’articolo 3 ne dispone l’entrata in vigore.

Legge regionale 29 novembre 2018, n. 42

“Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012)”

B.U.R.C. n. 90 del 30 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Maurizio Petracca.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 18 dicembre 2017, con il n. 508 del registro generale ed assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 13 novembre 2018.

In Campania la coltivazione del castagno ha costituito sin da tempi antichi e rappresenta tuttora risorsa forestale, alimentare, zootecnica ed economica, gestita secondo i buoni usi della cultura bucolica tradizionale; l'importanza del comparto castanicolo, è rappresentata non solo in termini di economia agricola della Regione

Campania, ma anche per quel che riguarda l'indotto che potrebbe generare fino all'immissione al consumo.

Il danno prodotto dall'infestazione da cinipide galligeno del castagno, *Driyocosmus kuriphilus* Yasumatsu, ha causato gravissimi danni alle piante di castagno del territorio campano ed è stato negli ultimi anni contrastato, con ottimi risultati, dalla cosiddetta “lotta biologica” ottenuta mediante l'introduzione dello specifico parassitoide *Torimus Sinensis*.

Allo stato attuale la produzione è in netta ripresa, si tratta di una produzione molto diversificata: accanto al tradizionale mercato del fresco, si riscontra una quota sempre più ampia di prodotto essiccato, così come di derivati industriali ed artigianali di alta qualità.

Si verifica, però, la difficoltà dovuta alla mancata presenza del prodotto negli ultimi anni, con conseguente perdita di mercato. È necessario, pertanto, attivare una valida politica di valorizzazione e promozione commerciale, sostenendo anche gli operatori del settore, per supportare il rilancio della castanicoltura campana, restituendo ad essa il ruolo di “eccellenza” in quello che rappresenta uno dei comparti di pregio della nostra agricoltura, ed anche per consentire di ampliare la commercializzazione del prodotto campano anche sui mercati internazionali.

Legge regionale 29 novembre 2018, n. 43

“Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015”

B.U.R.C. n. 90 del 30 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Sono allegati al Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015, e ne formano parte integrante:

- a) il Conto del Tesoriere 2015;
- b) la Relazione sulla Gestione per l'esercizio finanziario 2015;
- c) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio Finanziario 2015.

(Riconoscimento debiti fuori bilancio)

1. Ai sensi di quanto previsto dal punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si riconoscono i debiti fuori bilancio di cui all'allegato n. 52 al Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio Finanziario 2015, per i quali è già avvenuta la regolarizzazione contabile e le cui risultanze sono già contenute nel conto del bilancio.
2. I debiti fuori bilancio di cui al comma 1 concorrono interamente alla determinazione del complessivo maggior disavanzo di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), punto 2) della presente legge, con particolare riferimento alla quota da ripianare con le modalità di cui all'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Legge regionale 29 novembre 2018, n. 44

“Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015”

B.U.R.C. n. 90 del 30 Novembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

1. Nello stato di previsione di competenza dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2018/2020 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella B.
3. L'invarianza delle risorse attribuite nell'anno 2018 al Consiglio regionale è assicurata dall'utilizzazione di un importo pari ad euro 16.895.000,00 quale quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2017 approvato dal Consiglio regionale nella seduta consiliare del 6 novembre 2018.

Art. 2

(Variazioni di cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2018 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.
2. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2018 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella B.

Articolo 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 45

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 613. Importo complessivo di euro 59.893,93.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 3 ottobre 2018 con il n. 598 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 46.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 615. Importo complessivo di euro 921.855,16.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Assessori Ettore Cinque e Antonio Marchiello.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 4 ottobre 2018 con il n. 599 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 47

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 636. Importo complessivo di euro 33.918,37”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.

Acquisito dal Consiglio regionale in data 10 ottobre 2018 con il n. 601 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 48.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 637. Importo complessivo di euro 73.048,03”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 10 ottobre 2018 con il n. 602 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 49.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 638. Importo complessivo di euro 59.366,54.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

**Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 10 ottobre 2018 con il n. 603 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.**

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 50

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 639. Importo complessivo di euro 196.784,75.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Assessori Ettore Cinque e Sonia Palmeri. Acquisito dal Consiglio regionale in data 10 ottobre 2018 con il n. 604 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 51

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 30 ottobre 2018, n. 702. Importo complessivo di euro 1.284.027,69.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

**Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 31 ottobre 2018 con il n. 609 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018**

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 52.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 6 novembre 2018, n. 726. Importo complessivo di euro 195.148,88.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 7 novembre 2018 con il n. 610 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 53

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 24 ottobre 2018, n. 686. Importo complessivo di euro 491.228,92.”

B.U.R.C. n. 92 del 10 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque. Acquisito dal Consiglio regionale in data 9 novembre 2018 con il n. 611 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 novembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;”.

Legge regionale 22 dicembre 2018, n. 54.

“Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari”

B.U.R.C. n. 98 del 24 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge ad iniziativa del Consiglieri Antonio Marciano e Carmine De Pascale

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2018.

Con la presente proposta di legge la Regione Campania, che ispira la propria azione ai principi della democrazia, dello stato di diritto e della centralità della persona umana, rendendosi garante dei principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, giustizia sociale e pari opportunità, intende manifestare la propria vicinanza e supporto ai familiari delle vittime innocenti della criminalità organizzata e non, portando loro un sostegno economico soprattutto in ambito formativo. In Campania sono oltre 350 le vittime innocenti di criminalità e sappiamo essere questo un numero destinato a crescere a causa della recrudescenza della violenza soprattutto tra i più giovani. Proprio per questo, puntare sulla diffusione della cultura della legalità, attraverso l'esempio ed una adeguata formazione e stimolo alla partecipazione alla vita di tutta la comunità civile, deve essere uno degli obiettivi su cui puntare. In Campania si è sostenuto il progetto di sensibilizzazione sul tema delle vittime innocenti della criminalità attraverso l'operato della Fondazione Pol.i.s., di Libera e del Coordinamento campano dei familiari delle vittime dei reati intenzionali violenti. L'impegno dei familiari delle vittime è innanzitutto conservare la loro memoria, quello delle istituzioni di essere aiutarli a farlo e, nello stesso tempo, sostenerli economicamente attraverso un fondo che possa almeno occuparsi, tra le altre cose, delle spese per la formazione di tutti i livelli. A questo scopo la Regione Campania istituisce il Fondo regionale a sostegno dei familiari delle vittime della criminalità organizzata e non.

Legge regionale 22 dicembre 2018, n. 55.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 17 dicembre 2018 n. 858. Importo complessivo di euro 39.000.000,00”

B.U.R.C. n. 98 del 24 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge ad iniziativa della G.R. Presidente Vincenzo De Luca e assessore Ettore Cinque. Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive”.

Legge regionale 22 dicembre 2018, n. 56

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 13 novembre 2018, n. 754. Importo complessivo di euro 389.524,08”

B.U.R.C. n. 98 del 24 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge ad iniziativa della G.R. Assessori Antonio Marchiello ed Ettore Cinque..

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive”.

Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 57.

“Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016”

B.U.R.C. n. 100 del 29 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale – Assessore Ettore Cinque.

Acquisito dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2018, con il n. 619 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI e VII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2018.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Articolo 73: " Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Comma 1, lettera a): “1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive”.

Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 58.

“Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno”

B.U.R.C. n. 100 del 29 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Proposta di legge a firma del Consigliere Gennaro Oliviero.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 27 settembre 2017, con il n. 478 del registro generale ed assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III, IV, VI e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2018.

La presente Proposta di Legge, nasce dall'esigenza concreta e improrogabile di affrontare e risolvere i problemi causati alla città di Castel Volturno, principalmente dalla discrepanza tra popolazione residente e domiciliati. Il Comune di Castel Volturno (CE), con un territorio pari a 72,23 km², si estende sulla costa per 27 km, a partire dal canale Agnena lungo la fascia costiera domiziana, fino al Lago Patria, dove confina con il comune di Giugliano in Campania (NA). La popolazione iscritta all'anagrafe al 16/11/2016 è di 25.192 unità di cui 4.035 stranieri (regolari). A questa popolazione legalmente residente si aggiungono altri 15.000 extracomunitari irregolari, per un totale di oltre 40.000 abitanti. La massiccia immigrazione (iniziata negli anni '90) ha creato un caos abitativo e non solo: l'immigrazione irregolare ha portato al proliferare dell'abusivismo perpetrando una vera e propria violenza alle bellezze naturalistiche del posto.

Nel tempo, la ristrutturazione del sistema agricolo locale e l'aumento della richiesta di manodopera nel settore delle costruzioni hanno determinato un cambiamento nei flussi migratori: attualmente, infatti, la presenza di migranti non è più legata ad una stagione specifica ma è più stabile e garantisce una fonte di reddito per tutto l'anno. L'insediamento dei migranti negli anni è stato inoltre favorito dalla facilità con cui i migranti riuscivano ad affittare degli alloggi a basso costo o ad alloggiare in edifici abbandonati dell'area. Nelle villette da Castel Volturno a Mondragone abitano ancora oggi moltissimi immigrati in condizioni di grave sovraffollamento. Solitamente gli appartamenti dispongono di accessori essenziali, tuttavia in molti casi le condizioni igieniche e di sicurezza sono pessime. Negli appartamenti abbandonati e nelle fattorie mancano addirittura i servizi igienici e la corrente elettrica. E' facile dedurre che la popolazione reale della città è pari a quasi il doppio rispetto a quella "dichiarata"; numeri che rendono difficile ovvero impossibile qualunque politica di integrazione, ma che soprattutto rendono impossibile la gestione economica e finanziaria dell'Ente. Con questi numeri, a Castel Volturno è impossibile coniugare la fornitura di servizi ai cittadini, la realizzazione di opere pubbliche a tutela dell'ambiente, il contrasto alla illegalità diffusa, la modernizzazione della macchina amministrativa, con le scarse risorse finanziarie e umane disponibili. La proposta di Legge ha lo scopo di dare aiuti concreti alla città, sfruttando Leggi dello Stato mai applicate, che possono rappresentare una vera e propria manna per evitare il dissesto in un Comune che può, se opportunamente supportato, candidarsi a diventare il fiore all'occhiello della Provincia di Caserta. Prima di tutto si parte dal fondo perequativo che darà la possibilità alla Città di usufruire della possibilità di abbassare la tassazione per le imposte comunali, con un finanziamento di 1.000.0000 di euro per l'attività di ordinaria gestione comunale (articolo 2). Nell'articolo 3, vengono individuati interventi per ripristinare la vivibilità eco-sistemica del territorio. All'articolo 4, si procede all'attuazione di quanto sancito dalla L. 3 agosto 2017, n. 123. Nel cinque si dispone l'istituzione di una convenzione tra Comune di Castel Volturno e Regione Campania per sopperire al diffuso fenomeno del degrado urbano. Gli articoli 6 e 7 individuano azioni per il rilancio delle competenze ed economia locale. Inoltre, si rafforza la collaborazione tra

Uffici della Giunta regionale ed Ente Locale, presso lo Sportello Unico Attività produttive, dove sarà possibile sfruttare le competenze delle relative risorse Consiglio Regione Campania umane

Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59

“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”

B.U.R.C. n. 100 del 29 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Testo unificato delle Proposte di legge a firma dei Consiglieri Gianpiero Zinzi, Francesco Emilio Borrelli, Flora Beneduce, Luca Cascone e Maurizio Petracca.

Proposte di legge assegnate alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III e I Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21dicembre 2018.

La proposta si rende necessaria al fine di tutelare le prestazioni professionali dei liberi professionisti e, con esse, tanto i privati cittadini quanto le imprese che presentano istanze alla Pubblica Amministrazione servendosi dei predetti professionisti.

Contestualmente la norma de qua, attraverso l'introduzione della dichiarazione di cui all'Allegato A, costituisce infine un valido strumento di contrasto all'evasione fiscale.

Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60

“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019”

B.U.R.C. n. 100 del 29 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque Depositato via PEC il 17 dicembre 2018 ed acquisito al protocollo in pari data.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 dicembre 2018.

1. Al fine di sostenere l’attuazione delle attività in materia di valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di cui alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) è disposto per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 nell’ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 1 e di euro 1.500.000,00 nell’ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021. 2. Al fine di sostenere gli interventi per la promozione e il sostegno dello spettacolo di cui alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo) nell’ambito della Missione 5 Programma 2 Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 è istituito un ulteriore fondo denominato “Programma triennale di promozione dello spettacolo (Art.6 l.r. 6/2007)” di euro 1.500.000,00 per l’esercizio finanziario 2019 e di euro 1.166.000,00 per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021. 3. Lo stanziamento di euro 3.000.000,00 disposto dal comma 1 dell’articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017) al fine di concorrere alle spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili nido delle amministrazioni comunali della Regione Campania, è previsto anche per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021 nell’ambito della Missione 12, Programma 1, Titolo 1 bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021. 4. Al fine di supportare i comuni e consentire il completamento dei procedimenti di redazione dei PUC, è autorizzata la spesa di euro 500.000,00 per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, nell’ambito della Missione 8, Programma 1, Titolo 2 per l’erogazione di contributi previsti dall’articolo 40 della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 (Norme sul governo del territorio). 5. Al fine di garantire la salvaguardia della funzionalità e delle finanze del Consorzio di bonifica Sannio Alifano, favorendo l’efficiente svolgimento delle attività istituzionali, la Regione riconosce al Consorzio di bonifica Sannio Alifano un contributo complessivo di euro 6.000.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2019 - 2021, previa presentazione di un piano di valorizzazione territoriale da realizzare nell’ambito del comprensorio di bonifica dell’ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina. 6. L’erogazione del contributo di cui al comma 5 è vincolato alla preventiva approvazione regionale del piano, con indicazione delle risorse umane e strumentali da impiegare, ed è soggetto a rendicontazione. 7. Per far fronte agli oneri derivanti dall’attuazione del comma 5 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, è autorizzata la spesa di euro 2.000.000,00 sulla Missione 9, Programma 01, Titolo 01 per ciascuna della annualità del bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021. Art. 2 (Disposizioni in materia di definizione agevolata di controversie tributarie e di tassa automobilistica regionale) 1. La regione Campania applica le disposizioni di cui all’articolo 6 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria) per le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui la regione è parte. 2. La Giunta regionale, con delibera, definisce le modalità di applicazione delle

disposizioni di cui al comma 1. 3. All'articolo 1 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 (Collegato alla legge di stabilità 2018) sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 41, è aggiunto alla fine il seguente periodo: "Si considerano quale soggetto passivo dell'imposizione tributaria i soggetti che al momento della costituzione del presupposto d'imposta, risultino essere proprietari o titolari di diritto reale di godimento al PRA, per i veicoli in esso iscritti, e dai registri di immatricolazione per i rimanenti veicoli; si considerano quale oggetto della tassa automobilistica regionale di proprietà i veicoli di proprietà, o sui quali sussista diritto reale di godimento di persone, fisiche o giuridiche, residenti nel territorio della Regione per effetto della loro iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico (PRA)"; b) al comma 43, dopo le parole "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" sono aggiunte le seguenti: ", nonché presentazione di ogni altra documentazione idonea ad attestare l'inesistenza del presupposto giuridico."; c) al comma 44, sono aggiunte alla fine le seguenti parole: "salvo prova contraria."; d) al comma 45, dopo le parole "registri di immatricolazione dei veicoli" sono aggiunte le seguenti: ", nonché in tutti i casi in cui è dimostrata l'assenza di titolarità del bene e del conseguente obbligo fiscale.". Art. 3 (Disposizioni in materia di crediti vantati dalla Regione relativi al ciclo dei rifiuti regionale) 1. Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012). si applicano anche ai crediti vantati dalla Regione nei confronti delle Società provinciali che svolgono funzioni gestionali di impianti del ciclo integrato dei rifiuti in Campania. 2. Nella regolazione di quanto previsto al comma 1, la Giunta Regionale prevede che le rateizzazioni siano assentite subordinatamente all'impegno dei soggetti debitori a pena di decadenza dal beneficio: a) di provvedere nei termini stabiliti al pagamento delle fatture emesse dalla Regione a fronte del conferimento di rifiuti al Termovalorizzatore a far data dal 1 gennaio 2019; b) al diligente e tempestivo adempimento delle attività di competenza, in attuazione della programmazione regionale in materia di gestione del ciclo dei rifiuti secondo la tempistica indicata negli atti di rateizzazione. Art. 4 (Ulteriori disposizioni di natura finanziaria e per il contenimento della spesa pubblica regionale) 1. Al comma 230 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)., le parole: "fino ad un massimo di euro 26.820.241,51 per ciascuno degli esercizi dal 2015 al 2037 e fino ad un massimo di euro 50.000.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2038 al 2044" sono sostituite con le seguenti: "fino ad un massimo di euro 26.820.241,51 per ciascuno degli esercizi dal 2015 al 2030, fino ad un massimo di euro 29.477.319,10 per ciascuno degli esercizi dal 2031 al 2035 e fino ad un massimo di euro 48.898.204,48 per ciascuno degli esercizi dal 2036 al 2044". 2. Il comma 4 dell'articolo 17 della legge regionale n. 3/2017, come sostituito dal comma 40 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2018, si interpreta nel seguente modo: il termine del 31 dicembre 2019 si applica a tutti i contributi regionali pluriennali a valere sull'ammortamento dei mutui per i quali non è intervenuta l'estinzione anticipata del mutuo da parte di Cassa Depositi e Prestiti. 3. All'articolo 17 della legge regionale 3/2017 dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: "4bis. Gli enti beneficiari dei contributi regionali pluriennali a valere sull'ammortamento di mutui possono destinare tali contributi anche per la realizzazione di opere diverse da quelle originariamente ammesse a contribuzione, previa mera comunicazione alla Regione Campania". 4. Il comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale 37/2017 è sostituito dal seguente: "2. Il Fondo di riserva per spese impreviste e il fondo di riserva per spese obbligatorie di cui al comma 1 sono iscritti, ciascuno, per un ammontare non superiore al 5 per cento del totale delle spese libere inizialmente previste in bilancio." 5. I commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 58 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001), come modificati dall'articolo 2 della legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 16 maggio 2001, n. 7 e alla L.R. 11 agosto 2001, n. 10 – disposizioni in materia di personale) e dall'articolo 1 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 – Disposizioni in materia di personale), sono abrogati. 6. L'articolo 3 della legge regionale 10 maggio

2012, n. 11 (Modifiche legislative e disposizioni in materia di consorzi di bonifica) è abrogato. Art. 5 (Adempimenti obbligatori per impegni con il Governo) 1. All'articolo 3, legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale) sono apportate le seguenti modifiche: a) il comma 3, è sostituito dal seguente: "3. La Giunta regionale, sulla base degli indirizzi del preliminare di piano e del rapporto preliminare di cui al comma 2, nonché sulla base della ulteriore elaborazione congiunta con il Ministero dei Beni e delle attività culturali di tutti i contenuti del Piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del decreto legislativo 24 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), adotta la proposta di Piano paesaggistico in uno al rapporto ambientale"; b) il comma 5, è sostituito dal seguente "5. La Giunta regionale, all'esito del procedimento di cui al comma 4, trasmette al Consiglio regionale la proposta di Piano paesaggistico, in uno alle osservazioni, alle controdeduzioni, al rapporto ambientale e al parere motivato VAS e VINCA, per l'approvazione entro i successivi novanta giorni, previo esame da parte delle competenti commissioni consiliari. Il Piano paesaggistico regionale, in caso di approvazione da parte del Consiglio ovvero trascorsi i suddetti 90 giorni, previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 143, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo 24 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), è reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Campania"; c) al comma 7 la parola "sezioni" è sostituita dalla seguente: "stralci"; d) ovunque ricorre, la denominazione "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo" è sostituita dalla seguente: "Ministero per i Beni e le Attività Culturali". 2. All'articolo 12, comma 4 quater, legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) dopo le parole "contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio" sono inserite le seguenti "sulla base del quadro regolatorio definito dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco". 3. La legge regionale 11 aprile 2018, n. 18 (Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità) è così modificata: a) all'articolo 2, comma 1, lettera a), dopo la parola "validità" sono inserite le seguenti "legittimamente possedute dal detentore"; b) all'articolo 3, comma 1, lettera a), dopo la parola "definisce" sono inserite le seguenti "ai sensi dell'articolo 2, commi 350, 351 e 352, legge 24 dicembre 2007, n. 244, della legge 19 agosto 2016 n. 166, e del decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2018 (Individuazione delle modalità che rendono possibile la donazione di medicinali per uso umano non utilizzati a enti del Terzo settore),"; c) all'articolo 3, comma 1, lettera d) dopo la parola "individua" sono inserite le seguenti "ai sensi dell'articolo 2, commi 350, 351 e 352, legge 24 dicembre 2007, n. 244, della legge 19 agosto 2016 n. 166, e del decreto del Ministro della Salute del 13 febbraio 2018 (Individuazione delle modalità che rendono possibile la donazione di medicinali per uso umano non utilizzati a enti del Terzo settore),". 4. All'articolo 1, comma 3, legge regionale 13 luglio 2018, n. 25 (Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della regione Campania) la lettera b) è sostituita dalla seguente: "b) magistrati anche in quiescenza". 5. All'articolo 2, comma 1, legge regionale 2 agosto 2018, n. 27 (Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile), dopo le parole "piena inclusione sociale" sono aggiunte le seguenti " , nel rispetto del dPCM 12 gennaio 2017".

Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61

“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”

B.U.R.C. n. 100 del 29 Dicembre.

http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2018/index_leggi2018.asp

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque Depositato via PEC il 17 dicembre 2018 ed acquisito al protocollo in pari data.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 27 dicembre 2018.

La seguente legge prevede:

Art. 1

(Stato di previsione delle entrate)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2019 è approvato in euro 25.992.752.030,52 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi e partite di giro euro 4.886.868.800,00 e in euro 32.766.958.285,42 in termini di cassa.
2. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2020 è approvato in euro 24.668.507.947,14 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 4.886.440.000,00.
3. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2021 è approvato in euro 23.538.196.969,44 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 4.886.440.000,00.
4. Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento alla cassa delle entrate della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e l'accertamento per gli esercizi 2020 e 2021 secondo l'annesso prospetto dell'entrate di bilancio redatto per titoli e tipologie.

Art. 2

(Stato di previsione della spesa)

1. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2019 è approvato in euro 25.992.752.030,52 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 4.886.868.800,00 e in euro 32.766.958.285,42 in termini di cassa.
2. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2020 è approvato in euro 24.668.507.947,14 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 4.846.640.000,00.
3. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2021 è approvato in euro 23.538.196.969,44 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 4.846.640.000,00.
4. Per l'esercizio finanziario 2019 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e i pagamenti di spesa entro i limiti degli stanziamenti di cassa di cui al comma 1, in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.
5. Per l'esercizio finanziario 2020 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al comma 2 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

6. Per l'esercizio finanziario 2021 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al comma 3 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

7. In relazione a quanto disposto dall'articolo 69, commi 9-11, del d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 126/2014, la Giunta regionale è autorizzata per l'anno 2019 a contrarre anticipazioni, da estinguere nel medesimo esercizio finanziario, per un importo non superiore a euro

1.000.000.000,00. La relativa entrata e la spesa per il rimborso delle anticipazioni sono rispettivamente iscritte al Titolo 7 - Tipologia 100 in entrata ed alla missione 60 'Anticipazioni finanziarie', Programma 01 Titolo 1 in spesa.

8. Quale onere degli interessi passivi connessi alle anticipazioni di cui al comma 7, è altresì autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000,00, stanziati alla missione 60 'Anticipazioni finanziarie', programma 01 Titolo 1.

9. Ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, nel programma 01 “**Fondo di riserva**” della missione 20 “**Fondi ed accantonamenti**”, Titolo 1 sono iscritti:

a) il **fondo di riserva per le spese obbligatorie**, con uno stanziamento pari ad euro 5.000.000,00 per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, ed euro 4.000.000,00 per l'anno 2020 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2021, in termini di competenza;

b) il **fondo di riserva per le spese impreviste**, con uno stanziamento pari ad euro 5.000.000,00 per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, ed euro 4.000.000,00 per l'anno 2020 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2021, in termini di competenza;

c) il **fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa**, con uno stanziamento pari ad euro 1.298.820.870,24 per l'anno 2019.

10. Ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, nel programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “**Fondi ed accantonamenti**”, sono iscritti:

a) il **fondo speciale per le spese di parte corrente**, con uno stanziamento pari ad euro 1.000.000,00 per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, euro 500.000,00 per l'anno 2020 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2021, in termini di competenza;

b) il **fondo speciale per le spese in conto capitale**, con uno stanziamento pari ad euro 1.000.000,00 per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, euro 500.000,00 per l'anno 2020 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2021, in termini di competenza.

11. Al fine di consentire il pagamento delle passività potenziali, nel programma 01 della missione 20 è iscritto il **fondo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio** con uno stanziamento pari ad euro 55.233.129,37 per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, euro 48.150.000,00 per l'anno 2020 ed euro 74.650.000,00 per l'anno 2021, in termini di competenza.

12. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 46 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, nel programma 02 della missione 20 è iscritto il **fondo crediti di dubbia esigibilità** con uno stanziamento pari ad euro 68.899.297,37 per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, euro 68.661.851,15 per l'anno 2020 ed euro 68.661.024,59 per l'anno 2021, in termini di competenza.

13. Ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)) e successive modifiche, nel programma 03 della missione.

Titolo

(Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021)

1. Ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, è approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021, che si compone:
 - a) del prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2019-2020-2021 (allegato n. 1);
 - b) del prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2019-2020-2021 (allegato n. 2);
 - c) del riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2019-2020-2021 (allegato n. 3);
 - d) del riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2019-2020-2021 (allegato n. 4);
 - e) del riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2019-2020-2021 (allegato n. 5);
 - f) del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6);
 - g) del prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7).
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021, sono allegati ed approvati:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato d'amministrazione presunto (allegato n. 8);
 - b) il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2019-2020-2021 (allegati n. 9a – 9b e 9c);
 - c) il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2020-2021 (allegati nn. 10a – 10b e 10c);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2019 (allegato n. 11);
 - e) la nota integrativa (allegato n. 12).
3. Ai sensi dell'art. 39, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021, sono allegati ed approvati:
 - a) l'elenco spese obbligatorie (allegato n. 13);
 - b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste (allegato n. 14).
4. Ai sensi dell'art. 58, comma 1, e dell'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021, sono altresì allegati ed approvati:
 - a) il piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari e elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione (allegato n. 15);
 - b) la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (allegato n. 16).
5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 468, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2019-2021 è allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato n. 17).

PARTE TERZA

Commissioni permanenti

Attività

X LEGISLATURA – ANNO 2018

PRIMA COMMISSIONE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.

	PISCITELLI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	PRESIDENTE COMMISSIONE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	CHIANESE GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	SEGRETARIO COMMISSIONE
	BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

PRIMA COMMISSIONE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
15.05.2018	Reg. Gen. n.538 Proposta di Legge "Procedure di consulta e partecipazione allo studio delle politiche regionali e locali" Reg. Gen.n.538. Proponenti: Consigliere: F. Moxedano
24.09.2018	Reg. Gen. n.588/P Proposta di legge: Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione "Modifica dell'articolo 7, comma 15/bis del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada). Introduzione della misura dell'arresto nei confronti dei parcheggiatori abusivi in caso di reiterate violazioni delle norme" Reg. Gen, n. 588/P. Proponente: Consigliere: F.E. Borrelli
19.12.2018	Reg. Gen. n.628 Proposta di legge: Proposta di Legge: "Norme in materia di vivibilità urbana e contrasto ai fenomeni di degrado" Reg. Gen. 628 . Proponente: Consigliere: A. Longobardi
01/02/2018	"Difensore Civico presso la Regione Campania. Nomina"
18/04/2018	Reg. Gen. n. 536 Disegno di legge: Disegno di Legge "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania -annualità 2018". Reg. Gen. 536. Proponenti: Presidente Giunta Regionale V. De Luca e Assessore al Bilancio L. D'Alessio

08/05/2018	<p>Reg. Gen. n.541 Disegno di legge: Disegno di Legge "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale". (Reg. Gen.541). Proponenti: Presidente Giunta Regionale della Campania V. De Luca, Vice Presidente F. Bonavitacola e Assessore al Bilancio L. D'Alessio</p>
15/05/2018	<p>Reg. Gen. n.543 Proposta di legge: " Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" Reg. Gen.n.543 Proponenti: Consiglieri: G. Oliviero, V. Amato, F. Moxedano, M. Casillo</p>
08/08/2018	<p>Reg. Gen. n.567 Regolamento Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale)" Reg. Gen.567 Proponenti: Giunta Regionale Assessore S. Palmeri</p>
09/08/2018	<p>Reg. Gen. n.566 Proposta di legge: "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica" Reg. Gen. 566 Proponenti: Consigliere: M. Petracca</p>
10/08/2018	<p>Reg. Gen. n.569 Disegno di legge: Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019 2021 Reg. Gen.569. Proponenti: Presidente Giunta Regionale V. De Luca, Assessore al Bilancio E. Cinque</p>
04/09/2018	<p>Reg. Gen. n.573 Disegno di legge: Disegno di legge "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica" Reg. Gen. 573. Proponenti: Presidente Giunta Regionale V. De Luca</p>

12/09/2018	<p>Reg. Gen. n.575 Proposta di legge: “Norme per la tutela delle prestazioni professionali espletate per conto di committenti privati presso la pubblica amministrazione e per il contrasto dell’evasione fiscale” (Reg. Gen. 575).</p> <p>Proponenti: Consigliere: G. Zinzi</p>
12/09/2018	<p>Reg. Gen. n.576 Proposta di legge: “Disposizioni in materia di procedimento amministrativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione da professionisti per conto dei privati cittadini o delle imprese” (Reg. Gen. 576).</p> <p>Proponenti: Consigliere: F.E. Borrelli</p>
12/09/2018	<p>Reg. Gen. n.577 Disegno di legge: “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”(Reg. Gen.577).</p> <p>Proponenti: Consigliere: F. Beneduce</p>
12/09/2018	<p>Reg. Gen. n.580 Proposta di legge: “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”(Reg. Gen.580).</p> <p>Proponenti: Consigliere: L. Cascone</p>
12/09/2018	<p>Reg. Gen. n.581 Proposta di legge: "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale"(Reg. Gen. 581)</p> <p>Proponenti: Consigliere: M. Petracca</p>
09/10/2018	<p>Reg. Gen. n.600 Proposta di legge “Istituzione e disciplina del Registro Regionale dei comuni con prodotti De.Co.”(Reg. Gen. 600).</p> <p>Proponenti: Consigliere: M. Ricchiuti</p>

16/11/2018	<p>Reg. Gen. n.613 Disegno di legge: "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 al 31.12.2015 " (Reg. Gen. 613)</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale Assessore al Bilancio E. Cinque</p>
16/11/2018	<p>Reg. Gen. n.614 Disegno di legge: "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015"(Reg. Gen.614)</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale Assessore al Bilancio E. Cinque</p>
20/11/2018	<p>Reg. Gen. n.613 Disegno di legge: "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 al 31.12.2015" Reg. Gen. 613 Delibera di Giunta regionale n. 7652018 - Sostituzione Allegato 1 della delibera n. 761 del 16 novembre 2018 (Reg. Gen. 613)</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale Assessore al Bilancio E. Cinque</p>
03/12/2018	<p>Reg. Gen. n.619 Disegno di legge: "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016" Reg. Gen.619.</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale Assessore al Bilancio E. Cinque</p>
05/12/2018	<p>Reg. Gen. n.620 Disegno di legge: Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011,n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale)" Reg. Gen. 620 (Delibera di G.R. n.786 del 29 novembre 2018).</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale: Assessore al Lavoro e Risorse Umane S. Palmieri</p>
17/12/2018	<p>Reg. Gen. n.634 Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019" Reg. Gen.634.</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale Assessore al Bilancio E. Cinque</p>
17/12/2018	<p>Reg. Gen. n.635 Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019" (Reg. Gen.365).</p> <p>Proponenti: Giunta Regionale Assessore al Bilancio E. Cinque</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
18/10/2018	DdL (Reg. Gen. 569) “Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021”.
18/10/2018	DdL (Reg. Gen.nn.384 - 389 - 390)* Testo unificato "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto e il benessere degli animali d'affezione e prevenire il randagismo". * (Il R.G.384 non è stato assegnato alla I Comm. Il DdL R.G.n. 389 e la PdL R.G.390, sono stati assegnati alla I Commissione rispettivamente in data 12 e 14 dicembre 2016).

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
23.01.2018	REGOLAMENTO (Reg. Gen. n.520) “Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale)” - PARERE (Delibera di G.R. n.13 del 16 gennaio 2018)
25.01.2018	“Difensore Civico presso la Regione Campania. Nomina” - PARERE
26.01.2018	“Difensore Civico presso la Regione Campania. Nomina” - PARERE
29.01.2018	Parere Avvocatura – Avv. Maria D’Elia Dirigente dell’Ufficio Speciale Avvocatura Regionale- sulla Nomina del Difensore Civico presso la Regione Campania.
01.02.2018	“Difensore Civico presso la Regione Campania. Nomina ”- PARERE
12.04.2018	DdL (Reg. Gen. n.481/P) - Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione “Disposizioni per l’aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale” - ESAME PdL (Reg. Gen. n.465) Proposta di legge “Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell’articolo 57 dello Statuto della Regione Campania” PARERE
03.05.2018	DdL (Reg. Gen.n.536) “Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018”. PARERE
17.05.2018	DdL (Reg. Gen.n.481/P) Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione “Disposizioni per l’aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale” – ESAME DdL (Reg. Gen.n.541)















	<p>“Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale” ESAME</p>
24.05.2018	<p>DdL (Reg. Gen.n.481/P) Disegno di Legge - Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione “Disposizioni per l’aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale”. ESAME</p> <p>DdL (Reg. Gen.n.544) Disegno di Legge "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015". PARERE</p>
13.09.2018	<p>DdL (Reg. Gen.n.481/P) Disegno di Legge - Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione “Disposizioni per l’aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale”. ESAME</p> <p>DdL (Reg. Gen.n.567) Disegno di Legge - "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale. ESAME</p>
27.09.2018	<p>Proposte di candidatura relative alla costituzione della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania - Legge regionale 23 luglio, n. 25. PARERE</p> <p>REGOLAMENTO Reg. Gen. n. 567 (Regolamento) “Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale). PARERE</p> <p>DdL (Reg. Gen.n.481/P) Disegno di Legge - Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione “Disposizioni per l’aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale”. ESAME</p>
11.10.2018	<p>DdL (Reg. Gen. 569) Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021”. PARERE</p> <p>DdL (Reg. Gen.nn.384 - 389 - 390) Testo unificato "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto e il benessere degli animali d'affezione e prevenire il randagismo".</p> <p>DdL (Reg. Gen.n.481/P) Disegno di Legge - Proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione “Disposizioni per l’aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale”. ESAME</p>

18.10.2018	I TESTI all'O.d.G. sono gli stessi della Seduta del 11/10/2018.
25.10.2018	Elezione Consigliere Segretario (Rinviata)
30/10/2018	Elezione Consigliere Segretario (Rinviata)
08/11/2018	Elezione Consigliere Segretario (Rinviata)
15/11/2018	Elezione Consigliere Segretario REGOLAMENTO (Reg. Gen. n. 607) "Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni" Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 24 ottobre 2018. ESAME (Rinviata)

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
19.04.2018	DdL (Reg. Gen.n.481/P) Disegno di Legge - Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione "Disposizioni per l'aumento delle sanzioni penali e amministrative in materia di abusivismo edilizio e misure straordinarie per la demolizione degli immobili abusivi. Modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e al Codice Penale".
28.06.2018	"Verifica stato di attuazione relativo alla competenza del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale in materia di ATO"

SECONDA COMMISSIONE

Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio.

	PICARONE FRANCESCO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	LONGOBARDI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO COMMISSIONE
	CALDORO STEFANO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CHIANESE GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MALERBA TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	MARAI0 VINCENZO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	RUSSO ERMANNO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZANNINI GIOVANNI	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
07.03.18	1.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 27 febbraio 2018, n.115 Importo complessivo di euro 5.028.000,98. Reg. Gen. n.522 - Esame -
06.04.18	2.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 28 marzo 2018, n.188 Importo complessivo di euro 81.570,10. Reg. Gen. n.530 – Esame -
10.04.18	3.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 28 marzo 2018, n.187 Importo complessivo di euro 247.364,90. Reg. Gen. n.531 – Esame -
10.04.18	4.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 28 marzo 2018, n.183. Importo complessivo di euro 3.359,36. Reg. Gen. n.533 – Esame -
17.04.18	5.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2018, n.215. Importo complessivo di euro 868.995,83. Reg. Gen. n.534 – Esame -
13.04.18	6.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 4 aprile 2018, n.203. Importo complessivo di euro 1.036,87. Reg. Gen. n.535 – Esame
13.04.18	7.Disegno di Legge: Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018. Reg. Gen. n.536 – Esame
08.05.18	8.Proposta di Commissione d'inchiesta denominata: "Commissione D'inchiesta sui debiti fuori bilancio" Reg. Gen. n. 5/C1 Ad iniziativa dei Consiglieri Ciarambino ed altri.
12.06.18	9.Disegno di legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015. Reg. Gen. n.544 – Esame -
01.06.18	10.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 22 maggio 2018, n.318. Importo complessivo di euro 93.845,94. Reg. Gen. n.547 – Esame -
01.06.18	11.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 22 maggio 2018, n.319. Importo complessivo di euro 5.697,00. Reg. Gen. n.548 – Esame -
01.06.19	12.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 22 maggio 2018, n.320. Importo complessivo di euro 2.395,19. Reg. Gen. n.549 – Esame -

01.06.18	13.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 22 maggio 2018, n.321. Importo complessivo di euro 589.006,61. Reg. Gen. n.550 – Esame-
14.06.18	14.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n.371 del 12 giugno 2018. Importo complessivo di euro 123.312,89. Reg. Gen. 553 – Esame-
14.06.18	15.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n.373 del 12 giugno 2018. Importo complessivo di euro 325.468,18. Reg. Gen. 554 -Esame -
15.06.18	16. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n.372 del 12 giugno 2018. Importo complessivo di euro 2.161.253,74. Reg. Gen. n.555 – Esame -
15.06.18	17. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 374 del 12 giugno 2018. Importo complessivo di euro 15.868,20. Reg. Gen. n.556 – Esame-
28.06.18	18.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 415 del 28 giugno 2018. Importo complessivo di euro 16.089,46. Reg. Gen. n. 562 – Esame-
04.07.18	19. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 433 del 03 luglio 2018. Importo complessivo di euro 55.385,65. Reg. Gen. n. 563 – Esame –
04.07.18	20. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 434 del 03 luglio 2018. Importo complessivo di euro 28.024,93. Reg. Gen. n.564 – Esame-
13.07.18	21. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 435 del 03 luglio 2018. Importo complessivo di euro 12.759,12. Reg. Gen. n.565 – Esame -
10.08.18	22. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 537 del 07 agosto 2018. Importo complessivo 58.906,79. Reg. Gen. n.570 – Esame-
10.08.18	23.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 538 del 07 agosto 2018. Importo complessivo di euro 437.508,66. Reg. Gen. n.571 – Esame-
10.08.18	24. Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021 Reg. Gen. n.569- Esame -

11.09.18	25.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 557 del 04 settembre 2018. Importo complessivo di euro 2.365.718,91. Reg. Gen. n.582 – Esame-
11.09.18	26.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 558 del 04 settembre 2018. Importo complessivo di euro 10.953,60 Reg. Gen. n.583 – Esame-
11.09.18	27. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 559 del 04 settembre 2018. Importo complessivo di euro 40.753,33 Reg. Gen. n.584 – Esame-
11.09.18	28.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 560 del 04 settembre 2018. Importo complessivo di euro 22.787,78 Reg. Gen. n.585 – Esame-
21.09.18	29.Proposta di legge: Interpretazione autentica del comma 40 dell’art.1 della legge regionale 8 agosto 2018, n.28 (Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018 -2020) Reg. Gen. n. 586 – Esame -
24.09.18	30.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 578 del 18 settembre 2018. Importo complessivo di euro 29.448,65 Reg. Gen. n.589 – Esame-
24.09.18	31.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 579 del 18 settembre 2018. Importo complessivo di euro 27.279,68. Reg. Gen. n.590 – Esame-
24.09.18	32.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 580 del 18 settembre 2018. Importo complessivo di euro 126.538,17. Reg. Gen. n.591 – Esame-
24.09.18	33.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 581 del 18 settembre 2018. Importo complessivo di euro 91.006,45. Reg. Gen. n.592 – Esame-
24.09.18	34.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 577 del 18 settembre 2018. Importo complessivo di euro 211.388,95. Reg. Gen. n.593 – Esame-
01.10.18	35.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 584 del 18 settembre 2018. Importo complessivo di euro 41.476,30. Reg. Gen. n.596 – Esame-
02.10.18	36.Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. Reg. Gen. n. 569 – Esame -
09.10.18	37.Disegno di legge: Esonero del pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell’Isola d’Ischia coinvolti nel sistema del 21 agosto 2017”. Reg. Gen. n.597 – Esame -

09.10.18	38.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 613 del 2 ottobre 2018. Importo complessivo di euro 59.893,93. Reg. Gen. n.598 – Esame –
09.10.18	39. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 615 del 2 ottobre 2018. Importo complessivo di euro 921.855,16. Reg. Gen. n.599 -Esame -
16.10.18	40.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 636 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo di euro 33.918,37. Reg. Gen. n.601- Esame –
16.10.18	41.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 637 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo di euro 73.048,03. Reg. Gen. n.602 -Esame -
16.10.18	42.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 638 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo di euro 59.366,5. Reg. Gen. n.603- Esame -
16.10.18	43.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 639 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo di euro 196.784,75. Reg. Gen. n.604 -Esame -
30.10.18	44.Approvazione Risoluzione al Documento di Economia e Finanza. Reg. Gen. n.569 – Esame –
31.10.18	45.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 702 del 31 ottobre 2018. Importo complessivo euro 1.284.027. Reg. Gen. n. 609 – Esame -
07.11.18	46.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 726 del 7 novembre 2018. Importo complessivo di euro 195.148,88. Reg. Gen. n.610 - Esame -
16.11.18	47.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 754 del 13 novembre 2018. Importo complessivo di euro 389.524,08. Reg. Gen. n.612 – Esame -
22.11.18	48.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 al 31.12.2015 Reg. Gen. n.613 – Esame –
20.11.18	49.Disegno di Legge: Rendiconto Generale della Regione Campania esercizio finanziario 2015- Delibera di Giunta regionale n.759 del 16.11.18 Reg. Gen. n. 614 – Esame
28.11.18	50.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 776 del 20 novembre 2018. Importo complessivo di euro 56.853,61. Reg. Gen. n.616 -Esame -

05.12.18	51.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 804 del 29 novembre 2018. Importo complessivo di euro 2.223,84. Reg. Gen. n.621- Esame -
05.12.18	52.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 806 del 29 novembre 2018. Importo complessivo di euro 190.006,11. Reg. Gen. n.622 -Esame -
05.12.18	53.Proposta di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, 04.07.18del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 novembre 2018, n.150. Importo complessivo di euro 5.695,34. Reg. Gen. n.624 -Esame -
05.12.18	54.Proposta di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 novembre 2018, n.151. Importo complessivo di euro 5.613,16. Reg. Gen. n.625- Esame
05.12.18	55.Proposta di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 13 novembre 2018, n.152. Importo complessivo di euro 12.601,26. Reg. Gen. n.626 -Esame -
17.12.18	56. Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. Reg. Gen. n.633 – Esame -
19.12.18	57.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 807 del 29 novembre 2018. Importo complessivo di euro 633,60. Reg. Gen. n.629 – Esame -
19.12.18	58.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011,n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014,n.126. Delibera di Giunta regionale n. 851 del 11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 6.036,88. Reg. Gen. n.630 -Esame -
19.12.18	59.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 852 del 11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 1.607.146,34 Reg. Gen. n.631 -Esame -
19.12.18	60.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 853 del 11 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 631.614,93 Reg. Gen. n.632 – Esame –
17.12.18	61.Disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania. Legge di Stabilità regionale 2019- Reg. Gen. n.634 – Esame -
17.12.18	62.Disegno di legge: Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della regione Campania” Reg. Gen. n.635 -Esame -
17.12.18	63.Disegno di legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 858 del 17 dicembre 2018. Importo complessivo di euro 39.000.000,00- Reg. Gen. n.636- Esame-

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
15.01.18	<p>1.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 21 novembre 2017 n.721- Reg. Gen. n.499- Esame-</p> <p>Legge regionale del 12.02.2018 n.2</p>
25.01.18	<p>2.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.443.725,65. Delibera di Giunta regionale del 5 dicembre 2017 n.776- Reg. Gen. n.507- Esame-</p> <p>Legge regionale del 12.02.18 n.5</p>
25.01.18	<p>3.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 345.619,05. Delibera di Giunta regionale del 5 dicembre 2017 n.777- Reg. Gen. n.509- Esame-</p> <p>Legge regionale del 12.02.18 n.6</p>
25.01.18	<p>4.Disegno di legge: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 134.685,69. Delibera di Giunta regionale del 19 dicembre 2017 n.802- Reg. Gen. n.511- Esame</p> <p>Legge regionale del 12.02.18 n.7</p>
25.01.18	<p>5.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.443.725,65. Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.869- Reg. Gen. n.513- Esame</p> <p>Legge regionale del 12.02.18 n.8</p>
25.01.18	<p>6.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 38.044,32. Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.870- Reg. Gen. n.514- Esame</p> <p>Legge regionale del 12.02.18 n.9</p>
25.01.18	<p>7.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 2.986.073,79. Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.867. Reg. Gen. n.515- Esame-</p>

	Legge regionale del 12.02.18 n.10
25.01.18	8.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 9.320,73 Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.868. Reg. Gen. n.516- Esame- Legge regionale del 12.02.18 n.11
25.01.18	9.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 1.645.778,28 Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.871. Reg. Gen. n.517- Esame- Legge regionale del 12.02.18 n.12
25.01.18	10.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 254.825,53 Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.872. Reg. Gen. n.518- Esame- Legge regionale del 12.02.18 n.13
25.01.18	11.Disegno di legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 20.278,50 Delibera di Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n.873. Reg. Gen. n.519- Esame- Legge regionale del 12.02.18 n.14
26.04.18	12.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 28 marzo 2018, n.188 Importo complessivo di euro 81.570,10 Reg. Gen. n.530- Esame - Legge regionale del 30.05.18 n.19
26.04.18	13.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 28 marzo 2018, n.187 Importo complessivo di euro 247.364,90. Reg. Gen. n.531 Legge regionale del 30.05.18 n. 20
26.04.18	14.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 28 marzo 2018, n.183. Importo complessivo di euro 3.359,36 Reg. Gen. n.533 - Esame - Legge regionale del 30.05.18 n. 21
26.04.18	15.Disegno di Legge: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2018, n.215. Importo complessivo di euro 868.995,83 Reg. Gen. n.534 – Esame – Legge regionale del 30.05.18 n. 22
08.05.18	16.Disegno di legge: Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania n.190 del 28.03.2018. Reg. Gen. n.536 – Esame -

	Legge regionale del 30.05.18 n. 23
12.06.18	17.Disegno di Legge Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Delibera di Giunta regionale del 04 aprile 2018, n.203. Importo complessivo di euro 1.036,87. Reg. Gen. n.535 – Esame - Silenzio Assenso
09.07.18	18.Disegno di Legge: Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018 Reg. Gen. 541- Esame - Legge regionale del 02.08.18 n.26
02.08.18	19.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 318 del 22 maggio 2018.Reg. Gen. 547 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	20.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 319 del 22 maggio 2018.Reg. Gen. 548 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	21.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 320 del 22 maggio 2018. Reg. Gen. 549 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	22.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 321 del 22 maggio 2018. Reg. Gen. 550 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	23.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 DGR n. 371 del 12 giugno 2018. Reg. Gen. 553 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	24.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 373 del 12 giugno 2018. Reg. Gen. 554 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	25.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 DGR n. 372 del 12 giugno 2018. Reg. Gen. 555 – Esame-

	Silenzio Assenso
02.08.18	26.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 DGR n. 374 del 12 giugno 2018 e DGR n. 415 del 28 giugno 2018 -Reg. Gen. 556 – Esame; Testo Unificato Disegno di legge Reg. Gen. n. 562 -debito fuori bilancio - Silenzio Assenso
02.08.18	27.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. DGR n. 374 del 12 giugno 2018. Reg. Gen. 562 – Esame; Testo Unificato Disegno di legge Reg. Gen. n.556 – debito fuori bilancio - Silenzio Assenso
02.08.18	28.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. DGR n. 433 del 3 luglio 2018. Reg. Gen. 563 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	29.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 - DGR n. 434 del 3 luglio 2018. Reg. Gen. 564 – Esame- Silenzio Assenso
02.08.18	30.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 435 del 3 luglio 2018. Reg. Gen. 565 – Esame- Silenzio Assenso
02.10.18	31.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 537 del 7 agosto 2018. Reg. Gen. 570 – Esame - Silenzio Assenso
02.10.18	32.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 538 del 7 agosto 2018. Reg. Gen. 571 – Esame - Silenzio Assenso
02.10.18	33.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 557 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 582 – Esame- Legge regionale del 30.10.18, n. 33
02.10.18	34.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 558 del 4 settembre 2018 .Reg. Gen. 583 – Esame-

	Legge regionale del 30.10.18, n. 34
02.10.18	35.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 559 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 584 – Esame - Legge regionale del 30.10.18, n. 35
02.10.18	36.Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - DGR n. 560 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 585 – Esame- Legge regionale del 30.10.18, n. 36
24.10.18	37.Disegno di legge: Esonero del pagamento della tassa per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell’Isola d’Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017” – Reg. Gen. n. 597 – Esame - Legge regionale del 20.11.2018, n. 41
30.10.18	38.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 578 del 18 settembre 2018. Importo complessivo euro 29.448,65. Reg. Gen. n.589 – Esame - Silenzio assenso
30.10.18	39.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 579 del 18 settembre 2018. Importo complessivo euro 27.279,68. Reg. gen. n.590 – Esame - Silenzio assenso
30.10.18	40.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126.Delibera di Giunta regionale n. 580 del 18 settembre 2018. Importo complessivo euro 126.538,17. Reg. Gen. n.591 -Esame - Silenzio assenso
30.10.18	41.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 581 del 18 settembre 2018. Importo complessivo euro 91.006,45. Reg. Gen. n.592 -Esame - Silenzio assenso
30.10.18	42.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 581 del 18 settembre 2018. Importo complessivo euro 91.006,45. Reg. Gen. n. 593 -Esame - Silenzio assenso
30.10.18	43.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014,

	<p>n.126. Delibera di Giunta regionale n. 584 del 18 settembre 2018. Importo complessivo euro 41.476,30. Reg. Gen. n.596 – Esame -</p> <p>Silenzio assenso</p>
30.10.18	<p>44.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 613 del 2 ottobre 2018. Importo complessivo euro 59.893,93. Reg. Gen. n.598 – Esame -</p> <p>Legge regionale n.45 del 6 dicembre 2018, n. 45</p>
30.10.18	<p>45.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 615 del 2 ottobre 2018. Importo complessivo euro 921.855,16. Reg. gen. n.599 –Esame -</p> <p>Legge regionale del 6 dicembre 2018, n. 46</p>
30.10.18	<p>46.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 636 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo euro 33.918,37. Reg. Gen. n.601 - Esame -</p> <p>Legge regionale del 6 dicembre 2018, n. 47</p>
30.10.18	<p>47.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 637 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo euro 73.048,03. Reg. Gen. n.602 – Esame -</p> <p>Legge regionale del 6 dicembre 2018, n. 48</p>
30.10.18	<p>48.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 638 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo euro 59.366,54. Reg. gen. n.603 – Esame -</p> <p>Legge regionale del 6 dicembre 2018, n. 49</p>
30.10.18	<p>49.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 639 del 9 ottobre 2018. Importo complessivo euro 196.784,75. Reg. Gen. n.604 – Esame -</p> <p>Legge regionale del 6 dicembre 2018, n.50</p>
20.11.18	<p>50.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 702 del 31 ottobre 2018. Importo complessivo euro 1.284.027. reg. gen. n.609 – Esame</p> <p>Legge regionale del 6 dicembre 2018, n.51</p>
20.11.18	<p>51.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014,</p>

	n.126. Delibera di Giunta regionale n. 726 del 7 novembre 2018. Importo complessivo euro 195.148.88. reg. gen. n.610 – Esame – Legge regionale del 6 dicembre 2018, n.52
20.11.18	52.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 686 del 24 ottobre 2018. Importo complessivo euro 491.228,92. Reg. Gen. n. 611 – Esame - Legge regionale del 6 dicembre 2018, n.53
22.11.18	53.Disegno di Legge: Rendiconto Generale della Regione Campania esercizio finanziario 2015. Delibera di Giunta regionale n.759 del 16.11.18. Reg. Gen. n. 614 – Esame - Legge regionale del 29.11.2018, n.43
22.11.18	54.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 al 31.12.201. Reg. Gen. n.613 – Esame – Legge regionale del 29.11.2018, n. 44
19.12.18	55.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n. 754 del 13 novembre 2018. Importo complessivo euro 389.524,08. Reg. Gen. n.612 – Esame - Legge regionale del 6 dicembre 2018, n.56

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
08.02.18	1.Proposta di legge: Interventi a favore della mobilità ciclistica in Regione Campania. Reg. Gen. n. 525 -Parere-
07.03.18	2.Proposta di legge: Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare. Reg. Gen. n. 276 – Parere -
23.03.18	3.Proposta di legge: Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica in Regione Campania. Reg. Gen. n. 527 -Parere –
11.04.18	4.Proposta di legge: Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale. Reg. Gen. n.526 – Parere –
08.05.18	5.Disegno di legge: Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Reg. Gen. n.541 -Parere –
15.05.18	6.Proposta di legge: Procedure di consultazione e partecipazione allo studio delle politiche regionali e locali. Reg. Gen. n.538 – Parere -
15.05.18	7.Proposta di legge: Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania. Reg. Gen. n.543 – Parere-
04.06.19	8. Proposta di legge: Norme contro il degrado e per lo smantellamento dei campi Rom nella Regione Campania. Reg. Gen. n. 545- Parere

04.06.18	9.Disegno di legge: Dietamedunesco. Misure per salvaguardare e valorizzare in Campania la dieta mediterranea patrimonio mondiale dell'umanità. Reg. Gen. n. 546 – Parere –
27.06.18	10.Proposta di legge: Istituzione della Piattaforma regionale per lo studio e la cura delle neoplasie pancreatiche. Reg. Gen. n. 559- Parere -
13.07.18	11.Proposta di legge: Norme per la prevenzione e tutela della salute dei soggetti affetti da celiachia. Reg. Gen. n.558 – Parere-
09.08.18	12. Proposta di legge: Nuove norme in materia di Bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica. Reg. Gen. n.566 – Parere -
04.09.18	13.Disegno di Legge: Nuove norme in materia di Bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica. Reg. Gen. n.573 – Parere -
11.09.18	14.Proposta di legge: Prevenzione e contrasto dei disturbi del comportamento Alimentare DCA. Codice Lilla in Pronto Soccorso. Reg. Gen. n.578 – Parere -
11.09.18	15.Proposta di legge: Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari. Reg. Gen. n.579 – Parere-
24.09.18	16. Proposta di legge: Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari” – Reg. Gen. n. 551 – Parere-
13.07.18	17.Proposta di legge: Norme per la prevenzione e tutela della salute dei soggetti affetti da celiachia” Reg. Gen. n.558 – Parere-
26.06.18	18.Proposta di legge: Istituzione della piattaforma regionale per lo studio e la cura delle neoplasie pancreatiche. Reg. Gen. n.559 – Parere-
09.08.18	19.Proposta di legge: Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica. Reg. Gen. n.566 – Parere-
04.09.18	20.Proposta di legge: Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica. Reg. Gen. n.573 – Parere-
11.09.18	21.Proposta di legge: Prevenzione e contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare DCA. Codice Lilla in Pronto Soccorso. Reg. Gen. n.578 – Parere-
11.09.18	22.Proposta di legge: Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari” Reg. Gen. n.579 – Parere-
01.10.18	23.Proposta di legge: Interventi a sostegno dei familiari delle vittime della criminalità. Reg. Gen. n.587 -Parere -
01.10.18	24.Proposta di legge: Norme per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina. Reg. Gen. n.595 – Parere-
31.10.10	25.Proposta di legge: Misure a sostegno dell'agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare della produzione di birra agricola e artigianale. Reg. Gen. n.606 – Parere-
12.11.18	26.Proposta di legge: Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione. Reg. Gen. n.608 – Parere
28.11.18	28.Disegno di Legge: Adeguamento e modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n.26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania) Reg. Gen. n.617 – Parere -
19.12.18	28.Proposta di legge: Istituzione del servizio di assistenza e cura per l'infanzia. Nido familiare. Reg. Gen. n.574 – Parere

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
25.01.18	1.Disegno di Legge: Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e sostegno all’editoria locale. Reg. Gen. n.490 – Parere - Legge regionale del 06.02.18 n.1
25.01.18	2.Proposta di legge: “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n.9 (Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania. Testo Unificato Reg. Gen. nn. 244 – 259 -393 Parere – Legge regionale del 12.02.2018 n. 2
29.01.18	3.Proposta di legge: “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n.7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” Reg. Gen. n.274 – Parere - Legge regionale del 12.02.2018 n. 3
22.03.18	4.Proposta di legge: “Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare” –Reg Gen. n. 276 – Parere- Legge regionale del 11.04.2018 n.17
22.03.18	5.Proposta di legge: “Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità” – Reg Gen. n. 308 – Parere Legge regionale del 11.04.2018 n.18
15.05.18	6.Proposta di legge “Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell’articolo 57 dello Statuto della Regione Campania” - Reg. Gen. 465 – Parere Legge regionale del 20.11.2018, n. 25
15.05.18	7.Proposta di legge: “Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 — Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)” – Reg. Gen. 268 – Parere- Legge regionale del 30 ottobre 2018, n.32
15.05.18	8. Proposta di legge: “Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità” – Reg Gen. n. 308 – Parere Legge regionale del 06.11.2018 n.38
15.05.18	9. Proposta di legge “Sostegno alla filiera agricola trasparente” – Reg. Gen. 305 – Parere. Legge regionale del 20.11.2018, n. 40
12.06.18	10.Testo Unificato: Norme in materia di impianti e di certificazione energetica Reg. Gen. nn. 413 e 341 – Parere – Legge regionale del 20.11.18, n. 39

12.06.18	<p>11.Testo Unificato Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile” Reg. Gen. nn. 192 – 194 – 261 – Parere -</p> <p>Legge regionale del 02.08.2018 n. 27</p>
19.06.18	<p>12.Proposta di Legge: Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale” Reg. Gen. n. 339 – Parere-</p> <p>Legge regionale del 06.11.2018, n. 37</p>
30.10.18	<p>13.Proposta di legge: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n.13. Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012)</p> <p>Legge regionale del 29.11.2018, n. 42</p>
22.11.18	<p>14.Testo Unificato “Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari” Reg. Gen. nn. 94 -475 – Parere -</p> <p>Legge regionale del 22.12.18, n.54</p>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE OGGETTO
09.01.18	<p>C. 96</p> <p>1.Disegno di legge: Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFER 2018 - 2020. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018” Reg. Gen. 510. Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore D’Alessio - -Relazione dell’Assessore D’Alessio -</p> <p>2.Disegno di legge: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Reg. Gen. n. 499. Delibera di Giunta regionale 21.11.2017, n.721. Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore D’Alessio -</p>
11.01.18	<p>C. 97 – sconvocata –</p> <p>1.Disegno di legge: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Delibera di Giunta regionale 21.11.2017, n.721. Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore D’Alessio - Reg. Gen. n.499 - Esame.</p>
15.01.18	<p>C.98</p> <p>1.Disegno di legge: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Delibera di Giunta regionale 21.11.2017, n.721. Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore D’Alessio - Reg. Gen. n.499 - Esame.</p>
22 – 25.01.18	<p>C.99</p> <p>1.Disegno di legge: “Norme in materia di informazione e comunicazione istituzionale e di sostegno all’editoria locale” - Reg. Gen. n. 490 – Parere;</p> <p>2.Proposta di legge: “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n.7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” - Reg. Gen. n. 274 – Parere;</p> <p>3.Testo Unificato Reg. Gen. nn. 244 – 259 - 393: “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo” – Parere;</p> <p>4.Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”. Importo complessivo 3.443.725,65. Delibera di Giunta regionale del 5 dicembre 2017, n. 776 - Reg. Gen. n. 507 – Esame.</p> <p>5.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo 345.619,05. - Reg. Gen. n. 509 – Esame;</p>

	<p>6.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo 134.685,69. - Reg. Gen. n. 511 – Esame;</p> <p>7.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 57.244,55. - Reg. Gen. n. 513 – Esame;</p> <p>8.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 38.044,32. - Reg. Gen. n. 514 – Esame;</p> <p>9.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 2.986.073,79. - Reg. Gen. n. 515 – Esame;</p> <p>10.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 9.320,73. - Reg. Gen. n. 516 – Esame;</p> <p>11.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 1.645.778,28. - Reg. Gen. n. 517 – Esame;</p> <p>12.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 254.825,53. - Reg. Gen. n. 518 – Esame;</p> <p>13.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo euro 20.278,50. - Reg. Gen. n. 519 – Esame.</p>
29.01.18	<p>C.99 bis</p> <p>1.Proposta di legge: Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n.7 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” – Reg. Gen. n. 274.</p>
22.03.18	<p>C.100</p> <p>1.Proposta di Legge: “Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare”. Reg. Gen. 276. Parere.</p>
26.04.18	<p>C. 101</p> <p>1.Regolamento: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 Reg. Gen. 529 – Esame;</p>

	<p>2.Disegno di Legge: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. DGR 28 marzo 2018, n. 188. Reg. Gen. 530 – Esame;</p> <p>3.Disegno di Legge: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. DGR 28 marzo 2018, n. 187. Reg. Gen. 531 – Esame;</p> <p>4.Disegno di Legge: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. DGR 28 marzo 2018, n. 183. Reg. Gen. 533 – Esame;</p> <p>5.Disegno di Legge: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. DGR n. 215 del 10 aprile 2018. Reg. Gen. 534 – Esame;</p> <p>6.Disegno di Legge: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. DGR n. 203 del 04 aprile 2018. Reg. Gen. 535 – Esame;</p> <p>7.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018. Reg. Gen. 536 – Esame.</p>
03.05.18	<p>C.102</p> <p>1.Regolamento: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37. Reg. Gen. 529 – Esame;</p> <p>2.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018. Reg. Gen. 536 – Esame.</p>
02.05.18	<p>C.103</p> <p>1.Regolamento: Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37. Reg. Gen. 529 – Esame;</p> <p>2.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018. Reg. Gen. 536 – Esame.</p>
08.05.18	<p>C.104</p> <p>1.Regolamento: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37. Reg. Gen. 529 – Esame;</p> <p>2.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018. Reg. Gen. 536 – Esame.</p>
15.05.18	<p>C.105</p> <p>1.Proposta di legge: “Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania” - Reg. Gen. 465 – Parere;</p>

	<p>2.Proposta di Legge: “Sostegno alla filiera agricola trasparente”. Reg. Gen. 305 – Parere;</p> <p>3.Proposta di Legge: “Disciplina per l’orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l’educazione alimentare nelle scuole” - Reg. Gen. 63 – Parere.</p> <p>Ordine del Giorno aggiuntivo:</p> <p>4.Proposta di Legge: “Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 — Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)”. Reg. Gen. 268 – Parere.</p>
22.05.18	<p>C.106</p> <p>1.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 e al 31/12/2015. Reg. Gen. 544 – Esame.</p>
31.05.18	<p>C.107</p> <p>1.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 e al 31/12/2015. Reg. Gen. 544 – Esame;</p> <p>2.Testo Unificato: “Norme in materia d’impianti termici e di certificazione energetica degli edifici” - Reg. Gen. nn. 341 e 413 – Parere.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo</p> <p>3.Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto 10 agosto 2014, n. 126”. Delibera di G.R. n. 203 del 4 aprile 2018. Reg. Gen. n. 535- Esame -</p>
07.06.18	<p>C.108</p> <p>1.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 e al 31/12/2015 –Reg. Gen. 544 – Esame;</p> <p>2.Testo Unificato: “Norme in materia d’impianti termici e di certificazione energetica degli edifici” - Reg. Gen. nn. 341 e 413 – Parere.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo.</p> <p>3.Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto 10 agosto 2014, n. 126”. Delibera di G.R. n. 203 del 4 aprile 2018. Reg. Gen. n. 535 – Esame;</p>
12.06.18	<p>C.109</p> <p>1.Disegno di Legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 e al 31/12/2015. Reg. Gen. 544 – Esame;</p> <p>2.Testo Unificato: “Norme in materia d’impianti termici e di certificazione energetica degli edifici” - Reg. Gen. nn. 341 e 413 – Parere.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo.</p>

	3.Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto 10 agosto 2014, n. 126”. Delibera di G.R. n. 203 del 4 aprile 2018 Reg. Gen. n. 535 – Esame.
25.06.18	C. 110 1.Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 12/06/2018 - Proposta al Consiglio Regionale per l'autorizzazione al cambio del vincolo di destinazione originario ed al diritto di preferenza in ordine alla diversa utilizzazione della struttura di provenienza ex CAS.MEZ sita nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), denominata "Asilo Infantile" - Art. 4 - L.R. 16/88, comma 3. - Reg. Gen. 633/II – Parere.
05.07.18	C.111 1.Disegno di legge: “Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020”. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018” – Reg. Gen. n. 510 – Calendarizzazione dei lavori; 2.Testo Unico: “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile” Proposte di Legge Reg. Gen. nn. 192 – 194 – 261.
09.07.18	C. 112 1.Disegno di legge: “Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020”. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018” – Reg. Gen. n. 510 Audizione con Assessore Reg.le al Bilancio E. Cinque. 2.Testo Unico: “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile” – Parere - Proposte di Legge Reg. Gen. nn. 192 – 194 – 261. Ordine del giorno aggiuntivo. 3.Disegno di legge: “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018” – Reg. Gen. 541 - Parere.
19.07.18	C.113 1.Disegno di legge: “Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020”. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018” – Reg. Gen. n. 510 – Esame.
23 e 24 luglio 2018	C.114 1.Disegno di legge: “Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020”. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018” – Reg. Gen. n. 510 – Esame.
02.08.18	C.115 1.Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 318 del 22 maggio 2018. Reg. Gen. 547 – Esame;

2. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 319 del 22 maggio 2018. Reg. Gen. 548 – Esame;
3. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 320 del 22 maggio 2018. Reg. Gen. 549 – Esame;
4. Disegno di Legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 321 del 22 maggio 2018. Reg. Gen. 550 – Esame;
5. Disegno di Legge: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR n. 371 del 12 giugno 2018 - Reg. Gen. 553 – Esame;
6. Disegno di Legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 373 del 12 giugno 2018. Reg. Gen. 554 – Esame;
7. Disegno di Legge: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR n. 372 del 12 giugno 2018. Reg. Gen. 555 – Esame;
8. Disegno di Legge: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” DGR n. 374 del 12 giugno 2018 e DGR n. 415 del 28 giugno 2018. Reg. Gen. 556 – Esame;
9. Disegno di legge: “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo Euro 16.089,46” - DGR n. 415 del 28 giugno 2018. Reg. Gen. 562 – Esame;
10. Disegno di Legge: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” DGR n. 433 del 3 luglio 2018. Reg. Gen. 563 – Esame;
11. Disegno di Legge: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126” - DGR n. 434 del 3 luglio 2018 - Reg. Gen. 564 – Esame;

	<p>12. Disegno di Legge: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126" - DGR n. 435 del 3 luglio 2018 - Reg. Gen. 565 – Esame.</p>
27.09.18	<p>C. 116</p> <p>1. Disegno di legge: "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 58.906,79. Reg. Gen. 570 – Esame;</p> <p>2. Disegno di legge: "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 473.508,66. Reg. Gen. 571 – Esame;</p> <p>3. Disegno di legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126." - DGR n. 557 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 582 – Esame;</p> <p>4. Disegno di legge: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 10.953,60 - DGR n. 558 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 583 – Esame;</p> <p>5. Disegno di legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126." - DGR n. 559 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 584 – Esame;</p> <p>6. Disegno di legge: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 22.787,78" - DGR n. 560 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 585 – Esame.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo:</p> <p>1. Proposta di legge: Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale"</p>
29.09.18	<p>C. 117</p> <p>Seduta congiunta II e IV Commissione Consiliare Permanente.</p> <p>1. Proposta di legge "Interpretazione autentica del comma 40 dell'articolo 1 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 (Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020)</p>
02.10.18	<p>C. 118</p> <p>1. Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021. Reg. Gen. 569 – Esame.</p>

02.10.18	<p>C. 119</p> <p>1.Disegno di legge: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 58.906,79 - Reg. Gen. 570 – Esame;</p> <p>2.Disegno di legge: "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 473.508,66. Reg. Gen. 571 – Esame;</p> <p>3.Disegno di legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.” - DGR n. 557 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 582 Esame;</p> <p>4.Disegno di legge: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 10.953,60 - DGR n. 558 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 583 – Esame;</p> <p>5.Disegno di legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.” - DGR n. 559 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 584 – Esame;</p> <p>6.Disegno di legge: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 22.787,78 - DGR n. 560 del 4 settembre 2018. Reg. Gen. 585 – Esame.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo</p> <p>1.Proposta di legge: Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale. Reg. Gen. 339 – Parere.</p>
11.10.18	<p>C. 120</p> <p>1.Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021 - Reg. Gen. 569 – Esame.</p>
30.10.18	<p>C. 121</p> <p>1.Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021 - Reg. Gen. 569 – Esame.</p>
30.10.18	<p>C. 122</p>

1. Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 143 del 24/09/2018. Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'Esercizio Finanziario 2017. Reg. Gen. 711/II – Esame;
2. Disegno di Legge: “Esonero del Pagamento della Tassa regionale per il diritto allo studio Universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell’Isola d’Ischia coinvolti nel sisma del 21.08.2017” - Reg. Gen. n. 597 – Esame;
3. Proposta di legge: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n.13. Interventi per il sostegno e la promozione della castanocultura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 8 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012” - Reg. Gen. n. 508 – Parere;
4. Testo Unificato: “Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto e il benessere degli animali d’affezione e prevenire il randagismo. - Reg. Gen. nn. 384 -389 -390 – Parere;
5. Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”. Importo complessivo di euro 29.448,65. Delibera di Giunta regionale del 18 settembre 2018, n. 578 - Reg. Gen. n. 589 – Esame;
6. Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 27.279,68. – Delibera di Giunta regionale del 18 settembre 2018 n.579 – Reg. Gen. n. 590 – Esame;
7. Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 18 settembre 2018 n.580. Importo complessivo di euro 126.538,17. - Reg. Gen. n. 591 – Esame;
8. Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 18 settembre 2018 n. 581. Importo complessivo di euro 91.006,45. - Reg. Gen. n. 592 – Esame;
9. Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 18 settembre 2018 n. 577. Importo complessivo di euro 211.388,95. Reg. Gen. n. 593 – Esame;
10. Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 18 settembre 2018 n. 584. Importo complessivo di euro 41.476,30. Reg. Gen. n. 596 – Esame;
11. Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018 n. 613. Importo complessivo di euro 59.893,93. - Reg. Gen. n. 598 – Esame;

	<p>12.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018 n. 615. Importo complessivo di euro 921.855,16. Reg. Gen. n. 599 – Esame;</p> <p>13.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018 n. 636. Importo complessivo di euro 33.918,37. - Reg. Gen. n. 601 – Esame;</p> <p>14.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018 n. 637. Importo complessivo di euro 73.048,03. - Reg. Gen. n. 602 – Esame;</p> <p>15.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018 n. 638. Importo complessivo di euro 59.366,54. Reg. Gen. n. 603 – Esame;</p> <p>16.Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto Lgs.vo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto Lgs.vo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018 n. 639. Importo complessivo di euro 196.784,75. Reg. Gen. n. 604 – Esame.</p>
20.11.18	<p>C. 123</p> <p>1.T.U. delle Proposte di Legge - Reg. Gen. nn. 94-475: “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari” – Parere;</p> <p>2.Proposta di legge: “Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno” - Reg. Gen. n. 478 – Parere;</p> <p>3.Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 1.284.027,69” - DGR n. 702 del 31 ottobre 2018 - Reg. Gen. 609 – Esame;</p> <p>4.Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.” DGR n. 726 del 7 novembre 2018 - Reg. Gen. 610 – Esame.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo</p> <p>5.Disegno di legge: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Importo complessivo euro 491.228,92” - DGR n. 686 del 24 ottobre 2018. Reg. Gen. 611 – Esame.</p>
22.11.18	C. 124















	<p>1.Disegno di legge: “Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro del disavanzo dal 31.12.2014 al 31.12.2015. Reg. Gen. n.613 – Esame;</p> <p>2.T.U. delle Proposte di Legge - Reg. Gen. nn. 94-475: Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari – Parere;</p> <p>3.Proposta di legge: “Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno” - Reg. Gen. n. 478 – Parere.</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo.</p> <p>4.Disegno di Legge: “Proposta di adeguamento del Piano di Rientro dal Disavanzo Finanziario al 31/12/2014 e al 31/12/2015 e approvazione del D.D.L. “Variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020 – Piano di Rientro dal Disavanzo al 31/12/2014 e al 31/12/2015. Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore Ettore Cinque, delibera di Giunta Regionale del 16/11/2018 n° 761. Reg.Gen.n.613 – Esame;</p> <p>5.Disegno di Legge: “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2015” Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ettore Cinque. Reg. Gen. n.614;</p> <p>6.Delibera di Giunta regionale del 16 novembre 2018 n.760. “Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2015. Reg. gen. n.762/II.</p>
06.12.18	<p>C. 125</p> <p>1.Disegno di legge: Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016. Reg. Gen. 619 – Esame;</p> <p>2. Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 29/11/2018Approvazione Schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l’esercizio 2016. Reg. Gen. n.771/II – Esame;</p> <p>3.Delibera di Giunta regionale n. 826 del 04/11/2018: “Approvazione schema di delibera consolidata della Regione Campania per l’esercizio finanziario anno 2016. Reg. Gen. 779/II – Esame.</p>
18.12.18	<p>C.126 sconvocata</p>
19.12.18	<p>C. 127 Sconvocata</p>
20.12.18	<p>C. 128</p> <p>1.Nota di aggiornamento al DEFR 2019-2021. Reg. Gen. 633 - Esame</p>
20.12.18	<p>C. 129</p> <p>1.Disegno di legge: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera A – decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 come modificato dal decreto legislativo 126 del 2014”, ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Marchiello e assessore Cinque. Delibera del 13 novembre 2018. Reg. Gen. 612 -Esame.</p>
22.12.18	<p>C.129 bis.</p>

	1.Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021” Reg. Gen. 633. – Esame –
22.12.18	<p>C. 130</p> <p>1.Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019" Reg. Gen. 634 - Esame;</p> <p>2.Disegno di legge: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania" — Reg. Gen. 635 - Esame;</p> <p>Ordine del giorno aggiuntivo</p> <p>3.Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 155 del 21/12/2018. Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2019-2021. Reg. Gen. 800/II - Esame.</p>

DATA	ATTIVITA’ CONSULTIVA
19.12.18	<p>Argomento trattato: II Sessione di Bilancio</p> <p>Auditi: CGL – UIL- UGL – Segreteria regionale di Confindustria – ANCI regionale – UPI Città Metropolitane – Unione delle Camere di Commercio.</p>

TERZA COMMISSIONE

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.

	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	SEGRETARIO COMMISSIONE
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CAMMARANO MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DE PASCALE CARMINE	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MARCIANO ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	SAIELLO GENNARO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

TERZA COMMISSIONE

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi









DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
07/03/2018	Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29, del regolamento regionale 2 aprile 2010, n.9 (regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n.14, art.54, comma 1, lett.b) disposizioni regionali per la formazione professionale. (delibera di giunta regionale n.103 del 20 febbraio 2018
DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
17/04/2018	Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania annualità 2018 Reg. Gen.536
10/04/2018	Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale Reg. Gen.526
22/05/2018	Delibera giunta regionale n°141 del 12/03/2018 integrazione e modifica alla d.g.r. 737 del 27/11/2017 avente ad oggetto articolo 20.c 1 bis della legge regionale 14 ottobre 2015, n°11. Disciplina dello sportello unico regionale attività produttive. Reg. Gen.613/ii
12/09/2018	Norme per la tutela delle prestazioni professionali per conto di committenti privati presso la pubblica amministrazioni e per il contrasto dell'evasione fiscale. Reg. Gen.575
12/09/2018	Disposizioni in materia di procedimento amministrativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione da professionisti per conto dei privati cittadini o delle imprese Reg. Gen.576
12/09/2018	Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale. Reg. Gen.577
12/09/2018	Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale. Reg. Gen.580
27/07/2018	Norme contro il degrado e per lo smaltimento dei campi rom nella regione Campania. Reg. Gen.545
12/09/2018	Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale. Reg. Gen.581
24/09/2018	Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

	Reg. Gen.551
31/10/2018	Misure a sostegno della agricoltura di qualità' e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale. Reg. Gen.606
16/11/2018	Variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020 piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 - al 31/12/2015. Reg. Gen.613
16/11/2018	Rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2015. Reg. Gen.614
17/12/2018	Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza della regione Campania defrc 2019/2021. Reg. Gen.633
17/12/2018	Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019/2021 della regione Campania - legge di stabilità regionale 2019. Reg. Gen.634
17/12/2018	Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 della regione Campania. Reg. Gen.635
DATA	SEDUTE COMMISSIONE
04/05/2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale seduta precedente; 2. Comunicazioni del Presidente; 3. Disegno di legge: "Testo Unico sul Commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11" (Reg. Gen.n.386) ESAME 4. Varie ed eventuali.
24/10/2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbale seduta precedente; 2. Comunicazioni del Presidente; 3. Proposta di legge: "Sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica" (Reg. Gen.n.500) Esame - 4. Varie ed eventuali.

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
14/03/2018	Problematiche la Doria di Acerra (NA)
23/04/2018	“Problematiche Lavoratori Auchan”.
14/05/2018	“Problematiche Lavoratori Comdata Pozzuoli”.
14/05/2018	“Lavoratori Mecfond Aerospace S.r.L. Caivano”.
25/05/2018	Problematiche la Doria di Acerra (NA)
30/05/2018	Audizione Congiunta Commissioni III e IV “Problematiche Lavoratori ex CAREMAR”.
11/10/2018	“Problematiche Dipendenti Italcementi Salerno”.
08/11/2018	“Sistema Agroalimentare Contratti di Filiera – Agrocepi”.
30/10/2018	“P.d.L Sistema di Diffusione della Stampa Quotidiana e Periodica Reg. Gen.500”.
14/11/2018	Contratto di Sviluppo SEDA: Stato di Attuazione.
23/11/2018	“Contratto di Sviluppo Francese S.p.A: Stato di Attuazione.
30/11/2018	“Contratto di Sviluppo Cafè Do Brasil S.p.A.: Stato di Attuazione”.
30/11/2018	“Contratto di Sviluppo Tecnam S.p.A : Stato di Attuazione”.
19/12/2018	“Contratto di Sviluppo FIB S. r .L.: Stato di Attuazione”.
13/12/2018	“Vertenza Lavoratori Treofan Italy di Battipaglia”.

QUARTA COMMISSIONE

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

	CASCONE LUCA	DE LUCA PRESIDENTE	PRESIDENTE COMMISSIONE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	SEGRETARIO COMMISSIONE
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	BOSCO LUIGI	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MALERBA TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

QUARTA COMMISSIONE

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti.

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
REG. GEN. 525 19/03/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>"Interventi a favore della Mobilità Ciclistica in Regione Campania"</p> <p>Proponente Consiglieri – Muscarà, Cammarano, Ciarambino, Cirillo</p>
REG. GEN. 527 26/03/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>"Interventi per favorire lo sviluppo della Mobilità Ciclistica in Regione Campania"</p> <p>Proponente Consigliere – M. A. Ciaramella</p>
REG. GEN. 541 08/05/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE</p> <p>"Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018"</p> <p>Proponente GR — Presidente De Luca — Vice Presidente Bonavitacola — Assessore Lepore</p>
REG. GEN. 545 27/07/2018 Testo riassegnato per esame IV Commissione	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>Norme contro il degrado e per lo smantellamento dei campi rom nella Regione Campania</p> <p>Proponenti Consiglieri G. Zinzi, C. Mocerino</p>
REG. GEN. 572 10/08/2018	<p>REGOLAMENTO</p> <p>Modifiche al regolamento n. 7/2010 – (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania).</p> <p>Proponenti Presidente Giunta regionale V. De Luca</p>
REG. GEN. 575 12/09/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>“Norme per la tutela delle prestazioni professionali espletate per conto di committenti privati presso la pubblica amministrazione”</p> <p>Proponenti Consigliere G. Zinzi</p>
REG. GEN. 576 12/09/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>“Disposizioni in materia di procedimento amministrativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione da professionisti per conto dei privati cittadini o delle imprese”</p> <p>Proponenti Consigliere E. Borrelli</p>

REG. GEN. 577 12/09/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”</p> <p>Proponenti Consigliere F. Beneduce</p>
REG. GEN. 580 12/09/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”</p> <p>Proponenti Consigliere L. Cascone</p>
REG. GEN. 581 12/09/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”</p> <p>Proponenti Consigliere M. Petracca</p>
REG. GEN. 586 21/09/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Interpretazione autentica del comma 40 dell’articolo 1 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 (Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018/2020”</p> <p>Proponenti Consigliere S.Graziano</p>
REG. GEN. 594 01/10/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Norme a tutela dell’accesso degli animali d’affezione presso i luoghi balneari della Regione Campania”</p> <p>Proponenti Consigliere V.Maraio</p>
REG. GEN. 618 05/12/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Interpretazione autentica ed applicativa del testo vigente della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 5 gennaio 2011, n.1, n. 4 del 27 gennaio 2012, n. 1 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”</p> <p>Proponenti Consigliere L.Passariello</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
06/07/2018	REG. GEN. 541 DISEGNO DI LEGGE "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018"
11/10/2018	REG. GEN. 572 REGOLAMENTO Modifiche al regolamento n. 7/2010 – (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania).
15/11/2018	PROPOSTE DI LEGGE - RR.GG. n. 580-581-577-576-575 testo unificato con i RR.GG. n. 580-581- 577-576-575

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
REG. GEN. 543 15/05/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" Proponenti Consiglieri G. Oliviero V. Amato F. Moxedano M. Casillo,
REG. GEN. 561 16/07/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas "radon" in ambiente confinato chiuso Proponenti Consiglieri F. Beneduce, E. Russo
REG. GEN. 566 09/08/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica Proponente Consigliere Maurizio Petracca
REG. GEN. 569 10/08/2018	DISEGNO DI LEGGE Documento di Economia e Finanza della regione Campania. DEFRC 2019-2021" Proponenti GR assessore Bilancio
REG. GEN. 573 04/09/2018	DISEGNO DI LEGGE "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica" Proponente Presidente GR V. De Luca
REG. GEN. 608 12/11/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione" Proponente consigliere M. Ricchiuti

REG. GEN. 613 20/11/2018	DISEGNO DI LEGGE Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31,12,2014 al 31,12,2015 - (sostituzione allegato 1 delibera n. 761 del 16/11/2018) Proponenti GR assessore Bilancio
REG. GEN. 614 12/11/2018	DISEGNO DI LEGGE Rendiconto Generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2015 Proponenti GR assessore Bilancio
REG. GEN. 619 03/12/2018	DISEGNO DI LEGGE Rendiconto Generale della regione Campania per l'esercizio finanziario 2016 Proponenti GR assessore Bilancio
REG. GEN. 628 19/12/2018	PROPOSTA DI LEGGE " Norme in materia di vivibilità urbana e contrasto ai fenomeni di degrado" Proponente Consigliere A. Longobardi

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
11/10/2018	REG. GEN. 569 DISEGNO DI LEGGE Proponenti GR assessore Bilancio "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021"

DATA	SEDUTE COMMISSIONE OGGETTO
06/02/2018	ACaMIR – Determina del Commissario n. 248 del 21/12/2017. Trasmissione Programma delle Attività anni 2018-2020, Bilancio di Previsione 2018-2020, nota integrativa, Parere del Collegio dei Revisori. Reg. Gen. n.554/II - PARERE
16/03/2018	(Delibera di Giunta regionale n. 93 del 20/02/2018) - Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture le reti- A.Ca.M.I.R. Modifiche al regolamento. Reg. Gen. n.575/II – PARERE Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Alfonso Longobardi, “Revisione P.U.T. Area Sorrentino-Amalfitana-Monti Lattari-Castellammare di Stabia. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale della Campania, 27 giugno 1987, n. 35” Reg. Gen. 501 - ESAME
17/05/2018	Disegno di legge, ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De luca del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e dell’Assessore Amedeo Lepore: “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la

	<p>competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018.” Reg. Gen. 541 – ESAME;</p> <p>Proposta di Risoluzione ad iniziativa del consigliere Gianpiero Zinzi: <i>“Cambio denominazione della stazione ferroviaria F.S. di Sessa Aurunca-Roccamonfina in Baia Domizia-Sessa Aurunca-Cellole-Roccamonfina”</i>.</p>
22/05/2018	<p>Relazione degli Assessori sul Disegno di legge, ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De luca del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e dell’Assessore alle Attività Produttive Amedeo Lepore: “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale.” Reg. Gen. 541 – ESAME;</p>
21/06/2018	<p>ACaMIR: Trasmissione Rendiconto 2017, relazione sulla gestione e parere del Collegio dei Revisori. Reg. Gen. 612/II – PARERE;</p> <p>Disegno di legge, ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De luca del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e dell’Assessore Amedeo Lepore: “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale.” Reg. Gen. 541 – ESAME;</p> <p>Ordine del Giorno aggiuntivo Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 12/06/2018. Proposta al consiglio regionale per l’autorizzazione al cambio del vincolo di destinazione originario ed al diritto di preferenza in ordine alla diversa utilizzazione della struttura di provenienza ex CASMEZ sita nel Comune di san Sebastiano al Vesuvio (NA), denominata “Asilo Infantile” – art. 4 -L.R. 16/88, comma 3.Reg. Gen. N. 633/II</p>
25/06/2018	<p>Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 12/06/2018. Proposta al consiglio regionale per l’autorizzazione al cambio del vincolo di destinazione originario ed al diritto di preferenza in ordine alla diversa utilizzazione della struttura di provenienza ex CASMEZ sita nel Comune di san Sebastiano al Vesuvio (NA), denominata “Asilo Infantile” – art. 4 -L.R. 16/88, comma 3. Reg. Gen. N. 633/II - ESAME</p>
06/07/2018	<p>Disegno di legge, ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De luca del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e dell’Assessore Amedeo Lepore: “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale.” Reg. Gen. 541 – ESAME;</p>
26/09/2018	<p>Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Maurizio Petracca: “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale” Reg. Gen. 581 – ESAME</p> <p>Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Luca Cascone: “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale” Reg. Gen. 580 – ESAME</p> <p>Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Flora Beneduce: “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale” Reg. Gen. 577 – ESAME</p> <p>Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Emilio Borrelli: “Disposizioni in materia di procedimento amministrativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione da professionisti per conto dei privati cittadini o delle imprese” Reg. Gen. 576 – ESAME</p>















	Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Gianpiero Zinzi: “Norme per la tutela delle prestazioni professionali espletate per conto di committenti privati presso la pubblica amministrazione” Reg. Gen. 575 – ESAME
27/09/2018	Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Stefano Graziano: “Interpretazione autentica del comma 40 dell’articolo 1 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 (Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018/2020). Reg.Gen n. 586 – Esame congiunto II commissione
11/10/ 2018	Proposta di legge, ad iniziativa dei Consiglieri Rosa D’Amelio, Maurizio Petracca, Maria Ricchiuti: “Istituzione di un parco regionale fluviale, agricolo e delle miniere di zolfo dell’Italia meridionale continentale” Reg. 299 – ESAME “Modifiche al regolamento n. 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania). Reg. Gen. 572 - ESAME Delibera di Giunta regionale n. 528 del 7 agosto 2018. Comune di Furore (SA) “Realizzazione di un impianto sportivo” – Variante al Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell’area Sorrentino-Amalfitana, di cui alla L.R.n.n.35/87. Reg. Gen. 680/II- ESAME <u>ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO</u> “Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-20121” ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale Vincenzo De Luca e dell’Assessore regionale al Bilancio Ettore Cinque. Reg. Gen. 569- PARERE
15/11/2018	Testo unificato: “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”. (Regg. Genn. nn. 575-576-577-580-581).
13/12/2018	Delibera di Giunta Regionale n. 781 del 29/11/2018. Azioni di politica tariffaria ai sensi dell’art.7, comma 3, L.r.n.3/2002 – agevolazioni tariffarie a favore di particolari categorie di utenti. Reg. Gen. 780/II.

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
10/04/2018	Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Alfonso Longobardi, “Revisione P.U.T. Area Sorrentino-Amalfitana-Monti Lattari-Castellammare di Stabia. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale della Campania, 27 giugno 1987, n. 35” REG. GEN. N. 501.
12/04/2018	“Proposta di Legge: Norme Urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell’area flegrea” Reg. Gen. N. 309.
23/05/2018	Disegno di legge, ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De Luca del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e dell’Assessore Amedeo Lepore: “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale”. Reg. Gen. 541
28/05/2018	Disegno di legge, ad iniziativa del Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De Luca del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e

	<p>dell'Assessore Amedeo Lepore: "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale". Reg. Gen. 541</p>
29/05/2018	<p>Proposta di legge, ad iniziativa del consigliere Alfonso Longobardi, "Revisione P.U.T. Area Sorrentino-Amalfitana-Monti Lattari-Castellammare di Stabia. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale della Campania, 27 giugno 1987, n. 35" REG. GEN. N. 501.</p>
30/05/2018	<p>Problematiche lavoratori CAREMAR</p>
26/09/2018	<p>"Proposta di Legge: Norme Urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area flegrea" Reg. Gen. N. 309.</p>
11/10/2018	<p>Testo unificato: "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale". (Legg. Genn. nn. 575-576-577-580 581). Ore 9.30</p>
11/10/2018	<p>"Problematiche trasporto marittimo".</p>
18/10/2018	<p>"Stato di crisi della Compagnia di Trasporti Pubblici di Napoli (CTP)".</p>
25/10/2018	<p>Testo unificato: "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale". (Legg. Genn. nn. 575-576-577-580 581). Ore 10.00</p>
25/10/2018	<p>"Proposta di Legge: Norme Urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area flegrea" Reg. Gen. N. 309. Ore 11.00</p>
29/11/2018	<p>"Revamping treni E.A.V."</p>
03/12/2018	<p>"Stato di avanzamento progetto di mobilità sostenibile del Comune di Sorrento inserito nel Programma di "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina".</p>

QUINTA COMMISSIONE

Sanità e Sicurezza Sociale

	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	SEGRETARIO COMMISSIONE
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	BORRELLI FRANCESCO EMILIO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CIARAMBINO VALERIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	IANNACE CARLO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	RUSSO ERMANNO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

QUINTA COMMISSIONE
Sanità e Sicurezza Sociale

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
11.04.2018	Reg. Gen. n.532		
	Proposta di Legge P.d.L: "Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2013, n.5 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della regione Campania. Legge finanziaria regionale 2013)".		
	Proponenti: Cons. Mortuaruolo		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
27.06.2018	Reg. Gen. n.559		
	Proposta di Legge P.d.L."Istituzione della piattaforma regionale per lo studio e la cura delle neoplasie pancreatiche".		
	Proponente: Cons. Passariello		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
------	---------------------------	--	--

03.07.2018	Reg. Gen. n.558		
	Proposta di Legge P.d.L."Norme per la prevenzione e tutela della salute dei soggetti affetti da celiachia".		
	Proponente: Cons. De Pascale - Todisco		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
12.09.2018	Reg. Gen. n.578		
	Proposta di Legge P.d.L."Prevenzione e contrasto dei disturbi del comportamento alimentare DCA. Codice Lilla in pronto soccorso".		
	Proponente: Cons. Beneduce		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
12.09.2018	Reg. Gen. n.579		
	Proposta di Legge P.d.L."Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari".		
	Proponente: Cons. Beneduce – Cesaro - Russo		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

	GRUPPI	//	//
--	--------	----	----

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
30.06.2016	Reg. Gen. n.308		
	Proposta di Legge P.d.L. "Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità".		
	Proponente: Cons. Ciarambino, Viglione, Cirillo, Cammarano, Malerba, Muscarà e Saiello		
DATA	APPROVAZIONE		
18.01.2018	Titolo della legge: Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI P.D. – M.5.S. -De luca Presidente – L’Italia è Popolare – Campania libera P.S.I. Davvero Verdi.	F.I.	//
DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
30.06.2016	Reg. Gen. n.276		
	Proposta di Legge P.d.L. "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare".		
	Proponente: Cons. Mocerino – Caldoro – Casillo M. – Cesaro – Topo – D’Amelio – Fiola.		
DATA	APPROVAZIONE		
06.02.2018	Titolo della legge: "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare".		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI P.D. – F.I.- M.5.S. – Caldoro Presidente.	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
27.02.2017	Reg. Gen. n.414		
	Proposta di Legge P.d.L. "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria".		
	Proponente: Cons. Graziano – Fiola - Ricchiuti.		
DATA	APPROVAZIONE		
22.11.2018	Titolo della legge: "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria".		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI P.D. – L'Italia è Popolare – Campania libera P.S.I. Davvero Verdi – Misto NCD.	F.I. – M.5. S.	//
DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME		
14.12.2016 12.12.2016 02.12.2016	Reg. Gen. nn. 390 – 389 - 384		
	Proposta di Legge P.d.L. "Tutela e benessere degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Reg. Gen.n.390		
	D.d.L. "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo-animale". Reg. Gen.n.389		
	P.d.L. "Modifica alla legge regionale n.16 del 24 novembre 2001 - Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Reg. Gen.n.384		
	Proponenti: Cons. 1) De Pascale 2) De Luca 3) Ciarambino, Viglione, Cirillo, Cammarano, Malerba, Muscarà e Saiello		
DATA	APPROVAZIONE Testo Unificato		
22.06.2018	Titolo della legge: Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto e il benessere degli animali d'affezione e prevenire il randagismo.		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI P.D. – F.I.- M.5.S. – De luca Presidente – Campania libera P.S.I. Davvero Verdi – Misto NCD.	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
12.10.2017 21.11.2016 07.08.2015	Reg. Gen. n. 482 – 372 - 33		
	Proposta di Legge D.d.L. " Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi ". Reg. Gen. n. 482 P.d.L. “Disposizione per la tutela delle donne affette da endometriosi”. Reg. Gen. n.372 P.d.L. 2Disposizione per il riconoscimento dell’endometriosi come malattia a rilevante impatto sociale”. Reg. Gen.n.33		
	Proponente: Cons. 1) De Luca. 2) Topo – Raia – Graziano – Ricchiuti – Fiola – D’Amelio. 3) Gambino		
DATA	APPROVAZIONE Testo unificato		
06.12.2018	Titolo della legge: Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI P.D. – F.I.	M.5. S.	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
02.01.2018	Reg. Gen. n.510		
	Disegno di legge: D.d.L: "Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018 - 2020. Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018 ".		
	Proponente: Ass. D’Alessio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE
-------------	-----------------------------------

29.03.2019	Reg. Gen. n. 536		
	Disegno di legge D.d.L: "Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020" della regione Campania. Annualità 2018".		
	Proponente Ass. D'Alessio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
13.07.2018	Reg. Gen. n. 561		
	Proposta di legge: P.d.L. "norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas (radon) in ambiente confinato chiuso ".		
	Proponenti: Cons. Beneduce - Russo		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
10.08.2018	Reg. Gen. n. 569		
	Disegno di legge: "Documento di economia e finanza della regione Campania. DEFRC 2019 - 2021".		
	Proponenti: Presidente De Luca		
DATA	APPROVAZIONE		

	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
10.08.2018	Reg. Gen. n. 594		
	Proposta di legge: P.d.L. "norme a tutela dell'accesso degli animali d'affezione presso i luoghi balneari della Regione Campania ".		
	Proponenti: Cons. Maraio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
31.10.2018	Reg. Gen. n. 606		
	Proposta di legge: P.d.L. "Misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale ".		
	Proponenti: Cons. Cammarano, Viglione, Saiello, Ciarambino, Cirillo, Malerba e Muscarà.		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
------	----------------------------	--	--

16.11.2018	Reg. Gen. n. 613		
	Disegno di legge: D.d.L. "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 al 31.12.2015".		
	Proponenti: Ass. Cinque		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
10.08.2018	Reg. Gen. n. 614		
	D.d.L. "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015"		
	Proponenti: Ass. Cinque		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari

DATA	SEDUTE V COMMISSIONE
18.01.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo unificato ; PdL "Modifiche alla legge regionale n.16 del 24 novembre 2001 — Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.384 - DdL "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo —animale" Reg. gen. n.389 - PdL "Tutela e benessere degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.390; 2. P.d.L. "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare". Reg. Gen.n.276;




	<ol style="list-style-type: none"> 3. P.d.L."Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria ". Reg. Gen.n.414; 4. P.d.L: "Interventi regionali in materia di obesità infantile e giovanile". Reg. Gen.n.486; 5. P.d.L. “Organizzazione delle attività di Medicina della Riproduzione e Procreazione medicalmente Assistita (PMA) in regione Campania”. Reg. Gen. n. 404; 6. P.d.L."Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità". Reg. Gen.n.308. 7. P.d.L. "Disposizioni in materia di Terapia ed attività assistite da animali" Reg. Gen.n.91
06.02.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo unificato; PdL "Modifiche alla legge regionale n.16 del 24 novembre 2001 — Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.384 - DdL "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo —animale" Reg. gen. n.389 - PdL "Tutela e benessere degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.390; 2. P.d.L. "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare". Reg. Gen.n.276;
26.04.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo unificato; PdL "Modifiche alla legge regionale n.16 del 24 novembre 2001 — Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.384 - DdL "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo —animale" Reg. gen. n.389 - PdL "Tutela e benessere degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.390; 2. P.d.L." Potenziamento dei servizi e degli interventi per contrastare i disturbi del comportamento alimentare". Reg. Gen. n.416.
22.06.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo unificato ; PdL "Modifiche alla legge regionale n.16 del 24 novembre 2001 — Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.384 - DdL "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto degli animali d'affezione, a favorirne il benessere e a garantire la corretta relazione uomo —animale" Reg. gen. n.389 - PdL "Tutela e benessere degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Reg. gen. n.390;
20.09.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. P.d.L. "Disposizioni per il riconoscimento dell'endometriosi come malattia a rilevante impatto sociale" Reg. Gen.n.33; 2. P.d.L."Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi". Reg. Gen. n.372; 3. D.d.L."Misura a tutela delle donne affette da endometriosi". Reg. Gen. n.482; 4. P.d.L."Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria ". Reg. Gen. n.414; 5. P.d.L: "Interventi regionali in materia di obesità infantile e giovanile". Reg. Gen. n.486.

18.10.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risoluzione ai sensi dell'art.123 comma 1 del Regolamento interno "Riorganizzazione servizio regionale emergenza urgenza" a firma del Presidente Stefano Graziano; 2. Risoluzione ai sensi dell'art.123 comma 1 del Regolamento interno "Razionalizzazione del servizio sanitario di emergenza e urgenza della Campania" a firma della consigliera Valeria Ciarambino; 3. Testo unificato P.d.L." Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi"; 4. P.d.L."Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria ". Reg. Gen. n.414.
22.11.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. P.d.L."Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile e adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria ". Reg. Gen. n.414.
06.10.2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo unificato P.d.L." Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi";

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
04.10.2018	P.d.L."Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria ". Reg. Gen.n.414 (esame)
10.10.201	P.d.L."Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria ". Reg. Gen.n.414 (esame)
22.11.2018	Testo unificato P.d.L." Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi";

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali

	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	IANNACE CARLO	DE LUCA PRESIDENTE	SEGRETARIO COMMISSIONE
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BORRELLI FRANCESCO EMILIO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CIARAMBINO VALERIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CIRILLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	RUSSO ERMANNO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali.

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
07.03.2018	Reg. Gen. n.523		
	Disegno di legge: Istituzione del Servizio Civile Regionale		
	Proponente: Giunta Regionale-Assessori Politiche Giovanili e Politiche Sociali		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
27.04.2018	Reg. Gen. n. 539		
	Proposta di legge: Modifica degli articoli 5 e 8 della legge regionale 12 febbraio 2018, n.2 “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n.9 (Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania)”		
	Proponente: Cons. Amabile		
DATA	APPROVAZIONE		
17.05.2018	Titolo della legge: Modifiche agli articoli 5 e 8 della legge regionale 12 febbraio 2018, n.2 “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n.9 (Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania)”		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI (PD, FI, M5S)	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
27.04.2018	Reg. Gen. n. 540		
	Proposta di legge: Modifica della legge regionale 12 febbraio 2018, n.3 “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012 n.7”		
	Proponente: Cons. Amabile		
DATA	APPROVAZIONE		
17.05.2018	Titolo della legge: Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n.3 “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012 n.7”		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI (PD, FI, M5S)	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
04.06.2018	Reg. Gen. n. 546		
	Disegno di legge: Dietamedunesco. Misure per salvaguardare e valorizzare in Campania la Dieta mediterranea Patrimonio mondiale dell’Umanità		
	Proponenti: Assessori Politiche Giovanili e Turismo e Cultura		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
22.12.2015	Reg. Gen. n. 192		
	Proposta di legge: Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della Lingua dei segni in Regione Campania		
	Proponenti: Conss. Beneduce, Cesaro, Russo, Di Scala, Schiano di Visconti, Paolino, Zinzi		
DATA	APPROVAZIONE T.U. REG. GEN. NN.192-194-261 cofirmato anche dai conss. Ricchiuti e Cirillo		
19.06.2018	Titolo della legge: Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI PD, DE LUCA PRESIDENTE, UDC, FI, M5S e Fd'I	GRUPPO //	GRUPPO //
DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
22.12.2015	Reg. Gen. n. 194		
	Proposta di legge: Disposizioni per la lingua italiana dei segni (LIS) e istituzione del Registro Regionale degli interpreti		
	Proponente: Cons. Longobardi		
DATA	APPROVAZIONE T.U. REG. GEN. NN.192-194-261 cofirmato anche dai conss. Ricchiuti e Cirillo		
19.06.2018	Titolo della legge: Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI PD, DE LUCA PRESIDENTE, UDC, FI, M5S E Fd'I	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
10.03.2016	Reg. Gen. n. 261		
	Proposta di legge: Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e sordo-cieche		
	Proponente: Cons. DE PASCALE		
DATA	APPROVAZIONE T.U. REG. GEN. NN.192-194-261 confermato anche dai cons. Ricchiuti e Cirillo		
19.06.2018	Titolo della legge: Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI PD, DE LUCA PRESIDENTE, UDC, FI, M5S e Fd'I	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
08.08.2018	Reg. Gen. n.568		
	Proposta di legge: Valorizzazione degli sport minori. Modifiche alla legge regionale 25 novembre 2013, n.18 (Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educative-ricreative)		
	Proponente: Cons. Maraio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME
24.09.2018	Reg. Gen. n. 551

	Proposta di legge: Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari		
	Proponente: Cons. Ciaramella		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
01.10.2018	Reg. Gen. n. 587		
	Proposta di legge: Interventi a sostegno dei familiari vittime della criminalità		
	Proponente: Cons. Daniele		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
13.11.2015	Reg. Gen. n. 94		
	Proposta di legge: Istituzione del fondo regionale per il sostegno scolastico e formativo dei figli delle vittime innocenti della criminalità organizzativa e comune		
	Proponente: Cons. Moxedano		
DATA	APPROVAZIONE T.U. REG. GEN. NN.94-475		
17.10.2018	Titolo della legge:		

	Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI PD, Davvero Verdi, L'Italia è Popolare, Misto-IDV, M5S e FI	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
07.09.2017	Reg. Gen. n. 475		
	Proposta di legge: ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI		
	Proponenti: Conss. MARCIANO E DE PASCALE		
DATA	APPROVAZIONE T.U. REG. GEN. NN. 94-475		
17.10.2018	Titolo della legge: Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI PD, Davvero Verdi, L'Italia è Popolare, Misto-IDV, M5S e FI	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
12.11.2018	Reg. Gen. n. 608		
	Proposta di legge: Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione		
	Proponente: Cons. Ricchiuti		
DATA	APPROVAZIONE		

	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
14.12.2018	Reg. Gen. n. 615		
	Proposta di legge: Contributi regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei nidi e nelle scuole d'infanzia.		
	Proponente: Cons. Borrelli		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME		
19.12.2018	Reg. Gen. n. 574		
	Proposta di legge: Istituzione del servizio di assistenza e cura per l'infanzia. Nido familiare.		
	Proponenti: Conss. Di Scala, Beneduce, Cesaro, Paolino, Russo, Zinzi		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
08.04.2016	Reg. Gen. n. 276		
	Proposta di legge: Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare		

	Proponenti: Conss. MOCERINO, CALDORO, CASILLO M., CESARO, TOPO, D'AMELIO e FIOLA		
DATA	APPROVAZIONE		
20.03.2018	Titolo della legge: Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI (PD, De Luca Presidente, Davvero Verdi, Misto (IDV), FI e M5S)	//	//

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
17.04.2018	Reg. Gen. n. 536		
	Disegno di legge: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020” della Regione Campania. Annualità 2018.		
	Proponenti: Giunta regionale-Presidente e Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
08.05.2018	Reg. Gen. n. 541		
	Disegno di legge: Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018		
	Proponenti: Giunta regionale-Presidente-Vice Presidente-Assessore Lepore		
DATA	APPROVAZIONE		

	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
18.05.2018	Reg. Gen. n. 544		
	Disegno di legge: Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Campania. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015.		
	Proponenti: Giunta regionale-Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
23.07.2018	Reg. Gen. n. 558		
	Proposta di legge: Norme per la prevenzione e tutela della salute dei soggetti affetti da celiachia.		
	Proponenti: Conss. de Pascale, Todisco		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER ESAME RIASSEGNATO PER PARERE		
04.06.2018 27.07.2018	Reg. Gen. n. 545		
	Proposta di legge:		

	Norme contro il degrado e per lo smantellamento dei campi Rom nella Regione Campania.		
	Proponente: Conss. Zinzi e Mocerino		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
08.08.2018	Reg. Gen. n. 569		
	Disegno di legge: Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021.		
	Proponenti: Presidente Giunta regionale-Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
17.10.2018	Titolo: Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021.		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI (PD, Davvero Verdi, L'Italia è Popolare, Misto-IDV)	GRUPPO //	GRUPPI FI e M5S

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
9.10.2018	Reg. Gen. n. 597		
	Disegno di legge: Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell'Isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017.		
	Proponente: Giunta regionale-Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		

24.10.2018	Titolo della legge: Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell'Isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017.		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPI (PD, L'Italia è Popolare, Misto-NCD, FI e M5S)	GRUPPO //	GRUPPO //

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
31.10.2018	Reg. Gen. n. 606		
	Proposta di legge: Misure a sostegno dell'agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale.		
	Proponenti: Conss. Cammarano, Viglione, Saiello, Ciarambino, Cirillo, Malerba, Muscarà		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
11.11.2018	Reg. Gen. n. 613		
	Disegno di legge: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo dal 31.12.2014 al 31.12.2015.		
	Proponente: Giunta Regionale – Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
11.11.2018	Reg. Gen. n. 614		
	Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015.		
	Proponente: Giunta Regionale – Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
3.12.2018	Reg. Gen. n. 619		
	Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016.		
	Proponente: Giunta Regionale – Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo della legge:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
17.12.2018	Reg. Gen. n. 633		
	Disegno di legge: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021.		
	Proponenti: Presidente Giunta regionale-Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
17.12.2018	Reg. Gen. n. 634		
	Disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania-Legge di stabilità regionale 2019.		
	Proponenti: Presidente Giunta regionale-Assessore Bilancio		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
17.12.2018	Reg. Gen. n. 635		
	Disegno di legge: Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania.		
	Proponenti: Presidente Giunta regionale-Assessore Bilancio		

DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	TESTO ASSEGNATO PER PARERE		
19.12.2018	Reg. Gen. n. 628		
	Proposta di legge: Norme in materia di vivibilità urbana e contrasto ai fenomeni di degrado.		
	Proponente: Cons. Longobardi		
DATA	APPROVAZIONE		
	Titolo:		
	Favorevoli	Astenuti	Contrari
	GRUPPO	GRUPPO	GRUPPO

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
20.03.2018	<p>-PdL -Reg. Gen.n.475- “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime dei reati intenzionali violenti”;</p> <p>-PDL -Reg. Gen.n.94-“Istituzione del Fondo regionale per il sostegno scolastico e formativo dei figli delle vittime innocenti della criminalità organizzata e comune”;</p> <p>-PdL -Reg. Gen.n.276- “Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare”.</p>
19.04.2018	-DdL–Reg. Gen.n.523- “Istituzione del Servizio Civile Regionale”.
24.04.2018	-T.U.-PDL Reg. Gen.nn.192-194-261- “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”.
17.05.2018	<p>-PdL R.G.n.539 “Modifica alla legge regionale 12 febbraio 2018, n.2 “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n.9 (Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania)”;</p> <p>-PdL R.G.n.540 “Modifica alla legge regionale 12 febbraio 2018, n.3 “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012 n.7”.</p>
29.05.2018	<p>-T.U.-PdL Reg. Gen.nn.192-194-261- “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”;</p> <p>-DdL–Reg. Gen.n.523- “Istituzione del Servizio Civile Regionale”.</p>
19.06.2018	-T.U. PdL -Reg. Gen.nn.192-194-261- “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”.
24.07.2018	-DGR n.439 dell’11.07.2018 - Reg. Gen. n.649/II- “Approvazione proposta documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario-Anno Accademico 2018/2019”.
25.09.2018	<p>-T.U.- PDL - Reg. Gen. nn. 94-475- “Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime innocenti di camorra e dei reati intenzionali violenti”;</p> <p>-DGR n.507 del 2 agosto 2018- Reg. Gen. n.671/II- “Legge regionale 1 dicembre 2017, n.34 “Interventi per favorire l’autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza”. Criteri e modalità di attuazione. Interventi a favore dei figli delle donne vittime di violenza di genere”.</p>
17.10.2018	-T.U. PDL -Reg. Gen. nn. 94-475- “Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime innocenti di camorra e dei reati intenzionali violenti”

	-DdL -Reg. Gen. n.569- “Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. DEFRC 2019-2021”
24.10.2018	-DdL -Reg. Gen.n.597- “Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti universitari residenti nei comuni dell’Isola d’Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017”
20.12.2018	T.U. PdL -Reg. Gen.nn.283-287 “Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano”; -D.G.R. n.866 del 17.12.2018 - Reg. Gen.n.793/II - “Piano Sociale Regionale 2019–2021- Invio al Consiglio regionale per l’acquisizione, ai sensi dell’articolo 20, comma 3, della L.R. 23 ottobre 2007, n.11, del parere di competenza.

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
8.05.2018	DdL–Reg. Gen.n.523- “Istituzione del Servizio Civile Regionale” .
14.05.2018	DdL–Reg. Gen.n.523- “Istituzione del Servizio Civile Regionale”.
17.05.2018	T.U. PdL Reg. Gen.nn.192-194-261- “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”.
23.05.2017	DdL–Reg. Gen.n.523- “Istituzione del Servizio Civile Regionale”.
29.05.2018	TU PdL Reg. Gen.nn.192-194-261- “Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”
2.10.2018	TU PdL - Reg. Gen. nn. 94-475- “Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime innocenti di camorra e dei reati intenzionali violenti”.

SETTIMA COMMISSIONE

Ambiente, Energia, Protezione Civile

	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	FIORE ANIELLO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO COMMISSIONE
	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MARRAZZO NICOLA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	MUSCARA' MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	PISCITELLI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZANNINI GIOVANNI	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

SETTIMA COMMISSIONE

Ambiente, Energia, Protezione Civile

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
REG. GEN. 524 13/03/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Interpretazione autentica art. 12, comma4, legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)". Proponente - Consigliere Oliviero
REG. GEN. 542 08/05/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Modifiche e integrazioni alla L.R. 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)". Proponente-Consigliere Oliviero
REG. GEN. 543 15/05/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania". Proponenti-Consiglieri Oliviero, Amato, Casillo Mario e Moxedano
REG. GEN. 561 13/07/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso". Proponenti-Consiglieri Beneduce e Russo
REG. GEN. 566 09/08/2018	PROPOSTA DI LEGGE "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica". Proponente-Consigliere Petracca
REG. GEN. 573 04/09/2018	DISEGNO DI LEGGE "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica". Proponente-Giunta regionale - Presidente De Luca

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
27/03/2018	REG. GEN. 524 PROPOSTA DI LEGGE "Interpretazione autentica art. 12, comma4, legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)".
05/06/2018	REG. GEN. 478 PROPOSTA DI LEGGE "Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno"
13/07/2018	REG. GEN. 339 PROPOSTA DI LEGGE "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale".
23/07/2018	REG. GEN. 542 PROPOSTA DI LEGGE

	"Modifiche e integrazioni alla L.R. 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)".
--	---

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
REG. GEN. 525 19/03/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>"Interventi a favore della mobilità ciclistica in Regione Campania".</p> <p>Proponenti Consiglieri Muscarà, Cammarano, Ciarambino, Cirillo, Malerba, Saiello e Viglione</p>
REG. GEN. 527 23/03/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica in Regione Campania".</p> <p>Proponente Consigliere Ciaramella</p>
REG. GEN. 536 17/04/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE</p> <p>"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018".</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De luca ed Assessore D'Alessio</p>
REG. GEN. 541 08/05/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE</p> <p>"Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale".</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De luca, Vice Presidente Bonavitacola ed Assessore Lepore</p>
REG. GEN. 544 18/05/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE</p> <p>"Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015".</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore D'Alessio</p>
REG. GEN. 545 04/06/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE</p> <p>"Norme contro il degrado e per lo smantellamento dei campi ROM nella Regione Campania".</p> <p>Proponenti Consiglieri Zinzi e Mocerino</p>
REG. GEN. 569 10/08/2018	<p>DELIBERA GIUNTA REGIONALE</p> <p>"Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC) 2019-2021".</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De luca ed Assessore Cinque</p>
REG. GEN. 613 20/11/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE</p> <p>"Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015".</p>

	Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque
REG. GEN. 614 16/11/2018	DISEGNO DI LEGGE “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2015”. Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque
REG. GEN. 618 05/12/2018	PROPOSTA DI LEGGE “Interpretazione autentica ed applicativa del testo vigente della legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 5 gennaio 2011, n.1; 15 marzo 2011, n.4 e 27 gennaio 2012, n.1 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)”. Proponente Consigliere Passariello
REG. GEN. 619 03/12/2018	DISEGNO DI LEGGE “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016”. Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque
REG. GEN. 633 17/12/2018	DELIBERA GIUNTA REGIONALE “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC) 2019-2021”. Proponenti Giunta regionale – Presidente De luca ed Assessore Cinque
REG. GEN. 634 17/12/2018	DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019”. Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque
REG. GEN. 635 17/12/2018	DISEGNO DI LEGGE “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”. Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
03/01/2018	P.d.L. “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale”; (Reg. Gen. n.339) Esame D.d.L. “Misure per gli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020. Collegato alla legge di stabilità regionale per l’anno 2018”. (Reg. Gen. n.510) Parere

27/03/2018	<p>Articolo 52 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale: stato di attuazione della legge regionale 16 maggio 2016, n.14;</p> <p>P.d.L. “Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno”. (Reg. Gen. n.478)</p>
12/04/2018	<p>Controllo e sindacato ispettivo della VII Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale:</p> <p>a) – Stato di attuazione della legge regionale 16 maggio 2016, n.14;</p> <p>P.d.L. “Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno”. (Reg. Gen. n.478)</p>
24/04/2018	<p>Controllo e sindacato ispettivo della VII Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale:</p> <p>a) – Stato di attuazione della legge regionale 16 maggio 2016, n.14;</p>
15/05/2018	<p>P.d.L. “Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno”. (Reg. Gen. n.478)</p> <p>P.d.L. “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)”. (Reg. Gen. n.542)</p>
06/07/2018	<p>P.d.L. “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)”; (Reg. Gen. n.542) Esame</p> <p>P.d.L. “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale”; (Reg. Gen. n.339) Esame</p> <p>P.d.L. “Disposizioni per la valorizzazione e la tutela dei laghi della Campania”; (Reg. Gen. n.543) Esame</p> <p>P.d.L. “Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio”. (Reg. Gen. n.411) Esame</p>
23/07/2018	<p>P.d.L. “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)”; (Reg. Gen. n.542) Esame</p>

03/10/2018	P.d.L. “Disposizioni per la valorizzazione e la tutela dei laghi della Campania”; (Reg. Gen. n.543) Esame
	P.d.L. “Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas -radon- in ambiente confinato chiuso”; (Reg. Gen. n.561) Esame
	P.d.L. “Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio”. (Reg. Gen. n.411) Esame

03/10/2018 Seduta congiunta con VIII Commissione Permanente	P.d.L. “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania”; (Reg. Gen. n.02) Esame congiunto
	P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica”; (Reg. Gen. n.566) Esame congiunto
	D.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica”. (Reg. Gen. n.537) Esame congiunto
21/11/2018	P.d.L. “Disposizioni per la valorizzazione e la tutela dei laghi della Campania”. (Reg. Gen. n.543) Esame

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
10/01/2018	P.d.L. “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale”. (Reg. Gen. n.339)
10/01/2018	Realizzazione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Teano (CE).
10/01/2018	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica della discarica “Ilside” di Bellona (CE).
12/01/2018	Rischio idrogeologico nella frazione Piedimonte del Comune di Sessa Aurunca (CE).
15/01/2018	P.d.L. “Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno”. (Reg. Gen. n.478)
27/03/2018	Problematiche conseguenti alla tromba d’aria che ha colpito i territori dei Comuni di Capodrise (CE), Grazzanise (CE), Macerata Campania (CE), Portico di Caserta (CE), Recale (CE), San Marco Evangelista (CE), S. Maria Capua Vetere (CE), S. Nicola La Strada (CE) e San Tammaro (CE).

27/03/2018	Problematiche relative allo sprofondamento del cimitero comunale del Comune di Castel Campagnano (CE).
04/04/2018	Problematiche relative all'impianto di compostaggio dell'area orientale di Napoli.
12/04/2018	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica della discarica "Ilside" di Bellona (CE) – Aggiornamento sulle attività in itinere.
12/04/2018	Problematiche concernenti la discarica di "Pianura" nel Comune di Napoli – Aggiornamento sulle attività in itinere.
19/04/2018	Problematiche concernenti l'attività dell'azienda di conglomerati bituminosi e riciclaggio di materiale edile "Impianti e Strutture S.p.A." di Pomigliano d'Arco (NA).
24/04/2018	Problematiche concernenti la discarica di "Chiaiano" del Comune di Napoli.
24/04/2018	Problematiche inerenti la realizzazione di un impianto di compostaggio nel Comune di Sassinoro (BN).
03/05/2018	Problematiche inerenti la realizzazione di un impianto di compostaggio nel Comune di Sassinoro (BN).
03/05/2018	Problematiche concernenti la discarica di "Chiaiano" del Comune di Napoli.
22/05/2018	P.d.L. "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)". (Reg. Gen. n.542)
24/05/2018	P.d.L. "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)". (Reg. Gen. n.542)
31/05/2018	Procedure di bonifica del sito ex ALENIA AERMACCHI S.p.A. di Casoria (NA).
21/06/2018	Gestione dei corpi idrici superficiali in Area Flegrea (Canale di Quarto, Alveo Camaldoli, Canale Abruzzese e Collettore Borbonico).
21/06/2018	Problematiche stabilimento aziendale ISECOLD S.p.A., sito presso il molo di levante del porto di Torre Annunziata (NA).
26/06/2018	Problematiche concernenti l'inquinamento del Torrente Solofrana, la pulizia delle vasche di laminazione in località "Pandola/Acigliano" e la gestione dell'impianto di depurazione regionale in località "Costa" del Comune di Mercato San Severino (SA).
26/06/2018	Inquinamento da cromo esavalente in località "Campo" del Comune di Comiziano (NA).
16/07/2018	P.d.L. "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania". (Reg. Gen. n.543)
11/09/2018 -ore 11,00-	Problematiche concernenti l'impiantistica per la gestione ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali in Campania.
11/09/2018 -ore 12,00-	Problematiche concernenti l'impiantistica per la gestione ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali in Campania.
11/09/2018	Problematiche concernenti il completamento del sistema fognario e la manutenzione delle vasche pluviali "Fornillo" e "Pianillo" nel territorio del Comune di Poggiomarino (NA).
20/09/2018	Problematiche concernenti il completamento del sistema fognario e la manutenzione delle vasche pluviali "Fornillo" e "Pianillo" nel territorio del Comune di Poggiomarino (NA).
20/09/2018	Problematiche concernenti il collettore fognario ex CAS.MEZ. nella "Valle Caudina".

20/09/2018	Problematiche relative agli allagamenti dei territori dei comuni di Capodrise (CE), Macerata Campania (CE), Recale (CE) e Portico di Caserta (CE) dovuti all'insufficienza idraulica del "collettore intercomunale consortile a servizio dei predetti comuni, nonché del Comune di Marcianise (CE)".
26/09/2018	P.d.L. "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania". (Reg. Gen. n.543)
31/10/2018	Problematiche inerenti i sistemi fognari, gli alvei ed i collettori fognari e fluviali dell'area nolana.
31/10/2018	Problematiche A.R.P.A.C. Multiservizi s.r.l. – Società <i>in house</i> di A.R.P.A. Campania.
31/10/2018	Problematiche epidemiologiche concernenti la filiera bufalina.
07/11/2018	Problematiche inerenti i sistemi fognari, gli alvei ed i collettori fognari e fluviali dell'area nolana.
14/11/2018	Problematiche inerenti la bonifica della discarica ubicata nel Comune di Gallo Matese (CE).
26/11/2018	Dissesto idrogeologico nel Parco Nazionale del Vesuvio.
26/11/2018	Piani d'evacuazione area vesuviana.
26/11/2018	P.d.L. "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio". (Reg. Gen. n.411)
18/12/2018	Malfunzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque reflue e delle acque meteoriche asserviti alla rete fognaria ed idrica del Comune di Capua (CE) – Attuazione poteri sostitutivi.

OTTAVA COMMISSIONE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	PRESIDENTE COMMISSIONE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	CAMMARANO MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO COMMISSIONE
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	FIORE ANIELLO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	GAMBINO ALBERICO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	LONGOBARDI ALFONSO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	PAOLINO MONICA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

OTTAVA COMMISSIONE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
REG. GEN. 526 10/04/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale".</p> <p>Proponente Consigliere Erasmo Mortaruolo</p>
REG. GEN. 537 27/04/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE "Gestione faunistico – venatoria del cinghiale in Campania".</p> <p>Proponente Consigliere Maurizio Petracca</p>
REG. GEN. 552 11/06/2018	<p>REGOLAMENTO " Disciplina della Banca della Terra Campana. Norme di attuazione dell’articolo 1, commi 63,64 e 65 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 (Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati del DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017".</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca</p>
REG. GEN. 566 09/08/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica".</p> <p>Proponente Consigliere Petracca</p>
REG. GEN. 573 04/09/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica".</p> <p>Proponente Giunta regionale - Presidente De Luca</p>
REG. GEN. 595 01/10/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE "Norme per il sostegno e la promozione dell’agricoltura contadina".</p> <p>Proponente Consigliere Maria Ricchiuti</p>
REG. GEN. 600 09/10/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE "Istituzione e disciplina del Registro Regionale dei comuni con prodotti De.Co.". </p> <p>Proponente Consigliere Maria Ricchiuti</p>
REG. GEN. 606 31/10/2018	<p>PROPOSTA DI LEGGE "Misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale".</p>

	<p>Proponente Consiglieri M. Cammarano, V. Viglione, G. Saiello, V. Ciarambino, L. Cirillo, T. Malerba, M. Muscarà</p>
REG. GEN. 617 28/11/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE "Adeguamento e modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania)".</p> <p>Proponente Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
26/01/2018	<p>REG. GEN. 484</p> <p>PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l'agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura".</p>
24/07/2018	<p>REG. GEN. 508</p> <p>PROPOSTA DI LEGGE Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012 n. 13 "Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge Finanziaria regionale 2012).</p>
05/12/2018	<p>REG. GEN. 537</p> <p>PROPOSTA DI LEGGE "Gestione faunistica-venatoria del cinghiale in Campania".</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
REG. GEN. 510 04.01.2018	<p>DISEGNO DI LEGGE " Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020. Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018".</p> <p>Proponenti Giunta Regionale - Assessore D'Alessio</p>
REG. GEN. 536 17/04/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania. Annualità 2018".</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De luca ed Assessore D'Alessio</p>
REG. GEN. 544 18/05/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE "Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015".</p>

	<p>Proponente Giunta regionale – Assessore D’Alessio</p>
<p>REG. GEN. 546 04/06/2018</p>	<p>DISEGNO DI LEGGE “Dietamedunesco. Misure per salvaguardare e valorizzare in Campania la dieta mediterranea patrimonio mondiale dell’umanità”.</p> <p>Proponenti Giunta Regionale – Presidente De Luca - Assessori Angioli e Matera</p>
<p>REG. GEN. 551 24/09/2018</p>	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari”.</p> <p>Proponente Consigliere M.A. Ciaramella</p>
<p>REG. GEN. 569 10/08/2018</p>	<p>DELIBERA GIUNTA REGIONALE “Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC) 2019-2021”.</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De Luca ed Assessore Cinque</p>
<p>REG. GEN. 613 20/11/2018</p>	<p>DISEGNO DI LEGGE “Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015”.</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque</p>
<p>REG. GEN. 614 16/11/2018</p>	<p>DISEGNO DI LEGGE “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2015”.</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque</p>
<p>REG. GEN. 618 05/12/2018</p>	<p>PROPOSTA DI LEGGE “Interpretazione autentica ed applicativa del testo vigente della legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 5 gennaio 2011, n.1; 15 marzo 2011, n.4 e 27 gennaio 2012, n.1 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)”.</p> <p>Proponente Consigliere Passariello</p>
<p>REG. GEN. 619 03/12/2018</p>	<p>DISEGNO DI LEGGE “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2016”.</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque</p>
<p>REG. GEN. 633 17/12/2018</p>	<p>DELIBERA GIUNTA REGIONALE “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC) 2019-2021”.</p> <p>Proponenti Giunta regionale – Presidente De Luca ed Assessore Cinque</p>
<p>REG. GEN. 634</p>	<p>DISEGNO DI LEGGE</p>

17/12/2018	<p>“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019-2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019”.</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque</p>
REG. GEN. 635 17/12/2018	<p>DISEGNO DI LEGGE</p> <p>“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”.</p> <p>Proponente Giunta regionale – Assessore Cinque</p>
DATA	SEDUTE COMMISSIONE
17/01/2018	<p>P.d.L.” Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l’agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura” - Reg. Gen. n. 484 - Assegnata per l’esame;</p> <p>P.d.L. “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012 n. 13 - Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012—2014 della Regione Campania Legge Finanziaria regionale 2012)” - Reg. Gen. n. 508 - Assegnata per l’esame.</p>
23/05/2018	<p>- P.d.L.: “Nuova disciplina per l’attività di agriturismo” Reg. Gen. n. 488</p> <p>- P.d.L.: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 — Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania- Legge Finanziaria regionale 2012” - Reg. Gen. n. 508 - Assegnata per l’esame.</p> <p>- P.d.L.: “Gestione faunistica-venatoria del cinghiale in Campania” Reg. Gen. n. 537 – Assegnata per l’esame</p>
18/07/2018	<p>- P.d.L. “Nuova disciplina per l’attività di agriturismo”. - Reg. Gen. n.488 – Assegnata per l’esame.</p> <p>- P.d.L.: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 — Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania- Legge Finanziaria regionale 2012” - Reg. Gen. n. 508 - Assegnata per l’esame.</p>
03/10/2018	<p>- P.d.L.: “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02 - Assegnata per l’esame congiunto.</p> <p>- P.d.L.: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566 - Assegnata per l’esame congiunto.</p> <p>- P.d.L.: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573 - Assegnata per l’esame congiunto.</p>
10/10/2018	<p>- P.d.L. “Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale” - Reg. Gen. n. 526 - Assegnata per l’esame;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - P.d.L.: “Gestione faunistica-venatoria del cinghiale in Campania” Reg. Gen. n. 537 – Assegnata per l’esame - Regolamento: "Disciplina della banca della terra campana. Norme di attuazione dell'articolo 1, commi 63, 64 e 65 della legge regionale 31 marzo 2017, n.10 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017)" - Reg. Gen. n. 552 - Assegnato per l’esame.
--	---

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
24/01/2018	P.d.L.: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 — Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania- Legge Finanziaria regionale 2012” - Reg. Gen. n. 508
10/04/2018	Problematiche conseguenti alla tromba d’aria che ha colpito il territorio casertano il 12 marzo u.s.
11/04/2018	<ul style="list-style-type: none"> 1) – Problematiche PSR 2014-2020 2) Alluvione 2015 – Misura 5.2.1 e Calamità naturali L. 102 3) Città Europea del Vino 2019
30/05/2018	Problematiche PSR 2014-2020
06/06/2018	- P.d.L.: “Nuova disciplina per l’attività di agriturismo” Reg. Gen. n. 488
06/06/2018	P.d.L.: “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 — Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania- Legge Finanziaria regionale 2012” - Reg. Gen. n. 508
06/06/2018	P.d.L.: “Gestione faunistica-venatoria del cinghiale in Campania” Reg. Gen. n. 537
13/06/2018	Problematiche PSR 2014-2020
03/10/2018	<ul style="list-style-type: none"> P.d.L.: “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02 P.d.L.: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566 P.d.L.: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573
10/10/2018	<ul style="list-style-type: none"> P.d.L.: “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02 P.d.L.: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566 P.d.L.: “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573
10/10/2018	P.d.L.: “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02




	<p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573</p>
10/10/2018	<p>P.d.L. “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573</p>
11/10/2018	<p>P.d.L. “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573</p>
23/10/2018	<p>P.d.L. “Riordino del sistema di bonifica integrale nella Regione Campania” – Reg. Gen. n. 02</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 566</p> <p>P.d.L. “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” – Reg. Gen. n. 573</p>

PARTE QUARTA

COMMISSIONI SPECIALI X LEGISLATURA

COMMISSIONE SPECIALE 1

Commissione trasparenza, controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi. In applicazione dell'art. n. 31 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania.

	CIARAMBINO VALERIA	MOVIMENTO 5 STELLE	PRESIDENTE COMMISSIONE
	FIOLA CARMELA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	SEGRETARIO COMMISSIONE
	ALAIA VINCENZO	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	AMABILE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CASCONI LUCA	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	CASILLO TOMMASO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CHIANESE GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MARCIANO ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	MUSCARA' MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	OLIVIERO GENNARO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	RICCHIUTI MARIA	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

COMMISSIONE SPECIALE 1

Commissione trasparenza, controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi. In applicazione dell'art. n. 31 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania.

26/02/2018	Audizione del 26 Febbraio 2018 ore 11.00 su "Proseguo dell'audizione sulle criticità dell'attività di trapiantologia in Campania con particolare riferimento a quella pediatrica presso l'ospedale Monaldi : situazione attuale, provvedimenti assunti dai soggetti competenti, richiesta chiarimenti e informazioni".
26/03/2018	Audizione del 26 Marzo 2018 ore 11.00 su "Ripristino dell'attività trapiantologica cardiaca in età pediatrica presso l'Ospedale Monaldi: situazione attuale, gravi criticità nelle prestazioni assistenziali".
28/03/2018	Costituzione Tavolo "Rete della Trasparenza" 28 Marzo 2018 ore 11.00
30/03/2018	Proseguo Audizione del 26 Marzo 2018 ore 11.00 su "Ripristino dell'attività trapiantologica cardiaca in età pediatrica presso l'Ospedale Monaldi: situazione attuale, gravi criticità nelle prestazioni assistenziali".
13/04/2018	Audizione del 13 Aprile 2018 ore 10.30 su "Stato di attuazione del piano di interventi volti alla progettazione e alla realizzazione dell'evento Universiadi 2019".
13/04/2018	Audizione del 13 Aprile 2018 ore 12.30 su "Variazioni ordinamentali della Giunta Regionale : Criticità e Trasparenza".
16/04/2018	Rinvio Audizione al 16 Aprile 2018 ore 14.30 su "Variazioni ordinamentali della Giunta Regionale : Criticità e Trasparenza".
08/05/2018	Audizione del 08 Maggio 2018 ore 14.30 su "Organizzazione, funzionamento e criticità del Servizio di assistenza Territoriale 118 dell'ASL NA2 NORD"
11/05/2018	Audizione del 11 Maggio 2018 ore 10.30 su "Organizzazione, funzionamento e criticità del Servizio di assistenza Territoriale 118 dell'ASL NA1 Centro"
22/05/2018	Audizione del 22 Maggio 2018 ore 11.45 su "Problematiche del Servizio di Emergenza Territoriale Campano: analisi e prospettive a cura del Presidente Nazionale del SIS 118 dott. Balzanelli"
25/05/2018	Audizione del 25 Maggio 2018 ore 11.00 su "Organizzazione, funzionamento e criticità del Servizio di assistenza Territoriale 118 dell'ASL NA1 centro e dell'ASL di Caserta".
28/05/2018	II Tavolo "Rete della Trasparenza" 28 Maggio 2018 ore 10.00.
18/06/2018	III Tavolo "Rete della Trasparenza" 18 Giugno 2018 ore 10.00.
26/06/2018	Audizione del 11 Maggio 2018 ore 10.30 su "Organizzazione, funzionamento e criticità del Servizio di assistenza Territoriale 118 dell'ASL NA3 Sud e dell'ASL di Salerno"
26/06/2018	Rinviata a data da destinarsi l'Audizione del 26 Giugno 2018 ore 11.30 su "Stato di attuazione del piano di interventi volti alla progettazione e alla realizzazione dell'evento Universiadi 2019".
26/06/2018	Audizione del 26 Giugno 2018 ore 11.30 su "Stato di attuazione del piano di interventi volti alla progettazione e alla realizzazione dell'evento Universiadi 2019".
03/07/2018	Audizione del 03 Luglio 2018 ore 11.30 su "Destinazione di utilizzo dell'ex Clinica Parco degli Ulivi, stato degli interventi di riqualificazione ed impiego fondi.

17/07/2018	Audizione congiunta con IV Commissione Speciale del 17 Luglio 2018 ore 11.30 su "Trasparenza e semplificazione delle procedure di reclutamento del personale nel SSR."
18/07/2018	IV Tavolo "Rete della Trasparenza" 18 Luglio 2018 ore 09.30.
13/11/2018	V Tavolo "Rete della Trasparenza" 13 Novembre 2018 ore 09.30.
27/11/2018	VI Tavolo "Rete della Trasparenza" 27 Novembre 2018 ore 10.00.

COMMISSIONE SPECIALE 2

Commissione anticamorra e beni confiscati

	MOCERINO CARMINE	CALDORO PRESIDENTE	PRESIDENTE COMMISSIONE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	VIGLIONE VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO COMMISSIONE
	CASILLO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DI SCALA MARIA GRAZIA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	IANNACE CARLO	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	MALERBA TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	MARAIÒ VINCENZO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	MORTARUOLO ERASMO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	ZANNINI GIOVANNI	CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA	COMPONENTE
	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE


COMMISSIONE SPECIALE 2

Commissione antimorra e beni confiscati

30/01/2018	"Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 Aprile 2012, n.7"
29/03/2018	Audizione con il Coordinamento Intersindacale delle Imprese Funebri della Campania Portavoce Sig. Luigi Cuomo.
05/04/2018	Audizione con il Coordinamento Intersindacale delle Imprese Funebri della Campania Portavoce Sig. Luigi Cuomo - Rinvio Audizione del 29 Marzo 2018 -
25/09/2018	Audizione "Campagna di ascolto territoriale sui temi della criminalità, del disagio sociale, della sicurezza, della legalità" della II Commissione Speciale Antimorra e beni Confiscati presso il Teatro Comunale di Lacedonia (AV) .
11/10/2018	Audizione su progetto "Contributo alla rivincita"
08/11/2018	Audizione "Campagna di ascolto territoriale sui temi della criminalità, del disagio sociale, della sicurezza, della legalità" della II Commissione Speciale Antimorra e beni Confiscati presso il Comune di Casoria (NA) .

COMMISSIONE SPECIALE 3

Commissione terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie

	ZINZI GIANPIERO	GRUPPO MISTO	PRESIDENTE COMMISSIONE
	RAIA LOREDANA	PARTITO DEMOCRATICO	VICE PRESIDENTE COMMISSIONE
	MUSCARA' MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	SEGRETARIO COMMISSIONE
	AMATO VINCENZA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	BENEDUCE FLORA	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	BORRELLI FRANCESCO EMILIO	CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI	COMPONENTE
	CAMMARANO MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	COMPONENTE
	CESARO ARMANDO	FORZA ITALIA	COMPONENTE
	CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DANIELE GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	DE PASCALE CARMINE	DE LUCA PRESIDENTE	COMPONENTE
	GRAZIANO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	COMPONENTE
	GRIMALDI MASSIMO	CALDORO PRESIDENTE	COMPONENTE
	MOXEDANO FRANCESCO	GRUPPO MISTO	COMPONENTE
	PASSARIELLO LUCIANO	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	PETRACCA MAURIZIO	L'ITALIA E' POPOLARE	COMPONENTE
	SCHIANO DI VISCONTI MICHELE	FRATELLI D'ITALIA	COMPONENTE
	SOMMESE PASQUALE	GRUPPO MISTO	COMPONENTE

COMMISSIONE SPECIALE 3
Commissione terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie

16/04/2018	Audizione del 19 Aprile 2018 ore 12.00 - RIMOZIONE RIFIUTI E MESSA IN SICUREZZA DEL SITO “EX ISOLMER” IN TEANO (CE).
24/04/2018	Audizione del 3 maggio 2018 ore 10.30 - Messa in sicurezza permanente della Cava Monti, in tenimento di Maddaloni (CE). RINVIATA
24/04/2018	Audizione del 3 Maggio 2018 ore 12.00 -Attività di rilevazione e di contrasto al fenomeno dell’abbandono di rifiuti in Terra dei Fuochi” RINVIATA
26/04/2018	Audizione del 8 maggio 2018 ore 11.30 - Attività di rilevazione e di contrasto al fenomeno dell’abbandono di rifiuti in Terra dei Fuochi.
03/05/2018	Audizione del 8 maggio 2018 ore 10.30 - Stato di applicazione dell'art. 3 legge 20/2013 sul registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti
10/05/2018	Audizione del 17 maggio 2018 ore 10.30 - Messa in sicurezza permanente della Cava Monti, in tenimento di Maddaloni (CE).
05/06/2018	Audizione del 12 giugno 2018 - Progetto Grande Sarno, I lotto funzionale: Lavori di adeguamento del Canale Bottaro e lavori di riqualificazione ambientale nel Comune di Torre Annunziata
14/06/2018	Sopralluogo 18 giugno 2018 - PRESSO IL SITO “EX ISOLMER” IN TENIMENTO DI TEANO (CE).
28/06/2018	Audizione del 3 Luglio 2018 - Stato di grave inquinamento dei Canali La Pigna e Trenta Palmi, in tenimento di Sessa Aurunca e Cellole (CE)
03/07/2018	Audizione del 5 luglio 2018 - Grande Progetto Sarno: considerazioni in merito alla D.G.R n. 144 del 13/03/2018 recante: “Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno
06/07/2018	Audizione del 17 luglio 2018 ore 15.00 - Sistema Idrico Integrato del litorale domizio: stato dell’arte sulla depurazione e sullo smaltimento dei fanghi
06/07/2018	Audizione del 17 luglio 2018 ore 12.00 - Stato di grave inquinamento dei Canali La Pigna e Trenta Palmi, in tenimento di Sessa Aurunca e Cellole (CE)
25/07/2018	Audizione del 2 Agosto 2018 ore 14.00 - ABBANDONO DI RIFIUTI E ROGHI NELLA ZONA DI VIA DEL FEUDO
25/07/2018	Audizione del 2 Agosto 2018 ore 12.30 - APQ “Terra dei Fuochi” (Fondi FSC 2007/2013). Stato di attuazione interventi ex DD n.6 del 13/05/2013 per i Comuni le cui istanze sono state considerate ammesse al finanziamento con DG n. 5 “Ambiente e Ecosistema” del 13/05/2014 che ha approvato la graduatoria finale.
06/08/2018	Sopralluogo del 10 agosto 2018 - PRESSO I CANALI La Pigna e Trenta Palmi, in tenimento di Sessa Aurunca e Cellole (CE)

06/08/2018	Audizione del 9 Agosto 2018 ore 11.30 - APQ "Terra dei Fuochi" (Fondi FSC 2007/2013). Stato di attuazione RINVIATA interventi ex DD n.6 del 13/05/2013 per i Comuni ammessi al finanziamento le cui procedure presentano criticità. RINVIATA
06/08/2018	Audizione del 9 Agosto 2018 ore 10.30 - ABBANDONO DI RIFIUTI E ROGHI NELLA ZONA DI VIA DEL FEUDO- RINVIATA
07/09/2018	Audizione del 25 settembre 2018 ore 12.00 - Decommissioning della Centrale Nucleare del Garigliano: nuova tempistica e aggiornamento sui lavori in corso d'opera.
07/09/2018	Audizione del 18 settembre 2018 ore 12.00 - Termovalorizzatore di Acerra, Osservatorio Ambientale e compensazioni/ristori ambientali per i Comuni vicini. RINVIATA AL 25 SETTEMBRE 2018 ORE 15.00
26/09/2018	Sopralluogo del 2 ottobre 2018 ore 16.00 presso impianto comprensionale di depurazione di Napoli Nord Orta di Atella RINVIATO AL 23 Novembre 2018
06/11/2018	Audizione congiunta Commissioni 3^ Speciale e 7^ Permanente del 6 novembre 2018 ore 15.30 - Roghi LEA Marcianise e STIR Santa Maria Capua Vetere -
10/12/2018	Audizione del 13 Dicembre 2018 ore 12.00 - PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI sito IN SCAFATI (SA).

COMMISSIONE SPECIALE 4

Commissione sburocratizzazione e informatizzazione della P.A. In tema di attuazione della semplificazione legislativa regionale ponendo in essere tutti gli atti utili a favorire la digitalizzazione della macchina amministrativa campana.



DI SCALA MARIA GRAZIA FORZA ITALIA PRESIDENTE COMMISSIONE



CIARAMELLA MARIA ANTONIETTA PARTITO DEMOCRATICO VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



CIRILLO LUIGI MOVIMENTO 5 STELLE SEGRETARIO COMMISSIONE

BOSCO LUIGI CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI COMPONENTE



CALDORO STEFANO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



FIOLA CARMELA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



LONGOBARDI ALFONSO DE LUCA PRESIDENTE COMPONENTE



MARRAZZO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MOXEDANO FRANCESCO GRUPPO MISTO COMPONENTE



PAOLINO MONICA FORZA ITALIA COMPONENTE



PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA COMPONENTE



PICARONE FRANCESCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



RAIA LOREDANA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



RICCHIUTI MARIA L'ITALIA E' POPOLARE COMPONENTE



SAIELLO GENNARO MOVIMENTO 5 STELLE COMPONENTE



SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FRATELLI D'ITALIA COMPONENTE

SOMMESE PASQUALE GRUPPO MISTO COMPONENTE

ZINZI GIANPIERO GRUPPO MISTO COMPONENTE

COMMISSIONE SPECIALE 4

Commissione sburocratizzazione e informatizzazione della P.A. In tema di attuazione della semplificazione legislativa regionale ponendo in essere tutti gli atti utili a favorire la digitalizzazione della macchina amministrativa campana

11 gennaio 2018	Aggiornamento sulla risoluzione delle problematiche relative al trasporto marittimo per Ischia, individuazione sistema informatico semplificato per convalida titoli di viaggio.
23 gennaio 2018	1) Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali — corsi finanziati e autofinanziati. 2) Sospensione dello svolgimento degli esami finali per i percorsi formativi Operatori Socio Sanitari
20 marzo 2018	Problematiche relative alla regolamentazione per la disciplina della navigazione, sosta e approdi delle Capitanerie di Porto
20 marzo 2018 h 13	Criticità concernenti il sistema di tariffazione del trasporto marittimo regionale e per le Forze Armate e Militari
4 aprile 2018	Problematiche inerenti le procedure di erogazione delle borse di studio universitarie
5 aprile 2018	1) Criticità concernenti l'organizzazione del SSR per il trattamento chemioterapeutico, radioterapeutico e degli esami di controllo dei malati oncologici; 2) Tempi e procedure per il fascicolo sanitario elettronico
5 aprile 2018 ore 13	Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali - corsi finanziati e autofinanziati.
3 maggio 2018	Software gestionale per la nomina dei membri di commissione - Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali - corsi finanziati e autofinanziati.
3 maggio 2018 h 13	Sistema Informativo sanitario regionale (SISR)
9 maggio 2018	Interconnessione banche dati Università campane, procedure e aggiornamento sistema informatico. (Codice Amministrazione Digitale)
15 maggio 2018	Formazione professionale - Software gestionale e problematiche per la nomina dei membri di commissione per lo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati e autofinanziati formazione
16 maggio 2018	Infomobilità regionale e piattaforma informatica di supporto dell'intelligent Transport System della Regione Campania e I TER Mobility
17 maggio 2018	Digitalizzazione, pubblicazione e aggiornamento del bilancio gestionale della Giunta regionale.
24 maggio 2018	Procedure e informatizzazione degli Screening neonatali
12 giugno 2018	Procedure e informatizzazione degli Screening neonatali
14 giugno 2018	Formazione professionale Software gestionale e problematiche per la nomina dei membri di commissione per lo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati e autofinanziati formazione - RINVIATA

20 giugno 2018	Formazione professionale - Software gestionale e problematiche per la nomina dei membri di commissione per lo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati e autofinanziati formazione
17 luglio 2018	Trasparenza e semplificazione delle procedure di reclutamento del personale nel SSR.
27 luglio 2018	Criticità del sistema di mobilità per diversamente abili e accompagnatori su navi e aliscafi
24 ottobre 2018	Criteri e modalità procedurali per il riconoscimento e pagamento dei debiti fuori bilancio; Digitalizzazione, pubblicazione e aggiornamento del bilancio gestionale della Giunta regionale
7 novembre 2018	1_Procedure e tempi di autorizzazione per esami finali (Nulla Osta) e rilascio dei titoli di corsi di formazione; 2_Problematiche delle procedure di accreditamento per gli Enti formativi autofinanziati; 3 _Stato di attuazione dei Software gestionali per la nomina dei membri di commissione per lo svolgimento degli esami finali e informatizzazione delle procedure di accreditamento
8 novembre 2018	Procedure di trasmissione dei flussi informativi per il monitoraggio periodico dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e per la valutazione degli obiettivi dei Direttori Generali

PARTE QUINTA

Commissioni di inchiesta

NOTA

Nata dall'esigenza di dover vigilare sul piano di riordino e razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania, la Commissione ha, nell'intento, un ruolo fondamentale, poiché, le società agiscono su settori fondamentali ed impegnano migliaia di dipendenti nelle società partecipate.

Pertanto la Commissione dovrà svolgere una funzione strategica di rilevanza sociale vigilando e collaborando al processo di accorpamento, riduzione dei costi e razionalizzazione delle società partecipate.

Essendo stata costituita nella seduta consiliare del 9 dicembre 2015, ai sensi dell'art.44 dello Statuto regionale e dell'art.53 del Regolamento Interno del Consiglio, ratificata con D.P.C.R. del 15 gennaio 2016, n. 01 (BURC n. 60 del 18 gennaio 2016, n.3), la Sua attività sarà oggetto del Rapporto relativo all'annualità 2016.

L'attività della Commissione di inchiesta ha terminato la sua attività il 20 marzo 2018

COMMISSIONE D'INCHIESTA

Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali
dipendenti dalla Regione

PRESIDENTE COMMISSIONE PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA



VICE PRESIDENTE COMMISSIONE DANIELE GIANLUCA PARTITO DEMOCRATICO



SEGRETARIO COMMISSIONE PAOLINO MONICA FORZA ITALIA



COMPONENTE BORRELLI FRANCESCO EMILIO CAMPANIA LIBERA - PSI - DAVVERO VERDI

COMPONENTE CASILLO MARIO PARTITO DEMOCRATICO



COMPONENTE CIRILLO LUIGI MOVIMENTO 5 STELLE



COMPONENTE DE PASCALE CARMINE DE LUCA PRESIDENTE



COMPONENTE DI SCALA MARIA GRAZIA FORZA ITALIA



COMPONENTE GRAZIANO STEFANO PARTITO DEMOCRATICO



COMPONENTE GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE



COMPONENTE MALERBA TOMMASO MOVIMENTO 5 STELLE



COMPONENTE MORTARUOLO ERASMO PARTITO DEMOCRATICO



COMPONENTE MOXEDANO FRANCESCO GRUPPO MISTO

COMPONENTE PICARONE FRANCESCO PARTITO DEMOCRATICO



COMPONENTE RICCHIUTI MARIA L'ITALIA E' POPOLARE



COMPONENTE ZANNINI GIOVANNI CENTRO DEMOCRATICO - SCELTA CIVICA



COMMISSIONE D'INCHIESTA

**Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali
dipendenti dalla Regione**

18 GENNAIO 2018	Discussione su relazione finale (seduta commissione)
12 FEBBRAIO 2018	Piano di razionalizzazione società partecipate (Stato dell'arte); Piano ambientale – Situazione attuale e prospettive - RINVIATA
16 FEBBRAIO 2018	Piano di razionalizzazione società partecipate (Stato dell'arte); Piano ambientale – Situazione attuale e prospettive - RINVIATA
26 FEBBRAIO 2018	Piano di razionalizzazione società partecipate (Stato dell'arte); Piano ambientale – Situazione attuale e prospettive -

PARTE SESTA

Contenzioso Costituzionale

CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Istruttoria per l'esame delle leggi regionali

Ogni legge regionale e provinciale viene esaminata dal Governo della Repubblica, che dispone di 60 giorni dalla data di pubblicazione della legge sul bollettino regionale per promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale, previa delibera del Consiglio dei Ministri. (Art.127 Cost.)

Nel caso degli statuti delle regioni ordinarie e delle leggi che determinano la forma di governo delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, il periodo è di 30 giorni. (Art.123 Cost.)

Il Dipartimento cura l'istruttoria delle leggi regionali per questo esame di legittimità, dagli art. 127 e 123 della Costituzione e dalla legge costituzionale 2/2001.

L'attività si svolge in raccordo con i Ministeri di settore competenti per materia e garantisce l'omogeneità di giudizio nei confronti delle regioni e delle province autonome.

Di seguito sono indicate le leggi regionali esaminate per la Regione Campania

Dettaglio Legge Regionale

Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018.” (2-8-2018)

Regione: Campania

Estremi: Legge n.26 del 2-8-2018

Bur: n.54 del 3-8-2018

Settore: Politiche infrastrutturali

Delibera C.d.M. del: 27-9-2018 / **Impugnata**

La legge regionale, che detta disposizioni per la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti normativi e amministrativi in materia di governo del territorio e lavori pubblici, presenta aspetti di illegittimità costituzionale con riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 6 e 12, che violano gli articoli 3,5, 114, 117, secondo comma lettera l) e 118 della Costituzione, per i motivi di seguito precisati.

1)La norma contenuta nell'articolo 6 recante "*Semplificazioni in materia di lavori pubblici di interesse regionale e di opere pubbliche di interesse regionale*" inserisce, dopo l'articolo 12 della legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 "*Norme sul governo del territorio*", un articolo aggiuntivo 12 bis che definisce le opere e i lavori pubblici di interesse strategico regionale quali opere e lavori «la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta alla Regione, che siano:

a) finanziati, anche solo parzialmente, con fondi europei e/o fondi strutturali;

b) volti a superare procedure di infrazione e/o procedure esecutive di condanne da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea per violazione della normativa europea;

c) definiti strategici dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR);

d) inclusi nella programmazione di cui all'articolo 63 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) in quanto ritenuti strategici per lo sviluppo della Regione;

e) finalizzati a migliorare le condizioni di accessibilità attiva e passiva della Zona Rossa per emergenza vulcanica del Vesuvio e dei Campi Flegrei (realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture funzionali al miglioramento delle vie di fuga e delle strutture per la logistica previste dal Piano di allontanamento della popolazione residente in Zona Rossa).

Per tali opere e lavori si prevede una disciplina specifica e derogatoria: qualora la realizzazione dell'opera richieda l'intervento di più soggetti, la Regione promuove la procedura per l'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della LR 16/2004, previa conferenza di servizi. Per i progetti e le opere che risultino non conformi al Piano urbanistico comunale (PUC), il Comune interessato esprime il proprio parere motivato. In caso di parere non favorevole, l'amministrazione procedente concede allo stesso un termine di trenta giorni per esprimere proposte di modifica al progetto, da esaminare in una successiva conferenza di servizi da tenersi entro trenta giorni, all'esito della quale, ove non si pervenga all'accordo tra tutte le amministrazioni, la Giunta, sentita la Commissione consiliare, può approvare ugualmente il progetto al fine della realizzazione dell'interesse strategico regionale.

La formulazione normativa risulta estremamente ampia e generica (si pensi al requisito del finanziamento anche parziale con fondi europei o quello degli interventi definiti strategici nel documento di Economia e Finanza regionale) ed suscettibile di consentire la realizzazione di opere che non rispondono all'interesse dei cittadini residenti nel territorio interessato, superando eventuali legittime e motivate determinazioni degli enti locali.

Si rammenta che le competenze dei Comuni in materia di pianificazione del territorio e di urbanistica possono essere ridotte o comprese dalla legge regionale, ma non possono essere totalmente negate (in tal senso Cort. Cost. 378/2000); diversamente, risulterebbe lesa la sfera di autonomia amministrativa costituzionalmente garantita in base al combinato disposto di cui agli articolo 5, 114 e 118 della Costituzione.

L'interesse di rilievo sovra comunale che può giustificare una limitazione o compressione delle prerogative di autonomia riconosciute ai Comuni in base ai principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 Cost, sanciti nelle normative vigenti, deve essere sempre puntualmente individuato e contenuto entro limiti, anche temporali, giustificati da specifiche esigenze di carattere sovracomunale.

La disposizione regionale dunque presenta aspetti di dubbia legittimità. In particolare: A) la genericità della formulazione, che individua l'interesse strategico regionale e giustifica la deroga ai piani urbanistici comunali, anche in disaccordo con il Comune titolare della funzione di programmazione territoriale, e che può potenzialmente riguardare la maggior parte delle opere da realizzare in territorio regionale, appare violare il riparto costituzionale di funzioni secondo il principio di sussidiarietà e leale collaborazione nonché la stessa disciplina dettata dalla legge regionale sul Governo del territorio n.16/2004, che ,all'art.4 (Cooperazione istituzionale nei processi di pianificazione), precisa: " Tutti i soggetti istituzionali titolari di funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica informano la propria attività ai metodi della cooperazione e dell'intesa".

La norma in esame, quindi, esporrebbe la Regione a numerosi contenziosi con le realtà locali, potendo la Giunta imporre la propria scelta, superando i piani urbanistici e il parere contrario delle realtà territoriali;

B) la disposizione si pone in parziale contrasto con la normativa nazionale che disciplina la Conferenza di servizi di cui alla Legge n. 241 /90 come aggiornata, in ultimo, con il D. lgs n.127/2016, a cui le Regioni sono tenute ad uniformarsi; in particolare:

B.1) la nuova normativa statale sulla conferenza di servizi afferisce, ai sensi dell'articolo 29 della l. n. 241/90, ai livelli essenziali delle prestazioni, come stabilito al comma 2-quater , secondo cui “Le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate ai privati dalle disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni di cui ai commi 2-bis e 2-ter, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela.». La legge fa salva la possibilità di individuare, con intese in sede di. Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, casi ulteriori in cui tali disposizioni non si applicano. Nel novero delle Amministrazioni in grado di esprimere un tale dissenso qualificato sono incluse quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Pur non rinvenendosi una previsione legislativa che perimetri la nozione de qua, il comma 3 si risolve nell'ampliare notevolmente l'ambito delle Amministrazioni potenzialmente dissenzienti con diritto di “veto”, così da comprendere anche tutte quelle preposte genericamente alla tutela della sicurezza delle cose e delle persone, e più genericamente del corpo sociale nel suo complesso e quindi, anche il Comune attraverso il Sindaco in qualità di rappresentante dell'Ente avente funzione di massima autorità sanitaria sul proprio territorio;B.2) la legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che nell'ambito della

conferenza di servizi, in ipotesi di dissenso espresso da un'amministrazione che rappresenti interessi sensibili, si applichi l'articolo 14-quinquies (Rimedi per le amministrazioni dissenzienti). La disposizione regionale, rimette, invece, il progetto all'esame della Giunta regionale che può comunque decidere di approvare il progetto omettendo ogni richiamo alla procedura prevista per dirimere il dissenso attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, unica procedura prevista dall'attuale formulazione della legge nazionale (a differenza della precedente formulazione normativa introdotta dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005 che distingueva il soggetto preposto a dirimere il dissenso in base agli enti coinvolti nel dissenso).

B.3) il termine di trenta giorni assegnato al Comune che ha espresso parere contrario non risulta rispettoso della ratio normativa e dei tempi minimi stabiliti dalla legge nazionale. Il sindaco rappresenta la massima autorità sanitaria nel territorio di riferimento; la L. n. 241/1990 prevede che amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini o della pubblica incolumità, ove disposizioni di legge o provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni". L'individuazione tassativa di un termine più lungo è stata prevista per accordare maggior tutela agli interessi sensibili. La fissazione di un termine più breve potrebbe dunque esporre l'amministrazione regionale al rischio di contenzioso con le altre amministrazioni preposte alla tutela degli interessi sensibili, tra cui occorre annoverare anche il Sindaco, in qualità di rappresentante del Comune interessato.

Per i motivi sopra specificati, quindi, la norma regionale contenuta nell'articolo 6 viola le seguenti norme costituzionali:

- il principio di proporzionalità, che trova le sue radici nell' art 3 Costituzione, che risulta violato dalla previsione del termine di 30 giorni per il parere del comune. In presenza di opere e/o lavori di particolare complessità e di notevole impatto sugli interessi appartenenti alla sfera comunale, infatti tale termine risulta palesemente insufficiente e inadeguato, non consentendo che esso possa essere reso con piena cognizione di causa.

- l'art 114, commi 1 e 2 Costituzione, che,, nel testo novellato dalla riforma costituzionale del 2001, ha attribuito agli enti territoriali minori pari dignità istituzionale rispetto agli enti territoriali maggiori (Stato e Regione), affermando il principio di riconoscimento e tutela del "pluralismo istituzionale paritario", non potendosi intravedere rapporti di gerarchia o anche solo di preminenza dell' un ente sull'altro.

- l'art. 118, 1 comma, della Costituzione , secondo cui "le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni" e solo nel caso di sussistenza di esigenze di esercizio unitario operano i principi di sussidiarietà ed adeguatezza per cui è previsto l'intervento sostitutivo della regione. La norma costituzionale prevede un'attribuzione preferenziale delle funzioni amministrative ai comuni, di talché l'intervento sussidiario della regione ha modo di esprimersi solo nel caso in cui il comune sia impossibilitato ad assolvere quella determinata funzione. La norma regionale invece prevede un potere libero in capo alla regione, rispetto al quale il comune vede sospesa l'attribuzione delle proprie funzioni amministrative perdendo così le garanzie costituzionali sancite nell' art 118 cost. La genericità e la molteplicità delle categorie di opere e lavori pubblici menzionate dalla proposta di legge regionale, senza adeguate specificazioni, allarga a dismisura i presupposti in presenza dei quali può esplicarsi l'anzidetto potere della regione che finisce per diventare un potere di avocazione generale.

2) la disposizione contenuta nell'articolo 12 reca disposizioni di semplificazione in materia di Sportello Unico Regionale per le attività produttive. In particolare il comma 1, punto 3, sostituisce il comma 1 bis dell' articolo 20 della l.r. n. 11/2015, istitutiva dello Sportello regionale, SURAP, il quale svolge compiti di collegamento tra gli operatori ed i SUAP territorialmente competenti.

La norma in esame introduce una previsione secondo la quale, nel caso di iniziative di interesse regionale inerenti attività economiche e produttive, anche che comportino varianti urbanistiche, il provvedimento abilitativo per l'avvio di nuove imprese che intendano localizzarsi nel territorio regionale viene rilasciato dal SURAP, in qualità di amministrazione procedente su istanza delle imprese e previo accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con i Comuni territorialmente competenti anche ai fini dell'istruttoria in forma telematica e dell'indizione, convocazione e conclusione della Conferenza di servizi di cui all'articolo 7 del DPR n. 160/2010. La norma poi precisa che restano ferme le potestà degli enti locali in materia di governo del territorio e di rilascio dei titoli abilitativi a costruire nonché le normative in materia di autorizzazioni ambientali, quelle attuative di obblighi comunitari e i procedimenti unici di competenza regionale e che la qualificazione dell'interesse regionale e l'individuazione delle iniziative avviene con delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia.

La normativa di settore in materia di funzioni ed organizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive, di cui Decreto del Presidente della Repubblica 160/2010, (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008) individua, con l'articolo 2, comma 1, il SUAP "comunale" quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Ai sensi della stessa norma statale è il SUAP che assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità (art. 4, comma 1).

Pertanto la stessa normativa (art. 4, comma 2) specifica ancora che "Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente." La norma regionale in esame invece prevede che sia il SURAP regionale a rilasciare il provvedimento abilitativo per l'avvio di nuove imprese che intendano localizzarsi sul territorio regionale e quindi viola le sopra citate norme del DPR 160/2010. Pertanto la disposizione appare illegittima anche in considerazione del fatto che l'articolo 4, comma 5 del più volte citato DPR 160/2010 prevede che i comuni possono esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro, o in convenzione con le camere di commercio".

Il principio in base al quale sia il Comune, attraverso il SUAP, l'ente territoriale di riferimento a rilasciare il titolo abilitativo, ove normativamente richiesto, per l'avvio e l'esercizio di un'attività d'impresa è ribadito inoltre dall'articolo 6 della direttiva n. 2006/123/CE (cosiddetta "Direttiva servizi") come attuato dall'articolo 25 del d.lgs. 59/2010, nonché dagli articoli 23 e 24 del d.lgs. 112/1998 e dagli articoli 8 e 9 del d.lgs. 114/1998, e dall'articolo 38 del decreto-legge 112/2008. Inoltre, il rinvio agli accordi di cui all'articolo 15, comma 1, della legge n. 241 del 1990, secondo cui: "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune", non può giustificare la deroga alla normativa statale citata che attribuisce ai comuni: "le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di

impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie" (articolo 23, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998).

Per questi motivi la norma in esame risulta in contrasto con l'articolo 117, secondo comma, lett. l), della Costituzione, in materia di ordinamento civile e con gli articoli 5, 114 e 118, primo comma, della Costituzione.

Dettaglio Legge Regionale

Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)". (8-8-2018)

Regione: Campania

Estremi: Legge n.29 del 8-8-2018

Bur:n.57 del 8-8-2018

Settore: Politiche infrastrutturali

Delibera C.d.M. del: 4-10-2018 / **Impugnata**

La legge regionale - che modifica la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)" - è censurabile, per i motivi sotto specificati, con riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 1, lettere d) , f) ed u) , per violazione dell'articolo 117, comma 2, lett. s), Cost., in riferimento all'articolo 29-decies, comma 11-ter, e 196, comma 1, lett. n) e o), del d.lgs. n. 152 del 2006, nonché per violazione dell'articolo 117, comma 2, lett. p), Cost., in riferimento all'articolo 197, comma 1 e lett. b) del d.lgs n. 152 del 2006 e all'articolo 1, comma 85, lett. a) della l. n. 56 del 2014, oltre a porsi in contrasto con i principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione .

In particolare:

1) L'articolo 1, comma 1, lett. d), sostituisce l'articolo 12, comma 4, della legge regionale n. 14 del 2016. Per effetto della neo introdotta novella legislativa, la disposizione regionale prevede, nella sua attuale formulazione, che "4. Nelle more della definizione e/o aggiornamento dei criteri per l'individuazione da parte delle Province, sentiti gli Enti d'Ambito ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale, delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 196, comma 1, lettera n), 197, comma 1, lettera d) e 199, comma 3, lettera l), del decreto legislativo 152/2006 e dell'adeguamento ed aggiornamento del PRGRU, in coerenza con le norme sulla pianificazione paesaggistica di cui alla legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 (Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018) e comunque non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nelle aree individuate come: A- sistemi a dominante naturalistica- tra i sistemi territoriali di sviluppo del Piano territoriale regionale (PTR), non è consentita la realizzazione di nuovi impianti che prevedano il trattamento anaerobico, nonché in tutto o in parte, il trattamento di rifiuti speciali, ove il Comune interessato, previa delibera del Consiglio comunale, comunichi la propria motivata contrarietà durante le procedure autorizzative o di approvazione dei progetti. Nelle medesime aree l'autorizzazione regionale è comunque rilasciata per impianti previsti in conformità alle norme vigenti e riguardanti:

a) il trattamento dei rifiuti da attività agricole e agro - industriali, codici CER con primi numeri 02 01, esclusi quelli contenenti sostanze pericolose;

b) il trattamento dei rifiuti da demolizione e costruzione, nonché da attività di scavo, codici CER con primi numeri 17, esclusi quelli provenienti da siti contaminati o contenenti sostanze pericolose;

c) lo smantellamento dei veicoli fuori uso codici CER con primi numeri 16 01." Si precisa che il testo originario della previsione modificata recitava quanto segue: "4. Gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A); fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio

dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità". Ai fini di una compiuta valutazione, sotto il profilo della legittimità costituzionale, dell'intervento operato dal legislatore campano, occorre richiamare in sintesi l'assetto delle competenze in tema di localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delineato dallo Stato nell'esercizio della competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ex art. 117, comma 2, lett. s), Cost. (C. Cost., sent. n. 285 del 2013).

Al riguardo, l'articolo 195, comma 1, lett. f) e p), del decreto legislativo n. 152 del 2006 rimette allo Stato l'individuazione degli impianti di recupero e di smaltimento di preminente interesse nazionale, nonché l'indicazione dei criteri generali relativi alle caratteristiche delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti.

Il successivo articolo 196, comma 1, lett. n) e o), demanda alle Regioni la competenza a definire criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (nel rispetto dei criteri statali), nonché la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento. Per parte sua, l'articolo 197, comma 1, lett. d), intesta alle Province l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, oltre che delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

Tanto premesso, deve rilevarsi che l'articolo 12, comma 4, della legge regionale n. 14 del 2016, mentre nella versione originaria dettava un criterio per la localizzazione degli impianti destinato a incidere sulle determinazioni provinciali (e poteva, dunque, considerarsi conforme a quanto disposto dal decreto legislativo n. 152 del 2006), nell'attuale formulazione pone una disciplina che, seppure a carattere transitorio, rende possibile la localizzazione di nuovi impianti di trattamento nell'ambito della Regione (qualora il Comune non comunichi la propria motivata opposizione), senza limitarsi a prevedere criteri generali per l'individuazione, da parte delle Province, delle zone non idonee alla localizzazione dei suddetti impianti.

In questo senso, la novella posta dalla legge regionale esorbita dal riparto di competenze delineato dallo Stato, che non autorizza in alcun modo le Regioni a disciplinare in via transitoria la localizzazione degli impianti, e deve pertanto reputarsi posta in essere in violazione dell'articolo 117, comma 2, lett. s), Cost.

2) L'articolo 1, al comma 1, lettera f), introduce il nuovo articolo 12-bis alla legge regionale n. 14 del 2016, che prevede disposizioni specifiche finalizzate all'attuazione del Piano annuale dei controlli per impianti di gestione dei rifiuti. In particolare, il comma 1 del nuovo articolo 12-bis, in relazione agli insediamenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), prevede che la "Giunta regionale, in collaborazione con l'ARPAC, approvi entro il 30 novembre 2018 ed entro la medesima data per le annualità successive, il Piano annuale dei controlli per gli insediamenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)." Il comma 2 del nuovo articolo 12-bis prevede, altresì, che, nel determinare la frequenza dei controlli per gli impianti di gestione rifiuti, si debba tenere conto:

- a) del contesto ambientale del territorio e del prevedibile impatto sulle matrici ambientali nel caso di incidenti;
- b) delle tipologie dei rifiuti che ogni singolo impianto è autorizzato a gestire.

La descritta disposizione regionale risulta in contrasto con quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 11-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che, in materia di controlli degli impianti soggetti ad AIA, prevede quanto segue:

" Il periodo tra due visite in loco non supera un anno per le installazioni che presentano i rischi più

elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione. Tale periodo è determinato, tenendo conto delle procedure di cui al comma 11-bis, lettera d), sulla base di una valutazione sistematica effettuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma sui rischi ambientali delle installazioni interessate, che considera almeno: a) gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti; b) il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;

c) la partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) (a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009.”

In primo luogo, si rileva che la norma statale prevede intervalli temporali massimi puntualmente definiti e correlati alla pericolosità dell'impianto ovvero all'eventuale inosservanza delle condizioni di autorizzazione. La disposizione regionale che qui si contesta, invece, prescinde del tutto da tali limiti così consentendo che gli intervalli tra le ispezioni possano eccedere la scansione temporale dettata dal legislatore statale

Per questa via si concreta una evidente lesione degli standard di tutela ambientale posti dallo Stato nell'esercizio della competenza esclusiva ex articolo 117, comma 2, lett. s), Cost.

In secondo luogo, la disposizione regionale, nel porre criteri per la determinazione della frequenza dei controlli in riferimento agli impianti di rifiuti soggetti ad AIA, prende in considerazione esclusivamente il contesto ambientale del territorio, il prevedibile impatto sulle matrici ambientali nel caso di incidenti e la tipologia dei rifiuti che ogni singolo impianto è autorizzato a gestire, escludendo gli ulteriori parametri prescritti dall'articolo 29-decies, comma 11-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e in particolare quelli relativi alla salute e al livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione. Anche sotto questo profilo, pertanto, emerge una deroga peggiorativa rispetto agli standard di tutela dell'ambiente stabiliti dallo Stato, con conseguente violazione dell'art. 117, comma 2, lett. s), Cost.

Al riguardo si evidenzia che, come noto, sia la disciplina relativa alla gestione dei rifiuti, sia la disciplina della autorizzazione integrata ambientale ricadono nell'ambito della competenza legislativa esclusiva statale in tema di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema» di cui all'art. 117, comma secondo, lett. s), Cost. e, pertanto, la legge regionale è abilitata a disciplinare la materia esclusivamente nell'ambito ammesso dal legislatore statale. Appare inoltre opportuno aggiungere che la legislazione statale in tema di «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», in quanto materia "trasversale" e "prevalente", si impone integralmente nei confronti delle Regioni che non possono contraddirla.

3) Con riferimento al medesimo articolo 1, comma 1, lettera f), e in particolare al comma 5 dell'articolo 12-bis, di nuova introduzione, che prevede che la Giunta regionale adotti uno specifico programma di controlli per gli impianti di gestione dei rifiuti autorizzati in via ordinaria o sottoposti a procedure semplificate (e, dunque, fuori dal campo di applicazione della disciplina AIA), rilevano le seguenti ulteriori considerazioni.

Dal quadro normativo statale di riferimento dettato dal decreto legislativo n. 152 del 2006, si evince che i controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti sono attribuiti alle province: in particolare, ai sensi dell'art. 197, comma 1 e lett. b) dell'anzidetto decreto legislativo, alle province competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, ivi compreso, tra l'altro, il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti.

Queste funzioni rientrano senza dubbio tra quelle fondamentali che il legislatore statale è competente in via esclusiva ad attribuire, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p), della Costituzione; ciò in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 85, lett. a), della legge n. 56 del 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che annovera, tra le funzioni fondamentali della provincia, anche quelle attribuite in materia di "tutela e valorizzazione dell'ambiente". Da tale ultima disposizione si ricava, infatti, pienamente che debbano essere considerate "fondamentali" tutte le funzioni che il legislatore statale attribuisce direttamente alla province in materia di tutela dell'ambiente. Alla luce del richiamato quadro normativo — e tenuto conto, in particolare, della rilevata competenza esclusiva dello Stato — ne consegue che il legislatore regionale, attribuendo alla regione una funzione come quella di cui trattasi, è incorso nella violazione dell'anzidetto parametro costituzionale (articolo 117, comma 2, lett. p), Cost).

4) La norma contenuta nell'articolo 1, comma 1, lettera u) aggiunge il comma 5-bis, all'art. 49, della l.r. n. 14/2016. La norma di nuova introduzione prevede che i soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'art. 45 della medesima legge che utilizzano il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania, costituiti ai sensi della l.r. n. 10/1993 nonché delle società da essi partecipate, possono beneficiare di ulteriori sostegni finanziari da parte della regione se dichiarano in sede di convenzione, all'atto di avvio delle attività progettuali, di impegnarsi alla stabilizzazione di detto personale al termine del programma e del periodo di assegnazione temporanea. La norma dunque apre la possibilità di procedere alla stabilizzazione, da parte dei soggetti attuatori - così come individuati all'art. 45, comma 2 della l.r. 14/2016 nei Comuni, Unioni e Associazioni di Comuni, nelle Città Metropolitane e nelle Province - oltrechè del personale dei Consorzi di bacino, anche di quello delle società da essi partecipate, suscettibile pertanto di configurare un inquadramento riservato del personale di cui trattasi, di natura privatistica, nei ruoli dei soggetti attuatori (enti locali), ponendosi così in contrasto con i principi di accesso al pubblico impiego di cui all'art. 97 della Costituzione e di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Per questi motivi, la legge regionale, limitatamente alle disposizioni sopra indicate, deve essere impugnata ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione.

RINUNCIA

15/10/2018	23/2018	Campania	Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018.
30/03/2019	18/2018	Campania	Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità.

RINUNCIA PARZIALE

15/10/2018	23/2018	Campania	Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018.
30/03/2019	18/2018	Campania	Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità.

NON IMPUGNATE

27/02/2019	57/2018	Campania	Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016.
27/02/2019	58/2018	Campania	Interventi perequativi ambientali per il Comune di Castel Volturno.
27/02/2019	59/2018	Campania	Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale.
27/02/2019	60/2018	Campania	Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019

27/02/2019	61/2018	Campania	Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania.
14/02/2019	54/2018	Campania	Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari
14/02/2019	55/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 17 dicembre 2018 n. 858. Importo complessivo di euro 39.000.000,00
14/02/2019	56/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 13 novembre 2018, n. 754. Importo complessivo di euro 389.524,08
07/02/2019	45/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 613. Importo complessivo di euro 59.893,93.
07/02/2019	46/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 615. Importo complessivo di euro 921.855,16.
07/02/2019	47/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta

			regionale del 9 ottobre 2018, n. 636. Importo complessivo di euro 33.918,37.
07/02/2019	48/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 637. Importo complessivo di euro 73.048,03.
07/02/2019	49/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 638. Importo complessivo di euro 59.366,54.
07/02/2019	50/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 639. Importo complessivo di euro 196.784,75.
07/02/2019	51/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 30 ottobre 2018, n. 702. Importo complessivo di euro 1.284.027,69.
07/02/2019	52/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 6 novembre 2018, n. 726. Importo complessivo di euro 195.148,88.

07/02/2019	53/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 24 ottobre 2018, n. 686. Importo complessivo di euro 491.228,92.
24/01/2019	43/2018	Campania	Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015.
24/01/2019	44/2018	Campania	Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015.
17/01/2019	42/2018	Campania	Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012).
10/01/2019	39/2018	Campania	Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici.
10/01/2019	40/2018	Campania	Sostegno alla filiera agricola trasparente.
10/01/2019	41/2018	Campania	Esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in favore degli studenti residenti nei Comuni dell'isola d'Ischia coinvolti nel sisma del 21 agosto 2017.
21/12/2018	37/2018	Campania	Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale.

21/12/2018	38/2018	Campania	Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole.
21/12/2018	30/2018	Campania	Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3 (Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7).
12/12/2018	31/2018	Campania	Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 (Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania.
12/12/2018	32/2018	Campania	Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 - Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera).
12/12/2018	33/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre 2018 n. 557. Importo complessivo di euro 2.365.718,91.
12/12/2018	34/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 558. Importo complessivo di euro 10.953,60.

12/12/2018	35/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 559. Importo complessivo di euro 40.753,33.
12/12/2018	36/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 560. Importo complessivo di euro 22.787,78.
04/10/2018	28/2018	Campania	Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018"
24/09/2018	27/2018	Campania	"Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile"
13/09/2018	25/2018	Campania	Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania
08/08/2018	24/2018	Campania	Variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020.

17/07/2018	19/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 81.570,10.
17/07/2018	20/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 247.364,90.
17/07/2018	21/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo di euro 3.359,36.
17/07/2018	22/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 868.995,83.
07/06/2018	15/2018	Campania	Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l'agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura.
07/06/2018	16/2018	Campania	Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie).
07/06/2018	17/2018	Campania	Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare.
06/04/2018	2/2018	Campania	Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania.

06/04/2018	3/2018	Campania	Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7.
06/04/2018	4/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo 11.681,15.
06/04/2018	5/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 3.443.725,65.
06/04/2018	6/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 345.619,05.
06/04/2018	7/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 134.685,69.
06/04/2018	8/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 57.244,55.
06/04/2018	9/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 38.044,32.

06/04/2018	10/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 2.986.073,79.
06/04/2018	11/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 9.320,73.
06/04/2018	12/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 1.645.778,28.
06/04/2018	13/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 254.825,53.
06/04/2018	14/2018	Campania	Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 20.278,50.
16/03/2018	1/2018	Campania	Norme in materia di informazione e comunicazione.

La pubblicazione è stata curata dalla Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione del Consiglio regionale della Campania

Dirigente
dott.ssa Rosaria Conforti

Rosaria Conforti: Copertina - Introduzione – Nota di sintesi – Coordinamento ed Ottimizzazione grafica - Contenzioso costituzionale

Salvatore Longobardi: Metodologia e statistica grafica - Raccolta dati

Il testo è disponibile sul sito del Consiglio regionale
www.consiglio.regione.campania.it